

Rinascita un simbolo del legame Occidente-Oriente PONTE DI MOSTAR RIVIVI PER NOI

di Predrag Matvejevic

Ponte Vecchio era l'orgoglio della città finché Mostar era una vera città. Da tempo non abbiamo più né l'uno né l'altra. Non abbiamo di che andare orgogliosi.

Ma quel ponte è stato veramente distrutto? E come è stata possibile una cosa del genere? Queste domande erano diventate, un incubo che non ci abbandonava dal giorno in cui, era il 9 novembre 1993, le granate spezzarono a metà e fecero crollare il Vecchio Ponte sul fiume Neretva. I Mostarini, tuttavia, riuscivano ancora a vederlo socchiudendo gli occhi, o a sentirlo pur senza vederlo. «Qui sta e resterà», dicevano alcuni fra di loro, contestando l'evidenza. Siamo riusciti a convincere noi stessi che la sua è un'assenza temporanea, apparente, irreale.

Durante questi dieci anni ho spesso ricordato a me stesso e agli altri la bellezza del nostro ponte, l'audacia della sua architettura, il candore della pietra con la quale fu costruito, l'immagine che offriva il suo arco di giorno e di notte - di giorno alla luce di un sole che in quella terra carsica è più luminoso che altrove, e di notte al chiarore lunare che è più trasparente e più discreto.

Fu costruito all'epoca dell'impero ottomano, nell'anno 1566 del calendario cristiano, anno 944 dell'Egira islamica.

Su una vecchia lapide si poteva leggere, in caratteri arabi, il testo seguente: «Fu costruito dall'architetto Haidreddin al tempo di Solimano il Magnifico». La parola «most», comune a tutte le lingue slave nel significato di ponte, sta all'origine del nome di Mostar - «la città del ponte».

Noi lo chiamiamo semplicemente «vecchio», come un figlio chiama il suo padre o un giovane il suo amico: «vecchio mio». Ci si dava appuntamento «sul vecchio»; facevamo i bagni «sotto il vecchio»; «dall'alto del vecchio» i più coraggiosi di noi si tuffavano nelle acque del «fiume più verde del mondo», come si dice della Neretva, antica Narenta dei Romani. Eravamo convinti che le sue onde fossero le più chiare e le più dolci. Lungo le sue sponde si levano alte ed erose rocce su ambedue i lati - i Mostarini le chiamano «grotte». Ciascuna ha il suo nome, qualcuna, perfino un soprannome: la Zelenika sulla quale crescevano una volta il fico selvatico e la rosa canina; la Zupia vale a dire Vuota, sotto la quale sta in agguato un pericoloso vortice detto «coperchio»; il piccolo e il grande Sokol, ovvero Aquilotto, presso la foce del modesto affluente Radobolja; accanto si staglia la roccia Glavar (Gran Capo), simile al molo di un porticciolo e anche l'alta Duradzik (termine turco che vuol dire altipiano) sulla quale i ragazzi si allenavano ai più audaci salti dal ponte.

Segue con servizio a pagina 8

«Niente campionato e niente Coppa Italia»: la Lega calcio chiede la testa di Carraro. Sotto tiro anche Galliani

Sciopero a oltranza della serie B

Il Comune di Trieste: stadio chiuso per le partite contro le «riammesse»
Il governo «si chiama fuori». Giovanardi: si trovino la soluzione da soli

VERONA



Il premier salta l'opera all'Arena col leader tedesco e il presidente Ue «per evitare strumentalizzazioni»

Schröder-Prodi. E Berlusconi rinuncia

● A pagina 5 Nella foto Prodi e Schröder brindano (il primo con acqua, il secondo con birra) in un bar di Verona.

ROMA «Niente Coppa Italia, niente campionato, né la prima, né la seconda né la terza giornata e così via. Noi non giocheremo a oltranza» viene ribadito per voce del vicepresidente per la B e patron del Cagliari Massimo Cellino dalle stanze della Lega nella riunione d'emergenza per fare il punto sul caos successivo all'allargamento della serie cadetta a 24 squadre. Delle sanzioni annunciate dal presidente federale Carraro in caso di «ammutinamento» i presidenti se ne sono infischiat. Anzi, dopo che il Coni aveva paventato l'idea di un commissariamento nel caso in cui non venissero rispettate le date dei campionati, ecco la richiesta di dimissioni di Carraro. I presidenti ne discuteranno nella prossima assemblea del 29 agosto, e saranno verificati anche i poteri del presidente della Lega, Adriano Galliani. E da Trieste un'iniziativa provocatoria: niente partite allo stadio Rocco contro le squadre ripescate della nuova serie B. Il Comune di Trieste, proprietario dell'impianto sportivo utilizzato dalla Triestina, chiuderà i cancelli in occasione degli incontri con Fiorentina, Genoa, Catania e Salernitana. Di fronte a tutto questo caos il governo si lava le mani. Lo ribadisce Giovanardi: «Il mondo del calcio è autonomo. Noi abbiamo fatto il decreto. La soluzione se la devono trovare da soli, adesso».

● Alle pagine 2-3

COSTITUZIONE PERCHÉ CAMBIANO LA LEGGE

di Giovanni Palombarini

Nessuno è obbligato ad avere un grande senso dello Stato e una forte attenzione agli equilibri istituzionali. Si possono anzi vincere le elezioni politiche senza avere una radicata bontà dei valori espressi dalla Costituzione, la legge fondamentale della Repubblica. Ma poiché a questa legge chi viene nominato presidente del consiglio giura fedeltà, dovrebbe essere tenuto a rispettare per lo meno le regole e le procedure che la carta prevede. Invece, stando alle notizie che arrivano dalla Sardegna, pare che le cose non stiano così. Dopo due anni abbondanti di vita del nuovo Parlamento le cosiddette riforme istituzionali sono ancora in discussione fra le forze della maggioranza e lo stesso capo del governo dichiara che per portare a compimento sarà necessario anche il tempo della prossima legislatura. Ecco allora, stando alle cronache, una bella invenzione per anticipare i tempi. Poiché nella primavera del 2006 scadranno contemporaneamente le Camere e la presidenza Ciampi, Silvio Berlusconi approfittando delle vacanze starebbe elaborando l'idea di un «ticket elettorale a due».

Di cosa si tratta? Nella campagna elettorale per le future elezioni politiche Forza Italia e i suoi alleati direbbero agli elettori: se vinciamo, Tizio sarà il presidente del consiglio, Caio il presidente della Repubblica. In tal modo, in previsione della vittoria del Polo, al corpo elettorale verrebbe sostanzialmente rimessa la scelta non solo di coloro che devono governare e del presidente del consiglio, ma anche del futuro presidente della Repubblica. È ben vero che dovrebbe essere in ogni caso il nuovo Parlamento a esprimersi in proposito, ma appare evidente che sarebbe impossibile, a quel punto, eludere l'indicazione degli elettori.

● Segue a pagina 5

Regionali in Sardegna
Soru come Illy:
il Centrosinistra
vuole esportare
il «modello»



Renato Soru

Il Friuli Venezia Giulia preso ad esempio per risolvere la crisi.

● Giani a pagina 11

L'aggressione a Banne, in Carso. La donna sottoposta a un lungo intervento di chirurgia plastica. L'animale appartiene all'ex cestista Federico Zini

Triestina massacrata dal mastino di un amico

Il cane le ha spezzato un braccio e ha tentato di morderla alla gola. Ferito anche il proprietario

TRIESTE

Scippata e buttata a terra una novantenne in centro

TRIESTE Un'anziana di novant'anni scippata e gettata a terra, una donna derubata del telefonino mentre fa il bagno, un infermiere picchiato nel momento in cui sposta un ubriaco di barella. La violenza ha rifatto capolino a Trieste. Uno scippatore ieri ha stratonato e spintonato un'anziana triestina, nata nel 1913. Erano le 7.40 di sera e la donna stava camminando lungo la via Crispi. Lo scippatore, piombato alle spalle, l'ha gettata a terra dopo averla spinta e averle strappato la borsetta dove c'erano i documenti e, pare, pochi spiccioli. La donna ha battuto il mento per terra ed è stata portata all'ospedale.

● Silvio Maranzana a pagina 18

TRIESTE Ancora un'altra drammatica aggressione di un cane. Barbara Bergamini, trentenne, triestina, è stata azzannata da un grosso mastino spagnolo di proprietà di un amico, l'ex giocatore di basket Federico Zini. L'incidente è accaduto in un terreno a Banne, sul Carso. Il mastino dopo averle rotto il radio e l'ulna ha tentato di morderla alla gola. La donna, ricoverata a Cattinara, è stata sottoposta a un lungo intervento di chirurgia plastica. Ferito anche il proprietario.

● A pagina 15

Claudio Ernè



Il mastino di sei anni dell'ex cestista Zini. Il destino del cane pare segnato (foto Lasorte).

Pillola blu con lo sconto. Si tassa la giunta di un paese in Valsesia: benessere dei cittadini è anche una vita sessuale serena

Sindaco comprensivo: Viagra rimborsato

Andate a spegnere
incendi? Il traghetto
si paga comunque

A Veglia vigili
del fuoco diretti
a Cherso costretti
a fare il biglietto

● A pagina 10



L'isola di Veglia.

VERCELLI Da oggi i 7500 abitanti di Varallo Sesia potranno acquistare il Viagra nelle farmacie cittadine con uno sconto del 50%, grazie a un contributo stanziato dall'amministrazione Comunale. L'iniziativa è del sindaco, Gianluca Buonanno, che ha convinto i componenti della giunta ad autotassarsi per «regalare un po' di felicità a tutti i concittadini». «Abbiamo già accantonato mille euro - spiega Buonanno, non nuovo a iniziative singolari - e faremo un primo periodo di sperimentazione di 15 giorni. Poi tireremo le somme e vedremo se andare avanti. Se si dovessero ottenere risultati significativi, c'è già pronto uno sponsor privato». «Garantire il benessere ai propri concittadini significa anche metterli in condizione di avere una serena vita sessuale».

Il sindaco, Gianluca Buonanno, non è nuovo a iniziative singolari: quando amministrava la vicina Serravalle aveva ad esempio creato vigili di legno per intimorire gli automobilisti indisciplinati, lanciato la pubblicità sulla carta intestata del Comune, inaugurato una statua a Vasco Rossi.

● A pagina 6

SOLO DA NOI!!!
mondowind
GORIZIA
PASSA A WIND...
E AVRAI A SOLI
109,00
euro
IL TELEFONO
CELLULARE
NOKIA 3510
CON 5 EURO DI TRAFFICO
... ED IN OMAGGIO
UNA NUOVA SCHEDA
CON 15 EURO DI TRAFFICO
Corso Italia 75 tel. 0481 538003

ALLA FILANDA
Edificio caratteristico
dell'800, oggi ristrutturato
con più attività commerciali.
Brazzano di Cormons, (GO)
Via Risorgimento, 4
Tel. 0481.630319
Bar Trattoria
Mobili
Mese delle Occasioni
vieni e Vedi
Confronta i Prezzi
Sempre Aperto
BAR - TRATTORIA
Ampio Giardino all'Aperto
Pianzi e Cene organizzate
Musica dal Vivo
Viaggi in Pullman
Tel. 0481.639296
QUALITÀ PREZZO
GRANDI AFFARI
ESPOSIZIONE SU 2.500 m²
Cormons Centro 2 km. verso Cividale



Diciannove presidenti della serie cadetta (Como astenuto) decidono compatti di bloccare a oltranza l'inizio del campionato

La serrata della B: «O noi o Carraro»

Matarrese (Lega) guida la rivolta: «Vogliamo la testa del presidente della Fgci e la verifica dei poteri di Galliani»

MILANO Palla ferma al centro. Non si gioca. Salta il campionato di Serie B che dovrebbe iniziare il 30 agosto. Diciannove società su 20 (con l'astensione del Como di Preziosi che, da patron anche del Genoa, si è avvantaggiato dell'allargamento del campionato a 24 squadre), hanno deciso lo sciopero per fermare la Coppa Italia e soprattutto il Campionato di B a 24 squadre deciso da Federcalcio e Coni. La decisione è stata presa ieri a Milano, nella sede della Lega Calcio, durante una riunione convocata d'urgenza per fare il punto sulla caotica situazione del calcio italiano.

No a Carraro e Galliani. Alla fine dell'animata riunione, il vicepresidente della Lega, Antonio Matarrese ha annunciato che le società in rivolta non hanno deciso solo di mandare a gambe all'aria Campionato e Coppa, ma hanno chiesto anche «la testa» di Franco Carraro, presidente della Federcalcio e la verifica dei poteri del presidente della Lega Antonio Galliani. La sfiducia per i due pezzi da novanta verrà discussa nell'assemblea straordinaria convocata per il 29 agosto. E a mettere sulla griglia Carraro è stata dunque una riunione di Lega dimezzata: c'erano appunto i 20 club della vecchia B ma solo 9 società della Serie A: Brescia, Modena, Empoli, Ancona, Roma, Milan, Chievo, Sampdoria e Perugia. Mancavano all'appello tre dame del pallone: Juventus, Inter e Lazio.

«Si fermi anche la A». I ribelli della B, contrari ai 4 ripescaggi di Fiorentina,



Salernitana, Genoa e Catania, hanno ribadito la loro volontà di ammutinamento. «La serie B non giocherà ad oltranza», ha affermato il presidente del Cagliari, Massimo Cellino, mentre Gino Corioni, uno dei nove presidenti della A pre-

senti, ha subito rilanciato: «Per me si dovrebbe fermare anche la A». Immediata la replica della Fgci: «Indietro non si torna». La Federazione, presieduta da Carraro, ha emesso un comunicato nel quale esprime:

«Grande rammarico per la decisione assunta dalle società. La Federazione ritiene che si poteva prima giocare e poi discutere, per poi eventualmente fermarsi». In sostanza la Fgci auspica che prevalga il buon senso.

Nasce la Superlega? Ma i ribelli della vecchia B sono decisi e compatti, tanto che si profila l'ipotesi di una divisione della Lega. L'idea è cavalcata proprio da Matarrese: «La creazione di una Superlega che porti una divisione fra le società di serie A e B è praticabile».

Il Coni bocchia la Federcalcio e riammette L'Aquila in C1

ROMA L'estromissione di L'Aquila dalla C1, decisa dal consiglio della Fgci del 31 luglio scorso su parere della Covisoc, è nulla: è quanto ha deciso l'arbitrato Coni, che ha rimesso alla Fgci il compito di riammettere il club abruzzese al campionato di C1.

Il dispositivo depositato al termine dell'udienza di arbitrato dice che la domanda di riammissione dell'Aquila va accolta in quanto «accertata la non conformità alle normative vigenti del provvedimento Covisoc con il qua-

le è stato espresso parere negativo all'ammissione del L'Aquila al campionato di serie C1, annulla il provvedimento del Consiglio federale della Fgci».

Il parere della Covisoc riguardava la presunta inadeguatezza delle garanzie economiche fornite dalla società per la sua iscrizione al campionato. La riammissione del club rossoblu al torneo di C1 era stata ordinata due giorni fa anche dal Tar dell'Aquila, con un provvedimento la cui efficacia è stata però sospesa lo stesso giorno

dall'entrata in vigore del decreto governativo per dare inizio ai campionati.

«Si tratta del primo caso in Italia - hanno commentato i legali dell'Aquila Calcio - che una squadra non ammessa sia stata poi iscritta al campionato con un provvedimento arbitrale della Camera di conciliazione del Coni».

La Camera di conciliazione del Coni ha rinviato la discussione sul ricorso del Cosenza contro la Fgci al 25 agosto.

«Insomma, o c'è la scissione o c'è la volontà di cambiare il modo di stare insieme. Secondo me, è meglio dividerci piuttosto che andare avanti così». Matarrese ha parlato di «situazione avvilente» e definito «interessante» il decreto governativo, ma ha usato parole di fuoco contro Carraro: «La sua è un'invasione di campo che condurrà a effetti molto negativi. Il presidente federale non può minacciare, dato che è la giustizia sportiva che prende decisioni».

Il mondo del calcio è scosso da un terremoto violentissimo: è bastata poco meno di un'ora di riunione per decapitare il nuovo assetto della Serie B. D'altra parte lo aveva già detto l'altro giorno il patron del Livorno, Aldo Spinelli: «Non ci sono margini per trattare. Perché il diritto a giocare in serie B si acquista sul campo e non in banca».

Tifosi all'attacco. Le reazioni dei tifosi si sono subito fatte sentire. «Carraro pataccaro "vatinni"», hanno urlato 300 tifosi del Palermo che concordano il boicottaggio del campionato. Anche il sindaco di Treviso, Giancarlo Gentilini è sceso in campo: «L'allargamento a 24 squadre non doveva essere fatto. Appoggio in pieno la decisione di non giocare domenica 24 agosto per il secondo turno di Coppa Italia».

Una proposta originale arriva invece dal primo cittadino di Ascoli, Piero Celani, il quale propone di creare «un coordinamento dei sindaci delle città delle 19 squadre di serie B che stanno lottando».

Roberta Rizzo

Da Martinelli... al caos

12 APRILE 2003



La partita Catania-Siena finisce 1-1. Il Catania fa ricorso perché il senese Martinelli non aveva scontato un turno di squalifica la domenica precedente: aveva giocato con la squadra giovanile del Siena



LO SCONTRO TAR-GIUSTIZIA SPORTIVA

La giustizia sportiva dà prima ragione (e 2 punti in più a tavolino) e poi torto (togliendo 2 punti) al Catania, facendolo così retrocedere in C1. Il Tar catanese, interpellato dagli etnei, stabilisce la riammissione del Catania in B



IL DECRETO LEGGE

Anche le altre retrocesse in C1 sul campo, Genoa, Salernitana e Cosenza, fanno ricorso al Tar che stravolge le classifiche. Il Governo interviene d'autorità emanando il «decreto salva calcio» che tutela l'autonomia della giustizia sportiva da quella ordinaria



LA B A 24 SQUADRE

La Fgci stabilisce che la serie B 2003/2004 vedrà al via 24 squadre: vengono ripescate dalla C1 Genoa, Catania e Salernitana, dalla C2 la Fiorentina per bacino d'utenza e pubblico. Viene varato il nuovo calendario



LA PROTESTA DELLE 19

Le 19 squadre della «vecchia» serie B (escluso il Como del presidente Preziosi proprietario anche del Genoa...) insorgono: decidono di non giocare, a partire dalle partite di Coppa Italia di domenica 24. Carraro minaccia sanzioni: sconfitta a tavolino e penalizzazione di un punto



IL BLOCCO DEL CAMPIONATO

L'assemblea di Lega di ieri ha stabilito a larga maggioranza (19 voti favorevoli su 20 società della serie B «originale») che non si scenderà in campo né domani per la Coppa Italia, né per la 1ª giornata di campionato. L'assemblea convocata per il 29 chiederà le dimissioni di Carraro

ANSA-CENTIMETRI

La scissione è ormai alle porte: da un lato poche big di serie A, dall'altro i peones

Sta per nascere la «Superlega»

Verso una prima divisione per pochi eletti e una B a 28 squadre

Il «dispetto» di Ruggeri L'Atalanta per protesta non manda i ragazzi a giocare in Nazionale

MILANO Tutta la Serie B viterà ai propri giocatori Under 16, 18 e 19 di rispondere alle convocazioni in Nazionale: lo ha annunciato ieri il presidente dell'Atalanta, Ruggeri, che giovedì, per primo, aveva impedito ai suoi giovani giocatori di presentarsi nelle Nazionali giovanili. «Riteniamo di non essere tutelati», ha detto Ruggeri - e quindi tutta la Serie B per solidarietà ha aderito all'iniziativa presa ieri dal sottoscritto».

L'Atalanta infatti, con una decisione che ha destato scalpore, ha negato i suoi giocatori delle giovanili alle convocazioni in Nazionale: «Sono in disaccordo con la Federazione - ha spiegato Ruggeri - e quindi non vedo proprio perché dovrei dare i giocatori delle mie squadre. Sono arrabbiato per tutto quello che è successo perché qui è stato usato un metodo non idoneo, per essere educati».

Ma c'è una possibilità - gli ha chiesto un cronista - di migliorare la situazione partendo da un accordo sulla base dei diritti tv? Ruggeri si è detto decisamente meno ottimista del presidente del Napoli: «Se pensano di comprarsi con quattro biscottini per cani, si sbagliano», ha dichiarato -. Magari potremo ottenere più soldi quest'anno, ma l'anno prossimo incominceremo tutto daccapo».

La Federcalcio però ha immediatamente replicato all'Atalanta con una lettera resa pubblica e nella quale si stigmatizza l'atteggiamento della società che «oltre a comprimere il diritto-dovere degli atleti alla loro formazione agonistica, si pone in grave contrasto con le norme primarie dell'ordinamento sportivo».

E qui la Federcalcio fa riferimento allo statuto del Coni che prevede in due diversi articoli (art. 6 e 31) l'obbligo da parte dei club di mettere a disposizione gli atleti selezionati, rispondendo alle convocazioni e onorando il ruolo rappresentativo delle squadre nazionali. In caso di disobbedienza, avverte la Fgci, «oltre alle eventuali sanzioni a carico della società i tesserati sono passibili di squalifica comminata da parte degli organi di giustizia sportiva».

Maglia azzurra «vietata» ai convocati nelle Under 16, 18 e 19. Anche gli altri club si adeguano. Minacce

ROMA Fate largo al G-10 o G-12. Dietro la battaglia della serie B allargata se ne nasconde un'altra, ben chiara ed evidente: accelerare i tempi per far nascere una Lega a dieci o dodici squadre di serie A, quelle dai buoni profitti, grande appeal televisivo e una fascia di tifosi sostanziosa. E già successo in Inghilterra con la Premier League da dieci anni (prima si chiamava Big League), si sta creando in Spagna dove i «peones» in rivolta per i mancati diritti tv hanno provocato lo sciopero davanti alla forza economica di realtà come Real Madrid, Barcellona e altre dieci club dai buoni ritorni economici.

Accadrà in Italia in tempi ormai brevissimi. Antonio Matarrese, vicepresidente di Lega e «paladino» di questa imminente rivoluzione, accortosi che le big giocano ormai due partite in una (aiutano a dare la spallata a Carraro insieme alle piccole squadre senza però partecipare attivamente alla serrata) lo ha ripetuto anche ieri:

«Non ci resta che la scissione. Così non si può più vivere. Ognuno con la sua Lega».

Il destino è dunque segnato: le grandi squadre (Juve, Milan, Inter, Lazio, Roma tra le prime) intendono gestirsi il campionato a loro piacimento, le altre medio-piccole saranno destinate a fare da elastico da una serie B superallargata (non a 24 ma a 28) e una fugace apparizione in A attraverso il sempre faticoso gioco delle retrocessioni. L'Inghilterra non l'ha certamente abolito perché il merito di una promozione sul campo è sempre «rispettato». In questo l'Europa è ancora molto lontana dal criterio americano: negli Usa al campionato di basket della Nba il criterio dell'alternanza non è ipotizzabile (è così in tutto lo sport professionistico americano), per partecipare l'importante è avere un impianto di proprietà, una garanzia di abbonamenti per un triennio e un adeguato sfruttamento del marketing (curato però direttamente dalla Nba).

Presentata la piattaforma della pay tv che ha acquisito anche i diritti sulla Sampdoria Sky ha fretta: «Ci pensiamo noi»

MILANO I campionati rischiano di non partire, ma Sky va avanti. E rilancia, anzi, se questo può aiutare il calcio a decollare. Siamo pronti - dicono dal quartier generale - ad aiutare la piattaforma concorrente Giooco Calcio nei modi possibili, altrimenti possiamo coprire tutto da soli. Come d'altra parte la legge consente, fa notare il responsabile comunicazione Tullio Camigliere, presentando la piattaforma tv.

Annunciando, peraltro, il nuovo obiettivo raggiunto dal gruppo: l'acquisto dei diritti tv per le partite del

la neo promossa Sampdoria. Che, a questo punto, diventa la 12.a squadra dell'universo Sky e va a unirsi a Bologna, Inter, Juventus, Lazio, Lecce, Parma, Milan, Reggina, Roma, Siena e Udinese.

D'altra parte, la legge prevede che il tetto del 60% sia valido solo se c'è presenza di un secondo operatore. E Giooco Calcio, ancora, ha difficoltà. «Sky va quindi avanti per la sua strada - sottolinea Camigliere - Sarà ben felice di aiutarla a partire, ma sia chiaro che possiamo anche farci carico di tutto». Questa la parola

d'ordine nella tv di Murdoch.

Sforzi, quindi, per appianare le divergenze sui diritti tv, sforzi per soddisfare il maggiore numero di squadre possibile, tutto nell'intento di dare il via al calcio d'inizio. Perché la nuova pay tv ha bisogno di partire, di rientrare dagli investimenti fatti nel più breve tempo possibile. E per questo, che il lancio pubblicitario va avanti.

Da lunedì prenderà il via la campagna promozionale che prevede spot da 30 a 60 secondi su Rai, Mediaset, La7, Mtv, con promo che



La protesta dei tifosi palermitani contro Carraro, il presidente della Federcalcio.

In Italia la strada era già stata spianata quando in Lega si ipotizzò una serie cadetta a due gironi (settenzionale e meridionale) molto simile a una vasta serie C coinvolgendo anche le squadre più piccole contenute dunque di vivere una realtà più nobile.

L'obiettivo era rafforzare la serie A, in qualche modo blindarla e renderla totalmente autonoma, ovvero libera dal peso della mutualità che potrà invece dividersi con le squadre che fanno vero profitto e catturano audience.

Il caso-Catania e la successiva crisi che ha determinato lo sfaldamento della Federcalcio ha solo accelerato i tempi. Una B a 24 squadre è una ipotesi che per i presidenti ribelli non porta lontano, sperano che la A gli dia una mano in questa battaglia ma il 29 è molto più probabile che si annunci una storica scissione. Per le big dal bilancio sano (al momento l'unica è la Juventus che lavora per rinforzare la sua consistenza patrimoniale ottenendo per 99 anni il diritto di superficie dello stadio Delle Alpi) è un'oc-

casione da non perdere. È questa diversità di progetti tra grandi e piccole realtà calcistiche a scatenare il dissesto. Juve e Milan si giocano la supercoppa a New York per evidenti scopi commerciali, ritorni d'immagine, shop center. Alle big di Spagna (riunite in un G-12) è bastato un dato per ricordare che vivere insieme con le piccole squadre è ormai impossibile: «Rappresentiamo il 95% dei tifosi spagnoli e non vogliamo essere ostaggio di squadre che non producono denaro».

Luca Masotto

L'emittente di Murdoch deve rientrare presto dagli investimenti fatti

ni e commenti, coperture televisive capillari garantite nei match clou da un centinaio di professionisti tra tecnici e giornalisti.

Tutto pronto, sì. Ma dalla Lega arrivano cattive notizie mentre Sky presenta la sua piattaforma. La B non scenderà in campo, stop a coppa Italia e campionato. E se anche la A partirà certo, dicono i dirigenti di Sky, non è un gran momento.

Beppe Bergomi, una delle voci della nuova pay tv, allarga le braccia. È il volto della delusione. «È un momento triste. No, non me lo aspettavo».

Rupert Murdoch

hanno come protagonisti testimonial d'eccezione come i fratelli Inzaghi, Montella, Toldo, Nedved e l'arbitro Collina. Tutto pronto quindi in casa del magnate australiano per coprire il campionato più bello del mondo, con fiumi di trasmissio-

Caso fidejussioni false L'indagine Fgci sulle iscrizioni consegnata ai magistrati

ROMA La procura di Roma ha acquisito, allegandola agli atti dell'inchiesta, la relazione dell'ufficio indagini della Fgci. L'ex generale della finanza, Italo Pappa, ha consegnato una copia del rapporto ai magistrati. Da un primo scambio di opinioni tra i magistrati - che si riservano di leggere attentamente la relazione - e Pappa, è emerso che si troverebbero d'accordo sulla ricostruzione storica dei fatti, avvenuti all'interno della Covisoc, salvo qualche particolare.

Naturalmente, spetta adesso alla procura definire i ruoli dei vari indagati e, soprattutto, dei due membri della Covisoc, l'ex segretario Turchetti e il suo collaboratore Spiridigliozzi, indagati per corruzione. Ipotesi, tuttavia, ancora alla ricerca di riscontri; gli inquirenti hanno, infatti, avviato degli accertamenti per verificare se ci sia stata effettivamente una promessa di denaro.

Intanto, per il momento, non è giunta in procura l'informatica della Finanza che sta seguendo il filone Enpals; si tratta di un'indagine di tipo amministrativo, ma non è escluso che dai risultati i magistrati possano trarre degli spunti per approfondimenti di tipo penale.

Quanto all'attività istruttoria, ieri è stata una giornata di pausa per quel che concerne gli interrogatori. I magistrati, quindi, hanno approfittato della giornata per leggere le carte e incrociare le varie dichiarazioni raccolte finora. Rigione, il broker sentito l'altra sera, ha parlato delle ore passate nella sede della Covisoc: «Quando eravamo là con Landi, il dubbio che qualcosa non andasse, lo ebbi e ne parlai. La Sbc era piccola e senza capitali per garantire certi importi. Ma ci disse che tutto andava bene».

La rincorsa dell'inflazione anche in agosto (+2,8%) ha innescato polemiche a catena: ristoranti e alberghi sotto accusa

E' scontro sulla fiammata dei prezzi

I sindacati: sarà autunno caldo. Marzano: escluso un blocco delle tariffe

FINANZIARIA

Gli ambientalisti vanno all'attacco contro l'ipotesi di un nuovo condono edilizio

Pensioni: Maroni contro i tagli

È ancora braccio di ferro con il ministro Tremonti

MILANO Roberto Maroni impugna la spada contro il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e chiama Silvio Berlusconi alla scelta: il ministro del Lavoro, in un'intervista al Riformista in edicola oggi, ribadisce che «inserire le pensioni nella finanziaria significa tagliare le prestazioni sociali. E la linea di Tremonti, non la mia. Spetta a Berlusconi decidere. E la scelta è politica». «Tremonti - spiega Maroni - non ha un partito e a volte può assumere posizioni un po' spregiudicate. Non io. Non è facile conciliare le nostre posizioni ma abbiamo deciso di provarci». Intanto, i sindacati sono sempre più preoccupati.

Cambiare i numeri del Dpef, ma non solo quelli. Occorre una politica concertata per far ripartire l'economia. Sono le richieste fatte al governo. Il peggioramento dell'inflazione li ha spinti a chiedere all'esecutivo un'azione più incisiva di controllo sui prezzi e tariffe. E un macigno ulteriore sulla strada che porta alla manovra di bilancio del 2004. Il minor potere d'acquisto delle famiglie incide direttamente

sui consumi, e rallenta la macchina economica, che già traballa di suo. I sindacati hanno chiesto anche un maggior coinvolgimento nelle decisioni necessarie per far ripartire lo sviluppo.

Se il quadro macroeconomico

lancio, e il Parlamento fino al 31 dicembre per il varo definitivo. Si spera che la seconda parte dell'anno porti buone notizie sia sul fronte dei prezzi che su quello della crescita.

Nel frattempo, i tecnici del Tesoro stanno prepa-

tando le varie opzioni. In caso di crescita più esaguita dello 0,8% previsto, circostanza che del resto si va facendo strada in quasi tutti i centri studi, potrebbe essere necessaria anche una manovra superiore ai 15-16 miliardi di euro. Intanto, cresce nella maggioranza il fronte di chi ritiene indispensabile il condono edilizio, mentre parallelamente si rafforza nella società il fronte di chi vi si oppone. Nei prossimi giorni, Legambiente lancerà una campagna «per scongiurare il rischio di un nuovo condono edilizio, un rischio mortale per il nostro mare». E si è appellata anche al ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, che già nel 1994 si era schierato contro il condono. Secondo Roberto Della Seta, portavoce nazionale di Legambiente, «se davvero il governo varasse un nuovo condono, questo vorrebbe dire nuove case illegali, nuove case che scaricano direttamente in mare i loro liquami perché le case abusive non sono allacciate alla rete fognaria e ai depuratori». Il Wwf ha chiesto all'esecutivo di «chiudere definitivamente di fronte ai cittadini le proprie intenzioni riguardo ad una nuova possibile sanatoria, che avrebbe il sapore dell'ennesimo colpo di spugna in favore dei furbi che hanno costruito illegalmente».

p.tav.



Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

mico previsto con il Dpef di luglio peggiora, anche la finanziaria potrebbe contenere qualche sorpresa negativa. Ma è ancora tutto in alto mare. D'altronde, il governo ha tempo fino al 30 settembre per approvare la manovra di bi-

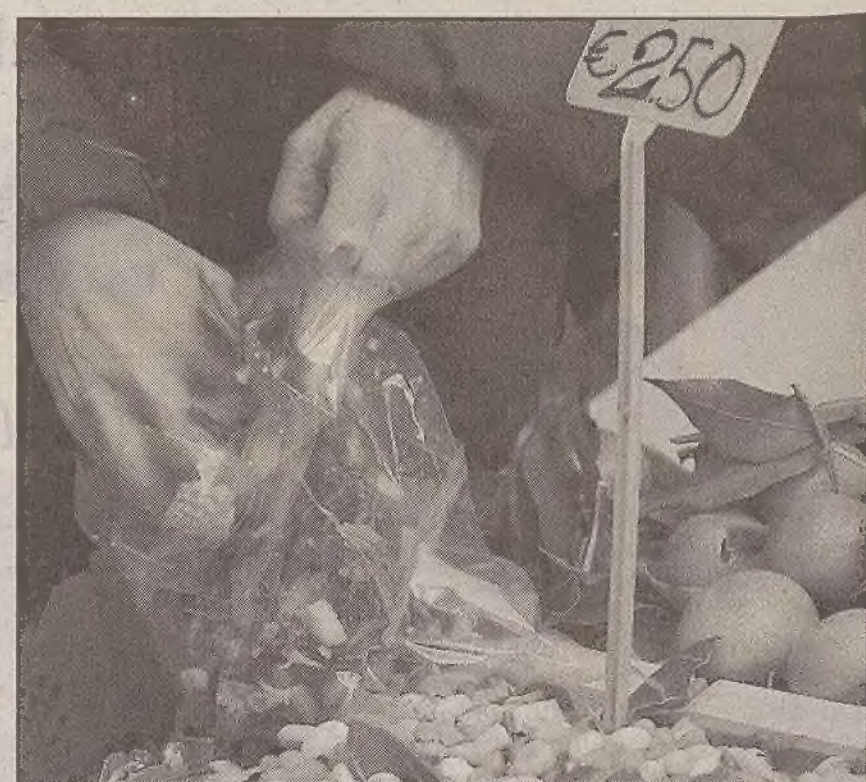
lancio, e il Parlamento fino al 31 dicembre per il varo definitivo. Si spera che la seconda parte dell'anno porti buone notizie sia sul fronte dei prezzi che su quello della crescita.

ROMA L'inflazione ha acceso una miccia. La rincorsa dei prezzi anche in agosto (più 2,8%) determina scontri e polemiche a catena. I sindacati annunciano un autunno caldo, o quantomeno «molto difficile» per il governo, le associazioni dei consumatori confermano lo sciopero di metà settembre, gli esercenti e in particolare gli operatori turistici e i gestori di alberghi, bar e ristoranti rispondono polemicamente alle accuse. Il ministro Marzano intanto esclude un blocco delle tariffe.

Il governo, da parte sua, non prende ancora una posizione ufficiale, nonostante l'invito dei sindacati confederali ad uscire allo scoperto con proposte concrete. Finora la voce più autorevole è stata quella del viceministro alle attività produttive, Adolfo Urso, che ha ventilato la possibilità di rivedere il tasso programmato dell'inflazione. Si tratta di un punto decisivo visto che proprio sul tasso programmato si basano sia le contrattazioni sindacali, che la programmazione economica che sta alla base della legge finanziaria. Il governo dovrebbe quindi rivedere il tasso programmato, fissandolo almeno al 2,2% per la prossima finanziaria. Alla ripresa di settembre toccherà al ministro delle Attività produttive Antonio Marzano prendere in mano la patata bollente del caro-prezzi per evitare che l'autunno si trasformi in un susseguirsi di impennate inflazionistiche. Ma per i contratti l'operazione appare anche più difficile.

Ci sono infatti almeno tre milioni di lavoratori in attesa del rinnovo del contratto. Entro quest'anno scadono o sono da rinnovare i contratti del pubblico impiego (scaduti già nel 2001), quello degli autoferrotranvieri (a fine 2003) e la parte normativa, quella economica è già scaduta, quello dei bancari, la cui piattaforma prevede un aumento medio di 125 euro. C'è inoltre il contratto del commercio che da solo interessa circa un milione di lavoratori (aumento medio di 107 euro). Sono infine in scadenza anche i contratti nazionali dei chimici, dei tessili e degli edili.

Si prevede dunque una ripresa del conflitto sindacale



Impennata dei prezzi: sindacati all'attacco.

le e un affossamento della politica di moderazione salariale. I sindacati, unitariamente questa volta, definiscono ridicole le stime utilizzate dal governo per definire il tasso di inflazione programmata. Tutte le carte sono da mischiare.

«Sarebbe un grave errore - dichiara il sindacalista della Uil, Adriano Musi - continuare a pensare che la

politica dei redditi si fa solo mettendo sotto controllo i salari, mentre prezzi e tariffe vanno per conto loro». Secondo i sindacalisti, l'inflazione a fine anno potrebbe anche arrivare al 3%, senza contare che sono in arrivo aumenti delle tariffe, delle autostrade, dei trasporti in genere, degli alimentari. Diventa problematico, per il governo, anche il riferimento al resto dell'Europa visto che negli altri paesi l'inflazione sta scendendo.

Intanto i gestori di ristoranti e alberghi cercano di difendersi come possono dalle accuse. Secondo la Fipe, la federazione del settore aderente alla Confindustria, i dati delle città campione comprendono, alla voce alberghi e pubblici esercizi, anche le spese di alloggio negli hotel, nei campeggi e negli agriturismo. Si fa di tutta, mentre di dovrebbe distinguere le responsabilità.

Intanto, dicono gli albergatori, si dovrebbe abbassare l'Iva. Ma i consumatori rispondono con dati alla mano con gli aumenti della tazzina di caffè al bar e con l'aumento vertiginoso di tutte le altre spese legate al turismo.

Paolo Andruccioli

Bonus fiscale sulla benzina: ipotesi di nuovo al vaglio

Il governo avrebbe allo studio, ma qui bisognerà fare i conti con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, anche l'introduzione di un bonus fiscale sulla benzina. L'indebolimento dell'euro e la persistenza di tensioni sui mercati petroliferi internazionali lasciano presagire poco di buono per l'autunno. Secondo dati del ministero per le Attività produttive, alla vigilia di Ferragosto un pieno da cinquanta litri era già aumentato di circa 1,40 euro rispetto al 10 luglio e secondo gli analisti, alla ripresa, i consumatori potrebbero avere nuove brutte sorprese. «Il Brent - spiega Giuseppe Maraffino di Tradinglab-Unicredit - è rincarato fino a 30 dollari a barile. Considerato che l'andamento del greggio si riflette sui prezzi al consumo con un ritardo di qualche settimana, a settembre è lecito aspettarsi ulteriori rincari. Anche se l'Opec dovesse intervenire per calmierare i prezzi sui 25 dollari a barile, comunque non lo farà prima della riunione del 24 settembre». L'idea del bonus era già stata lanciata nelle scorse settimane dal ministro Marzano e ieri è toccato ai consumatori rilanciare la proposta.

L'INTERVISTA

«L'allargamento imporrà cambiamenti strutturali nella strategia delle imprese. L'Est importante mercato di sbocco per le piccole e medie aziende»

Cosa l'ha spinto a accettare questo incarico?

«Non è stato un salto nel buio. Le banche e le imprese vivono in simbiosi. Penso di poter mettere a frutto in un istituto bancario come Friuladria la lunga esperienza maturata al vertice di importanti gruppi industriali».

Banca Intesa, guidata da Corrado Passera, sta completando un piano di ristrutturazione e di rilancio. Quale sarà il ruolo di Friuladria?

«Intesa si sta trasformando sotto la guida di Passera in un gruppo più snello e profittevole. Le banche locali manterranno la loro tradizione e autonomia rafforzata dal network di servizi avanzati che solo un gruppo importante come Intesa può assicurare. È una formula vincente, a mio giudizio, per affrontare i grandi processi imposti dalla globalizzazione. Flessibilità e crescita sul territorio, al servizio di risparmiatori e imprese».

Il Nordest soffre di un profondo malessere, e non solo a causa della crisi economica. Il miracolo è finito?

«Il Nordest non poteva continuare a crescere con i tassi di sviluppo elevati di qualche anno fa. La crisi economica globale ha colpito tutti. Le imprese, piccole e grandi, ora devono prepararsi a un modello di sviluppo completamente diverso, imposto dai cambiamenti in atto nella Nuova Europa. Ritengo che lo sviluppo si giochi ancora sui distretti industriali, sulla capacità di fare sistema. Le aziende dovrebbero creare dal punto di vista industriale quella rete che Intesa ha già realizzato a livello bancario. L'allargamento Ue tuttavia imporrà mutamenti strutturali nelle strategie industriali. Oggi siamo di fronte a una fase di inevitabile instabilità».

L'economia italiana è in declino, come dicono



L'amministratore delegato di Friuladria, de Pupi.

Bankitalia e Confindustria?

«L'Azienda Italia potrebbe crescere a velocità superiore se non fosse appesantita da una serie di forti carenze strutturali. Penso alle strade, alle infrastrutture, alla burocrazia eccessiva: bisogna dare più flessibilità al sistema. Fazio ha ragione quando sollecita la riforma delle pensioni. Sono tutti interventi necessari per ridare competitività al Paese».

Maastricht è una gabbia troppo rigida?

«Anche nella interpretazione del Patto di stabilità sarebbe necessario distinguere fra spese correnti e investimenti».

Il sistema dell'export del Friuli Venezia Giulia sta perdendo colpi.

«La globalizzazione è un

processo irreversibile ma, come dicevo, è necessario cambiare mentalità. La delocalizzazione di alcuni processi (o segmenti di processi) produttivi così come le vendite su nuovi mercati deve essere sostenuta e accompagnata con strumenti adeguati. Una delle nostre missioni è proprio quella di metterci al servizio delle Pmi del territorio per la conquista di nuovi mercati. I crediti di Friuladria verso la clientela nel 2002 sono stati di quasi 2.600 milioni di euro, diretti in modo particolare alla piccola e media impresa che rappresenta il nostro target di riferimento. Io dico sempre che le piccole imprese devono diventare medie e le medie più grandi».

Come uscire dalla crisi?

Parla Luigi de Pupi, a.d. di Friuladria (Intesa): «Pronti a un piano di project financing per le infrastrutture»

«Grandi opere per rilanciare l'economia del Fvg»

«La crisi? Non è solo colpa della Cina. Il Nordest non poteva crescere all'infinito»

Uno dei mercati strategici di sbocco da sfruttare per uscire dalla crisi è sicuramente l'Est Europa. Friuladria intende assecondare lo sviluppo delle Pmi regionali ovunque, ma in particolare, data la competenza necessaria, sui mercati dell'Europa centro orientale in cui siamo presenti (Slovenia, Croazia, Romania, Russia, Ungheria) con i servizi forniti da un grande network bancario come Intesa».

E in regione?

«Friuladria, come advisor e consulente, intende proporre lo strumento del project financing per sostenere la creazione delle grandi opere in Friuli Venezia Giulia: penso alle reti viarie, agli ospedali, all'ambiente, alle infrastrutture portuali, alle reti logistiche. È una competenza che ci viene dalla casa madre e che siamo lieti di offrire alla nuova giunta nei programmi di ammodernamento della regione. Inoltre stiamo appoggiando il progetto Expo 2008 a Trieste, che potrà avere rilevanti ricadute economiche per la città, anche per quanto riguarda gli scambi verso l'Europa centro-orientale, un mercato in

PORDENONE La crisi del Nordest, i nodi infrastrutturali, l'economia regionale, l'allargamento Ue: parla Luigi de Pupi, dal maggio scorso amministratore delegato e direttore generale di Friuladria, la banca regionale controllata dal gruppo Intesa guidato da Corrado Passera. De Pupi ha ricoperto ruoli «chiave» in importanti gruppi industriali italiani. Negli anni Settanta assume vari incarichi nel settore finanzia dell'Olivetti. Nel 1983 diventa responsabile della pianificazione e controllo del raggruppamento chimico fine del gruppo Montedison. Nel 1984 approda alla Zanussi come direttore finanziario, direttore generale dal '90 e dal 1996 amministratore delegato del colosso degli elettrodomestici controllato dal gruppo svedese Electrolux. Nell'aprile 2001 de Pupi approda al timone della Benetton come amministratore delegato. Nel gruppo di Ponzano Veneto guida la fase di ristrutturazione che prevede la vendita del settore sportivo. Missione portata a termine in un paio d'anni. Friuladria nel primo semestre 2003 ha registrato una raccolta diretta di 2.576 milioni e un utile netto di oltre 19 milioni di euro.

cui stanno spuntando concorrenti molto agguerriti. Proprio il project financing può essere uno strumento utile per affrontare i grandi nodi infrastrutturali come il rilancio del porto di Trieste e la realizzazione del Corridoio 5. D'altra parte senza una rete viaria adeguata il Friuli Venezia Giulia rischia di essere tagliato fuori dalla grande direttrice dello sviluppo. Ricordo a

questo proposito che il gruppo Intesa è stato di recente regista di una grande operazione di project financing in Cina con il colosso energetico cinese Cnoco e il gruppo Shell. Un affare da 4,5 miliardi di dollari. Friuladria vuole essere il vettore locale di Intesa in questo tipo di strategia».

Si discute sulla necessità di riorganizzare la finanzia regionale.

«Da tempo auspico che si intervenga per un riordino delle attività finanziarie della regione. L'attuale assetto è stato concepito circa 40 anni fa. Bisogna adeguare il sistema alla nuova realtà dei mercati in evoluzione».

L'economia regionale è in recessione?

«Forse è eccessivo parlare di recessione. La crisi della Germania, un importante mercato di riferimento, ha contribuito al rallentamento del nostro export. Siamo in una fase di stagnazione ed anche eventi straordinari come la siccità (Friuladria in questo periodo sta dando una mano agli agricoltori con finanziamenti particolarmente vantaggiosi) e gli incendi non contribuiscono certo al recupero dell'economia, al contrario».

Colpa dell'euro forte?

«La forza delle monete può fare male soltanto alle economie deboli. In Europa il malato non è solo l'Italia».

Il ministro Tremonti accusa la Cina di togliere spazio alle nostre imprese regine dell'export.

«L'evoluzione del mercato cinese è un fenomeno natu-

rale, anche se va attentamente monitorato. Non mi sembra, tuttavia, che sia la causa prima dei nostri mali».

Quando ci sarà la ripresa?

«Non sono ottimista. L'11 settembre, la minaccia del terrorismo, hanno prodotto una situazione di instabilità che continua a condizionare la psicologia delle imprese. Inoltre stiamo ancora scontando gli effetti della bolla speculativa di due anni fa. In più, i casi Worldcom e Enron, negli Usa, hanno innescato un effetto domino. Tutti si sono accorti che quella di un paio d'anni fa era solo una ricchezza virtuale. Abbiamo avuto la sensazione di essere diventati più poveri, meno disposti a spendere e consumare. Ci vorrà tempo perché si inverta la tendenza di questa situazione. Valletta (il grande amministratore delegato della Fiat del dopoguerra, ndr.) si dice aumentata gli stipendi agli operai perché potessero comprare la Cinquecento».

In Italia la crisi Fiat ha indebolito ulteriormente il sistema.

«Nel nostro Paese le grandi aziende non sono molte. Accanto alla Fiat abbiamo diverse aziende ex pubbliche, che solo da poco si sono aperte alla concorrenza. In campo assicurativo, le Generali che sono l'unico gruppo italiano di dimensione europea. L'improvviso indebolimento della più grande azienda italiana ha messo in discussione uno dei punti di riferimento della nostra economia».

Intesa ha appena siglato un importante alleanza nel campo della bancassurance con il Leone.

«L'obiettivo di questo accordo è conquistare la leadership nel settore Vita consentendo agli sportelli bancari del gruppo di offrire una vasta gamma di prodotti assicurativi nel quadro dell'integrazione delle reti di bancassurance».

Piercarlo Fiumano

In un rapporto Eurostat spiega le ragioni del forte calo della domanda che ha rallentato la crescita negli ultimi due anni. Ma negli Usa la ripresa è già alle porte

Bruxelles: Eurolandia frena perché si investe poco

BRUXELLES L'economia europea non cresce perché si investe poco, o almeno è stata la diminuzione degli investimenti a limitare la crescita economica dell'Ue nel 2002. Un fenomeno sviluppatosi anche negli Stati Uniti, sebbene in maniera meno accentuata. È questa una delle conclusioni cui giunge uno studio pubblicato da Eurostat sul contributo dato l'anno scorso dai differenti componenti del Pil alla creazione di ricchezza

nel continente. La pubblicazione giunge mentre il Prodotto interno lordo (Pil) di Eurolandia dovrebbe essere diminuito su base congiunturale dello 0,1% nel secondo trimestre dell'anno per la prima volta dopo l'11 settembre, con prospettive di non superare lo 0,6% (sempre su base congiunturale) entro la fine dell'anno. E questo mentre gli Usa hanno messo a segno nel secondo trimestre un +0,6%, con una variazione annua

di 2,3% (a fronte di un +0,6% dell'Ue).

L'anno scorso la crescita reale del Pil dell'intera Ue e della zona euro era stata rispettivamente dell'1% e dello 0,8%, in flessione rispetto all'1,6% e all'1,5% del 2001. Un rallentamento spiegato dall'Ufficio statistico dell'Ue con un più debole contributo della domanda interna all'attività economica. A sua volta, questa scarsa domanda «è dovuta ad una significativa riduzione degli investimenti, diminui-

ti nel 2002 del 2,6%» attraverso la seconda contrazione consecutiva sia nell'Ue a 15 sia in Eurolandia: per gli «investimenti fissi lordi», questo il particolare parametro preso in considerazione dall'Ufficio statistico comunitario, vi è stato un -0,3% nel 2001 e addirittura un -2,6% l'anno scorso. Il fenomeno è stato «solo in parte» controbilanciato da una «modesta accelerazione» dei consumi delle amministrazioni pubbliche.

Negli Usa, rispetto al

2001, l'anno scorso la crescita economica ha accelerato in maniera «considerabile», passando da 0,3% a 2,4%. Lo scatto è spiegato da Eurostat principalmente con un aumento dei consumi, mentre gli investimenti sono diminuiti ancora una volta «anche se il tasso è stato meno negativo di quello nell'Unione europea» e migliore di quello dell'anno precedente: a fronte del -2,6% europeo, gli investimenti fissi lordi statunitensi sono diminuiti dell'1,9%

nel 2002 dopo essersi contratti del 2,7% l'anno prima.

Entrando nel dettaglio a livello Ue, la domanda interna a bassi tassi di crescita del 2002 è stata dovuta ai consumi delle famiglie aumentati del 2,1% nel 2001 ma poi solo dell'1,1% l'anno dopo. La spesa delle pubbliche amministrazioni ha sperimentato un'accelerazione da +2,2% (2001) a +2,8% l'anno scorso, definita «solo modesta» dagli statistici di Lussemburgo.

Il presidente del Consiglio non ha partecipato alla serata all'Arena di Verona dov'era in programma l'opera di Bizet. Incontrerà oggi il cancelliere tedesco Schröder

Berlusconi salta la «Carmen» e scansa i fischi

Il premier: «Non voglio strumentalizzazioni». Prodi: «Credo abbia voluto evitare appendici spiacevoli»

VERONA La pace tra Berlusconi e Schröder, non è sboccia tra la musica travolgente della Carmen, sotto le stelle dell'Arena. Con una decisione clamorosa e inattesa, il presidente del Consiglio italiano ha annullato tutti gli impegni e verso le 17.15, con una nota firmata da Palazzo Chigi ha messo fine al balletto che durava da giorni. A Verona ci viene, ma solo questa mattina per il vertice con il cancelliere tedesco che si tiene in Prefettura. Poche righe hanno messo fine a tutti i dubbi: temeva contestazioni e quindi ha preferito restare nella sua villa in Sardegna. «Non voglio che nulla turbi questa occasione. Siccome è possibile che un gruppo, anche ridotto di provocatori, al fine di innescare polemiche fuorvianti e scontri polemici, strumentalizzando la serata dell'Arena di Verona, che invece, deve rimanere manifestazione di cultura musicale e un grande spettacolo, preferisco mantenere fermo il programma originario e quindi incontrare il presidente Schröder domani (oggi ndr.) Come era convenuto per una sessione di lavoro», ha scritto Berlusconi. Che poi ha aggiunto nel suo comunicato ufficiale: «Reputo l'incontro con il presidente Schröder occasione utile e positiva per consolidare e sviluppare i rapporti di amicizia e di collaborazione tra i due Stati e i due governi. Non voglio che nulla turbi questa occasione. Il mio è un atto di affetto e di considerazione per Verona e per l'Arena che non devono essere a nessun costo trascinati in sconsiderate strumentalizzazioni politiche».

La pax diplomatica tra Italia e Germania è quindi rinviata di poche ore a questa mattina, e il cancelliere Schröder con molto garbo, appena sceso dall'hotel Due Torri Baglioni verso le 18, ha misurato le parole: Berlusconi non viene a sentire la Carmen di Bizet? «Mi dispiace molto. Ma sono decisioni che attengono alla politica interna italiana. Che non voglio assolutamente commentare». Secondo Schröder la

del governo di Berlino si è intrattenuto per oltre un'ora a colloquio con Romano Prodi prima di partecipare alla cena di gala offerta dal sindaco di Verona Paolo Zanotto. E il presidente della Commissione, con altrettanto garbo, ha evitato ogni tono polemico. Il suo paziente lavoro di ricucitura è quasi arrivato al traguardo e con un sorriso gioviale ha dribblato il forfait di Berlusconi senza farlo diventare un nuovo in-

italiano non potrà essere a Verona per assistere alla Carmen. Sono molto dispiaciuto, ma credo che non sia venuto per evitare che la serata potesse avere una qualche appendice poco piacevole». Possibile che uno sparuto gruppo di giovani dei centri sociali e qualche militante di Rifondazione comunista che il sindaco Zanotto ha tenuto alla larga da piazza Brà, abbia costretto il pre-

che nel colloquio con Schröder si è parlato di guerra in Iraq e della crisi in Medio Oriente: «Bisogna che in Israele finisca il genocidio, il governo Sharon deve mandare segnali concreti di pace ai palestinesi». E il vento di recessione che soffia alle porte di Eurolandia come condiziona l'Ue? La locomotiva tedesca ha il fiatone; verrà rivisto il patto di stabilità? «La Germania ha avviato un programma vasto di refor-

Secondo il Comune scaligero è stata persa un'occasione. Il questore: «Ambiente sicuro»

Ulivo: una ritirata penosa

VERONA Una fuga disonorevole, una ritirata penosa. Il Centrosinistra non fa sconti e affonda il colpo contro Silvio Berlusconi. Il presidente del Consiglio decide di disertare la

te di possibili contestazioni. Doveva essere la serata del «disgelo» con il cancelliere tedesco Gerhard Schröder, in compagnia del presidente della Commissione europea Romano Prodi. La scelta del premier coglie di sorpresa tutti gli uomini dell'Ulivo e scatena reazioni molto dure. Considerazioni respinte al mittente da Forza Italia, che parla invece di gesto di responsabilità da parte di Berlusconi.

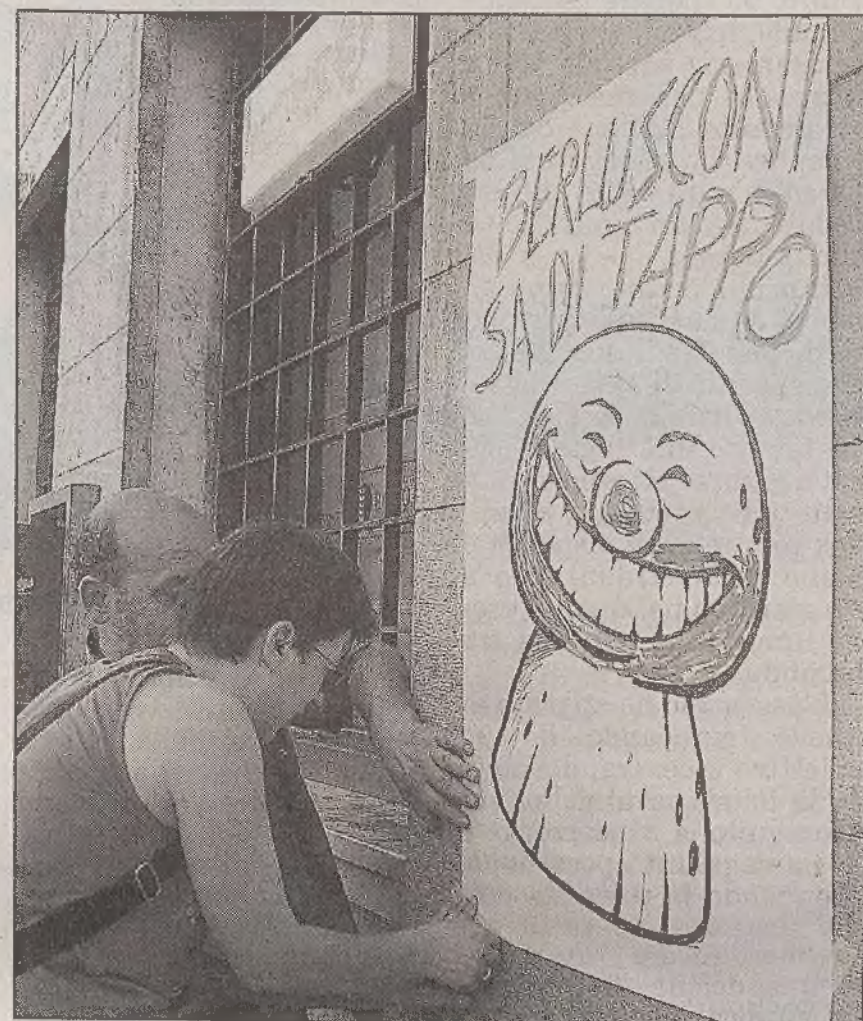
Appena messo al corrente della notizia, il capogruppo dei Ds a Montecitorio, Luciano Violante, parte all'attacco: «In politica si prendono gli applausi e anche i fischi. Solo i dittatori pretendono unicamente gli applausi». Secondo Violante «Berlusconi invece di nascondersi agli occhi degli italiani e di eludere i problemi dovrebbe chiedersi perché è così radicalmente cambiato il clima politico nei suoi confronti».

Il deputato della Margherita Roberto Giachetti sceglie invece l'arma dell'ironia e si chiede se «l'Arena di Verona è diventata un covo di comunisti». Sulla stessa linea il leader dei Verdi, Alfonso Pecorella Scario, che spiega: «La tanto sbandierata visita del premier a Vero-

na inizia con una ritirata penosa».

Verona reagisce con distacco alla decisione del premier di non prendere parte alla cena di benvenuto con Prodi e Schröder offerta in comune dal sindaco di Verona Paolo Zanotto e al successivo spettacolo areniano. Al di là delle manifestazioni di contestazione organizzate nel pomeriggio da Rifondazione comunista nelle vicinanze dell'Arena, nessuna contestazione si è levata nella grande piazza attorno all'anfiteatro romano quando gli ospiti si sono recati all'opera. «La città era pronta - ha spiegato l'assessore comunale ai rapporti internazionali Giangiacinto Poli - era pronta sotto il profilo organizzativo e sotto quello della sicurezza». «Credo che Berlusconi abbia perso una occasione - ha dichiarato da parte sua l'assessore Mauro De Robertis - un'assenza che ci commenta da sola».

Dal punto di vista tecnico anche il questore del capoluogo scaligero Armando Zingales si dice tranquillo. «Quello che abbiamo potuto fare lo abbiamo fatto - ha sostenuto - se il presidente del Consiglio fosse arrivato avrebbe certo trovato un ambiente sicuro».



A Verona militanti del Prc protestano contro Berlusconi.



Prodi e Schröder scherzano nel centro di Verona prima di recarsi all'Arena per la Carmen.

pacificazione con l'Italia è comunque già avvenuta. Camicia bianca a quadretti maron, volto riposato, il capo

cidente diplomatico. «Ero a colloquio con Schröder quando ci hanno comunicato che il presidente del Consiglio

mier italiano a cambiare i suoi programmi? Prodi allarga le braccia e non risponde, non sa che dire. E poi spiega

me che speriamo possa diventare un aiuto alla ripresa» conclude Prodi.

Albino Salmasso

prima della Carmen a Verona per timore di «strumentalizzazioni» da par-

A Lorenzago si conclude il seminario dei «saggi» della Cdl sulle riforme. Fra le intese raggiunte quelle sui poteri del premier e del Capo dello Stato

Bossi cambia idea: «Federalismo costituzionale»

Il ministro leghista mette da parte il decentramento fiscale che «porta alla secessione»

BELLUNO La doppia «svolta di Lorenzago». Quella di Bossi sul federalismo fiscale, da una parte. Quella della Casa delle libertà sulle riforme istituzionali dall'altra. Bossi prima di salire nella baia in cui i «saggi» della Cdl (Pastore di Fi, Nania di An, Calderoli della Lega e D'Onofrio dell'Udc) stanno per affrontare il confronto sul premierato, se ne esce dicendo che «la via del federalismo fiscale è la secessione». Da trasecolare.

Dopo la secessione, Bossi rinuncia anche a quell'ancoraggio del federalismo fiscale al quale il Nord ed il Nordest in modo particolare sono aggrappati da un decennio? «Se così fosse, sarebbe davvero una svolta», commenta il senatore Domenico Nania, An, uno dei quattro saggi. «Quello che cerchiamo di fare - aveva cercato di spiegare Bossi - è una sintesi tra federalismo fiscale e federalismo costituzionale. Avviamo il

processo che dà alle regioni la responsabilità della gestione, perché adesso quella dello Stato è fallimentare. Questo è il federalismo costituzionale. L'altra via è impraticabile dal punto di vista democratico; è, alla fine, la secessione». Il federalismo costituzionale, sempre secondo il leader leghista, dovrebbe essere una realtà concreta entro il 2005-2006.

DALLA PRIMA PAGINA

Il fatto è che la Costituzione ancora vigente non prevede l'elezione diretta del Capo dello Stato, né esplicita né mascherata, ma ha inteso rimettere la scelta a un organo intermedio, le Camere riunite e i rappresentanti delle Regioni in seduta comune, non per caso ma per motivi in ordine ai quali i padri costituenti hanno discusso approfonditamente. Con un modo di fare tipicamente aziendalistico - ciò che

non si riesce a ottenere in un modo (in questo caso attraverso le procedure previste per modificare la Costituzione) lo si realizza in un altro - si scavalcano tranquillamente le regole, come se fossero soltanto scomodi lacci che impediscono la rapidità di scelte e decisioni, coprendo poi il tutto con lo spolverino formale di un'elezione

apparentemente rimessa ancora a quell'organo intermedio. Se non si tratta di un colpo di stato, di certo sarebbe una grave violazione della lettera e dello spirito della Costituzione. Intanto, oggi, c'è da rimanere sconcertati anche per l'atteggiamento che le forze di opposizione hanno espresso a fronte di un simile programma.

Il coordinatore della Margherita, Dario Franceschini, avrebbe definito l'idea interessante: «Certo, si tratterebbe di un'elezione diretta del Presidente della Repubblica, ma camuffata; dovremmo rifletterci anche noi». Evidentemente le sconfitte elettorali non servono a nulla; e anche nell'Ulivo è diffusa l'indifferenza per la legalità costituzionale.

Giovanni Palombarini

Perché cambiano la legge



Bossi cambia rotta: «Il federalismo fiscale è secessione».

li. Niente di tutto questo, ha affermato, è solo prevista l'immissione di una componente federale nella Corte costituzionale che resta così un «organo nazionale di garanzia costituzionale». La Casa delle libertà continua a rivolgere all'Ulivo degli inviti al dialogo sulle riforme. Ma inutilmente. La Margherita con Franceschini aveva delinea-

ato una cauta apertura. «Non metteremo mai il timbro - ha dichiarato però il coordinatore della segreteria Ds Vannino Chiti - su un documento scritto dai quattro «saggi» della Cdl». È una «illusione» per Fausto Bertinotti pensare che Rifondazione comunista possa assumere il ruolo di «opposizione di sua maestà».

Francesco Dal Mas

I numeri di Telekom Srbija	
878	I miliardi di lire spesi nel 1997 per l'affare Telekom Serbia
29%	La quota della società acquisita da Telekom Italia
3%	La «tangente» che sarebbe sparita in conti esteri
40	I membri della commissione parlamentare d'inchiesta (20 deputati, 20 senatori)
55	I milioni di dollari che Igor Marini afferma di aver versato a «Mortadella», «Ranocchio» e «Cicogna»
40	Gli scatoloni di carte del notaio Boscaro depositati in un ufficio fallimentare in Svizzera
ANSA-CENTIMETRI	

Il faccendiere Igor Marini ha fatto altri nomi. L'ex socio Paoletti però non sa niente di tangenti e presunti beneficiari. Smentite immediate e durissime

Telekom Serbia: tirati in ballo Rutelli, Veltroni e Mastella

ROMA Dichiarazioni ridicole, da farsa, di un mitomane manovrato da qualcuno. Rispondono così, preannunciando querelle, Francesco Rutelli, leader della Margherita, Walter Veltroni, sindaco di Roma, Clemente Mastella, leader dell'Udc: sono i nomi nuovi pronunciati dal faccendiere Igor Marini messo a confronto per oltre 24 ore con il suo ex socio Fabrizio Paoletti, con lui accusato di vari reati fra i quali riciclaggio e truffa.

Marini, per difendersi, continua a dire che i soldi riciclati dalla società Yun-

dor Trading, domiciliata alle Isole Vergini, altro non erano che la tangente Telekom Serbia da spartire fra i politici italiani del Centrosinistra. Paoletti controbatte sostenendo di non sapere nulla della tangente e dei presunti beneficiari della corruzione. In precedenza Marini, che è indagato dalla magistratura di Torino, da quella di Roma e da quella svizzera che ne aveva ordinato anche l'arresto, aveva accusato Romano Prodi, Piero Fassino e Lamberto Dini di aver preso tangenti.

Tutti gli interessati han-

no sempre respinto ogni addebito, come ora gli ultimi chiamati in causa. «Dichiarazioni da farsa, folli, ridicole», è stato il commento di Walter Veltroni. «La nuova puntata della telenovela di Marini - ha aggiunto il sindaco di Roma - appare il delirio di chi evidentemente ha qualche intenzione politica di ignobile natura». «Mitomane», è la parola spesa dal portavoce del segretario Ds Pietro Fassino, mentre dalla Margherita si chiede di annullare qualsiasi atto della commissione Telekom Serbia, ispirato dagli interrogatori di Igor Marini. Pesante il commen-

to di Clemente Mastella: «Imbecille patentato - è sbottato rivolgendosi al faccendiere - Lo querelerò certamente, ma dopo averlo preso a calci in...». Rutelli ha annunciato che perseguirà civilmente e penalmente Igor Marini.

È stato lo stesso avvocato di Fabrizio Paoletti - respinto agli arresti domiciliari dopo il confronto con Marini, che resta in carcere - a definire le ultime dichiarazioni del faccendiere come «visioni oniriche». Sogni malevoli dai quali Marini potrebbe, secondo il legale, malamente risvegliarsi. «Secondo Marini c'è un qua-

dro di corruzione diffusa. Paoletti non ne sa niente», ha aggiunto il legale di Paoletti, riferendo che Marini avrebbe tentato di coinvolgere nella faccenda anche un funzionario dello Stato e un ufficiale della guardia di finanza, entrambi a suo dire a conoscenza del giro di tangenti.

Non c'è un solo particolare sul quale Marini e Paoletti si sono trovati d'accordo. A cominciare dal presunto incontro fra Igor Marini e la signora Donatella Dini. Secondo Paoletti non ci sarebbe mai stato mentre gli risulta un abboccamento fra Marini e un altro

a.g.

Tragico bilancio di un agguato a colpi di pistola avvenuto ieri sera a Rozzano nel quale hanno perso la vita due pregiudicati

Sparatoria nel milanese, bimba uccisa

Le vittime sono in totale quattro, fra queste anche un anziano che passeggiava

ROZZANO È di quattro morti il bilancio di una sparatoria avvenuta ieri sera a Rozzano, alle porte di Milano. Secondo le prime frammentarie notizie le vittime sono due uomini, pregiudicati, e due passanti, un uomo anziano e una bambina colpita al collo da un proiettile. La sparatoria è avvenuta alle 22.15 in via Biancamano all'altezza dell'incrocio con la via Garofali. La bambina è stata portata in ospedale in condizioni disperate. È morta durante l'intervento chirurgico tentato dai medici per estrarle il proiettile. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Corsico e della centrale operativa di Milano.

Oltre alla bambina di tre anni e ai pregiudicati M.A., di 29 anni, e D.R., di 23, nella sparatoria - secondo quanto hanno riferito i carabinieri - è morto un pensionato, Attilio Bertolotti, di sessant'anni.

Il fatto è avvenuto poco dopo le ore 22, quando sono stati esplosi colpi di arma da fuoco contro i due pregiudicati. Il nome delle vittime a tarda sera non è stato ancora reso noto. Si sa che i due pregiudicati hanno 23 e 29 anni. L'altra persona uccisa è stata colpita per errore. La bimba, nata tre anni fa, è morta poco dopo il ricovero all'ospedale San Paolo. I due giovani sono stati raggiunti dai proiettili in diverse parti del corpo.

Col passare delle ore sul luogo della sparatoria si è radunata moltissima gente, tenuta a distanza da un cordone di carabinieri. «Lontano da qui i giornalisti, è una tragedia» è stata

EGITTO

Feriti in un incidente stradale 4 turisti italiani

IL CAIRO Quattro italiani che facevano parte di un gruppo di 33 turisti diretti da Sharm el Sheikh al Cairo per un'escursione di una giornata sono rimasti feriti ieri nello scontro tra il pullman sul quale viaggiavano e un camion fermo sul ciglio della strada a luci spente. Lo scontro è avvenuto nelle prime ore di ieri sulla strada della costa orientale della penisola del Sinai, vicino alla località di Ras Sudr, circa 200 chilometri a Sud-Est del Cairo. Nell'incidente è morto un cittadino egiziano, fratello della guida del gruppo dei turisti italiani. Il più grave dei feriti è

Cosimo Della Corte, che è stato sottoposto a un intervento chirurgico nell'ospedale di un centro industriale a 15 chilometri dal Cairo. Nello stesso ospedale sono anche ricoverati sua moglie, Natascia Del Santo, per una lussazione ad una spalla, e suo figlio Alex (l'età non è stata precisata), in osservazione per un ematoma. L'ultimo ferito è un altro bambino, Andrea Moroni, anch'egli in osservazione per un ematoma. Lo assistono in ospedale i genitori, Antonio Moroni e Nicoletta Chiesini.

In un ospedale del Cairo sono stati invece sottoposti

a controlli radiografici e a medicazioni superficiali altri 13 occupanti del pullman. Uno solo di questi, Valentina Travagli, è stata ingessata per la frattura di una clavicola, ma è ripartita per Sharm el Sheikh in aereo con gli altri 26 occupanti dell'autobus.

Questo incidente avviene a distanza di circa due mesi da uno analogo nel quale morirono tre turisti italiani e numerosi altri rimasero feriti, sempre nella stessa zona di Ras Sudr. L'agenzia che aveva organizzato l'escursione e la vacanza di questi turisti italiani a Sharm el Sheikh è l'Alpitour-Francorosso.

SUICIDA

VENEZIA Si è suicidato in carcere Hekuban Mbiti, 19 anni, il giovane albanese arrestato nei giorni scorsi in Olanda con l'accusa di aver partecipato all'omicidio di Paolo Biasiolo, 57 anni, l'operaio di Fiesse d'Artico in provincia di Venezia ucciso durante una rapina nella sua villetta che aveva fruttato solo 200 euro.

L'arresto di Mbiti, considerato il responsabile dell'omicidio, era stato possibile grazie alle risultanze delle indagini compiute dai carabinieri di Venezia.

do i giornalisti che cercavano di avvicinarla. Il suo nervosismo poco dopo si è sciolto in un urlo di disperazione che è echeggiato per tutto il caseggiato.

La ragazza, sui 25 anni, capelli neri legati, non molto lontano dal luogo della

sparatoria, ha poi abbracciato una donna anziana con il volto gonfio di lacrime. Un'amica, anche lei sconvolta, pregando i giornalisti di stare alla larga, ha detto: «Una tragedia. Hanno ucciso due miei amici, una bambina e un anziano». Le indagini sono coordinate dal pm di turno, Antonio Genna.

Col passare delle ore sembra delinearsi con più chiarezza la dinamica dell'agguato. A sparare, secondo quanto hanno appurato i carabinieri, sarebbe stata una sola persona, giunta su un'auto guidata da un complice. Lo sconosciuto ha preso di mira i due giovani seduti su un muretto a chiacchiere.

Il primo è stato colpito a morte dall'assassino armato di pistola. Il suo amico, resosi conto di essere la seconda vittima designata, ha tentato una fuga disperata. È corso attorno al muretto (che costeggia alcuni box sopraelevati rispetto al piano della strada) fino a un giardino nel quale c'erano una donna e i suoi tre bambini.

L'assassino ha sparato di nuovo, mancando il suo obiettivo e centrando invece la bambina al collo. Ha proseguito a rincorrerlo e lo ha raggiunto poco dopo, prendendo la mira da media distanza (in tutto dovrebbero essere stati esplosi una decina di colpi). Il pregiudicato è stato ucciso mentre si trovava vicino a un passante, sceso in strada per far passeggiare il suo cane. Non si sa ancora se Attilio Bertolotti è stato ucciso da un proiettile o è morto per un infarto.

GIUSTIZIA

Il radicale ha incontrato l'ex di Lotta Continua

Pannella: «Grazia a Sofri, se ne dovrebbe occupare anche l'assemblea Onu?»

PISA «Stamattina ho letto sui giornali, opinioni pseudotecniche, autorevoli ma per me spregevoli. Qui adesso viene fuori che per risolvere il caso Sofri, per consentire al Presidente della Repubblica di esercitare il potere di grazia, bisogna riunire il Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio se ne deve occupare e, perché no, anche l'assemblea generale dell'Onu il 23 Settembre.

Questo per risolvere il problema di consentire quello che lo stesso Ciampi ha detto di voler fare già dal gennaio 2002. Lo ha detto Marco Pannella all'uscita dal carcere Don Bosco di Pisa, dove ha visitato Sofri, parlando con i giornalisti.

«Siamo nella rivolta - ha aggiunto - di tutto quello che troppe volte fa stare notoriamente le istituzioni italiane nella palude dell'illegalità; il problema non è quello di Adriano Sofri, è quello del principio di legalità. Di fronte a questo colpo di coda siamo passati dal grottesco al ripugnante. Il 31 agosto - ha detto ancora Pannella - prenderemo atto di quello che sta accadendo sul piano del rispetto del diritto in Italia e per quella data dovremo decidere come andare avanti. Per quella data mi auguro ci

sia la grazia - ha concluso Pannella - sennò ci sarà un capitolo nuovo, quello del detenuto ignoto». Intanto ieri il ministro Castelli ha ribadito il suo pensiero sulla grazia a Sofri. «Ho espresso la mia posizione ha detto il ministro, e bisogna leggerla la Costituzione. Io credo che tanti, in questi tempi, abbiano invece parlato senza leggerla attentamente». «Il ministro della Giustizia - ha spiegato Castelli - deve istruire le pratiche, però ovviamente trasmette al Presidente della Repubblica quelle pratiche su cui concorda per l'esito positivo. E questo è il dato fondamentale. Leggetevi bene l'articolo 89».

Inverosimile invece, guardando l'espressione del guardasigilli quando gli viene rivolta la domanda, che un'eventuale richiesta per la grazia a Sofri possa essere firmata dal Presidente del Consiglio: «Io non sono un costituzionalista - ha risposto il guardasigilli - Sono un modesto ingegnere, come sapete, però so leggere. Andate a leggere la Costituzione».

Castelli ha anche negato alcuno scontro con il Quirinale: «A me non risulta che ci sia nessun conflitto, poi se voi lo vedete...».

Marco Pannella

Internet, reti pubbliche in allerta per il virus Sobig

ROMA Si chiama Sobig ed è il virus a diffusione più veloce che si sia mai visto su Internet. Solo in Cina ha colpito in pochissimo tempo il 30 per cento dei computer. Ieri sono stati anche fermati in computer del New York Times. Viaggia con le email e, una volta installato, copia dalle rubriche tutti gli indirizzi e comincia a utilizzarsi per rispondere se stesso. Con una sorta di effetto domino, Sobig riesce a intasare interi sistemi bombardandoli con migliaia di email ogni ora. Negli Stati Uniti avrebbe già attaccato i sistemi di controllo ferroviario di una trentina di Stati. Il virus non danneggia il computer nel quale si installa (in varie directory, rendendo così difficile l'individuazione a chi non è molto esperto) né i file e i programmi che vi sono contenuti ma rallenta la Rete. In Italia il virus gira da due o tre giorni, colpendo anche gli utenti più avveduti. Ci sono casi di oltre mille email infette ricevute in una sola giornata. Le uniche protezioni possibili sono tenere aggiornato il programma antivirus - tutte le maggiori case produttrici hanno messo in Rete antidoti al Sobig - e soprattutto scaricare gli aggiornamenti di Windows. Il Centro nazionale per l'informatica della pubblica amministrazione ha messo in allerta da ieri mattina tutti gli amministratori delle reti pubbliche. Sul proprio sito (www.Cnipa.Gov.It) ha pubblicato le istruzioni su come bloccare il virus e liberarsene.

L.V.

IN BREVE

Sempre meno forte l'ipotesi di un sabotaggio

Spuntano due testimoni dell'incidente di Placanica: «Correva a 120 km all'ora»

CATANZARO Mario Placanica, il carabiniere di 23 anni coinvolto negli scontri durante il G8 di Genova, procedeva ad una velocità di almeno 120 chilometri l'ora in occasione dell'incidente avvenuto la sera del 3 agosto scorso lungo la statale 106 jonica, nella periferia di Botricello. E quanto hanno riferito due testimoni oculari dell'incidente le cui dichiarazioni sono state raccolte dai carabinieri nell'ambito delle indagini sull'episodio. I due testimoni, entrambi dipendenti della Telecom, hanno detto di essere stati superati, mentre facevano rientro a Catanzaro, dalla vettura condotta da Placanica, che in quel momento, hanno aggiunto, procedeva ad una velocità di almeno 120 chilometri l'ora. Per gli investigatori, dunque, la tesi di un possibile sabotaggio della vettura sarebbe destituita di qualsiasi fondamento.

Bambino muore annegato nelle acque di Catania Canoista spagnolo perde la vita in Valle d'Aosta

CATANIA Un bambino è morto annegato nello specchio di mare di Pozzillo, frazione balneare di Acireale. Aveva sette anni Francesco Petralia, il piccolo che ieri ha perso la vita in circostanze poco chiare. Ai suoi genitori aveva detto che sarebbe andato a «fare un giro». Ma nel pomeriggio si sono perse le sue tracce. A ritrovare il corpicino in mare è stato l'equipaggio di una motovedetta della Capitaneria di porto, a 15 metri dalla scogliera. Intanto ieri in Valle d'Aosta un giovane spagnolo di 33 anni è annegato nella Dora Baltea mentre affrontava una discesa in canoa con alcuni amici. La vittima stava scendendo lungo il torrente insieme ad altri sei canoisti, tutti spagnoli, quando, probabilmente a causa di un malore, si è rovesciato nell'acqua ed è stato trascinato dalla corrente.

Reggio Emilia, alcolista litiga con l'anziana madre e la prende a pugni e schiaffi: la donna è in coma

REGGIO EMILIA Un uomo di 31 anni ha preso a pugni e schiaffi la madre di 67 anni e ridurla in stato comatoso. È avvenuto giovedì notte a Rosano di Vetto nel Reggiano. L'aggressore - assistito dalla Usl per alcolismo - è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per lesioni volontarie aggravate. L'uomo è stato spesso protagonista di violenti litigi con la madre. Ma l'ultimo è costato caro alla donna che per i colpi subiti è crollata a terra svenuta. La donna è stata ricoverata in coma all'ospedale di Castelnovo Monti con prognosi riservata.

L'aeroporto di Fiumicino resta al buio per 15 minuti Il blackout dovuto al guasto di un cavo elettrico

ROMA L'aeroporto di Fiumicino è rimasto al buio ieri sera per 15 minuti a causa di un guasto a un cavo della rete elettrica. Luci generali spente in tutti e tre i terminal, nelle sale transiti, negli uffici e nei negozi. L'interruzione di energia ha bloccato temporaneamente le operazioni di accettazione ai check in per i viaggiatori e spento i monitor di servizio. È stato interrotto anche l'ingresso dei passeggeri ai varchi di controllo passaporti. Atterraggi e decolli invece si sono svolti senza interruzioni.

Un'altra aggressione a Palermo: l'animale si è avventato sul padroncino mentre stavano giocando. Deciso l'intervento della mamma

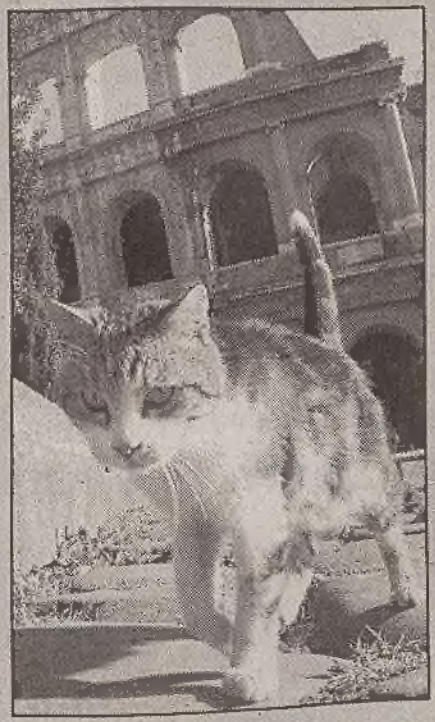
Bambino azzannato dal suo cane nel giardino di casa

Il piccolo di 6 anni è in prognosi riservata. A Napoli un pitbull assale due giovani

ENCEFALOPATIA SPONGIFORME

Secondo caso di «gatto pazzo» in Svizzera: potrebbe aver mangiato carne di manzo malato

LUGANO Un caso di encefalopatia spongiforme felina (Fse) è stato individuato nel Canton Svitto, in Svizzera. Lo ha reso noto ieri l'Ufficio Federale di Veterinaria (Ufv) di Berna sottolineando che si tratta del secondo episodio riscontrato nella Confederazione Elvetica. Un precedente caso di «gatto pazzo» era stato registrato due anni fa nel Canton Vaud. Secondo le tesi dell'Ufficio Federale di Veterinaria, il micio affetto da Fse del Canton Svitto, che aveva cinque anni, potrebbe aver contratto la malattia mangiando carne di manzo malato di encefalopatia spongiforme bovina (Bse), anche se non è stato possibile accertarlo con precisione in quanto il felino godeva di alimentazione variegata. L'Ufficio Federale di Veterinaria, ha spiegato che l'encefalopatia spongiforme felina non è pericolosa per l'essere umano in quanto la malattia viene contratta soltanto mangiando cervello o midollo dell'animale.



scagliato contro, lo ha azzannato e lo ha scaraventato a terra causandogli un trauma cranico. Ora l'animale è sotto osservazione.

«Non tornerà certo a casa con noi - dice il padre del ragazzino - adesso abbiamo paura».

Intanto altre due persone sono state ferite a Napoli da un pitbull. È accaduto in via Carelli nel quartiere collinare del Vomero.

I due, rispettivamente di 31 e 29 anni, stavano camminando lungo la strada vo- merese quando sono stati

attaccati a morsi dal grosso cane, un randagio che si aggirava da giorni nella zona.

Il primo giovane ha riportato ferite alla caviglia sinistra con sospetta lesione ossea; l'altro è stato morso ad un braccio ed ha riportato ferite guaribili in alcuni

giorni. I due passanti sono stati portati in ospedale da un'ambulanza del servizio 118 giunto in via Carelli.

E proprio a Napoli ieri è stato trovato un vero e proprio cimitero per cani da combattimento, con carcasse di animali in avanzato stato di decomposizione, immondizia, sangue raggrumato e perfino piccole ossa ancora imbrigliate nelle catene. Lo ha scoperto la polizia napoletana in una villa diroccata e abbandonata in via Pergola a Castellammare di Stabia, a due passi da Napoli.

La villa dove gli agenti del locale commissariato hanno trovato quel che resta dei poveri animali dove con ogni probabilità esserono anche un luogo di tortura, visti i segni lasciati sui resti dei cani di diverse razze.

È molto probabile che gli animali, la maggior parte di piccola taglia, venissero sacrificati per addestrare i cani da combattimento, prevalentemente pitbull, rottweiler e doberman.

Le donne lesbiche hanno nominato la loro prima miss

LUCCA Serena Maisto, 21 anni, dal Canton Ticino è risultata la più bella tra quante hanno partecipato «Miss Gaya», il primo concorso di bellezza riservato a donne lesbiche. Primo del suo genere in Italia, il concorso si è concluso giovedì sera a Torre del Lago Puccini, in provincia di Lucca. La giuria, presieduta dall'on.Franco Grillini, era composta per metà da personalità del mondo gay e lesbico italiano, e per metà da donne scelte tra il pubblico. Serena è single, fa l'università in Svizzera e studia per diventare grafica pubblicitaria. Per pagarsi l'università lavora nella sicurezza delle partite di hockey di Lugano.

IL CASO

Singolare iniziativa del primo cittadino del Comune di Varallo nel Vercellese: «Il benessere dei nostri concittadini dipende anche da una serena vita sessuale»

Sindaco e giunta si autotassano: Viagra a metà prezzo

VERCELLI «Garantire il benessere ai propri concittadini significa anche metterli in condizione di avere una serena vita sessuale». Partendo da questo presupposto il sindaco di Varallo, cittadina della Valsesia, ha convinto la sua giunta ad autotassarsi per pagare il Viagra (o prodotti simili) ai residenti.

Da ieri i 7.500 abitanti potranno recarsi in una delle tre farmacie cittadine con una ricetta medica, che attesti una patologia sessuale, e un documento di identità e ritirare la pillola con uno sconto del 50%.

Il sindaco, Gianluca Buonanno, non è nuovo a iniziative singolari: quando amministrava la vicina Serravalle, aveva ad esempio creato vigili di legno per intimorire gli automobilisti indisciplinati, lanciando la pubblicità sulla carta intestata del Comune, inaugurato una statua a Vasco Rossi. Il personaggio piace: dopo avere militato in An, alle ultime elezioni provinciali si è presentato alla testa di un suo

movimento «Controcorrente» ed ha raccolto il 16,5% dei suffragi, piazzandosi alle spalle solo di Forza Italia.

Ora assicura che i componenti della giunta hanno condiviso il suo progetto ed hanno devoluto volentieri parte della indennità di carica: «Abbiamo già accantonato mille euro - precisa - e faremo un primo periodo di sperimentazione di 15 giorni. Poi tireremo le somme e vedremo se andare avanti. Se si dovessero ottenere risultati significativi, c'è già pronto uno spon-

sor privato pronto ad intervenire».

In sostanza - prosegue Buonanno - con una deliberazione di giunta è stata creata un'esenzione ticket sino alla fine dell'anno. Voglio però sottolineare che al Comune non costerà una lira. Le risorse pubbliche stanziare per l'assistenza, pari a ben 320 mila euro, non saranno toccate».

L'obiettivo dichiarato - insiste il sindaco - è quello di regalare un po' di felicità a un prezzo accessibile, pochi infatti possono permettersi l'acquisto di Viagra

che ha un costo medio di 10 euro a pastiglia». E per rendere più convincente il concetto, Buonanno spiega che il Tribunale di Staccarda ha «elevato il Viagra a diritto inalienabile», costringendo lo Stato a rimborsarlo a un cittadino tedesco.

Cosa ne pensano i farmacisti di Varallo? «Con una battuta - dice il dottor Max Zeno, della farmacia Sacromonte, nel centro cittadino - potrei dire che Buonanno non è solo un sindaco creativo, ma anche procreativo. Comunque, il progetto

prevede dei precisi paletti e poi c'è una fase di sperimentazione».

D'altronde sono in aumento le patologie che rendono difficoltosa l'attività sessuale: penso ai problemi alla prostata, a quelli di tipo neurologico e psicosomatico. Fino ad oggi il Viagra era mutuabile solo per i rarissimi casi di lesioni midollari».

Il dottor Zeno dice che a Varallo la pillola blu finora aveva una diffusione abbastanza limitata: una trentina di scatole al mese. Chissà se ora in molti ne sentiranno il bisogno.

Le elevate temperature del mare di quest'estate innescheranno precipitazioni più violente degli anni passati

Da settembre rischio di forti alluvioni

L'allarme lanciato dal capo della Protezione civile. «Rete radar di controllo»

Legambiente: due mesi di peregrinazioni lungo le coste. Gli altri mari non rispondono ai nuovi requisiti chiesti dalla Ue

Goletta Verde: «L'Adriatico è Ok»

ROMA Trova conferma, ma come eccezione, nella fotografia dei nostri mari scattata da Goletta Verde, lo stato di limpidezza eccezionale dell'alto Adriatico. Legambiente tira le somme della 18.ª edizione di Goletta Verde, tornata in porto dopo un viaggio di due mesi lungo gli ottomila chilometri di costa e con 500 campioni analizzati. E sentenzia: mare italiano in bilico: tre campioni su quattro sono in regola, il 74,4% del totale, ma meno della metà delle coste supera l'esame enterococchi, parametro previsto da una direttiva europea per valutare lo stato di salute dei mari e che potrebbe diventare operativo dal prossimo anno.

Il mare che circonda l'Italia è, inoltre, un mare che «bolle», dove l'inquinamento si innalza per le alte temperature e la siccità. Un mare nel quale i fiumi portano meno acqua ma inquinanti concentrati. Caso a parte l'Adriatico, quest'anno particolarmente cristallino perché i fiumi in secca hanno risparmiato di riversare inquinanti. «Ma attenzione, alle prime piogge - avverte Legambiente - tutto quello che si è accumulato verrà riversato in mare con un imponente carico inquinante».

L'allarme principale è comunque per le temperature caribiche raggiunte dal-



Goletta Verde: due mesi sui mari e 8000 km percorsi.

le acque superficiali marine in molte località, fino a picchi di oltre 32 gradi, raggiunti a Maratea. Temperature che favoriscono la sopravvivenza degli enterococchi, una specie di batteri fecali, legata all'inquinamento fognario, indicata nella direttiva europea sulle acque di balneazione in corso di elaborazione, come nuovo parametro di riferimento da utilizzare al posto di quelli attuali. «Se questa direttiva fosse già in vigore, meno della metà delle spiagge sarebbe stata

aperta alla balneazione», ripete Roberto Della Seta, portavoce nazionale di Legambiente.

Sul fronte pagelle, fornite da Goletta Verde in base alla normativa vigente sulla qualità delle acque di balneazione, Veneto, Emilia Romagna, Puglia, Friuli Venezia Giulia e Toscana hanno ottenuto la corona di regine del Mare Nostrum: tutte con acque in regola per almeno il 90% dei campioni analizzati. Seguono Basilicata (87,5%), Marche (76,4%), Lazio (73,1%) e Sardegna (71%).

Leggermente peggio per Sicilia, Liguria e Calabria, dove è risultato inquinato un campione su tre (rispettivamente 68%, 66,7% e 64,9%). Prestazioni decisamente poco rassicuranti invece per Molise (57%), Campania (43,7%), Abruzzo (41,2%). Tutti questi risultati sarebbero ribaltati se vigesse la direttiva sugli enterococchi. «In Puglia, Liguria, Toscana, Sicilia e Calabria sarebbero in regola due campioni su tre. Per tutte le altre le spiagge aperte ai bagni sarebbero meno della metà».

Legambiente ha quindi puntato il dito contro il ministero della Salute: «Dopo oltre dieci anni - ha detto il direttore generale di Legambiente, Francesco Ferrante - il ministero ha deciso di non pubblicare i dati raccolti dalle aziende sanitarie locali. Sembra di essere tornati indietro di 15 anni quando i soli dati erano quelli di Goletta Verde».

Quest'anno insieme a Goletta Verde hanno viaggiato anche Vodafone che ha raccolto dal primo luglio 115 mila richieste di informazioni attraverso Sms, Wap e Web (la campagna dura fino al 30 ottobre) e Mare Pronto con il decalogo della pesca responsabile. Inoltre il ministero dell'Ambiente ha portato lungo le coste italiane con Legambiente la campagna «Profondo blu» per far conoscere le aree marine protette.

ROMA Il rischio di forti alluvioni in autunno è più che concreto, e anzi i fenomeni potrebbero verificarsi già alla fine dell'estate, a settembre: l'allarme del capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, trova conferma nelle parole degli esperti di meteorologia del Cnr. Secondo Francesco Meneguzzo, responsabile dell'Osservatorio del clima dell'Istituto di Biometeorologia (Ibimet) del Cnr di Firenze, le considerazioni di Bertolaso derivano da un dato preciso: il surriscaldamento delle acque del Mediterraneo, soprattutto di quello centro-occidentale. «Il mar Mediterraneo, infatti - spiega - è passivo rispetto all'atmosfera; questo significa che il surriscaldamento dell'aria trasferisce calore all'acqua, la quale a sua volta conserva la temperatura per qualche mese. Se, come accade quest'anno, i mesi estivi sono particolarmente torridi e il mare si surriscalda, l'acqua rimane molto calda per tutto l'autunno. Le perturbazioni di norma ricevono energia - e acqua - dal mare e quanto più quest'ultimo è caldo, tanto più trasferisce calore, quindi energia e acqua, alle nubi». Se ne deduce che le prime perturbazioni che attraverseranno l'Italia, presumibilmente già da settembre, saranno più cariche e violente del solito, visto che quest'anno le temperature marine si sono attestate intorno ai 28 gradi di media, rispetto ai 25-26 degli anni scorsi.

E non è solo un problema italiano o europeo: Maracchi cita gli Stati Uniti, dove da giugno si stanno verificando 300 tornado al mese, e anche in zone tradizionalmente poco soggette. «E anche nel Mediterraneo - aggiunge - c'è un aumento dei cosiddetti «cicloni extratropicali», simili a uragani ma meno intensi: dal '90 ad oggi sono aumentati del 50%».

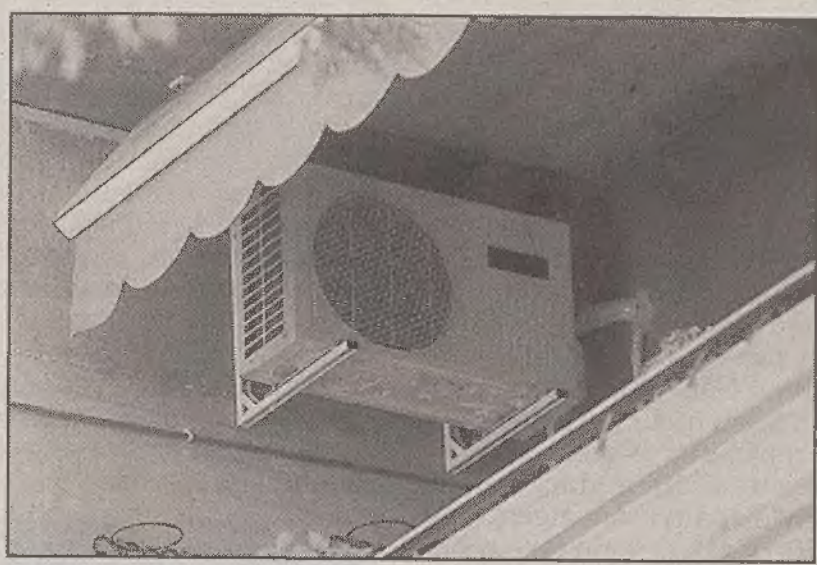
Bertolaso però anche rassicura: «Stiamo adottando tutte le misure necessarie per mettere in sicurezza la popolazione». Da Erice, dove è intervenuto ai Seminari internazionali sulle emergenze planetarie, il capo dipartimento della Protezione Civile annuncia che all'inizio di settembre saranno convocati i rappresentanti di tutte le Regioni per mettere a punto piani di emergenza specifici.

Una nuova sfida che la Protezione civile è pronta a raccogliere, affidandosi alla tecnologia. Si tratta di una rete radar - sette già installati, altri 14 ancora da montare - in grado di monitorare tutto il territorio nazionale. Non sarà l'unica novità: «Stiamo allestendo - annuncia Bertolaso - alcuni Centri operativi che funzioneranno presso le Agenzie regionali per la protezione ambientale. Di più: gli organismi competenti sono già stati sollecitati a pulire i fiumi; nelle prossime settimane saranno valutati anche i nuovi assetti idrogeologici».

Dal 1990 a oggi il numero dei cicloni di tipo tropicale è aumentato del 50 per cento

CASSAZIONE

Deprezzamento del valore dell'immobile
Tre condomini obbligati a togliere il condizionatore posto in facciata e rumoroso



Sentenza della Cassazione sui condizionatori in facciata.

ROMA Può costare caro difendersi dal caldo installando un condizionatore che sporge sulla parete condominiale senza aver chiesto il parere dei vicini di casa. Infatti la Suprema Corte ha ordinato la rimozione di un condizionatore che tre proprietari di appartamenti avevano installato, a Verona, nel palazzo dove abitavano per far fronte all'incessante afa estiva. Gli altri abitanti del palazzo li avevano denunciati perché il condizionatore era rumoroso ed era anche molto brutto, tanto da deturpare la facciata del centralissimo palazzo nel quale abitavano.

Tuttavia in primo grado il tribunale di Verona lasciò che il condizionatore rimanesse dove era in quanto una consulenza aveva assolto dall'accusa di eccessiva rumorosità il continuo ronzio dell'apparecchio. Ma in secondo grado, la Corte d'Appello di Venezia ha ribaltato il verdetto e ha dato ragione agli abitanti disturbati dal condizionatore. Contro que-

sta sentenza Giovanni M., Laura M. e Roberto R. - i tre inquilini che avevano montato il condizionatore - hanno protestato in Cassazione chiedendo che il loro impianto di aria condizionata continuasse a rimanere installato. Ma gli «ermellini» hanno risposto picche.

In particolare i giudici della II Sezione civile hanno condannato i tre alla «rimozione» del condizionatore in quanto era «fonte di immissioni rumorose». Inoltre la Suprema Corte ha rilevato che «anche il decoro architettonico è un bene suscettibile di valutazione economica, nel senso che una alterazione dello stesso può determinare un deprezzamento dell'intero fabbricato». In poche parole «nel pregiudizio estetico, deve ritenersi insito anche il pregiudizio economico».

In proposito la Cassazione ha messo in evidenza come il condizionatore dalle «dimensioni mastodontiche» avesse obiettivamente modificato il «decoro» dello stabile (sentenza n.12943).

Due milioni di italiani iniziano invece le vacanze. Da oggi a lunedì i maggiori disagi nel traffico

Controesodo: 11 milioni tornano al lavoro Al Nord di nuovo termometri in risalita

PATENTE A PUNTI

Finge il furto dell'auto per non farsi multare

FOGGIA Per evitare la multa e la perdita di punti della patente di guida ha simulato e denunciato il furto della propria autovettura, a bordo della quale aveva commesso delle infrazioni: dopo pochi giorni è stato scoperto e denunciato per simulazione di reato. Protagonista dell'episodio un 24enne di Foggia, proprietario di una Ford Escort. Il giovane durante l'interrogatorio in questura ha confessato di aver simulato il furto della vettura per evitare la multa e la sottrazione di punti. I fatti risalgono al 6 agosto scorso quando, a bordo della sua Ford Escort, aveva compiuto una manovra azzardata e era stato notato da agenti della polizia municipale che gli avevano subito imposto l'alt. Il giovane, forse impaurito, non si è fermato e ha proseguito la marcia. Consocio di aver comunque commesso delle infrazioni e sicuro che i vigili avessero preso il numero di targa della vettura, un'ora dopo ha denunciato il furto della Escort. Alla squadra mobile ha confessato che il furto era stato simulato.

Donna al volante fugge e investe una pattuglia

CUNEO La patente a punti fa «dare i numeri» agli automobilisti: è un'interpretazione con la quale si cerca di spiegare il grave comportamento messo in atto nei giorni scorsi da una guidatrice torinese di 36 anni, che per evitare la contestazione di una lieve infrazione al nuovo codice della strada, ha tentato d'investire i militari della Guardia di Finanza impegnati in un posto di blocco. Il fatto sul quale è ora in corso un'indagine della magistratura, è avvenuto nei pressi di Ceva in provincia di Cuneo, poco prima di ferragosto, anche se è stato reso noto solo ieri dalle Fiamme Gialle, insieme ai dati relativi al numero di contravvenzioni elevate nell'istituzione della cosiddetta patente a punti. Complessivamente risultano rilevate dalla Guardia di Finanza 406 infrazioni: le violazioni più frequenti riguardano l'omesso uso delle cinture di sicurezza, l'utilizzo del telefonino durante la guida, ed il sorpasso azzardato. In 26 casi i punti sono stati raddoppiati perché il titolare della patente ne era in possesso da meno di cinque anni.

ROMA Le cifre possono variare ma un punto sembra mettere tutti d'accordo: quello che comincia oggi sarà il week-end più trafficato nel controesodo di fine estate. Complice il caldo che non accenna a diminuire, sarà anche l'inizio delle vacanze per un gran numero di italiani.

CHI TORNA: per la gran parte degli italiani le vacanze sono ormai davvero finite e se con il primo controesodo dello scorso fine settimana erano rientrati a casa nove milioni di italiani, compresi anche quelli che avevano deciso di partire anche solo per il periodo di Ferragosto, tra oggi e lunedì ben 11 milioni di persone torneranno a popolare le città. La stima è dell'Osservatorio di Milano (Telefono Blu parla invece di nove milioni), che sottolinea come dal prossimo lunedì riprenderà l'attività lavorativa il 40% delle industrie e il 50% degli esercizi commerciali e delle imprese artigiane. I maggiori rientri saranno a Roma, con

I numeri del rientro: si ripopolano le città



650mila persone, Milano con 250mila, Torino con 120mila, Genova e Bologna con 70mila.

CHI PARTE: ma non tutti hanno consumato il loro periodo di ferie e c'è chi, almeno due milioni di italiani, ha appena messo in valigia costume da bagno o equipaggiamento da trekking per andare o tornare in vacanza.

IL CALDO CONTINUA: almeno per i prossimi giorni sole e alte temperature continueranno a caratterizzare il tempo sull'Italia. Anzi, se al Centro-

sud la situazione resterà la stessa degli ultimi giorni, al Nord, dopo il calo seguito alle piogge, tornerà a fare molto caldo. Le previsioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica lasciano intravedere un possibile mutamento delle condizio-

ni climatiche a metà della prossima settimana, comunque non prima di mercoledì.

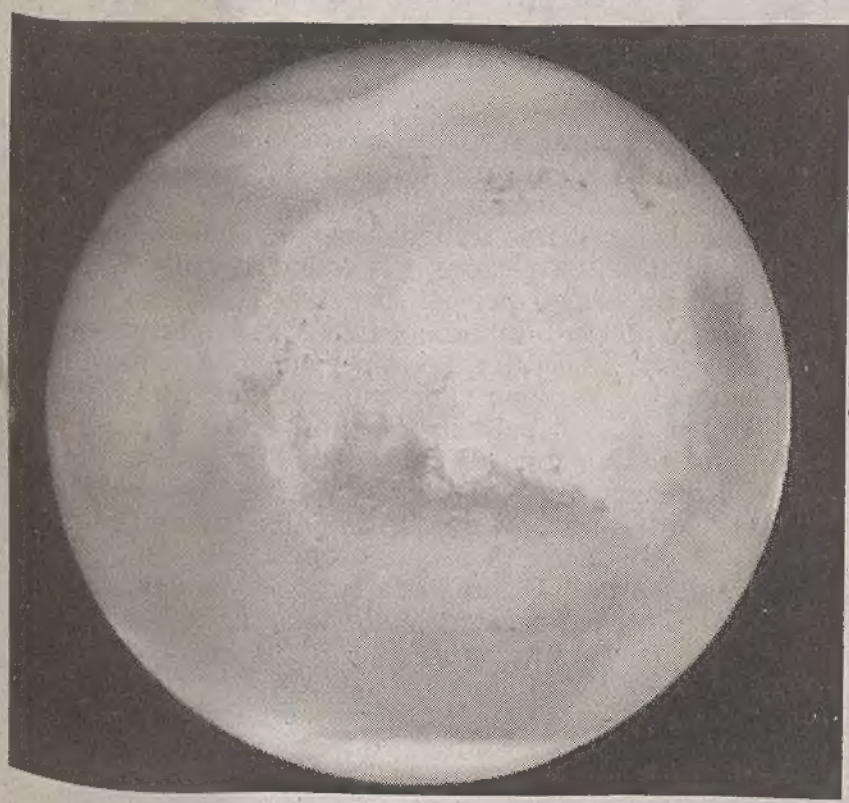
IL TRAFFICO: la riprova del controesodo in atto arriva dalle notizie riguardanti la circolazione sulle autostrade italiane, pratica-

mente tutto in direzione Nord. Così, fin da questa mattina sui tratti calabrese, lucano e campano della A3 Salerno-Reggio Calabria si registrano code e rallentamenti, così come sulla statale Jonica che collega Puglia e Calabria passando per la Basilicata. Notevole anche la mole di automobilisti in viaggio sulla A14 Adriatica, anche in questo caso in direzione Nord e in particolare tra Fano e Rimini, senza incidenti di rilievo ma con diversi microtamponamenti che contribuiscono a rallentare ulteriormente la circolazione.

POMPEI D'ORIENTE

La leggenda di Alessandro il Grande riguarda una fulgore alla luce di un'eccezionale scoperta archeologica fatta in India nello Stato del Gujarat e dove si scava in questi giorni per riportare alla luce i resti di una città fluviale ellenistica, finita distrutta come Pompei. Aveva intensi rapporti politici e commerciali con il Mediterraneo.

ASTRONOMIA



Marte ripreso dalle sonde. Mai così vicino alla Terra.

Il pianeta rosso nelle notti di mercoledì 27 e giovedì 28 agosto raggiungerà la distanza minima dalla Terra, circostanza che non si verificava da 60 mila anni

Solo l'uomo di Neanderthal vide Marte così da vicino

ROMA Si avvicina il grande appuntamento con Marte. Mai come adesso il pianeta rosso ha meritato il suo nome, ben visibile e luminosissimo guardando verso Est dopo le 22,00. Mancano pochissimi giorni, ormai, al momento in cui sarà vicino alla Terra come non lo era da quasi 60.000. Nelle notti di mercoledì 27 e giovedì 28 agosto raggiungerà la distanza minima e potremo osservarlo come, prima di noi, ha potuto farlo solo l'uomo di Neanderthal vissuto nell'ultimo scorcio del Paleolitico me-

dio. Fra quattro giorni Marte raggiungerà la distanza minima dalla Terra, pari a 55.758 chilometri, la più breve mai raggiunta da decine di migliaia di anni. È un appuntamento da non perdere, anche perché prima che Marte torni ad essere così vicino alla Terra bisognerà attendere, secondo i calcoli degli astronomi, oltre 20.000 anni.

Per spiegare questi lunghissimi intervalli bisogna ricorrere alle leggi della meccanica celeste e alle regole che controllano i movimenti delle orbite della

Terra e di Marte. Mentre la prima compie una rotazione attorno al Sole in 365 giorni, a Marte occorre un periodo quasi doppio, pari a 686 giorni. Di conseguenza, perché i due pianeti siano allineati tra loro e con il Sole (ossia, perché siano in opposizione) occorrono in media poco più di due anni (780 giorni).

Questi incontri frequenti corrispondono alle piccole opposizioni, in cui Marte si trova alla massima distanza dal Sole (afelio). Se invece Marte si trova allineato con la Terra quando è alla

minima distanza dal Sole (perielio) si ha una grande opposizione. Questa si verifica a intervalli compresi fra 15 e 17 anni e soltanto una volta ogni 79 anni Marte e la Terra si ritrovano ad assumere una posizione quasi identica. I calcoli si complicano ulteriormente considerando che i due pianeti si muovono lungo orbite che hanno piani e orientamenti diversi, ed è così facile arrivare a intervalli di tempo di migliaia di anni prima che Terra e Marte raggiungano una distanza minima come quella prevista tra qualche giorno.

E gli astrofili di tutta Italia sono mobilitati proprio in vista del grande appuntamento con Marte. Per osservare il pianeta rosso, per discuterne e ricostruirne la storia delle osservazioni sono in programma serate di osservazione e convegni in tutta Italia. Occhi puntati al cielo verso Est da questa notte per gli appassionati di astronomia del Veneto, che si sono dati appuntamento nel Parco dei Colli Euganei, e delle Marche, che hanno organizzato serate di osservazione in provincia di Pesaro e di Macerata. Anticipa l'appuntamento con il pianeta rosso anche la Calabria, con due serate di osservazione oggi e domani, entrambe in provincia di Catanzaro.

Mercoledì 27 e giovedì 28, giorni cruciali dell'incontro ravvicinato con Marte, si concentreranno le iniziative in tutte le altre regioni, con serate organizzate in Toscana (Livorno e Siena), Emilia Romagna (Bologna e Ravenna), Lazio (in provincia di Roma) e in Puglia, con quattro appuntamenti nelle province di Bari, Brindisi e Lecce.

Altri morti tra i soldati americani mentre un gruppo islamico sconosciuto rivendica il rapimento di due militari

Iraq: è braccio di ferro tra Usa e Onu

Gli Stati Uniti vogliono coinvolgere più Paesi ma non cedere il comando

BAGHDAD È un nuovo braccio di ferro quello che si preannuncia al Palazzo di vetro. Gli Stati Uniti, alle prese in Iraq con una situazione sempre più difficile da gestire, premono con insistenza per il coinvolgimento di truppe di un maggior numero di Paesi nelle operazioni di sorveglianza. Vorrebbero che il Consiglio di sicurezza varasse una risoluzione per preparare il terreno dal punto di vista giuridico all'invio di altri contingenti militari. Ma devono fare i conti con le resistenze di Francia e Russia, membri permanenti con diritto di veto.

In pratica si ripropone lo stesso muro contro muro che caratterizzò le sedute dell'organo esecutivo dell'Onu prima della guerra. Il

grosso ostacolo è rappresentato dal fatto che l'amministrazione Bush chiede aiuto ma non intende cedere neppure una briciola dell'autorità di cui dispone a Baghdad. Non è in discussione la creazione di un vero e proprio corpo di spedizione di caschi blu ma anche il semplice conferimento di un mandato internazionale alla missione nel Paese arabo appare improbabile senza qualche concessione da

parte americana. Lo ha sottolineato ieri il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, osservando che una eventuale «condivisione del peso dell'impegno non può prescindere dalla condivisione delle decisioni e delle responsabilità».

A Baghdad, intanto, proseguono le indagini sul drammatico attentato di martedì scorso contro la sede delle Nazioni Unite. Si fa sempre più solida la con-

vinzione che i terroristi abbiano goduto di complicità all'interno dell'edificio, probabilmente tra i vigilantes iracheni assoldati dall'organizzazione internazionale. C'è spiegherebbe perché il kamikaze sapesse esattamente in quale punto dell'edificio e a che ora colpire per uccidere il capo della missione Onu, il brasiliano Sergio Vieira de Mello. L'Fbi sta cercando di individuare la «talpa» che ha collabora-

to alla pianificazione della strage. È stato anche recuperato il numero di telaio del camion imbottito di esplosivo utilizzato nell'attacco e si sta provando a risalire al proprietario.

Ieri altri due soldati americani sono morti a Baghdad e dintorni. Uno di loro è stato avvicinato da un uomo che, a bruciapelo, gli ha sparato alla testa. Un misterioso e finora sconosciuto gruppo islamico, presentandosi come Fazione Medina, ha rivendicato attraverso una emittente libanese il sequestro di due militari, un uomo e una donna. La televisione ha mostrato anche i documenti dei presunti ostaggi. In serata, però, il comando Usa ha negato che qualcuno mancasse all'appello.

È positivo invece il bilancio della missione del contingente italiano che sta operando in Iraq. Ma «la situazione operativa - avvertono al comando di Italfor - resta estremamente fluida, con dinamiche che potrebbero causare repentini cambiamenti sul piano della sicurezza». Come a dire: mai abbassare la guardia, l'impegno è ancora lungo e non si può dire che cosa riserverà il futuro. Quello che è certo - affermano i comandanti italiani - è che finora non ci sono state azioni ostili e che le poche manifestazioni anti-coalizione si sono svolte senza incidenti, coinvolgendo solo «una minima parte della cittadinanza». Anche l'attività criminale è in calo: da quando sono arri-



Baghdad: camion militare tra le macerie del Canal Hotel.

vati gli italiani - che alternano alle attività di pattuglia quelle umanitarie, finalizzate sia a migliorare le condizioni di vita della popolazione che ad aumentare il consenso nei confronti del contingente - sono «notevolmente diminuiti» furti, rapi-

ne e omicidi. E in mare, il San Giusto continua ad incrociare in acque irachene, davanti al terminale petrolifero di Al Bakt: suo compito quello di garantire la sicurezza della navigazione, controllando il traffico mercantile.

La folla palestinese grida tutta la rabbia e invoca i kamikaze

ROMA La Palestina è di nuovo spezzata in due.

Nel giorno in cui quasi centomila palestinesi si raccoglievano a Gaza per i funerali di Ismail Abu Shanab, i soldati con la stella di David impugnavano i fucili e rastrellavano le città di Jenin e, soprattutto, Nablus.

Nella qasbah di quest'ultima, i militari hanno ucciso tre palestinesi dell'organizzazione terroristica Brigate dei Martiri di al-Aqsa. Si erano rifugiati in una stanza all'ultimo piano dell'ospedale Rafidiya e speravano di farla franca



Un gruppo di miliziani di Hamas partecipa ai funerali del dirigente ucciso dagli israeliani.

confondendosi tra i malati. Ma i soldati israeliani hanno circondato l'edificio e sparato attraverso la finestra.

Mentre Nablus rimaneva congelata dal coprifuoco, a Gaza decine di migliaia di persone sono scese in

strada, furiose contro Israele. La cerimonia di sepoltura di Ismail Abu Shanab - il leader di Hamas ucciso giovedì da cinque razzi lanciati dagli elicotteri israeliani - si è trasformata in uno sfogo collettivo di rabbia. «Abu Shanab

- recitava uno degli slogan gridati all'altoparlante - riposa in pace. Ci penseremo noi ad andare avanti. Siamo gli uomini della notte scura». Il cadavere dell'ingegnere affiliato al movimento di resistenza islamica era avvolto in una ban-

Continua la rappresaglia israeliana. Imponenti funerali a Gaza per il leader di Hamas ucciso

Sharon: «Sarà guerra senza quartiere»

diera verde, simbolo della religione musulmana e di Hamas. Uomini armati di fucile hanno sparato numerosi colpi in aria. I passi dei palestinesi erano scanditi dal grido «Vendetta».

Vendetta. Per partecipazione e rabbia popolare la cerimonia funebre di ieri è stata una delle più rimarchevoli da quando è scoppiata l'Intifada. Un segno di quanto difficile sia diventato stradicare Hamas dal terreno di Gaza. Un segnale del movimento gridava all'altoparlante: «La road map è stata sepolta».

Rimarranno solo le operazioni di martirio. Gli ha fatto eco Abd al-Aziz al-Rantisi, leader di primo piano di Hamas (sfuggito a giugno per miracoli ai razzi israeliani), che nella moschea centrale di Gaza ha dichiarato: «Amiamo il martirio. È la nostra ambizione».

Anche se Israele decapiterà i vertici del movimento, «un'altra leadership sorgerà e continuerà a combattere fino alla vittoria».

Alle parole sono seguiti i fatti. Dalla Striscia di Ga-

za i palestinesi hanno fatto partire alcuni razzi diretti agli insediamenti ebraici confinanti, senza provocare danni alle persone. Per bloccare lo spostamento di eventuali terroristi, l'esercito israeliano ha diviso la Striscia in tre segmenti, bloccando il passaggio da una parte all'altra. «La guerra è ricominciata», titolava ieri il principale quotidiano ebraico, Yedioth Ahronoth. E la diplomazia si è ritrovata immediatamente senza parole. Dal Cairo si è mosso il consigliere del presidente Hosni Mubarak. Osama al-

Baz - questo il suo nome - ha incontrato il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese Yasser Arafat e il primo ministro Mahmud Abbas (Abu Mazen). «Spingiamo perché venga proclamata una nuova tregua, quella vera», ha commentato poi senza molta convinzione il ministro degli Esteri palestinese Nabil Shaat. Il presidente americano George W. Bush da parte sua ha ordinato il congelamento dei beni di sei esponenti di Hamas e di alcuni gruppi accusati di finanziare il movimento.

Elena Dusi

Una gru ha posato il pesante blocco di roccia calcarea nel mezzo dei ventisette metri che separano le sponde del fiume Neretva

Mostar, posta la volta dello storico «Stari Most»

Quasi completata la ricostruzione del simbolo di convivenza distrutto nella guerra ex jugoslava

DALLA PRIMA PAGINA

Rari, i più coraggiosi si tuffavano a testa in giù e con le braccia tese come ali di rondine - questo si chiamava «Salto di Rondine».

Su quelle rocce andavano a riposare i gabbiani venuti dal mare, che si posavano anche sul ponte. L'Adriatico è a portata di mano. Le invasioni, le guerre, perfino i terremoti, tutte sventure tanto frequenti nella penisola balcanica, avevano risparmiato il ponte per più di quattro secoli. Poi cercarono di danneggiarlo i «serbi».

I «croati» completarono la distruzione. Metto fra virgolette i nomi dei due popoli per non confondere i distruttori di quella straordinaria opera architettonica, con quei Croati e Serbi che hanno pianto per questo atto vandalico compiuto dai talebani cristiani - atto «contro la civiltà islamica», odiata dai fanatici nazionalisti.

Quando viene distrutta una costruzione come questa, di solito restano dei monconi, piccoli o grandi, sull'una e sull'altra sponda. All'inizio mi parve che l'intero ponte fosse precipitato nel fiume senza lasciare traccia di sé, trascinando nel precipizio anche le rocce alle quali era attaccato, le torri in pietra laterali che vegliavano sul ponte con le loro sentinelle, e pezzi della terra d'Erzegovina che abbracciava le sue fondamenta. Più tardi ho potuto notare che, su ambedue le sponde, erano ri-

Ponte di Mostar rivivi per noi

maste soltanto le ferite, vive e sanguinanti. Il nostro Vecchio era molto di più di un semplice monumento. Serviva a noi tutti, ci univa. In esso era immurata la memoria dei nostri avi. Era il simbolo di generazioni. Non allacciava soltanto due sponde - su quel ponte l'Orinete e l'Occidente si stringevano le mani. E' stato possibile abbatterlo, ma non si poteva annientarlo. Continuava a esistere in noi. Abbiamo taciuto agli altri il nostro dolore.

I primi tentativi di ricostruzione non sono stati felici. L'opera è cominciata più volte, ogni volta daccapo; dopo anni rimaneva ai preparativi. E questo, forse, perché gli stessi mostarini - divisi fra i croati, musulmani e alcuni rari serbi rimasti nella città - non hanno avuto la forza di raccogliersi intorno al ponte, esser abbastanza vicini gli uni agli altri.

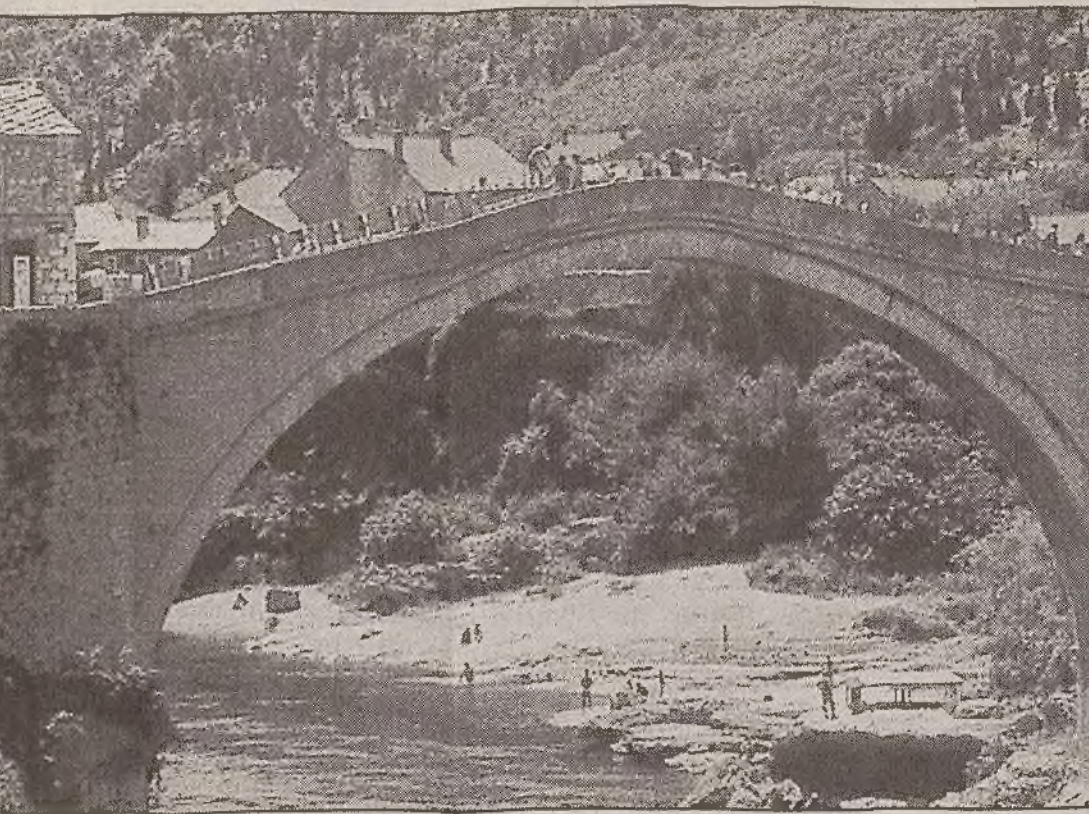
Gli esperti stranieri, invece, si erano dimostrati disposti ad affrontare la ricostruzione: ingegneri e architetti, turchi, francesi, italiani, ungheresi e di altri paesi. In questo momento in cui il «Vecchio» riappare e sembra uguale a quello che era, vorrei ringraziarli tutti. Mi piacerebbe di stringere la mano ad ognuno di loro, cercando di non mettermi a piangere. Di gioia o di tristezza, non so.

Predrag Matvejevic'
(Traduzione di Giacomo Scotti)

MOSTAR Era il simbolo della convivenza tra le etnie di quel complesso mosaico di popoli creatosi nei secoli in Bosnia-Erzegovina. E in quanto emblema della tolleranza, era destinato che non sopravvivesse alla guerra che ha insanguinato l'ex repubblica jugoslava tra il 1992 e il 1995. Crollata il 9 novembre 1993 sotto i colpi di mortaio dei croati bosniaci, il cinquecentesco ponte ottomano di Mostar è però in avanzata fase di ricostruzione, e ieri è stata posata la pietra di volta della nuova struttura.

Alcuni ingegneri turchi, assistiti simbolicamente dal sindaco musulmano della città e dal suo vice croato, si sono serviti di una gru per posare il pesante blocco di roccia calcarea nel mezzo dei 27 metri che separano le sponde della Neretva, congiungendo così le due parti dell'arcata a schiena d'asino. Alla cerimonia ha partecipato un migliaio di cittadini.

«Le due rive di Mostar sono di nuove collegare. Questo è un evento magnifico, che diventerà parte della storia», ha commentato Tibomir Rozic, funzionario croato della città erzegovese. Il suo auspicio è condiviso da entrambe le comunità di Mostar, quella croata e quella musulmana, tra le quali il conflitto ha scavato un solco di diffi-



Il ponte di Mostar come appariva prima della sua distruzione da parte di un missile croato.

denza difficile da rimuovere.

In realtà la ricostruzione dello «Stari Most» (Ponte Vecchio), iniziata nel 1997 grazie ai finanziamenti della Banca Mondiale, non sarà completata prima della fine dell'anno, e l'opera dovrebbe essere aperta alla circolazione solo dalla prossima primavera. Il progetto

è durato nove anni. Lo realizzò l'architetto Mimar Hajrudin su commissione di Solimano il Magnifico, che secondo la leggenda minacciò di uccidere il progettista in caso di crollo della struttura.

La struttura non solo non crollò, ma fu testimone di vari conflitti e invasioni nei secoli successivi, che lo lasciarono indenne. Apparteneva a tutti i cittadini di Mostar, e gli adolescenti lo utilizzavano come sito di iniziazione all'età adulta, tuffandosi nella Neretva dal suo punto più alto (20 metri).

All'inizio della guerra di Bosnia, nel 1992, lo Stari Most collegava la parte musulmana della città a quella croata. L'artiglieria dell'autoproclamata repubblica di Herceg-Bosna (croato-bosniaca) diede la spallata definitiva alla già danneggiata struttura, e le immagini del ponte che crollava fecero rapidamente il giro del mondo, diventando uno dei simboli del massacro bosniaco.

Oggi, dopo il rimescolamento etnico dovuto al conflitto, in quel punto le rive della Neretva sono entrambe abitate dalla comunità musulmana. Ma il valore simbolico del ponte resta, come la speranza che in Bosnia la riconciliazione possa davvero trionfare.

zione durata nove anni. Lo realizzò l'architetto Mimar Hajrudin su commissione di Solimano il Magnifico, che secondo la leggenda minacciò di uccidere il progettista in caso di crollo della struttura.

La struttura non solo non crollò, ma fu testimone di vari conflitti e invasioni nei secoli successivi, che lo lasciarono indenne. Apparteneva a tutti i cittadini di Mostar, e gli adolescenti lo utilizzavano come sito di iniziazione all'età adulta, tuffandosi nella Neretva dal suo punto più alto (20 metri).

All'inizio della guerra di Bosnia, nel 1992, lo Stari Most collegava la parte musulmana della città a quella croata. L'artiglieria dell'autoproclamata repubblica di Herceg-Bosna (croato-bosniaca) diede la spallata definitiva alla già danneggiata struttura, e le immagini del ponte che crollava fecero rapidamente il giro del mondo, diventando uno dei simboli del massacro bosniaco.

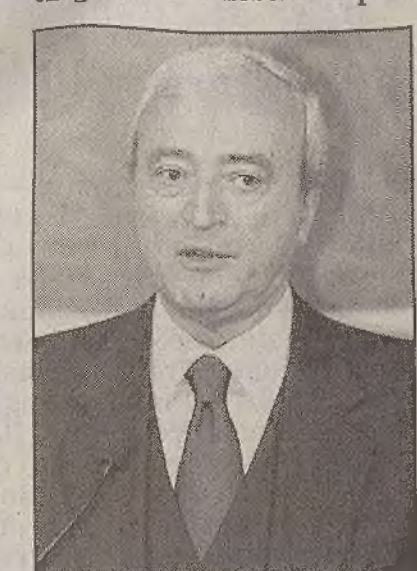
Oggi, dopo il rimescolamento etnico dovuto al conflitto, in quel punto le rive della Neretva sono entrambe abitate dalla comunità musulmana. Ma il valore simbolico del ponte resta, come la speranza che in Bosnia la riconciliazione possa davvero trionfare.

IN BREVE

«Non manderemo altri soldati a Baghdad»
Martino: «In Afghanistan la missione più pericolosa dal dopoguerra a oggi»

ROMA «Non credo sia possibile mandare altri soldati in Iraq». Il ministro della Difesa, Antonio Martino, in un'intervista al Corriere della Sera sembra chiudere la porta ad un'eventuale richiesta degli Stati Uniti di avere altre truppe. «Io - spiega - sono dell'idea che noi ci muoviamo verso una riduzione dell'impegno internazionale, perché la sostenibilità dell'impegno attuale è già niente affatto pacifica. Aumentarlo ulteriormente non credo sia possibile». Martino ammette l'esistenza di problemi di bilancio ma sottolinea che «in ogni caso questo governo, come ha fatto in passato, continuerà a far fronte ai doveri che abbiamo come grande Paese: se è necessario che i nostri militari vadano all'estero, il governo dirà di sì». Per il prossimo mese, intanto, si profila il rientro dei para-

dall'Afghanistan: «Si - conferma il ministro -, a settembre ritireremo il contingente di Khost. E aspet-



Antonio Martino

to con ansia il 10, giorno del rientro. Perché comunque resto della mia idea: quella missione è la più rischiosa dalla fine della seconda guerra mondiale».

Brasile: esplode razzo

Decine di morti e feriti

SAN PAOLO Un razzo vettore è esploso nella base spaziale brasiliana di Alcântara. Molte le vittime e i feriti. Lo hanno annunciato fonti della polizia dello Stato del Maranhão. In un primo tempo si pensava che la misteriosa esplosione del vettore, già collocato sulla rampa in vista di un lancio previsto fra tre giorni, non avesse provocato morti. Il bilancio è invece grave tanto sul piano dei morti accertati quanto per quel che riguarda feriti e dispersi. Almeno venti persone lottano infatti tra la vita e la morte negli ospedali di S. Luis do Maranhão, nel Nord del Brasile dopo l'esplosione del razzo vettore avvenuto nella base spaziale di Alcântara. I morti confermati dal ministero della Difesa brasiliana sono 16. Un ponte di aerei ed elicotteri è in corso fra l'isola al largo di S. Luis e la città per evacuare i feriti e gli altri tecnici presenti nella base. Al momento della tragedia, avvenuta circa alle 13.30 locali di ieri (le 18.30 in Italia) nella base spaziale equatoriale vi erano circa 220 addetti ai lavori. Fonti dell'Agenzia Spaziale Brasiliana confermano che il vettore VLS-1 è andato completamente distrutto come pure i due satelliti che lunedì il razzo di costruzione brasiliana avrebbe dovuto portare nello spazio.

RISPETTO ALL'EURO			
Reportire Lire/Euro 1936/27			
Settore	€	Prac.	Var %
Biotech	46.20	45,77	0,94
Chem	3.451	3,30	0,43
Computer Communication	24.64	24,78	0,56
Web Tech Invest	1.971	1,962	0,20
Food	6.514	6,595	0,29
Pharm	0.756	0,724	-4,37
Telecom	1.705	1,698	-0,41
Energy	4.315	4,349	-0,78
Biotechnology	11.181	11,177	0,04
Chemical	4.400	4,376	0,54
IT Services	23.98	23,31	2,89
Medical Group	3.213	3,254	-1,26
Small Group	2.369	2,351	0,77
Telecom	1.071	1,070	0,13
Planet	0.4528	0,4563	-0,77
Planet 2 03 W	0.0459	0,034	26,10
Planet 3 04 W	0.1520	0,1449	4,90
Planet 4 05 W	0.1520	0,126	17,12
Engineering	1.5482	15,12	-11,2
Pharm	15.004	14,973	0,21
Spinoff	6.294	6,272	0,35
Telecom	5.110	5,217	-1,72
Immatics	5.186	5,185	0,01
IT-network Systems	11.652	10,720	8,64
Telecom	1.380	1,400	-1,36
Planet 04 W	0.1110	0,1000	10,98
Planet 05 W	5.209	5,338	-2,43
Net	41.85	42,04	-0,43
Way	3.854	3,865	-0,29
Telecom	33.85	33,34	1,51
Pharm	23.85	23,15	2,98
penetrate Group	2.090	2,040	-15,36
Planet Group	2.414	2,265	5,58
Pharm	2.121	2,195	-0,00
Pharm Industry	72.93	72,90	0,04
Pharm	8.144	8,111	0,41
Pharm	17.498	17,579	-0,46
Pharm	5.754	5,763	-0,15
Pharm	3.018	3,018	0,00
Pharm	0.2061	0,2027	1,88
Pharm	5.821	5,956	-2,27
Pharm	17.418	17,589	-0,97
Pharm	2.900	2,900	0,00

TITOLI DI STATO

Thioli	Ultimo	Prec
BTP 1.10.2003 4%	100.196	100.193
BTP 1.10.2003 3%	100.696	100.690
BTP 15.10.2003 3.25%	100.430	100.430
BTP 22.12.2003 3.5%	110.000	110.000
BTP 1.1.2004 3.5%	102.200	102.200
BTP 1.2.2004 3.25%	100.490	100.490
BTP 1.3.2004 3.5%	100.490	100.490
BTP 1.5.2004 4.04%	101.300	101.300
BTP 1.4.2004 3.5%	103.650	103.710
BTP 15.4.2004 3.25%	100.700	100.700
BTP 1.7.2004 4.5%	101.910	101.920
BTP 1.7.2004 4%	101.580	101.580
BTP 1.8.2004 3.5%	101.580	101.580
BTP 1.10.2004 3%	101.830	101.830
BTP 1.11.2004 3.5%	100.860	100.860
BTP 1.3.2005 4%	102.220	102.250
BTP 1.4.2005 10.5%	112.060	112.150
BTP 15.5.2004 4.50%	103.200	103.200
BTP 15.5.2004 4.75%	103.570	103.780
BTP 1.7.2004 4.75%	102.700	102.700
BTP 1.9.2005 10.5%	115.120	115.120
BTP 1.9.2005 3.5%	101.540	101.580
BTP 15.2.2005 3.25%	105.400	105.400
BTP 1.2.2006 3.5%	115.380	115.420
BTP 1.2.2006 2.75%	99.210	99.210
BTP 1.3.2006 4.75%	99.700	99.730
BTP 1.5.2006 2.75%	98.470	98.470
BTP 1.7.2006 8.75%	115.500	115.720
BTP 1.11.2006 7.75%	113.920	113.920
BTP 1.2.2007 6.75%	111.490	111.440
BTP 1.2.2007 4.50%	104.240	104.240
BTP 1.3.2007 4.75%	110.100	110.100
BTP 1.5.2007 7.5%	106.140	106.140
BTP 1.11.2007 6%	110.020	110.070
BTP 1.5.2008 3.5%	100.190	100.220
BTP 1.5.2008 3%	100.340	100.370
BTP 1.5.2009 4.5%	103.980	104.030
BTP 1.5.2009 4.25%	103.980	104.030
BTP 1.11.2010 5.5%	109.570	109.590
BTP 1.8.2011 5.25%	107.870	107.970
BTP 1.11.2011 1.90%	92.160	92.180
BTP 1.2.2012 3%	106.140	106.090
BTP 1.2.2013 1.75%	103.990	103.990
BTP 1.2.2013 1.5%	99.100	99.100
BTP 1.8.2017 1.25%	107.160	106.990
BTP 1.2.2019 1.25%	95.790	95.630
BTP 1.11.2023 9%	154.460	155.320
BTP 22.12.2023 8.5%	146.600	146.000
BTP 1.1.2026 7.25%	136.790	136.560
BTP 1.2.2026 6.5%	122.410	122.410
BTP 1.3.2026 6.5%	133.730	134.160
BTP 1.5.2021 6%	115.160	115.160
BTP 1.2.2033 3.75%	111.540	111.380
CCT 1.9.2003 IND	100.010	100.010
CCT 1.1.2003 IND	100.110	100.110
CCT 1.2.2003 IND	100.110	100.110
CCT 1.3.2003 IND	100.030	100.030
CCT 1.1.2004 IND	100.030	100.030
CCT 1.3.2004 IND	100.140	100.140
CCT 1.5.2004 IND	100.220	100.230
CCT 1.9.2004 IND	100.290	100.310
CCT 1.5.2005	100.630	100.640
CCT 1.2.2006 IND	101.630	101.620
CCT 1.10.2005 IND	100.560	100.560
CCT 1.1.2006 IND	101.070	101.090
CCT 1.1.2006 IND	101.450	101.450
CCT 1.3.2006 IND	100.560	100.560
CCT 1.2.2006	100.690	100.700
CCT 1.2007 CR IMP	101.660	101.550
CCT 1.2.2008	100.690	100.690
CCT 1.8.2007 IND	100.750	100.770
CCT 1.4.2008	100.680	100.680
CCT 1.9.2008	100.880	100.880
CCT 1.7.2008	101.100	101.100
CCT 1.4.2009	100.950	100.970
CCT 1.2.2009	100.810	100.810
CCT 1.1.2009	100.960	100.980
CCT 1.10.2009	100.960	101.000

CCT 1.02.2010	100,970	100,990
CCT 1.06.2010	100,970	101,000
CTZ 15.09.2003	99,892	99,883

OBBLIGAZIONI CONV.		
	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,5%	92.266	0,26
Bpu di A. 1,5%	99.33	-0,01
B.P. Infra 03 0,3%	126.43	-0,11
B.P. Infra 02 0,3%	117.19	-0,18
B.P. di Cvi	136.125	-0,61
B.P. Lodi 04 4,75%	104.057	-0,10
B.P.E. Rom. 05 4%	106,8	-0,09
B.P. Milano 08	108.244	-0,01
B.P. Milano 08 1,5%	114,7	-0,32
B.P. Vn. 05 2,125%	98.442	-0,00
Cr. Vallet 04 4%	108.118	-0,00
Crédit Agric. 04 1,5%	114,10	-0,22
Enelred 03 0,4%	104.102	0,25
Telecom 01 0,6%	104.832	0,01
Telecom 01 1,0 1,5%	117.983	-0,49
Victoria Ass. 16 5,5%	117,3	-0,00

MERCATO RISTRETTO		
	Ultimo	Presc.
Autosol Meridionali	28,47	28,37
B.P.E. Rom. Str. Ob. D.	40,954	40,022
B.P. Emilia Romagna	32,97	32,96
B.P. di Sondrio	11,599	11,605
B.P. di Sondrio	9,136	9,136
Borghesina	4,040	4,200
Borghesina Rinc.	2,150	2,150
Ci	0,0963	0,0976
Cil	2,725	2,725
Ellos Holding	0,3883	0,4090
Ferrovie Nord Mi	1,480	1,486

II. SISTEMA SICURO PER DISCOSTE IN METANO

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

ZAGABRIA Tre episodi denunciati dall'associazione «Iskorak» che tutela i diritti degli omosessuali in Croazia

Gay contro la polizia: ci maltrattano

Pressioni «inaccettabili» durante gli interrogatori sulla morte di un frate di Zara

ZAGABRIA Omosessuali croati in rivolta contro la polizia. In un comunicato l'associazione «Iskorak», che tutela i diritti dei gay, ha criticato la polizia accusandola di maltrattamenti nei confronti di omosessuali. Gli episodi, che hanno scatenato le proteste dell'Iskorak, riguardano gli interrogatori che sono stati effettuati nel corso delle indagini sulla morte di Mijo Stjepić, il frate zarino, trovato morto il 27 giugno scorso tra i cespugli in una spiaggia di Prosika, nei pressi di Sebenico dopo sei giorni dalla sua scomparsa. Il corpo del religioso era in avanzato stato di decomposizione e in un primo momento non era possibile determinare le cause della morte e c'è voluta l'autopsia per indirizzare le indagini sulla pista dell'omicidio. Nel corso dell'inchiesta è emerso che il

religioso aveva frequentazioni gay e quindi sono stati messi al setaccio gli ambienti omosessuali della Croazia. Nel corso degli interrogatori gli inquirenti, stando alle accuse dell'associazione, avrebbero usato la mano pesante.

Il ministero degli Interni replica che non vengono fatte discriminazioni di nessun tipo però è stata avviata un'indagine interna

Igor Stefanec, sostituto del portavoce del ministero degli Interni croato, ha però respinto ogni accusa dell'Iskorak. Comunque il funzionario ha dichiarato che sono state intraprese delle indagini interne per appu-

rare se si siano verificati comportamenti illegali contro le persone interrogate. «La polizia - ha sottolineato Stefanec -, nel corso delle proprie attività, non fa distinzione su base nazionale o religiosa e quindi nemmeno sull'appartenenza sessuale dei sospettati».

Ma l'associazione che tutela i diritti dei gay ha precisato di aver ricevuto delle telefonate di lamentela di tre persone, delle quali uno è bisessuale e due eterosessuali. «Durante gli interrogatori, come ci è stato riferito, nei confronti queste tre persone sono state fatte delle notevoli pressioni - scrive nel comunicato -. Gli agenti li hanno minacciati che avrebbero reso nota la loro appartenenza sessuale. E in uno stato che si definisce democratico, simili atteggiamenti della polizia sono assolutamente inaccettabili».

b.r.

FIUME Denuncia dei genitori di un diciannovenne, in cella per possesso di droga

Ragazzo picchiato in carcere

FIUME Picchiato selvaggiamente dalla guardia carceraria: l'episodio è stato denunciato dai genitori della vittima. Un diciannovenne fiumano, Renato Rovis, che sta scontando una pena per possesso di sostanze stupefacenti. Il fatto che ha scatenato la violenza, sempre stando al racconto dei genitori, sarebbe stata la scoperta nella cella, che il ragazzo divide con altri cinque detenuti, di un buco nel muro che avrebbe potuto servire per la fuga.

Però, secondo Silvio Rovis, il padre del ragazzo

picchiato, si è trattato soltanto di un pretesto per «inferire contro mio figlio». L'uomo ha proseguito affermando che non conosce il vero motivo delle brutalità commesse nei confronti di Renato. «Il buco in questione, di minime proporzioni, si trova dall'altra parte della stanza dove dorme mio figlio - ha continuato Silvio -. Comunque, anche se fosse stato sventato un tentativo di fuga, esistono delle misure previste per punire i trasgressori e non certamente ricorrere a violenza fisica. Durante la mia ultima visita in carcere, ho convinto Renato ad

alzare la maglia ed ho notato numerosissimi lividi sul suo corpo. Però mi ha detto che questo non è nulla in confronto ai dolori che lui sente nell'orecchio e nelle reni».

Dopo alcuni giorni dal presunto maltrattamento, il giovane detenuto si sarebbe rimangiato le precedenti dichiarazioni e, secondo il padre, lo avrebbe fatto per paura di una possibile ritorsione nei suoi confronti. L'avvocato difensore Kladijo Dekleva ha confermato di essersi messo in contatto telefonico con Renato Rovis. «Il giorno dopo il pestaggio, il mio



L'edificio che ospita il tribunale e il carcere a Fiume.

cliente ha confermato di essere stato picchiato, mentre il giorno dopo ha negato tutto. Comunque, credo che qualcosa sia veramente successo e perciò chiedo un'indagine appropriata».

Intanto, il responsabile del carcere è irripetibile poiché in ferie, mentre il suo sostituto Alen Razum ha detto di non essere auto-

izzato a rilasciare dichiarazioni. Il giudice Nastja Mijatovic, capo del reparto penale del Tribunale regionale di Fiume, ha dichiarato di aver sentito del caso, che si sarebbe verificato lo scorso fine settimana, ma ha rilevato che finora né l'avvocato difensore né l'autorità competente ha sporto denuncia al Tribunale.

b.r.

FIUME Incredibile episodio all'imbarco di Valbisca: la squadra di Veglia andava a spegnere un incendio a Cherso

Pompieri in servizio? Il biglietto va pagato

I vigili del fuoco hanno dovuto tirar fuori 82 euro per salire sul traghetto

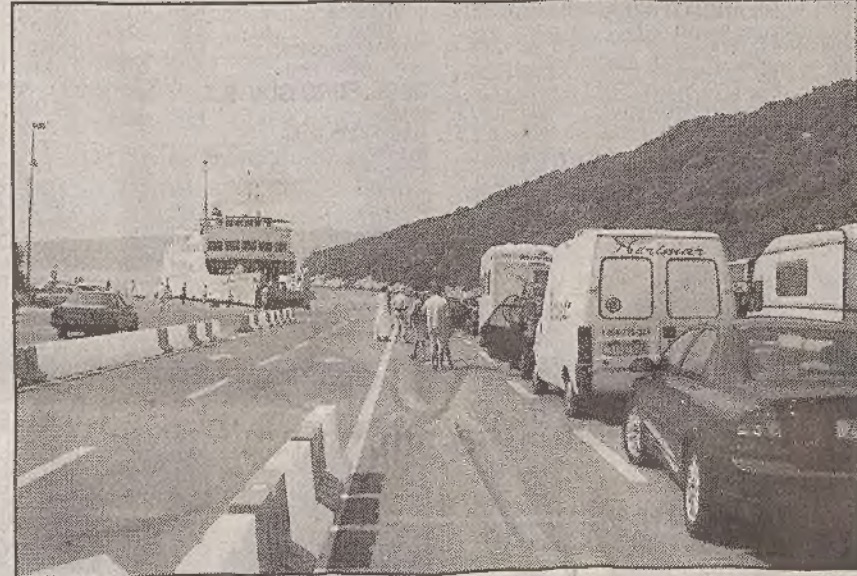
«Nei suoni dei luoghi»
Quartetto d'archi stasera ad Albona

ALBONA Nuova tappa istriana del festival musicale internazionale «Nei suoni dei luoghi». Stasera, alle 21, nella chiesa della Natività di Albona si terrà il concerto del Quartetto d'archi di Trieste. Il programma prevede: A. Borodin, Quartetto n. 2 in re maggiore op. 96. Il Quartetto d'Archi di Trieste è una prestigiosa formazione che riunisce raffinati esecutori come Stefano Furini (violino), Patrick Monticoli (violoncello), Elia Vigolo (viola) e Francesco Comisso (violino).

FIUME «Prego, favorisca il biglietto». E dall'altra parte la faccia stralunata di chi non si sarebbe mai sognato una simile richiesta, avendo da pensare a ben altre faccende. Seguono proteste, tentativi di chiarificazione e gesti mettersi le mani nei capelli in segno di incredulità. Ma l'ordine va eseguito e allora non rimane altro che estrarre il portafoglio e sganciare la pecunia. Una scena incredibile, quella avvenuta un paio di giorni fa al centro d'imbarco a Valbisca (isola di Veglia), dove a una squadra di vigili del fuoco vegliotti che stavano andando a spegnere un incendio, divampato a Cherso, è stato fatto pagare il viaggio sul traghetto.

Il solerte bigliettaio, ascoltate le rimozioni dei pompieri (giunti a Valbisca a bordo di due autopompe) ha chiamato per te-

lefono la sede centrale a Fiume e gli hanno risposto che «nessuno può salire sul ferry boat senza pagare il biglietto, che si tratti di una gita o di un intervento». Ai vigili del fuoco vegliotti, che non sapevano se ridere o piangere per quanto stava accadendo, non è rimasto altro che sborsare 604 kune, sugli 82 euro, per raggiungere la dirimpettaia isola e unirsi ai colleghi chersini e lussignani che stavano spegnendo il rogo scoppiato a Punta Croce. I responsabili delle operazioni, dichiaratisi esterrefatti per l'episodio, hanno fatto un paio di telefonate a chi di dovere, cosicché ai vegliotti è stato possibile tornare nella propria isola senza sganciare un soldo e inoltre, successivamente, su loro visti restituire le 604 kune. Alla Jadrolinija hanno reagito subito, parlando di «disguido». «La nostra com-



Lo scalo traghetti di Valbisca sull'isola di Veglia.

pagnia ha un conto aperto con l'Associazione nazionale dei vigili del fuoco che rimborsa simili spese - parole di Oliver Kocijan, direttore commerciale dell'armatrice - e dunque i pompieri sono esentati dal pagamento del biglietto per interven-

ti antincendio. È la prima volta che succede un caso del genere. Quest'anno centinaia di pompieri hanno raggiunto le isole di Brazza e Lesina sui traghetti della Jadrolinija e non c'è stato alcun malinteso».

a.m.

POLA Uscirà a ottobre «Istra Danas» e scoppia subito la polemica

Per un'informazione «corretta» la Regione si fa la sua rivista

POLA A metà ottobre uscirà il primo numero del nuovo mensile regionale «Istra danas» (Istria oggi), con tiratura tra le 20 e le 30 mila copie, che verrà distribuito gratuitamente. Il giornale sarà sostenuto finanziariamente dal bilancio della regione, scrive il quotidiano Glas Istre, con uno stanziamento annuale pari a 2 milioni di kune, qualcosa come 250 mila euro. Ed è subito polemica proprio su tale importo, ritenuto eccessivo in confronto ad altre poste di bilancio. Il Glas Istre precisa che la stessa cifra è riservata alla sanità e alla previdenza sociale. Insomma un progetto esageratamente costoso che, stando sempre al quotidiano istriano, avrà soprattutto lo scopo di «glorificare» tutte le iniziative della leadership dietina, che viene duramente criticata proprio dal Glas Istre. Guarda caso, rileva ancora il quotidiano, il men-

sile sta per uscire proprio in concomitanza con l'avvio della campagna elettorale per le prossime politiche in Croazia previste a novembre.

Maligned respinte dal caporedattore Milan Pavlovic, da lunghi anni collaboratore dello Jutarnji List di Zagabria, il secondo quotidiano per diffusione in Croazia. I contenuti della rivista, spiega Pavlovic, saranno quelli classici: economia, turismo, cultura, tematiche sociali e, inizialmente, niente politica. E ribadisce che il mensile non sarà sicuramente la cassa di risonanza della Dieta democratica istriana. Sulla stessa lunghezza d'onda il capo gabinetto del presidente della Regione, Orlan Otocan, che giustifica il finanziamento con la necessità che gli istriani «abbiano diritto ad un'informazione corretta, soprattutto sull'operato dell'amministrazione regionale».

Sarà interessante vedere se e in che misura ci saranno delle pagine in italiano visto che la Regione Istria è ufficialmente bilingue. Ma visti analoghi iniziative editoriali precedenti non c'è da essere troppo ottimisti.

p.r.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1315 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 6,68 = 0,88 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 189,50 = 0,80 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,27 = 0,82 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 164,80 = 0,70 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 5,98 = 0,70 €/litro

* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
** Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato dalle trattative sui servizi di cambio.

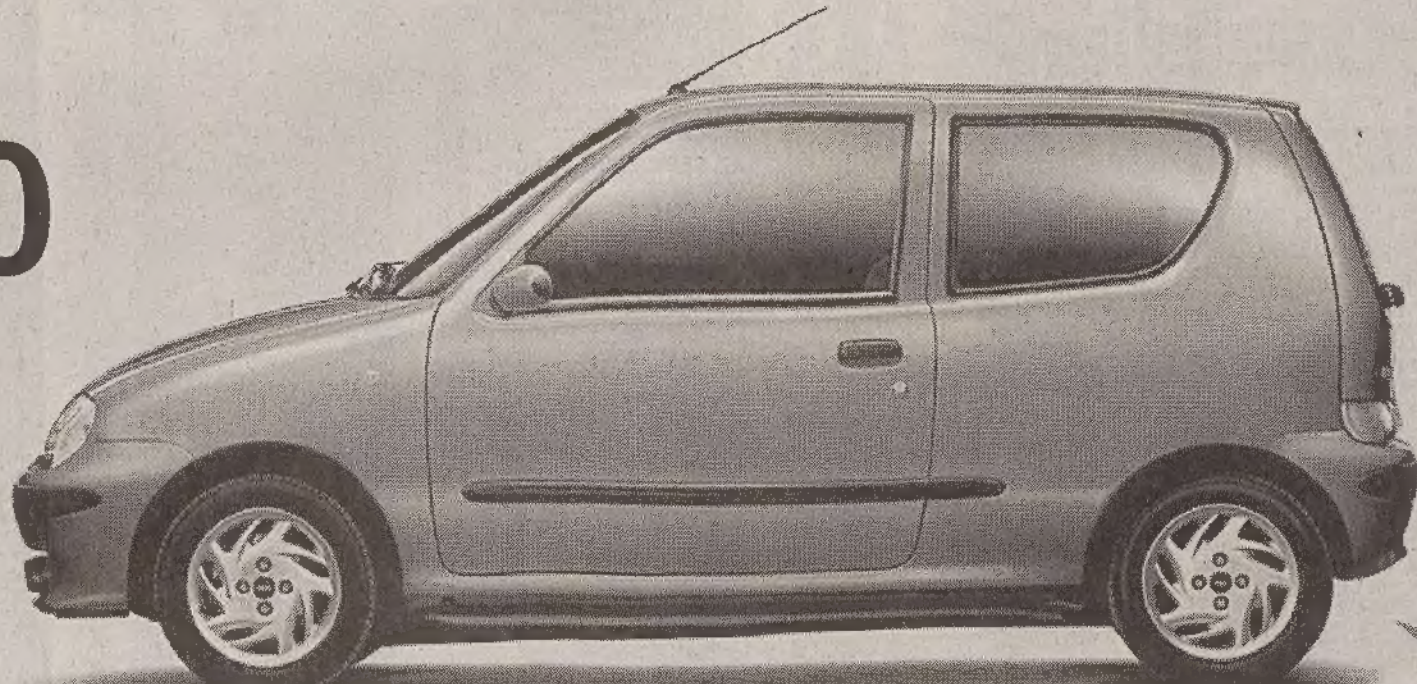
Fino al 31 agosto

Zero anticipo. Zero interessi.
Zero maxi rata finale.
Prima rata a ottobre.

Meglio una vacanza in Seicento che da soli.

Fiat Seicento da **€ 6.500**

L'offerta è valida su tutta la gamma Fiat.
Partite subito sulla vostra Fiat nuova
e godetevi le vacanze:
a pagare ci penserete a ottobre.



Offerta valida sulle vetture presenti in rete per tutta la gamma Fiat, escluse nuova Punto, Ulysse e Doblo nuova gamma. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Esempio finanziamento per Fiat Seicento: Importo finanziato € 6.500. Durata finanziamento 37 mesi 1° rata ottobre 2003, 36 rate da € 183,25 compresa copertura assicurativa Prestito Protetto, TAN 0%. TAEG 2,39%. Spese gestione pratica € 150 + bolli. Offerta valida fino al 31/08/03 salvo approvazione Sava. Consumi: da 6,0 a 9,8 litri/100 km (dici combinato). Emissioni CO2 da 141 a 233 g/km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Fiat.

FIAT

Dalle risse del Centrodestra sino alle perplessità dei partiti sull'ipotesi Soru, a Cagliari va in scena un copione già scritto. Il governatore triestino raccomanda prudenza

Il Centrosinistra «esporta» Illy in Sardegna

Il «modello Friuli Venezia Giulia» fa scuola: nell'isola si lavora alla candidatura del fondatore di Tiscali

TRIESTE Da Riccardo Illy a Renato Soru. Dal re del caffè al re di Internet con l'obiettivo di espugnare, battaglia dopo battaglia, le roccaforti del nemico e accerchiare l'imperatore di Arcore.

Il centrosinistra, dopo la vittoria in Friuli Venezia Giulia, non si accontenta: in Sardegna, nonostante le spiagge affollate e le orde di turisti, è crisi. Crisi politica: Mauro Pili, il presidente di Regione più giovane d'Italia, il pupillo di Silvio Berlusconi dall'assassino appeal mediatico, non trova i numeri per restare in sella. E allora, con le elezioni anticipate dietro l'angolo, il centrosinistra vuole il colpo grosso: sfilare al Cavaliere, dopo Roma e Trieste, anche Cagliari.

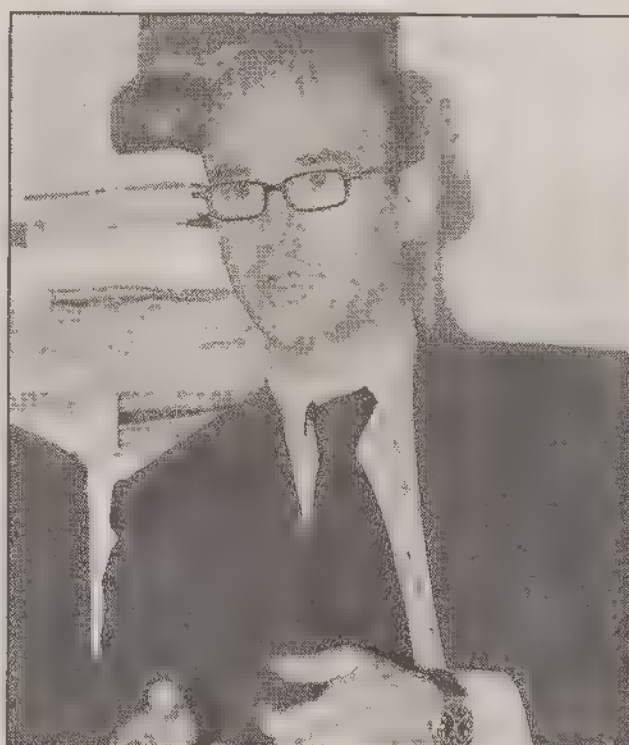
Ma la conquista dell'isola non è assicurata e allora, con la spinta robusta dei big nazionali che si defilano pubblicamente per non irritare l'orgoglio sardo, il centrosinistra che fa? Esporta il modello Friuli Venezia Giulia e «inventare» un Illy in versione sarda. Un imprenditore di successo, indipendente, disponibile a scendere in campo: il Soru che ha fondato Tiscali ed è diventato, in un paio d'anni, un caso imprenditoriale studiato in tutto il mondo.

Se l'originale triestino ha funzionato brillantemente, in una Regione assai più ostica al centrosinistra, perché non bisare l'esperienza? Nei Palazzi romani il quesito viene posto e risolto tempo fa, se adesso c'è chi va già oltre la Sardegna, immaginando un piccolo esercito di Illy con cui conquistare altre Regioni chiamate al voto.

Ma a Cagliari, nei giorni caldi della crisi, il modello Illy fatica a decollare: diffidenze, risse, ostacoli non mancano. Come non sono mancati a Trieste. E la partita



Riccardo Illy festeggia la vittoria in piazza Unità. Qui sopra, il presidente della Sardegna Mauro Pili e, a destra, il fondatore di Tiscali, Renato Soru.



LA CRISI

La crisi sarda si apre in luglio quando tre ribelli di An e Udr fanno mancare l'appoggio a Mauro Pili. Il presidente viene rieletto il 22 luglio con 38 voti su 80 ma, non avendo la maggioranza, si dimette il 4 agosto. L'11 agosto Pili passa con 22 voti: ieri avrebbe dovuto presentarsi in aula con una maggioranza o con le dimissioni. Il forzista, invece, ha chiesto un rinvio a lunedì. Dietro l'angolo, ci sono le elezioni anticipate: se la crisi non si risolve entro il 5 settembre, a novembre si vota. Con il Tatarellum.

sta, rigettano le insinuazioni, spiegano che Soru è molto legato alla sua terra, ha un forte senso etico e una grande voglia di aiutare la Sardegna. Ma soprattutto - nonostante il centrosinistra isolano abbia appena riconfermato «il metodo individuato prima della lettera di Soru» e rivendicato «piena autonomia decisionale» - Murgia e Cabras sembrano convinti che il fondatore di Tiscali sarà il candidato governatore. Elezioni anticipate o no.

Certo, ci sarà da lavorare, da superare diffidenze e ostacoli come quello della lista Soru, «ma alla fine - sintetizza Cabras - il problema sarà uno solo: vincere con Soru o rischiare di perdere con un altro? Credo che la risposta sia scontata». Il diessino, ammettendo che le paure dei partiti sardi «sono identiche a quelle dei partiti triestini e friulani», si spinge oltre ed esprime totale fiducia nel modello Illy: «Esiste ancora una crisi di fondo nel rapporto tra politica e cittadini. E quindi, nonostante le difficoltà di Berlusconi, candidati come Illy o Soru fanno ancora più breccia di quelli provenienti dai partiti. Non si possono escludere allora nuovi Illy, in altre Regioni, anche perché aiutano la politica a riconquistare la fiducia dei cittadini».

Aspettando la... clonazione, a molti chilometri di distanza, l'originale non si scompone. Piuttosto, offre un consiglio: «Gli elementi decisivi per il risultato del Friuli Venezia Giulia sono stati almeno tre: il candidato, la coalizione più ampia e coesa possibile, la lista civica. Se si pensa di rifare tale modello - afferma Illy - credo si debba rifare nella sua totalità». E nemmeno così, il bis è garantito: «Ci vuole molta prudenza. Guai a pensare di aver già vinto».

Roberta Gianni

complice il ruolo che Pili e il centrodestra possono ancora giocare, evitando ad esempio le elezioni a novembre - conserva un margine d'incertezza.

Finirà come in Friuli Venezia Giulia? Di certo, sino ad ora, il copione sembra identica. O quasi. Il centrodestra sardo, nel '99, vince le elezioni ma da allora colleziona una rissa dopo l'altra. L'ultima, dettata da una scissione di An e dallo strappo dei consiglieri, sfocia nella crisi attuale. La settimana.

Il voto anticipato è alle porte, e sarà il primo con l'elezione diretta del presidente, anche se Pili non getta ancora la spugna: solo ieri, anziché presentarsi dimissionario all'aula, ha chiesto tre giorni di tempo. Il presidente senza numeri, in difficoltà, si rifiuta di ipotecare il suo futuro e persino di commentare lo spauracchio di un Illy sardo: «Per ora, sono assorbito dal mio ruolo di presidente temporaneo. Dico solo che l'unico insegnamen-

to che possiamo trarre dalle vicende del Friuli Venezia Giulia è l'obbligo di presentarsi uniti». Ma chi dev'essere il candidato? A Cagliari, dove i nemici dell'azzurro rampante non mancano, c'è chi ipotizza un replay del duello intestino tra Renzo Tondo e Alessandra Guerra: «A Roma hanno fatto i son-

daggi e non sono favorevoli a Pili. Chissà, potrebbero cambiare cavallo...».

Il centrosinistra, rinfanciato, marcia invece sulla strada dell'allargamento e della coesione. Un'assemblea unitaria e affollatissima, datata 18 luglio, ha gettato le basi per la grande coalizione: Ulivo, Rifondazione,

Partito sardo d'azione, Italia dei Valori, Udeur e Rete dei movimenti hanno delineato il percorso da seguire. «Prima l'intesa sul programma e quindi, con le primarie, la scelta del leader» spiega il segretario regionale dei Ds, Renato Cugini. All'improvviso, però, complice il precipitare della crisi regionale, l'uragano Soru: si scopre che Roma-

no Prodi ha parlato di quella candidatura a cena, presente l'imprenditore, in inverno; si intuì che il deputato sardo Antonello Cabras, responsabile nazionale degli enti locali della Quercia, è il sostenitore più sfegatato; si appura che Francesco Rutelli, poco tempo fa in vacanza a Villasimius, è tutt'altro che ostile; si accerta che il

«Bill Gates italiano» stravince i sondaggi con Pili...

Soru, e siamo a pochi giorni fa, esce allo scoperto: manda una lettera ai direttori dei giornali in cui annuncia che, a certe condizioni, è disponibile a scendere in campo. Subito dopo, si eclissa in vacanza. Spiega, al suo posto, il fedelissimo Renato Murgia, ex consigliere regionale: «L'idea della candidatura nasce ancor prima della vittoria schiacciante di Illy, perché Renato ha avuto molte sollecitazioni e perché le pressioni della società civile e dei politici più lontani dalle beghe quotidiane sono state e restano fortissime».

I partiti del centrosinistra, però, non stendono tappeti rossi né accolgono Soru come il salvatore. E se i sindacati nutrono più d'una perplessità, singoli esponenti avanzano domande maliziose: «Perché mister Tiscali si candida? Che vantaggi può avere? E gli affari, adesso, vanno come una volta?». Murgia e Cabras, in rispo-

Il «clone» di Riccardo? Un bocconiano introverso e geniale

TRIESTE Riccardo Illy e Renato Soru, l'imprenditore che ha già conquistato il Friuli Venezia Giulia e quello che potrebbe conquistare la Sardegna, non si conoscono. «Forse ci siamo visti a Cernobbio, non ne sono sicuro» dice il triestino, mentre il cagliaritano se ne sta in vacanza.

Ma le affinità sono molteplici. Anagrafiche: i due so-

no pressoché coetanei. Professionali: sono imprenditori di successo che, ad un certo punto, si tuffano in politica. E persino caratteriali: «Renato non è un piacione. Parla poco, ha un carattere ruvido, è pignolo, ma ha un fortissimo appeal» confida il fedelissimo Giuliano Murgia. Conferma Antonello Cabras, membro della segreteria nazionale della Quercia: «Soru è introverso, pur aven-

do una personalità fortissima. Eppoi, come Illy, è attaccato alla sua terra e alla specialità della Sardegna e ha principi molto saldi. Ad esempio, è un difensore convinto dell'ambiente».

Certo, le differenze non mancano. Soru, nato nel 1957 a Sanluri, sposato, quattro figli e un nipotino, si laurea a Milano alla Bocconi e si tuffa nella finanza. Nel '92 torna in Sardegna

da imprenditore e si dedica agli ipermercati. Pochi anni più tardi, però, si appassiona alla rete e nel '97 - dopo l'esordio nella Repubblica ceca - fonda Tiscali. Rubando il nome a una cittadella nuragica. La marcia della società è velocissima e impressionante. Soru diventa il «re italiano di Internet». E Tiscali un colosso europeo che in Sardegna ha appena l'1% del suo mercato.

IN BREVE

La leghista in «missione segreta» nel Bellunese
Nel ritiro di Lorenzago
Alessandra Guerra a cena con il Senatur e i «saggi»

TRIESTE Alessandra Guerra, l'ex lady di ferro della Casa della libertà, in «missione segreta». E non in un posto qualsiasi, ma a Lorenzago di Cadore dove i «saggi» della Casa della libertà, al terzo giorno di incontri, perfezionano il grande accordo sulle riforme. Raccontano i testimoni che la «signora del Carroccio», sconfitta alle elezioni regionali da Riccardo Illy, è arrivata nel paesino bellunese - dove, in una baita, la Casa della libertà lavora ad una bozza comune sul nuovo assetto istituzionale del paese - in tempo per la cena. Una cena, quella di ieri, decisamente speciale: commensale di spicco, assieme al leghista Roberto Calderoli e al forzista Aldo Brancher che sono stati tra i più tenaci supporter della candidatura Guerra, Umberto Bossi. Il Senatur, infatti, è salito anche ieri a Lorenzago, «non come saggio, ma come notaio oculare».

Rubarono un'automobile e si diedero alla fuga
Arrestati a Udine due nomadi minorenni

UDINE Due nomadi minorenni - H.M., di 16 anni, e K.M., di 17 - sono stati arrestati dagli uomini della sezione rapine della squadra mobile della Questura di Udine che hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale dei Minori di Trieste per l'ipotesi di reato di furto aggravato e resistenza. Secondo l'accusa, i due sono i responsabili di un episodio avvenuto a Udine lo scorso 3 agosto quando una pattuglia della squadra volante della Questura ha intercettato un'automobile Fiat Uno rubata, a bordo della quale vi erano i due ragazzi. Inseguiti, i ladri hanno abbandonato la Fiat Uno e si sono nascosti nel campo nomadi di Via Monte Seibusi, alla periferia del capoluogo friulano. Durante l'inseguimento i poliziotti avevano anche sparato alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio.

L'ibis migratore transiterà sui cieli friulani
In programma una «tappa» al campo di Osoppo

UDINE L'ibis migratore, uccello selvatico la cui popolazione allo stato libero è oggi ridotta a 300 esemplari, transiterà domenica sui cieli del Friuli-Venezia Giulia, per raggiungere l'oasi del WWF a Valle dell'Albenga, in Toscana. Lo stormo degli uccelli, che sono nati in cattività, è partito il 19 agosto da Linz, in Austria, e sarà seguito su apparecchi ultraleggeri da biologi e ricercatori dell'Istituto di ricerche Konrad Lorenz. E prevista una sosta al campo di Osoppo il 25 agosto, se le condizioni meteorologiche lo permetteranno. L'ibis eredita, estinto in Europa, è presente esclusivamente nel Parco Nazionale del Souss Mara di Agadir (Marocco).

E adesso le grotte della vecchia diga di Barcis
diventano un punto di riferimento comunitario

PORDENONE Le grotte della vecchia diga di Barcis diverranno un punto di riferimento internazionale con il progetto integrato «Spelaion Logos», finanziato con 400mila euro dei fondi Interreg III Italia-Slovenia. L'iniziativa, volta alla realizzazione di un sentiero naturalistico-didattico, è nata per volere del Parco naturale delle Dolomiti Friulane, per valorizzare gli ambienti di grotta di origine tarsiaca presenti in aree protette e in zone di elevato valore naturalistico, e facenti parte della rete «Natura 2000» (di importanza comunitaria), dell'arco prealpino orientale.

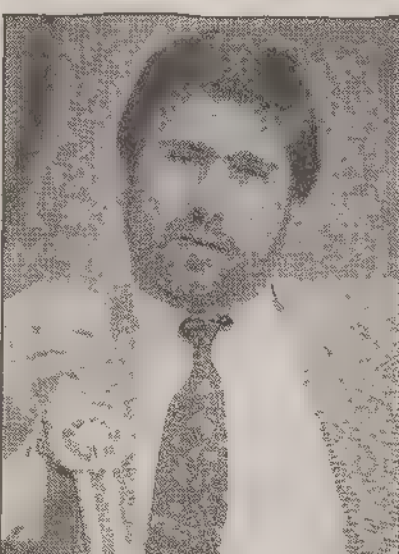
Parte l'esame delle numerose richieste che puntano all'annullamento del voto. Decisive le udienze del 26 settembre e del 22 ottobre

Elezioni «a rischio», il Tar boccia i primi ricorsi

Rigettate le istanze di Movimento Friuli e Nuova Dc. E l'ex leghista Visentin fa dietrofront

TRIESTE I primi ricorsi approdati al Tar contro l'esito delle elezioni regionali di giugno sono stati respinti. Tutti. Come da pronostico: si trattava per lo più di richieste di sospensione del voto, e quindi la decadenza è stata pressoché automatica, visto che l'udienza in cui si entrerà prevedibilmente nel merito delle questioni sollevate anche da altri ricorrenti è stata fissata per il 26 settembre. Per il 22 ottobre è confermata invece la prima udienza per i ricorsi presentati dalla «lista Saro», quella che concorreva in alternativa alle coalizioni guidate da Riccardo Illy e da Alessandra Guerra e che non è riuscita a totalizzare neanche il «quorum» minimo del 3 per cento.

Ieri, intanto, il Tar ha respinto il ricorso presentato a suo tempo da Marco De Agostini e Alberto Di Caporiacco del Movimento Friuli per ottenere la sospensione della proclamazione degli eletti. Ma lo stesso Di Caporiacco ha dichiarato di non aver più alcun interesse a sostenere la richiesta. L'esponente di Movimento Friuli, però, ha sollecitato i giudici a pronunciarsi, ed ecco che i giudici hanno rigettato il ricorso «in quanto - ha poi spiegato lo stesso ricorrente - non c'era pericolo di danno».



Roberto Visentin

Ed è stato respinto anche il ricorso presentato da Angelo Sandri contro la decisione di escludere la lista della nuova Dc dalla competizione dello scorso 8 giugno. Anche in questo caso si trattava di una richiesta di sospensione a elezioni ormai avvenute.

Il Tar, infine, ha preso atto della rinuncia dello stesso Roberto Visentin, segretario del partito della Mittelevropa. Al ricorso con cui chiedeva l'annullamento della proclamazione degli eletti.

Restano invece in piedi i ricorsi presentati dallo stesso Movimento Friuli, nonché dai forzisti non eletti Adino Cislino e Giulio Staffieri, da Danilo Bertoli (Udeur) e dalla «lista Saro» che eccettuano le modalità di raccolta e di autenticazione delle firme da parte di alcuni partiti della coalizione vincente.

g.p.

Il blocco dell'acqua nel Palazzo risolto col permesso d'uscita ai dipendenti

Consiglio, «pass» anti-siccità

TRIESTE La curiosa «siccità» che in piazza Oberdan ha colpito il palazzo del consiglio regionale ha creato ieri un mezzo finimondo politico-burocratico. Non si trattava infatti di un risvolto del fenomeno meteorologico che quest'estate affligge tutti i cittadini, ma di una necessità tecnica: l'erogazione dell'acqua doveva essere interrotta per consentire i nuovi allacciamenti idrici nell'ala attigua, in costruzioni sul fronte di via Giustiniano.

Senonché il rimedio escogitato dalla direzione del personale - preventivamente sollecitata a fronteggiare le esigenze di un intero palazzo all'asciutto per due giorni consecutivi - si è rivelato, dopo neanche un'ora, del tutto inadeguato. Esso era infatti consistito nella

sistemazione di due secchi d'acqua, l'uno al bagno del secondo e l'altro a quello del quarto piano. E di qui una richiesta sindacale scritta perché ai dipendenti di piazza Oberdan si permettesse almeno di uscire, per le loro urgenti necessità, senza l'obbligo di timbrare il cartellino.

Ed ecco, a fronte di un denunciato nulla di fatto, ieri mattina è scoppiato l'irridio: dapprima si è appurato che la lettera sindacale è rimasta inavvasa su una scrivania e poi si sono susseguite telefonate concitate, rimproveri, grida, discussioni. Si è mosso anche l'assessore, Franco Jacop. Infine la soluzione: timbrando il cartellino all'uscita, i dipendenti erano autorizzati a usare - per l'eccezionale circostanza - un codice particolare.



g.p. Consiglio «all'asciutto».

Il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

Metti a fuoco il tuo futuro. Scegli la formazione professionale.

Numero Verde **800 855 056**

www.formazione.regione.fvg.it

Unione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale Formazione Professionale

Centrate MEGA

000-7-000 AUSTRIA JACKPOT

309.413

CASINO VELDEN

Fate il Vostro gioco



Il turismo regionale «soffre» la pur calda estate del 2003.

Ma Bertossi non ci sta: «Lasciamolo parlare»

UDINE Non vuole scendere in polemica Enrico Bertossi, assessore regionale al Turismo. «Sergio Dressi è così ciarlierio, lasciamolo parlare», Bertossi si informa sui propositi legislativi di Dressi e sui suoi «mea culpa», ma preferisce declinare l'invito alla replica. «In fondo - afferma - l'attacco dell'ex assessore non mi pare rivolto alla giunta, ma piuttosto alle associazioni di categoria». Bertossi non dice altro, per adesso, e si rifugia senza veleni nei suoi ultimi giorni di vacanza.

Questa volta, dunque, l'ex presidente della Camera di Commercio di Udine non ci sta a innescare un nuovo botta e risposta con l'esponente triestino di An, come era invece accaduto qualche settimana fa sulla delibera che, su proposta proprio di Dressi, ripartiva i fondi (5 milioni di euro) per la promozione turistica. «Singolare e arrogante», aveva detto l'ex assessore al Turismo a proposito dello stop di Bertossi alla distribuzione dei contributi così come era stata de-

cisa dal Centrodestra al governo. Il friulano aveva risposto seccamente («L'accusa di arroganza lanciata dal campione mondiale della specialità non può che far piacere»), stigmatizzando i mancati finanziamenti a manifestazioni come la Barcolana, Friuli Doc, Aria di Festa e la 12 ore di enduro di Lignano e parlando infine di «manovra chiaramente elettorale». Quella stessa delibera, poco prima delle ferie, è stata poi ritirata dalla giunta anche per evitare la mina vagante del ricorso al Tar presentato dal sindaco Cecotti, che parlò di «atto illegittimo». Probabile che al ritorno dalle vacanze, sulla nuova «legge Dressi», vecchio e nuovo assessore al Turismo ritornino a beccarsi.

m.b.

TRIESTE La strada per favorire il turismo nel Friuli Venezia Giulia è ancora lunga e difficile. Bisogna migliorare le attuali normative di legge. Lo sostiene anche il padre della normativa vigente, l'ex assessore Sergio Dressi, che nella canicola estiva risponde alle accuse ricevute in questi giorni (dopo il crollo delle presenze a Grado), tira per la giacca l'attuale maggioranza in Regione, ammettendo gli errori commessi in passato. Errori a cui si può rimediare al più presto, sganciandosi dai costanti ricatti delle associazioni di categoria, sindacati e il disimpegno dei privati.

«Invece di sbraitare contro la legge sul turismo e contro il sottoscritto, il Centrosinistra si rimbocchi le maniche: richiami il presidente e la giunta regionale dalle ancora non meritate ferie e riveda non l'impianto della legge, che è ottimo, ma i punti introdotti sulla base di indecenti compromessi. Per quanto mi riguarda ad espiazione delle mie responsabilità - spiega l'esponente di An - sto predisponendo una proposta



La spiaggia di Grado e, nel riquadro, Sergio Dressi.

di legge che riforma la mia riforma del turismo, questa volta libero da condizionamenti e da pressioni, nella convinzione che per migliorare le cose bisogna migliorare gli uomini».

E allora sotto con il primo punto della nuova «legge Dressi»: il trasferimento alle Province delle Aiat («che sono state regionalizzate a causa di un condizionamento dei sindacati, che da anni premevano affinché i dipendenti fossero inseriti nel ruolo unico regionale»), che consentirà all'ente di lavorare direttamente sul territorio.

«È stato un errore - sostiene Dressi - come quello di pensare che le associazioni di categoria si sarebbero emulate, per cer-

care intese su come gestire i fondi cospicui destinati alla promozione, con il solo intento di aggredire i mercati per portare più turisti in regione. La corsa è stata fatta per accaparrarsi i posti nei consigli d'amministrazione dei Consorzi o delle Società d'area, bloccando, come nel caso di Lignano, la sua costituzione». E ancora: «Si tratta di una mentalità che ha visto il denaro pubblico speso soprattutto per gestire la macchina burocratica», è il mea culpa di Dressi che adesso, senza pressioni e compromessi, sta predisponendo una legge sul turismo che veda responsabilizzare anche i privati («troppo spesso rimasti alla finestra senza mettere un euro»).



Davanti alla crisi delle presenze registrate nelle località balneari, l'esponente di An si sofferma in particolare sulla mancanza delle strutture ricettive. «Ho continuato a sbagliare quando ho accettato che nella collegata alla finanziaria si inserisse un articolo, su pressione delle Associazioni, che prorogava alla fine del 2003 i termini per la classificazione delle strutture ricettive. In particolare quelle di Lignano erano quasi

tutte fuori norma e i fatti rilevati successivamente dalla magistratura ne sono la conferma (sono stati sequestrati due alberghi, ndr)».

Il mea culpa a cuore aperto dell'esponente di An non accenna a terminare. «Ho anche sbagliato - continua Dressi - nel farmi convincere, sempre su loro pressione, a introdurre una norma che diminuiva la superficie necessaria di una stanza d'albergo per ospitare il terzo o quarto letto. Tutto a scapito della qualità e della trasparenza dell'offerta turistica».

Un'offerta che da domani dovrà invece contare, come scrive nella sua proposta di legge l'ex assessore, su una capacità ricettiva completa (a cominciare dallo stato igienico) vincolando la corresponsione dei contributi a una certificazione di qualità. «Ho un'unica preoccupazione: dopo i condizionamenti del passato, che ho cercato di arginare, adesso quegli stessi personaggi si sono spostati già prima delle elezioni verso l'attuale maggioranza di governo. E possono contare - sostiene Dressi - sull'appoggio in giunta degli assessori Enrico Bertossi e Augusto Antonucci. Vedremo cosa accadrà quando la mia proposta di legge andrà in Commissione e poi in aula».

Pietro Comelli

Nogaredo vetrina per i cavalli e gli allevatori

NOGAREDO AL TORRE Dopo la premiazione di ieri è entrato nel vivo il campionato ippico Villa Gorgo International 2003. Stamane alle 10 sarà la volta del premio Associazione regionale allevatori, a fasi consecutive, con un montepremi di 1500 euro. Alle 15.30 il premio n. 5 della Presidenza del Consiglio dei ministri (piccolo gran premio) con un montepremi netto di 4.500 euro; alle 16.30 sarà dato il via al premio Provincia di Trieste, a tempo, con un montepremi di 4.500 euro. Domani alle 9 sarà la volta del premio Comune di San Vito al Torre, un barage a gruppi, con un montepremi di 2.500 euro; alle 11 il premio Camera di commercio di Udine, a tempo, con 2.500 euro. Il gran premio Regione Friuli Venezia Giulia (12 mila euro) previsto per le 15.30 concluderà le prove.



La famiglia annuncia la scomparsa di

Gianfranco Ledri

medico

I funerali avranno luogo sabato 23 agosto alle ore 9.45 nella

Basilica di Sant'Eufemia in Grado.

Grado, 23 agosto 2003

PIERO e FABIANA, con FRANCESCA e ATTILIA piangono la scomparsa del carissimo cugino

Franco Ledri

Verona, 23 agosto 2003

GIUSEPPE BORTOLOTTI, GIUSEPPE DI LULLO, LIVIO LÖVVENTHAL, con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del

PROFESSOR

Gianfranco Ledri

apprezzato collega già primario medico dell'ospedale civile di Grado.

Grado, 23 agosto 2003

Il Consiglio Direttivo e i soci della Sezione di Grado della Lega Navale Italiana sono vicini al Presidente Dott. BRUNO LEDRI per la scomparsa del papà

DOTT. PROF.

Gianfranco Ledri

Grado, 23 agosto 2003

Le famiglie BALDAS, BODINI, CORETTI, FONDA, NARDONE, MORGIA, PADOVAN e TORTORA sono vicine a BRUNO e a tutti i familiari per la scomparsa del

DOTT. PROF.

Gianfranco Ledri

Grado, 23 agosto 2003

MARIA CIOCCA con i figli, le nuore ed i nipoti partecipa al dolore di CLAUDIA, BRUNETTO, FABIA e FRANCESCA per la scomparsa del

PROFESSOR

Gianfranco Ledri

Grado, 23 agosto 2003

XIII ANNIVERSARIO
Salvatore Rubino

I tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 23 agosto 2003

Nei colloqui dublinesi con la Ryanair il presidente De Anna ottiene alcune promesse e lancia un'ipotesi operativa per i passeggeri d'oltreconfine

Ronchi vuole essere aeroporto «senza confini»

Bus-navetta verso Slovenia e Croazia. Voli: nel 2004 un Londra-bis e forse Francoforte e Malaga

A28, nuovi ritardi nei lavori: alle imprese mancano «inerti»

PORDENONE Il completamento del lotto 28 dell'autostrada A28 da Sacile a Godega di Sant'Urbano potrebbe avvenire con qualche mese di ritardo a causa della trattativa aperta tra Autovie Venete, concessionaria dell'arteria stradale, e il Consorzio di imprese sul reperimento degli inerti. Una questione di cui si è più volte occupato il consiglio di amministrazione della società e che dovrebbe essere chiusa in autunno. Il problema sta nel difficile reperimento del materiale inerte da utilizzare per far avanzare il cantiere. Dopo che la Regione Veneto ha approvato la legge sulle cave di prestito, il cerchio potrebbe chiudersi con l'accordo di transazione tra Autovie Venete e il Consorzio.

Il bando per il reperimento di una cava di prestito per materiali inerti per il completamento del lotto 28 è uscito proprio in questi giorni, e una volta individuata, il materiale potrebbe essere «ceduto» all'impresa a costo di contratto. Situazione più facile per il lotto 29 i cui lavori potrebbero essere affidati all'inizio del prossimo anno ed essere conclusi nel 2006. Per questo infatti, l'attività della cava di prestito potrebbe contestualmente all'affidamento dei lavori. Dal bando, infatti, si evince che Autovie Venete ha

in corso la progettazione del tratto terminale dell'autostrada da Godega di Sant'Urbano a Conegliano. Manifesta quindi l'esigenza di individuare un'area idonea alla realizzazione di una cava di prestito per reperire 1 milione di metri cubi di materiale da «incanalare» nel tracciato, così come previsto dalla legge regionale 15/2002 del Veneto in un'area lontana non più di 45 chilometri dal cantiere.

Il Friuli Venezia Giulia, invece, la sua parte l'ha fatta. Lo sgombramento del torrente Cellina-Meduna è stato infatti autorizzato nei primi giorni di agosto dalla commissione tecnica consultiva per la valutazione dell'impatto ambientale e comincerà già ad ottobre. L'operazione è

riuscita, dopo anni di attesa, grazie all'intervento del vicepresidente della Regione Gianfranco Morroni. Il progetto consentirà il prelievo in tre anni di un milione e mezzo di metri cubi di ghiaia che saranno destinati alla prosecuzione dei lavori di realizzazione del lotto 28 dell'autostrada A28. Da settembre, invece, con le risorse del Consorzio di imprese, sarà anticipata la fornitura di 200 mila metri cubi di inerti per la prosecuzione dell'opera.

Enri Lisetto

RONCHI DEI LEGIONARI Un «aeroporto senza confini», lo slogan è già stato creato. Ecco che cosa potrebbe diventare, in un prossimo futuro, quello di Ronchi dei Legionari per Ryanair, l'ormai affermata «low cost» irlandese dal 2001 impegnata nel Friuli-Venezia Giulia con un volo quotidiano su Londra-Stansted, ma presente con successo anche in numerosi scali italiani.

La proposta, avanzata ieri in occasione dell'incontro a Dublino tra il presidente Elio De Anna, il direttore generale Paolo Stradi ed il responsabile commerciale Andrea Sartori con Michel Cawey, capo esecutivo del vettore, è quella di concentrare proprio a Ronchi dei Legionari tutta l'utenza proveniente oltreconfine dal Friuli Venezia Giulia anche dalla Slovenia, dalla Croazia e dalla Carinzia.

Ed un primo passo sarà fatto subito con l'istituzione di bus navetta da Pola, Lubiana e Fiume, mezzi ideali per portare nuovi passeggeri ad un



La Ryanair promette: più voli a Ronchi nel 2004.

collegamento che già oggi «colleziona» oltre 100 mila passeggeri l'anno. «Un incontro informale e molto positivo» - ha commentato De Anna - nel corso del quale abbiamo lanciato delle proposte, parlato della nostra collaborazione con Venezia e Treviso e della nostra volontà di specializzarci proprio in un'attività che varchi i confini nazionali. Ora attendiamo una risposta, che dovrà avvenire entro po-

che settimane e poi speriamo che ogni progetto possa concretizzarsi il prossimo anno. Già da Ryanair abbiamo avuto l'assicurazione che il volo su Londra potrebbe raddoppiare con l'estate 2004».

Ma a che cosa punta Ronchi dei Legionari grazie all'azione del vettore irlandese? Le due destinazioni ideali potrebbero essere Francoforte, in Germania e Malaga, in Spagna, città che non sono raggiungibili dallo scalo di

Treviso e che non costituirebbero, dunque, nessuna concorrenza all'interno del progetto polo aereo del Triveneto. La prima era già stata tentata qualche anno fa da AirDolomiti, con tariffe evidentemente molto più alte, mentre la seconda sarebbe un'assoluta novità per il Friuli-Venezia Giulia.

Ryanair, comunque, attende il 2004 per «atterrare» in maniera più pesante a Ronchi dei Legionari. L'operativo invernale è già stato imbastito e prevede un operativo di 125 rotte su 84 destinazioni in 16 nazioni. Per l'Italia si prevedono incrementi da Londra su Brescia, da 1 a 2 voli giornalieri, su Forlì (da 1 a 2), su Ciampino (da 4 a 5) e su Bergamo-Orio al Serio dove i collegamenti passeranno da 3 a 6. Che sia la nostra rete a beneficiare della lungione politica di espansione di questa originalissima compagnia nel futuro? De Anna e collaboratori ci sperano proprio.

Luca Perrino

«Aria di Festa» conferma l'ottimo momento per il mercato del popolare salume, ieri «tenuto a battesimo» dalla Arcuri

E il prosciutto va: + 6% le vendite



La «carabinieri» Arcuri alle prese col taglio del «crudo».

SAN DANIELE DEL FRIULI Il Prosciutto San Daniele ha chiuso il 2002 con un incremento netto delle vendite del 4% (intorno ai 300 milioni di euro) e le proiezioni al 31 luglio 2003 indicano un ulteriore incremento netto pari al 5,9% per quest'anno.

I dati sono emersi ieri dal convegno sui paradossi del mercato italiano delle carni suine, svoltosi per iniziativa del Consorzio del prosciutto a San Daniele del Friuli (Udine), in occasione della 19.ma edizione di «Aria di Festa», la kermesse gastronomica in onore del prosciutto di San Daniele aperta in serata dall'attrice Manuela Arcuri.

Secondo i dati resi noti dal Consorzio, la crescita della produzione rispetto allo stesso periodo dell'anno

precedente è stata del 3,4%: il totale dei prosciutti di San Daniele Dop prodotti nel 2002 ammonta a 2.272.302 unità, in costante aumento da oltre cinque anni. La quota export si conferma costante al 18% dell'intera produzione.

Durante il convegno, il presidente del Consorzio, Mario Dukcevic, ha illustrato «il progetto per un disciplinare della Dop «Suino Italiano Tradizionale», in avanzato stato di elaborazione da parte della filiera suinicola nazionale, che dovrebbe veder applicata la valutazione della carcassa suina a peso morto. Questo - ha concluso Dukcevic - contribuirà a far evolvere il comparto, a partire dai settori primari sino alla trasformazione e commercializzazione».

ANNIVERSARIO

24.7.2003 24.8.2003

Nel trigesimo della scomparsa di

Odilo Sartori

una Santa Messa sarà celebrata sabato 23 agosto alle ore 19, nella chiesa parrocchiale di Romans d'Isonzo.

Romans d'Isonzo, 23 agosto 2003

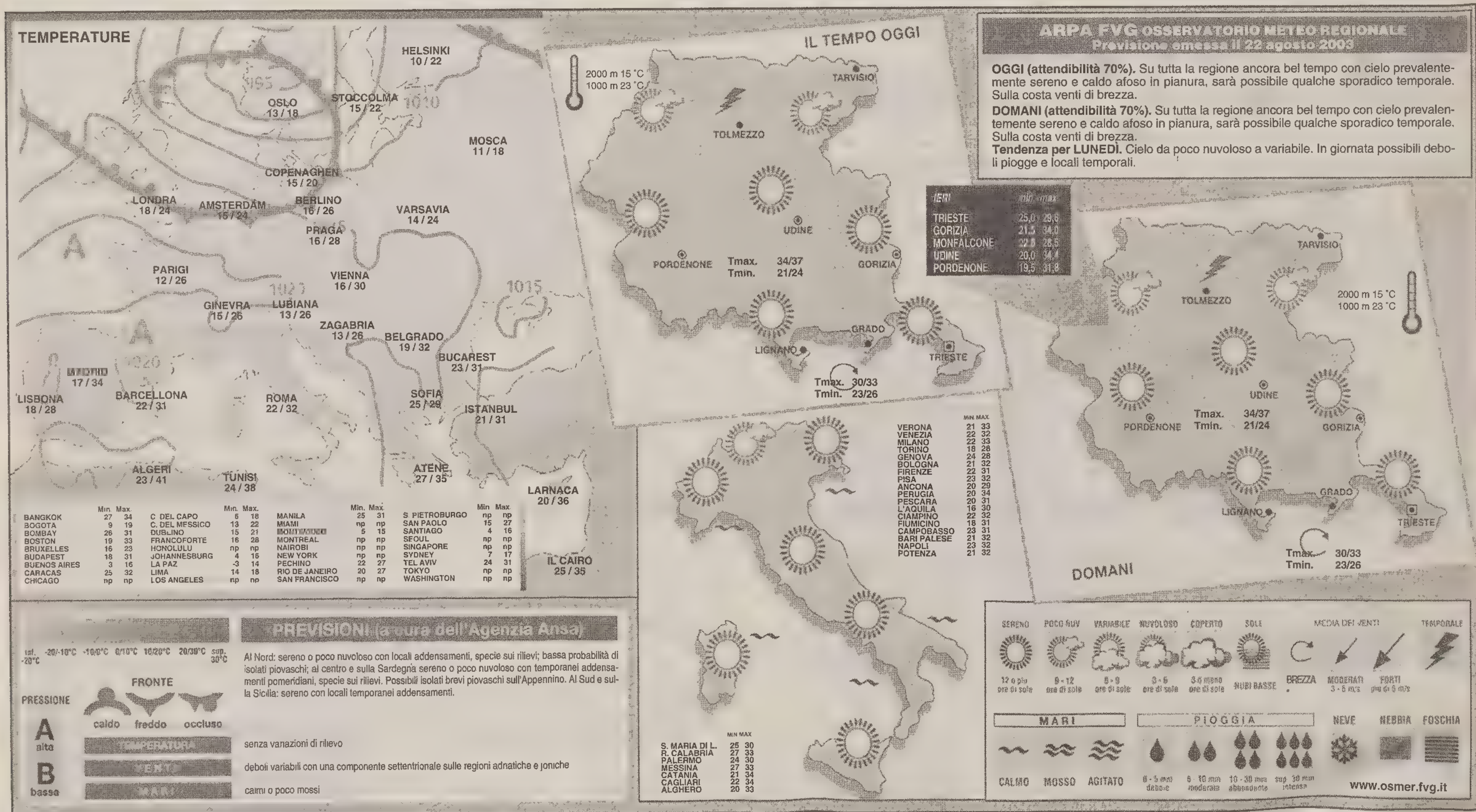
XIII ANNIVERSARIO
Alessandro e Roberto Calzolari

Siete sempre con noi.

Mamma e papà

Trieste, 23 agosto 2003

Trieste, via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040 6728311- 366565 Fax 040.366046



SALVIA&ROSMARINO

BAR ENOTECA RISTORANTE



Nuovi spazi, anche all'aperto, gestione rinnovata.

Borgo Grotta Gigante 42/b, Trieste - Chiusura martedì - Tel. 040 2028033

PSICOLOGIA

Come saper ascoltare i bambini senza sopraffarli con i nostri disagi

Emozioni e affetti mascherati chiudono la porta ai sentimenti

Gli adulti in molti casi si sentono a disagio o addirittura incapaci di affrontare le emozioni dei bambini, di trovare i modi e le parole «giuste» di fronte a quelli che, spesso sbrigativamente chiamiamo capricci. Una serie di interrogativi ci assalgono quando i bambini ci presentano le loro paure, la collera, la tristezza, le lacrime, la sofferenza.

In particolare, se le emozioni dei nostri figli ci esasperano sono possibili diverse ipotesi: 1) Siamo semplicemente sfiniti e le emozioni sono rumorose; 2) Non riconosciamo le nostre emozioni e i nostri bisogni personali, ponendoci in competizione con il bambino; 3) L'emozione che egli esprime serve a mascherare il vero sentimento; 4) È un'emozione che non ci concediamo di provare; 5) Ci ricorda la nostra infanzia.

Quando le emozioni non

possono essere espresse per quelle che sono, si mascherano, si trasferiscono su oggetti sostitutivi (un oggetto, un compito, un animale). Nascondono la verità e celano il vero bisogno. Possiamo anche essere inconsapevoli delle nostre emozioni, ma queste si manifestano attraverso un'inopportuna esasperazione nei confronti dei figli. Più il genitore ne è consapevole, più i figli se ne fanno carico, tentano di esprimerle al suo posto e lo esasperano. A volte abbiamo la sensazione di essere «stuzzicati»: «Sembra che vogliano farci perdere le staffe». I bambini sono estremamente sensibili a ciò che vivono i genitori. Le emozioni non dette e le tensioni nascoste che riescono comunque a percepire li rendono insicuri, e allora reagiscono con comportamenti che esasperano le tensioni del papà o della mamma, fino a farle esplodere. Esiste

una sola via per ascoltare fino in fondo un figlio: essere liberi da ferite o condizionamenti che ci accompagnano dalla nostra infanzia, dare spazio alle nostre emozioni. Ricordare come le abbiamo vissute, concedendoci il diritto di sentire tutto quello che da piccoli forse non abbiamo potuto percepire.

Per esempio: l'espressione «prendere bene le cose», usata comunemente, indica la repressione dei propri affetti. Come ogni repressione non può essere presente senza danneggiare. L'anestesia emotiva messa in gioco per evitare di soffrire fa sì che non appaiano disagi, ma chiude la porta a qualsiasi nuova occasione che procuri l'accensione di quel sentimento mortificato. I bambini possono nascondere i sentimenti, addirittura negarli, ma questo viene a scapito delle loro piene capacità emotive e sociali.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Non sottovalutate un nuovo sentimento che sentirete dentro di voi. Potrebbe essere il grande amore, che attendete da tempo. Più fiducia nel futuro. Non fate troppe promesse.

Gemelli 21/5 20/6

In questo momento non vi manca nulla e vivrete finalmente anche molte soddisfazioni personali. Vita privata movimentata, ma anche molto simpatica e stimolante, soprattutto in serata.

Leone 23/7 22/8

Anche se pensate di aver ragione, dovete adeguarvi e fare buon viso alle decisioni di un familiare. La vita a due sarà fonte di gioie e anche di scambi costruttivi. Riposo.

Bilancia 23/9 22/10

Buona parte della giornata dovete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle faccende che rimandate di settimana in settimana. Per voi stessi fate un po' di moto.

Sagittario 22/11 21/12

Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcuni faccende personali che non si possono rinviare.

Aquario 20/1 18/2

Circostanze a vostro favore, di cui bisogna saper approfittare senza indecisione. Un contrattacco vi costringerà a modificare la serata. Più sincerità con una persona che vi è amica.

Toro 21/4 20/5

Vi sentirete un po' malinconici per la fine di un rapporto d'amore che avevate considerato eterno. Il periodo di vuoto sentimentale che vi attende si rivelerà prezioso per riflettere.

Cancro 21/6 22/7

Qualche disturbo psicosomatico impedirà il normale svolgimento della giornata odierna. Ritroverete la vostra forma, solo se vi prenderete qualche giorno di riposo. Siate meno rigidi.

Vergine 23/8 22/9

A riportarvi con i piedi per terra, nonostante il vostro grande desiderio di evasione, ci sono gli astri che vi esortano a coltivare una bella amicizia e ad abbandonare rischiosi voli pindarici.

Scorpione 23/10 21/11

Iniziate bene, poi piccole questioni possono rendervi meno disponibili. Fate uno sforzo, perché avete sempre delle ottime prospettive generali. Molti inviti.

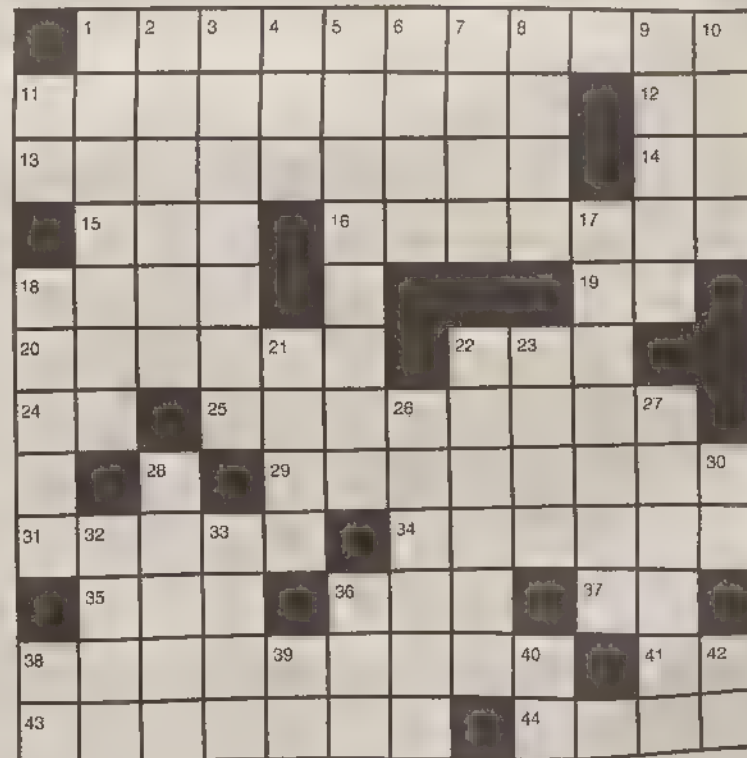
Capricorno 22/12 19/1

La giornata non comincerà nel migliore dei modi. Sarete irritati ed esiste il pericolo di fastidiose e lunghe discussioni sia in famiglia che in amore. Vi rilasserete solo in serata.

Pesci 19/2 20/3

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicini, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza. Pretendete un chiarimento.

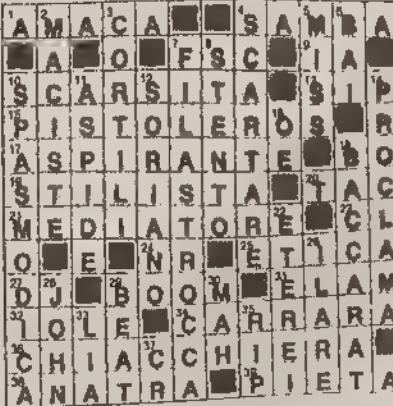
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Non ha fratelli maggiori - 11 Un assiduo del tappeto verde - 12 Tra le more - 13 Un documento che garantisce - 14 Iniziali di Segantini - 15 L'ufficio di assistenza tecnica dell'Onu (sigla) - 16 Cataloghi, liste - 18 Scure, senza luce - 19 Pari in pace - 20 Lo sono le tabelle con i tempi - 22 Centro per reclute (sigla) - 24 Non qua - 25 La patria di Richard Wagner - 29 Tipo di aereo - 31 Le isole con Favignana - 34 Può essere a doppio petto - 35 Raccomandata con Ricevuta di Ritorno - 36 Il fiabesco Peter - 37 Coppia d'assi - 38 È la zona dei sobborghi - 41 Voto referendario - 43 Sono disperse - 44 Rappresentano l'introito delle tv commerciali.

VERTICALI: 1 L'arte di Guido Reni - 2 Un elemento del binario - 3 Uno fu fatale al Titanic - 4 Motoscafo lanciasiluri - 5 Riuscire ad avere - 6 Può farlo il bomber - 7 Strade sconnesse - 8 Fa luce da tubi - 9 Le indossano i magistrati - 10 Hanno grossi unghioni - 11 Segare... a metà - 17 Ballo sudamericano - 18 Sono piene d'aria - 21 Giorno passato - 22 Recipienti per lavarsi - 23 Sportello d'armadio - 25 Vollesse il cielo - 27 Mistero - 28 Piccolo e Grande in cielo - 30 In Corea e nel Vietnam - 32 Impasto per tubature - 33 Il suono di uno squillo - 36 Croce che moltiplica - 38 Una sillaba di peso - 39 Inizio di felicità - 40 Un po' di astuzia - 42 Le pari in porto.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello: la scarpa.

Cambio d'iniziale: ferri, verri.

DIMINUTIVO (5/8)
Ripensando al passato
Da troppo tempo ormai si fave eggia di ciò che un di Leone mise in crisi; eppure, a foccar tatti di tal fatta le note consegnate ora ravvisi

SCARTO (6,7+1,11)
Mia moglie non segue la dieta
Allergica si è dimostrata (economi) ad un regime stretto. Certo è stato questo suo fredo calcolo, patito sol da spirito di conservazione

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

Ristorante

L'AMBASCIATA D'ABRUZZO
DI GIULIO DI ROCCO

ABBIAMO RIAPERTO

Vi aspettiamo con le specialità della nostra tradizionale cucina, anche a base di pesce su prenotazione.

ARIA CONDIZIONATA

TRIESTE - VIA FURLANI N°6 TEL. 040-395050

Limes

L'EUROPA AMERICANA

il nuovo volume di Limes (2/2003), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

OGGI
Il Sole: sorge alle **6.14**
 tramonta alle **20**
La Luna: si leva alle **1.08**
 cala alle **17.48**
 34.a settimana dell'anno, 235 giorni trascorsi, ne rimangono 130.

IL SANTO
S. Rosa da Lima
IL PROVERBIO
Solo la tua coscienza ti salva dall'offesa dell'ingiusto.

MAREE
Alta: ore 9.16 **+17** cm
 ore 14.01 **+3** cm
Bassa: ore 2.24 **-42** cm
DOMANI
Alta: ore 9.35 **+24** cm
Bassa: ore 2.54 **-52** cm

TEMPO
Temperatura: 25,0 minima
 29,6 massima
Umidità: 59 per cento
Pressione: 1014,8 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 14,0 km/h da O
Mare: 28,1 gradi

ROTL
 Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

TRIESTE

Cronaca della città

ROTL
 CONCESSIONARIO FIAT

Un esemplare di sei anni e di oltre 70 chili di peso l'altra sera ha aggredito una giovane nei pressi di Banne tentando di morderla alla gola **Mastino azzanna una donna e le spezza un braccio**

Ferito anche il proprietario dell'animale, l'ex cestista Zini: «Non aveva mai fatto male a nessuno»

Con gli occhi sbarrati, distesa sulla barella in posizione fetale, sporca di sangue e profondamente choccata.

In queste condizioni è entrata l'altra sera alle 21 nel pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, Barbara Bergamini, poco più di 30 anni. Chi era in attesa di essere visitato, è ammutolito mentre gli infermieri spingevano la lettiga dall'ambulanza del 118 verso l'area riservata alle cure.

Un'ora prima la giovane era stata ripetutamente azzannata nei pressi di Banne da un mastino spagnolo, una delle razze più possenti del variegato panorama canino. Settanta ma talvolta anche cento chili di peso, mascelle che esercitano una pressione prossima ai 200 chili.

L'esemplare, sei anni di età, le ha conficcato ripetutamente i propri denti nei muscoli del braccio e dell'avambraccio e le ha frantumato il radio e l'ulna. Lei è finita a terra. Il bestione ha cercato di addentare le mani con cui la donna si proteggeva il volto. Le ha morso il fianco e le gambe. Poi, eccitato dal sangue, ha cercato la gola. Federico Zini, camionista artigiano, ex giocatore della Pallacanestro Trieste, nonché proprietario dell'animale, è riuscito a fermare il cane in tempo ma è stato anche lui addentato profondamente alla mano e al polso sinistro. Se la caverà in quindici giorni, mentre la



Il mastino spagnolo destinato a essere soppresso.

degenza di Barbara Bergamini sarà più lunga. Nella notte la giovane signora è stata sottoposta a un intervento di chirurgia plastica per tentare di ridurre i segni lasciati dalla zanna. All'opera anche gli ortopedici per ridurre la duplice frattura. I tempi di recupero fisico sono contenuti in 35-40 giorni. A livello psicologico l'aggressione ha invece scavato a fondo, lasciando ombre indelebili.

Tutto è accaduto in un terreno di Federico Zini, posto sulla strada che collega Opicina a Basovizza. L'area in cui il cane era tenuto assieme ad un altro esemplare è

situata alle spalle della scuola «Julius Kugy» di Banne dove centinaia di bambini e ragazzi a giorni riprenderanno le lezioni. I carabinieri della Compagnia di Aurisina hanno aperto un'inchiesta ed è facilmente pronosticabile che il trentunenne proprietario, debba rispondere di fronte ai giudici del momento di follia omicida del suo cane.

«Lo ammazzo io, lo ammazzo io appena rientro a casa» aveva affermato Federico Zini l'altra notte nell'astanteria dell'ospedale. Parole in libertà dettate dal dolore e dal dolore per l'inaspettata aggressività dell'animale. Ieri mattina

invece è entrato nel canile di via Orsera in lacrime, profondamente turbato. Il cane il chiuso in una gabbia, dovrebbe venir ucciso fra 10 giorni. È stato giudicato troppo aggressivo e pericoloso per gli uomini e per gli altri animali.

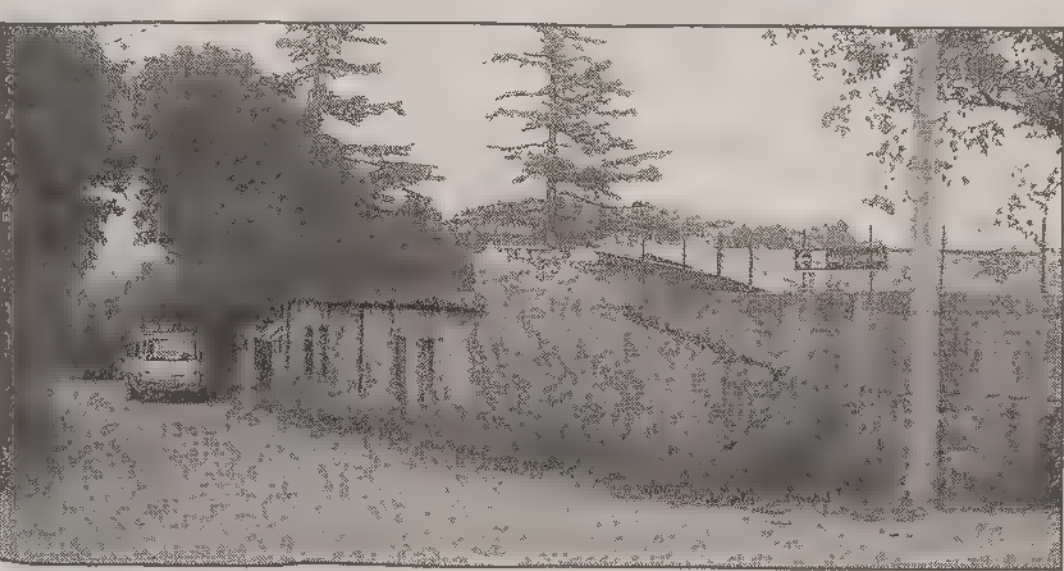
Il cane ha azzannato la donna che conosceva, per difendere il proprio territorio da una presenza a lui ritenuta estranea e potenzialmente pericolosa. Barbara Bergamini, buona amica di Federico Zini, ha avuto il torto di avvicinarsi troppo alla ciotola dell'animale che stava mangiando e ha difeso la propria «preda» nell'unico modo a lui noto. Se in precedenza ha ringhiato o abbaiato, non è stato sentito o capito.

Quando è scattato, era ormai troppo tardi per fermarlo. In meno di un minuto tutto era finito. Federico e la sorella col telefonino hanno chiamato il 118. La macchina dei soccorsi si è messa in movimento. Ambulanza, auto col medico, Banne, persone sulla strada che sbracciano e fanno segno.

Per lenire l'insopportabile dolore provocato dalle morsicature, alla donna il medico del 118 ha iniettato una dose di morfina. Poi sull'ambulanza verso Cattinara. Con gli occhi sbarrati, in posizione fetale.

«Questo cane non mi ha mai dato un problema. È stato un incidente, un terribile incidente» ha dichiarato ieri in serata Federico Zini. Per tutta la giornata non

ha lasciato il reparto dell'ospedale di Cattinara dove è ricoverata la donna. «Il cane non ha alcuna tara genetica. Il libretto sanitario è a posto. L'hanno visto gli uomini del canile che l'hanno portato via. Ho dato il mio assenso alla sua soppressione ma se qualcuno si facesse avanti per riadattarlo e recuperarlo, glielo cederei volentieri. L'altra sera ha morso solo per gelosia. Ero lì con mia sorella e con Barbara e lei si è avvicinata alla ciotola col cibo. È scattato... È stato un incidente, un terribile incidente. Ho anche un altro cane e soffro per ciò che è accaduto. No, il nome del mio mastino non lo dico, non lo voglio dire».



L'area di Banne nella quale si è verificata l'aggressione. (Foto Lasorte)

re. È l'ultima cosa che mi resta del mio cane e voglio tenerla tutta per me».

Poi si è messo a piangere e ha chiuso il telefono. **Claudio Emè**

In tutta Italia un'escalation continua. Un precedente a Padriciano

Da mesi un bollettino di guerra Molti gli assaliti dai pitbull

Le cronache del solo mese di agosto sono un autentico bollettino di guerra per quel che riguarda le aggressioni di cani.

A Licata (Agrigento) un anziano settantottenne assalito da un pitbull ha dovuto fare ricorso alle cure del pronto soccorso dove gli

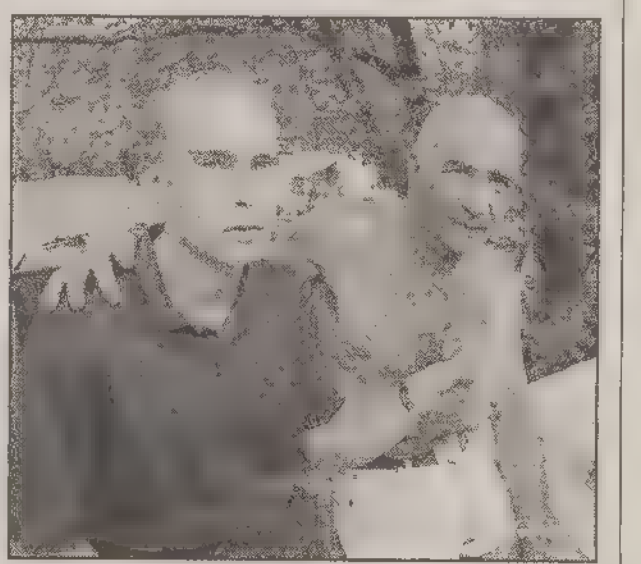
soccorso, lesioni, omissione di custodia: dopo aver visto il cane mordere il bambino, sarebbe riuscita ad afferrare il guinzaglio ed a lasciare in gran fretta il giardino senza preoccuparsi delle condizioni del ferito.

In un quartiere alla periferia di Roma, la Borghe-siana, un grosso pitbull affamato e forse abbandonato dai padroni, ha seminato il panico: è stato bloccato dai poliziotti. Poco prima l'animale aveva tentato di sbranare un cucciolo di pastore tedesco, poi aveva ringhiato ad una signora ed infine era piombato co-

ti dal recinto di un vicino macello, erano apparsi all'improvviso alle loro spalle, senza fare rumore, e uno ha subito azzannato la donna a un piede. È stato un attimo e la malcapitata era già travolta anche dal secondo, spinta a terra e ancora azzannata dappertutto, mentre l'amica era riuscita miracolosamente a scavalcare una rete e correre disperata alla ricerca d'aiuto. La donna ferita è rimasta in sala operatoria per 16 ore.

E ai primi di luglio un'aggressione di un pitbull anche alla periferia di Trieste. Un giovane medico, che era sceso dalla sua auto a Padriciano, è stato azzannato alla mano destra da un pitbull sbucato all'improvviso da un terreno senza recinto. Il professionista solo grazie alla sua notevole forza fisica e a una presenza di spirito non comune è riuscito a liberarsi e a trattenere l'animale per il collare fino all'arrivo di aiuti. Poi la visita all'ospedale per suturare la profonda ferita.

A Zagabria, invece, è accaduto l'impossibile: un



A sinistra il medico ferito a Padriciano.

croato, mordendo con tutta la forza un pitbull ci ha rimesso due denti ma ha salvato la vita alla sua cagnetta Nina, un piccolo shih-tzu, che un momento prima si era trovata nella morsa dell'animale cinque volte più grande di lei.

Il cane ora è chiuso in una gabbia nell'impianto di via Orsera e il suo destino sembra segnato La soppressione, una fine annunciata

Tra una decina di giorni subirà un'iniezione letale di Tanax

La bestia ha tentato di uccidere un essere umano. E la bestia deve essere soppressa.

È questa la «logica» che sembra segnare tutta la vicenda dell'altra sera a Banne. Come se sopprimendo un cane che ha azzannato, il problema delle aggressioni fosse risolto. Invece c'è ben altro alla base di questa storia e di tante altre simili. Vedne di questa torrida estate: c'è un insieme di fattori complessi.

I cani da difesa, gli esemplari che incutono «rispetto» e paura, sono di moda e rappresentano spesso un simbolo per chi li acquista. Una 44 magnanum di muscoli e aggressività senza necessità di porto d'armi. Gli allevatori al di là di alcune lodevoli eccezioni sfornano cuccioli su cuccioli. Il problema dell'addestramento è lasciato agli acqui-

renti, talvolta più interessati a esibire il bestione che a impartire un'educazione corretta.

Ma non basta. Il fattore tempo è essenziale. Come spiega il veterinario Paolo Zucca, i cani da difesa vengono selezionati in base alle linee di sangue del loro patrimonio genetico e all'educazione. I doberman, ritenuti pericolosi per decenni, negli ultimi anni, grazie a selezioni mirate, sono diventati meno aggressivi e imprevedibili: cani quasi normali anche perché la richiesta è stabile. Serve tempo anche per i mastini spagnoli come il cane di Banne. «Le prime vittime dei cani aggressivi sono cani di taglia minore, fatti fuori da esemplari da difesa lasciati vagare dai proprietari» afferma Paolo Zucca. «Ho operato di recente alcuni barboncini azzannati senza motivo

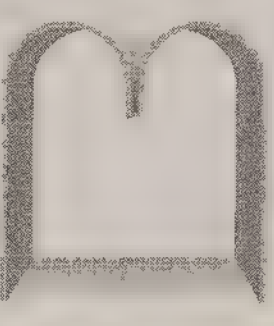
apparente da molossi senza guinzaglio e muse-ruola». Sul Carso i cani lasciati in libertà costituiscono un grosso problema. Hanno ucciso di recente un buon numero di caprioli. Anche in centro città pitbull, rottweiler senza guinzaglio e muse-ruola hanno allarmato molte persone.

Il cane di Federico Zini ora rischia di pagare per tutti. È chiuso in gabbia nel canile di via Orsera. Fra 10 giorni la condanna a morte sarà eseguita con un'iniezione letale di Tanax, preceduta da una pietosa anestesia. Nel Tanax c'è del potassio che arresta il battito del cuore e ferma il respiro. Un cane sarà ucciso allo stesso modo di tanti uomini condannati alla pena capitale. «Dead dog walking».

c.e.



Mazzolini propone nel suo negozio di Ovaro un'eccezionale selezione d'antiquariato, arredamenti in stile per tutta la casa, tappeti orientali, oggetti preziosi che si rivalutano nel tempo, tutto con sconti fino al **50%**



MAZZOLINI®

a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253
 Aperto anche la domenica

Il sindaco Dipiazza, ospite della Festa dell'Unità di Opicina, fa alcune rivelazioni sulle scelte da contrapporre a Rosato alle suppletive di ottobre

«Il candidato del Centrodestra non sarà un politico»

Gli indizi portano a Francesco Prioglio, «benedetto» da Giulio Camber e presidente di Trieste Trasporti

Grido di allarme del partito Pensionati e dello Spi-Cgil

«I nuovi poveri fanno la fame»

«Le nuove povertà sono in aumento, soprattutto a Trieste. Molti pensionati non riescono nemmeno ad assicurarsi una vita dignitosa. In questa città c'è fame, solitudine e mortificazione. La povertà è in costante crescita». A denunciare una situazione così allarmante è il consigliere regionale Luigi Ferone, che fa notare un rincaro dei prezzi che non corrisponde necessariamente all'aumento delle pensioni. «Ci sono dei segnali - ha spiegato Ferone ad una conferenza stampa - in città che non vengono colti. Negli ultimi due mesi e mezzo gli afflussi nelle mense dei poveri sono aumentati del 30-40%».

Il consigliere regionale ha detto che ci sono sempre più furti nei supermercati, dove sparisce cibo e non soldi. «Questo significa che la gente ha fame», ha detto Ferone. Un altro nodo affrontato durante la conferenza stampa è stato quello delle case di riposo. «Dovrebbero esserci controlli maggiori sulle strutture che ospitano gli anziani. Le case di riposo non devono essere il luogo d'attesa della morte. Inoltre, in mancanza di severi controlli, spuntano come funghi e sono un'area grigia business».

Alla conferenza ha preso la parola anche il segretario nazionale del Partito

pensionati Carlo Fattuzzo, deputato al parlamento europeo, che ha puntato l'attenzione sul ticket. «Dovrebbe essere eliminato del tutto - ha spiegato - non ci si può curare perché mancano i soldi». Fattuzzo ha spiegato che i pensionati, se malati, non possono permettersi economicamente le medicine di cui necessitano e tantomeno le visite. Il deputato ha concluso dicendo che quest'anno le morti per anzianità sono aumentate anche per il caldo, ma ha ricordato di non sottovalutare il problema del ticket e della pensione minima, che da qualche anno non esiste più.

Anche il Sindacato pensionati italiani - Cgil porta a riflettere sull'allarme povertà. «Un governo di tasse e carovita - si legge in una nota - le tasse non sono diminuite, i prezzi sono in costante aumento e i salari e le pensioni non reggono più il costo della vita». Il segretario provinciale Spi - Cgil Luciano del Rosso spiega che il futuro fa veramente paura, in un governo che trova il tempo di tutelare solo i propri interessi. «E non parlo - aggiunge Del Rosso - della possibilità di andare in vacanza, che potrebbe apparire un optional ed è invece per molti solo un miraggio».

i.g.

Il primo cittadino incassa un «pareggio in trasferta» nell'atteso confronto con il segretario provinciale dei Ds Bruno Zvech

«Il candidato del Centrodestra alle suppletive di ottobre? Un imprenditore, che potrebbe anche essere una donna, che nulla ha a che fare con la politica, e proprio per questo sarà in grado di battere un politico come il candidato del Centrosinistra, Ettore Rosato». Il nome preciso, il sindaco Roberto Dipiazza, che ha scelto per la sua rentrée ufficiale sulla scena pubblica dopo le vacanze la Festa dell'Unità di Opicina, non l'ha fatto, ma con una semplice frase ha per lo meno chiarito l'orizzonte nel quale la Casa della Libertà andrà a muoversi, togliendo di mezzo tutti i papabili di cui s'era parlato finora. Giorgio Ret, Piero Camber, Federico Seganti: erano questi i nomi sui quali si accentrava finora il totocandidato, ma essendo tutti politici automaticamente escono dalla competizione. Qualcuno aveva addirittura parlato dello stesso Dipiazza (il sindaco ha cancellato ogni dubbio, affermando che «è incompatibilità fra le cariche di primo cittadino e di parlamentare

e non ho intenzione di dimettermi»). Insomma si torna all'esterno del circuito tradizionale della politica e subito, nelle riflessioni a caldo, si è ipotizzato il nome di Francesco Prioglio, emergente del Centrodestra, «benedetto» dal senatore Giulio Camber e attualmente presidente di Trieste Trasporti.

Dipiazza però non ha voluto dire di più, palesando lo stesso atteggiamento per quanto concerne il completamento del rimpasto di giunta, già avviato per Alleanza nazionale («Sto lavorando a quest'operazione - ha precisato - ma non rivelerò i nomi dei nuovi assessori proprio alla Festa dell'Unità»). Insomma chi attendeva il botto è andato parzialmente deluso, ma Dipiazza alcuni segnali li ha dati, e particolareggiati, a voler cogliere fra le righe. Del resto anche nel dibattito a due che l'ha visto contrapposto al capogruppo del Ds in regione, Bruno Zvech, Dipiazza si è difeso con caparbia, strappando, per mutare un termine dal calcio, un buon «pareggio in trasferta».

Se l'esponente diessino,



Il segretario Ds Bruno Zvech mentre presenta il sindaco Roberto Dipiazza alla Festa dell'Unità. (Lasorte)

padrone di casa, ha sfruttato bene le frecce al suo arco, insistendo per esempio sulla «scarsa democraticità» dell'atteggiamento del Centrodestra in relazione alla nomina del futuro presidente dell'Autorità portuale «perché porre una pregiudiziale insuperabile come il nome di Marina Monassi - ha sottolineato - e poi accusare di poca disponibilità al dialogo la controparte politica, se essa manifesta delle

perplexità in proposito, non è comportamento accettabile», anche il sindaco ha replicato con forza. «Abbiamo portato a casa - ha ricordato - un risultato come l'approvazione della variante al piano regolatore del Porto Vecchio, perciò non possiamo essere accusati di inerzia sul fronte dello scalo». Ma sui traffici in calo ha incalzato ancora Zvech: «Non siamo mai caduti così in basso per quanto concerne il vo-

lume dei traffici e credo che l'intero Centrodestra, a cominciare dai suoi maggiori esponenti, cioè Giulio Camber e Roberto Antonione, abbia precise responsabilità al riguardo». In definitiva un botta e risposta ben ritmato che apre di fatto la campagna elettorale per le suppletive «ammesso che la Casa della Libertà - ha concluso Zvech - si decida a individuare il candidato».

Ugo Salvini

L'INTERVENTO

Le prospettive del porto potranno essere tracciate solo dalla prossima Authority

Il Porto di Trieste è arrivato all'ultimo atto del mandato di questa Autorità Portuale. Il presidente Maurizio Maresca, mio buon amico anche se d'idee completamente diverse, dovrà obiettivamente ammettere che risultati così disastrosi non sarebbero stati mai immaginabili: anzi non si sarebbero potuti ottenere nemmeno volendolo. Insomma, l'immagine del porto franco internazionale di Trieste è stata completamente distrutta. Di conseguenza il Comitato Portuale, che il presidente Maresca avrebbe intenzione di convocare ai primi di settembre, non può più avere né l'autorità, né la convinzione politica, necessarie per assumere, in maniera pressoché unitaria, decisioni di estrema importanza; questa responsabilità non può essere che demandata alla futura Autorità Portuale e quindi al futuro Comitato Portuale. Tutto ciò si riferisce non solo a una opportuna revisione degli accordi con Capodistria dei quali questa presidenza e questo Comitato Portuale sono stati sfortunati fautori, ma anche e soprattutto a coloro che vorrebbero procedere «in extremis» alle concessioni relative ai vari progetti per la riconversione del Porto Vecchio; tali concessioni, com'è noto, sono state decretate impossibili dal «Superiore Ministero dei Trasporti» per la mancanza del «piano regolatore portuale», al quale si vorrebbe cercare ora di rimediare in fretta e furia con i «pasticciati» incarichi affidati ai riesumati ing. Ondina Barduzzi, arch. Maurizio Bradascchia e Alberto Cecchetti: è ovvio, tra l'altro, che eventuali concessioni rilasciate in questo clima, provocherebbero immediatamente una selva di ricorsi giuridici che bloccherebbero «sine die» la situazione e, questi sì, metterebbero a rischio qualsiasi prospettiva per l'Expo.

Infine, per aggiungere confusione a confusione, ci mancava solo l'inchiesta della magistratura condotta a tutto campo dalla Procura della Repubblica di Trieste sulle attività relative all'Autorità Portuale, inchiesta che, a quanto si è appreso dalla stampa, avrebbe esordito col verificare la regolarità dei voti favorevoli alla nomina di Marina Monassi espressi dai componenti della giunta della Camera di Commercio. Anche a proposito del favore sulla candidatura di Marina Monassi espresso all'unanimità dalla Provincia, dal Comune di Trieste, da quello di Muggia e ribadito, appunto, da tutti i rappresentanti delle categorie economiche della Camera di Commercio (salvo gli industriali usciti prima del voto) l'unico «niet» politico così tenacemente dichiarato in contro tendenza dal neo-governatore della Regione Riccardo Illy potrebbe far venire in mente una certa storia. «Un automobilista imbocca per sbaglio l'autostrada contromano. Al casello se ne accorgono e diramano subito un avviso via radio: attenzione, attenzione a tutti gli automobilisti. Un pazzo ha imboccato l'autostrada contromano. Attenzione, gravissimo pericolo!». L'automobilista ha la radio accesa e sente l'avviso. Allora esclama: «Un pazzo ha imboccato l'autostrada contromano? Ma se sono centinaia i pazzi che vengono contromano!».

Ecco, non sembra che possano essere considerati tutti pazzi, né tutti politicamente influenzati nei loro giudizi, i responsabili delle istituzioni triestine e gli esponenti delle più svariate categorie economiche che hanno raggiunto questa unanimità così straordinaria e inusitata per la nostra città. Tutto ciò qualcosa vorrà pur dire e chi di dovere dovrebbe tornare a rifletterci sopra, prima di insistere nel considerare il «contromano». Il ministro Lunardi chiederà probabilmente, a fronte della riconfermata unanime candidatura di Marina Monassi, una nuova risposta alla Regione. Se Illy, come sembra volesse ribadire il suo «niet», il ministro non potrà che decidere di nominare un presidente dell'Autorità Portuale di sua fiducia, che potrebbe essere la stessa Marina Monassi, oppure anche un esterno, (pur con tutte le ben note difficoltà di capire i complicatissimi problemi del porto franco di Trieste), o infine di nominare un «commissario», che, di fronte alla disastrosa situazione in cui si trova il porto di Trieste, non sarebbe forse la situazione peggiore.

Speriamo di mettere fine a questa ennesima «pochade» cittadina, con la decisione che il ministro ha annunciato di voler prendere a settembre.

Gianfranco Gambassini
presidente della Lista per Trieste

Per convincere la giuria del Bie sarà adottato il master plan che prende spunto dal modello urbanistico della capitale portoghese

Expo 2008: Trieste per vincere «copia» Lisbona

L'area individuata resta quella tra la Capitaneria e il terrapieno di Barcola

L'ha spuntata Lisbona. Trieste dunque si affida al modello urbanistico della capitale portoghese per vincere la «sfida» dell'Expo 2008. Manca il classico nero su bianco (una riunione decisiva è attesa per martedì, alle 10.30, in Comune), eppure la bozza curata da un pool di architetti italiani e portoghesi - già al lavoro proprio per l'esposizione internazionale di Lisbona nel 1998 - su incarico del Collegio costruttori e dell'Assindustriali piace.

Anzi, «è l'unica realizzabile» secondo Renzo Codarin, assessore agli Affari generali, presente ieri ad una riunione di coordinamento tra le diverse istituzioni cittadine - Comune, Provincia, Camera di Commercio, Trieste Expo Challenge, Aiat e Autorità portuale - impegnate a portare l'Expo in città. «Il master-plan presentato ai primi di agosto all'Assindustriali è il più facilmente realizzabile - ammette Codarin - L'area interessata resta quella che congiunge la Capitaneria di porto fino al terrapieno di Barcola. Da questo progetto si parte». Ingranata la prima, non sarebbe male inserire anche il «turbo». L'incarico del presidente dell'Autorità portuale scade a ottobre. Se dovesse proseguire il braccio di ferro tra Regione ed enti locali (che hanno avanzato come sostituto di Maresca la candidatura della Monassi, bocciata da Illy) e non si trovasse un accordo tra lo stesso Illy e il ministro Lunardi sulla nomina del nuovo presidente, Maresca verrebbe congelato per altri 45 giorni. E si finisce a



Natale. Calcolando poi che il dossier-Trieste dovrebbe essere inviato al Bie (Bureau international des Expositions, ndr), a Parigi, a genna-

io e che a inizio 2004 la giuria del Bie tornerà a Trieste per osservare di persona quanto fatto, i tempi cominciano a diventare stretti.

«Quando verrà realizzata e attrezzata l'area, nessuno lo sa - continua Codarin -. Ci vorranno sicuramente altre riunioni. Non dimentichia-

LE TAPPE DELLA CANDIDATURA

«Una Lisbona a Barcola? Beh, diciamo che è un progetto da perfezionare. Quello che è importante sottolineare è che una base di partenza sia stata decisa. Il pool di architetti vanta una grossa esperienza alle spalle ma stiamo pensando ad altri interventi, altre integrazioni». Il presidente della Trieste Expo Challenge 2008 Fabio Assanti conferma l'investitura del master-plan portoghese quale unica, valida alternativa per Trieste, candidatura italiana a sede dell'esposizione universale. E illustra le prossime tappe. «Entro fine settembre riceveremo i micro-dossier messi a punto da Comune, Provincia, Camera di

Commercio e Aiat a cui presenteremo la bozza semidefinitiva a fine ottobre. A inizio novembre invieremo il materiale al ministero degli Esteri per ulteriori limitature. Infine stamperemo il libretto in cento copie, in inglese e francese, che invieremo a Parigi, al Bie, a gennaio. Quante possibilità abbiamo di farcela? Lottiamo con Saragozza e Salonicco. La Spagna è più che esperta in eventi mondiali del genere, loro, al ministero degli Esteri, hanno dirottato persone che lavorano solo per questo. La Grecia è un must, opera quasi in segreto. Il prossimo anno ha le Olimpiadi, difficile le affianco anche l'Expo. Però e l'avversario

che più mi preoccupa perché meno lo conosco. E' vero però che Torino ospiterà le prossime Olimpiadi invernali. La verità è che sarà determinante l'opera di convincimento dei rispettivi ministri degli Esteri. In percentuale, il 70% della nostra candidatura se la gioca Roma. Sono sessanta le nazioni con diritto di voto, occorrerà convincere gli indecisi tra quei paesi con cui magari hai poche relazioni internazionali. Ma noi crediamo nella vittoria di Trieste».



Fabio Assanti, presidente di Trieste Expo Challenge. Nella foto grande uno scorcio del Porto Vecchio.

l'area-Expo, il sindaco sta facendo pressione perché Trieste non perda questa grande occasione. Il governatore Illy ha garantito il suo impegno (che in soldoni significa un impegno finanziario pari a un milione di euro) ma quello che deve preoccuparsi è il cambio della presidenza al porto. Senza un presidente eletto subito, rischiamo di non avere e dare certezze». Il modello «triestinizzato» di Lisbona prevede, tra l'altro, la dismissione dei binari inutilizzati e l'interamento delle altre linee ferroviarie, la realizzazione di un parco da 15 ettari con le dune, strutture per la balneazione e una nuova viabilità con un asse viario principale che consentirà il collegamento diretto da Barcola a piazza Libertà. E poi piste ciclabili e pedonali e parcheggi anche sotterranei. Gli edifici storici? Da restaurare e riqualificare quelli storici, da demolire quelli recenti e di scarso interesse storico-architettonico.

Sprizza cautela il vicesindaco, Paris Lippi. «Trieste come Lisbona? Ne discuteremo martedì. Ieri ci siamo trovati per ottimizzare il lavoro che ci aspetta. Il Bie ha bisogno di ben 49 elementi inerenti la pianificazione e la progettazione dell'Expo che interessano gli aspetti urbanistici della nostra città, il nodo trasporti, infrastrutture, servizi provinciali, ricettività turistica, sicurezza...».

Donatella Tretja

Il presidente dell'ente scrive a Maresca: «Senza il trasloco in Porto Vecchio, impossibile programmare il 2004»

Novacco: «La Fiera rischia di chiudersi»

«Se non sarà portato a compimento nel più breve tempo possibile l'iter relativo ai progetti per il riutilizzo di Porto Vecchio, la Fiera di Trieste potrebbe anche non programmare le attività per il 2004».

Non ammette repliche la lettera inviata ieri dal commissario straordinario della Fiera, Riccardo Novacco, al presidente dell'Autorità portuale Maresca. «Ho appreso dalla stampa che l'Ap - esordisce Novacco - ha concluso la procedura di selezione dei progetti candidati ad essere realizzati in Porto Vecchio. Rilevo a tutt'oggi, benché non manchino le voci di corridoio,

che le scelte relative al Porto Vecchio non sono state rese note né da lei, né dal sindaco di Trieste al quale lei stesso ha demandato tale compito».

«La realizzazione dei progetti da parte di una trentina di investitori privati che hanno partecipato alla gara per ottenere le concessioni - prosegue Novacco - necessita rispetto, anche in considerazione degli investimenti effettuati nella progettazione. Tutti gli investitori attendono da fine aprile una risposta e il clima di incertezza, unito all'attitudine tutta locale al rinvio delle decisioni, mal si addice alla serietà dimostrata dagli investitori e lede l'immagine

della città tutta. Tra gli investitori che stanno concorrendo per ottenere la concessione degli spazi in Porto Vecchio, la Fiera di Trieste ha la necessità di ottenere quanto prima delle risposte: le nuove normative nazionali e regionali del settore fieristico impongono severe regole per le esposizioni e l'attuale comprensorio potrebbe, dal gennaio 2004, non essere più in grado di ospitare eventi se non vi saranno concrete possibilità di un rapido spostamento in un sito idoneo».

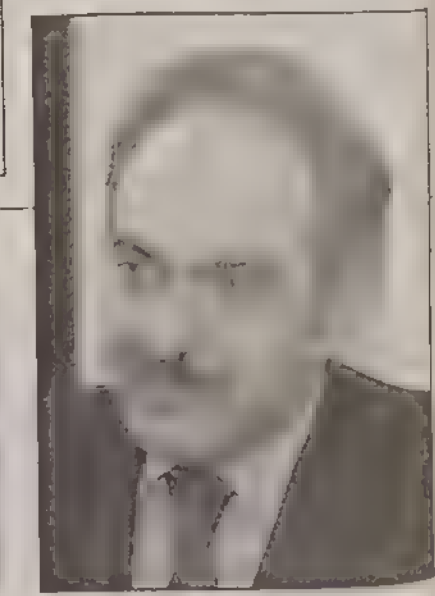
«La Fiera - scrive ancora il suo presidente - attende quindi al più presto la perimetrazione dell'area a disposizione

in Porto Vecchio, al fine di attivare la dismissione e il cambio della destinazione d'uso dell'attuale comprensorio di Montebello. Fino a quando l'Ap non renderà nota la conclusione dell'iter relativo al Porto Vecchio, la Fiera non potrà provvedere con tutti gli atti preliminari necessari ad attivare il trasloco della sede, mettendo in pratica il radicale cambiamento pianificato nel corso dell'ultimo anno e condiviso da tutte le istituzioni. Pertanto la esorto - continua Novacco rivolgendosi a Maresca - a sottoporre urgentemente la questione al comitato portuale».

Ma la questione relativa al



Riccardo Novacco



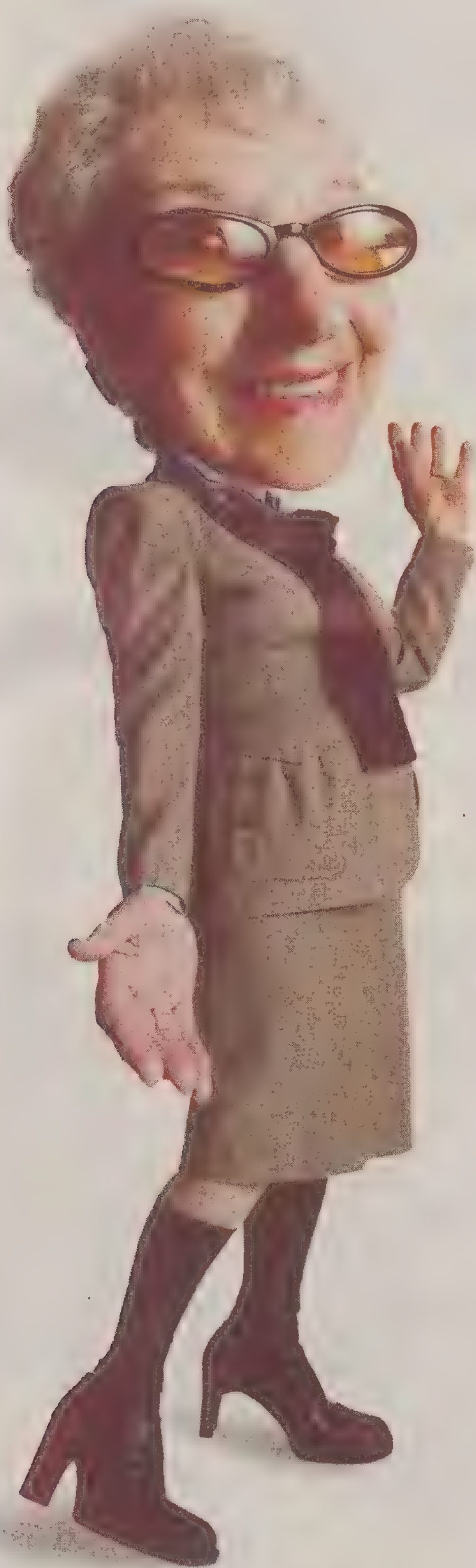
Maurizio Maresca

Porto Vecchio è strettamente legata anche all'iter relativo all'Expo, sul quale Novacco è intervenuto con alcune considerazioni. «Non intendo banalizzare la questione dicendo che Trieste rischia di perdere un'occasione unica trattando l'iter relativo all'Expo con la tipica lentezza e incertezza tutta triestina. La Fiera ha presentato un progetto che ben si integra sia con quello relativo all'Expo che con il

master-plan per il Porto Vecchio realizzato dal Collegio costruttori. La Fiera - conclude Novacco - è pronta anche a svolgere un ruolo operativo visto il suo know-how legato all'organizzazione di esposizioni di carattere internazionale, tanto che proprio la presenza a Trieste di una fiera internazionale risulta essere un punto a vantaggio della città nella scelta da parte degli organismi internazionali».



è attraente.



Nel giro di poche ore ladri e rapinatori si scatenano. Polizia e carabinieri arrestano due stranieri e denunciano un triestino

Scippi, furti, pestaggi: torna la violenza

In via Crispi gettata a terra una novantenne per rubarle la borsetta

Oggi concerto al «Maggiore»

Per la prima volta l'ospedale Maggiore farà da cornice a un concerto di musica da camera: stasera alle 18 l'orchestra «Ferruccio Busoni» si esibirà, infatti, nel giardino del nosocomio. Il direttore dell'orchestra, composta da 14 elementi è l'insegnante del «Tartini» Massimo Belli. Il concerto è gratuito ed è rivolto a tutti i malati e ai parenti.

Un'anziana di novant'anni scippata, stratonata e gettata a terra. Una donna derubata del telefonino mentre fa il bagno a Barcola. Un infermiere picchiato nel momento in cui sposta un ubriaco di barella. E ancora, scippi e furti in serie.

La violenza ha rifatto capolino a Trieste con una lunga serie di episodi che in modo così ravvicinato e brutale non si segnalavano da tempo. Uno scippatore descritto come un uomo di circa trent'anni che calzava un paio di sandali non si è fatto scrupolo di stratonare e spintonare un'anziana triestina, nata nel 1913. Erano le sette e quaranta di sera e la donna stava camminando lungo la via Crispi. Lo scippatore, piombato alle spalle, l'ha gettata selvaggiamente a terra dopo averla stratonata e

averle strappato la borsetta dove c'erano i documenti e pare, pochi spiccioli dentro il portafoglio. La donna ha battuto violentemente il mento per terra e con un'ambulanza del «118» è stata trasportata all'ospedale dove è stata ricoverata. L'uomo è ora ricercato per rapina, impropria. La polizia ha recuperato la borsetta senza il portafoglio.

Altri due scippi erano stati messi a segno qualche ora prima. Poco dopo l'una è stato preso di mira in via Sordani un giovane di trent'anni. Stava parlando al cellulare quando ha sentito una mano staccargli il marsupio. All'inizio ci ha dato poco peso pensando si trattasse dello scherzo che gli stava facendo un amico. Ben presto però, notando il ladro allontanarsi a bordo di un ciclomotore nero, si è ac-

corto che non era esattamente così. Nel marsupio aveva 20 euro, la carta di credito e documenti.

Quattro ore più tardi, alle 17.30 in via Donadoni angolo via dei Porta, lo scippatore in motorino nero ha messo a segno il secondo colpo della giornata. Ha avvicinato una donna di 69 anni e le ha strappato la borsetta al cui interno c'erano 10 euro, due paia di occhiali, le chiavi e i documenti. Ieri mattina però al termine di immediate indagini la polizia ha individuato l'autore di questi due scippi: è un uomo di 34 anni, S.M. le sue iniziali che è stato denunciato a piede libero essendo trascorso il periodo di flagranza. La refurtiva è stata recuperata. Quasi contemporaneamente a quest'ultimo scippo, un altro spiacevole episodio è avvenuto a Barcola, al-

l'altezza del porticciolo Cedas. Un giovane è stato visto prendere degli oggetti dalla borsetta di una donna che proprio in quel momento stava facendo un bagno in mare. Ne è nata una discussione con due anziani, il giovane è riuscito a allontanarsi, ma poco dopo è stato smascherato da una pattuglia della squadra volante. Aveva addosso il cellulare della bagnante che evidentemente aveva rubato dalla borsetta. La polizia ha scoperto che si trattava di Safet Dermaku, un kosovaro di 23 anni, già arrestato l'anno scorso con l'accusa di aver picchiato e violentato una barista di 27 anni dalle parti di piazza Sant'Antonio. Qualche tempo dopo l'uomo aveva potuto lasciare il carcere e nel maggio scorso era stato colpito da un decreto di espulsione. Ora i poliziotti lo hanno

rimesso in cella con le accuse di furto e di contravvenzione a quel decreto. Un altro episodio movimentato e violento è accaduto quando era ormai notte. Un giovane è stato soccorso ubriaco sulla scalinata della chiesa di via Rossetti dai sanitari di autoambulanza del «118» e portato all'ospedale maggiore. Quando stava per essere spostata dalla barella dell'ambulanza a quella dell'ospedale ha sferrato un pugno al collo dell'infermiere, è scappato, si è chiuso nel bagno e ha rotto il vetro della finestra tentando invano di scappare. Ha tentato poi di colpire anche i carabinieri del nucleo radiomobile che nel frattempo erano intervenuti, ma è stato ammanettato e portato in carcere. È un albanese di 20 anni e si chiama Erion Myftari.

Silvio Maranzana

Oggi arriva la salma, lunedì i funerali

Il tecnico dell'ascensore interrogato dal giudice che indaga sul caso Flora



Si chiamano Gabriele Raffo e Luciana Lorenzin i destinatari dei due avvisi di garanzia emessi dal sostituto procuratore della procura di La Spezia, Tiziana Lottini, nell'inchiesta per la morte di Furio Flora. Sono rispettivamente il tecnico della ditta milanese Kone, responsabile della manutenzione dell'ascensore, e la ragazza addetta alla reception dell'hotel «Al Sant'Andrea» di Sarzana dove si è verificata la tragedia.

Flora, 53 anni, triestino ex calciatore e da ultimo team manager dello Spezia calcio, come si ricorderà è morto precipitando per quindici metri nella tromba dell'ascensore guasto.

L'altra matina Raffo, che è di Sestri Levante, si è presentato spontaneamente dal magistrato per rilasciare alcune dichiarazioni. Ha raccontato di aver individuato subito il guasto alla cellula fotoelettrica e di aver dovuto rinviare la riparazione al giorno seguente perché il ricambio era in un magazzino troppo lontano. Ha detto di aver portato la cabina all'ultimo piano e di aver controllato ai piani che tutte le porte fossero chiuse.

Furio Flora

L'autopsia eseguita dal medico legale Susanna Gamba dell'università di Pisa ha confermato come

Flora è morto sul colpo battendo testa e petto contro il cemento del vano di fine corsa dopo un volo di quindici metri. La salma giungerà oggi a Trieste. I fu-

nerali sono stati fissati per lunedì alle 9 al cimitero di Sant'Anna.

Frattanto la famiglia di Flora ha voluto precisare che il locale che Furio gestì per un periodo a Muggia era la trattoria «Al porto» e non l'«ex Hitler» e inoltre che il suo trasferimento a Roma per giocare in serie D con il Tevere avvenne quando aveva non 17 anni, bensì 19. Si trasferì dopo essersi diplomato all'istituto Da Vinci.

Le scritte comparse su un pezzo di cartone sono state sostituite da un'altra insegna altrettanto artigianale

Traghetti per la Grecia, un nuovo cartello

Stesso stile (quello artigianale del «fai da te»), altro contenuto. Adesso appare solo la scritta che offre l'indicazione per raggiungere l'approdo dei traghetti della «Anek lines». Ma rimangono il pennarello e il nastro adesivo. Il cartellone sistemato davanti alla vecchia stazione ferroviaria di Campo Marzio, diventato a buon diritto uno dei tormentoni dell'estate in città, sia per la sua originalità (si propone, nella sua splendida approssimazione formale, da parecchi giorni a migliaia di turisti in transito),

sia perché nella prima versione era stato preparato da alcuni vigili urbani, è giunto alla seconda edizione. In termini letterari sarebbe una ristampa.

Fatto sta che adesso gli stranieri che dalle Rive giungono al fatidico incrocio (se sbagliano finiscono dritti all'ingresso del Porto nuovo) si vedono apparire davanti il solito pezzo di cartone, ben ritagliato, che reca la scritta «Anek» fatta col pennarello. E stavolta, avendo negato i vigili auto-ri della prima performance di essere coinvolti in qual-

che maniera nella seconda stesura, i principali indiziati sono proprio gli addetti della compagnia greca.

Chi intanto continua a latitare è il Comune, che dovrebbe essere l'ente incaricato di provvedere all'esatta regolazione del traffico. Che d'estate ci sia un considerevole transito di turisti, con automobili, camper, roulotte, mezzi vari, è un dato risaputo. Che ci siano i traghetti per la Grecia pure. Forse un pizzico di maggiore lungimiranza, accompagnata dalla buona volontà di fornire le giuste indicazioni a chi magari non co-

nosce neppure la lingua italiana per poter formulare richieste verbali ai passanti, sarebbero servite. Evidentemente se ne riparerà nell'estate del 2004 e chi ne ha la competenza è meglio faccia subito un nodo al fazzoletto.

u. sa.



in tranquillità. Espressa contrarietà invece di fronte alla proposta dell'amministrazione comunale di chiudere al traffico via Mazzini, punto-chiave per il trasporto pubblico in centro.

Roberta Stebel



Il nuovo cartello spuntato in Campo Marzio. (Lasorte)

Tenendo in mente la sicurezza e i diritti del cittadino, dall'associazione dei pedoni. Coped-Cammina-Trieste arriva una proposta alternativa per il piano del traffico del Comune.

L'associazione lancia infatti una sfida all'amministrazione comunale, presentando alcune idee che, secondo la Coped, non sono «ancora mai attuate seriamente dalle giunte che negli ultimi anni hanno ge-

La Coped propone un piano del traffico alternativo che tuteli il trasporto pubblico

Le idee per una città da pedoni

stato Trieste ma che sono volte a migliorare il modo in cui tutti, pedoni e mezzi pubblici oltre che automobilisti, girano e vivono la città.

La Coped-Cammina Trieste guarda infatti alle grandi città turistiche in tutta Europa e propone

un ammodernamento dei mezzi utilizzati per ridurre l'inquinamento, l'estensione del servizio pubblico alle ore notturne, dato che che cinema, teatri locali pubblici in città rimangono aperti in una fascia oraria attualmente non coperta e poi la creazione di

nuovi percorsi che comprendano la zona costiera o le frazioni di Muggia e collegamenti marittimi con Grado, Lignano e l'Istria.

Sempre in quest'ottica rientra la proposta del Coped-Cammina Trieste di creare un'isola pedonale

che unisca la città e i cittadini dal centro alla periferia per turismo, passeggiate e acquisti.

L'associazione dei pedoni propone inoltre di chiudere al traffico zone che vanno da San Giusto alle Rive a Piazza Unità, alle vie ripavimentate a Viale XX Settembre al parco Farneto all'ex parco OOPP e riqualificare quindi la città, dando vita a un percorso storico museale che attraversi il centro e permetta di camminare

24 RATE DA GENNAIO. NON PENSERETE AD ALTRO



Niente anticipo, niente interessi e prima rata a gennaio 2004

Offerta valida su tutta la collezione fino al 31 agosto

www.divaniedivani.it

DIVANI

DIVANI

di NATUZZI

Trieste - viale Miramare, 91 - Zona Barcola - telefono 040 4526267



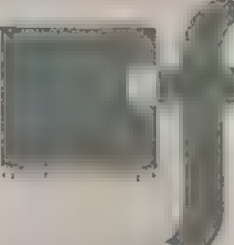
ARENGO
CONSORZIO DI SVILUPPO TURISTICO
DELLE VALLI DEL NATISONE E CIVIDALE

- Valorizzazione, promozione e commercializzazione del prodotto turistico locale
- Gestione e realizzazione progetti regionali ed europei
- Gestione eventi

Servizi Turistici (VIR)
Via Alpi, 20 - 33043 Udine
Tel. 0432.731140

Ristorantino · Pizzeria
IL GIARDINO 1886
Via Doria, 1 - Gagliano di Cividale del Friuli
Tel. 0432.731140 Chiuso il lunedì
Per informazioni: www.ilgiardino1886.it

In una splendida cornice naturale, circondati da alberi secolari e tanto verde, Il Giardino 1886 vi propone la sua cucina genuina e curata, per gustare i sapori della tradizione uniti alla fantasia e professionalità dello Chef, il tutto abbinato agli ottimi vini locali. La pizzeria, inoltre, vi offre oltre quaranta varietà di pizze, per accontentare anche i palati più esigenti. Con 80 posti interni e 70 esterni, Il Giardino 1886 è il locale ideale per ospitare i vostri anniversari, compleanni, cene aziendali, piccole cerimonie e qualsiasi altra ricorrenza della quale voi vogliate avere un piacevole ricordo. È gradita la prenotazione.



Il negozio che da più di 50 anni progetta e realizza, con serietà e professionalità, i sogni del tuo abitare fin nei minimi dettagli, indirizzandoti nella scelta tra una vasta gamma di prodotti delle migliori marche, non trascurando la realizzazione di mobili personalizzati eseguiti dai nostri falegnami. Una vostra visita sarà un reciproco piacere.

MOBILI FASANO
Progettazione, produzione e vendita arredamenti d'interni
Via Montenero, 9 - CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

Cividale del Friuli
Città d'Arte e Tradizioni

Comune di Cividale del Friuli

Associazione per lo Sviluppo degli Studi Storici ed Artistici di Cividale

Palio di San Donato
Edizione Agosto 2003

VENERDÌ 29 AGOSTO 2003

Piazza e vie cittadine
ore 19.00 • L'Araldo accompagnato da tamburini ed armigeri "Proclama" l'apertura ufficiale del Palio
ore 20.00 • Apertura mercato medioevale lungo le vie cittadine
ore 21.00 • Spettacoli di strada con "I Gallistriones" - Esibizione dei tamburini di guerra medioevali di Brisighella

SABATO 30 AGOSTO 2003

Alle porte cittadine
ore 10.00 • "Grifoni Rantolanti": avventurieri, giustizieri, giullari d'arme, masnadieri ed armigeri - "Tamburi di guerra nella Città" a cura dell'Associazione Culturale Tamburi Medioevali di Brisighella
Lungo le vie cittadine
ore 10.00 • Apertura mercato medioevale Piazza Duomo

ore 10.00 • "Torneo di Marquardo", gara di tiro con l'arco Prove di tiro libero
ore 14.30 • "Torneo di Marquardo": gare eliminatorie - tiro alla ferocia con campana - tiro al cinghiale mobile - tiro alle asce
ore 16.00 • Arrivo in piazza del corteo patriarcale: Dame, cavalieri, armigeri e popolani accompagnano il Patriarca che assisterà alla tenzone
ore 16.30 • "Torneo di Marquardo" - l'ultima sfida - tiro al saracino
ore 17.00 • Premiazioni Piazza Duomo
ore 18.00 • "Palio di San Donato" - Gara pedestre che si snoda lungo le vie cittadine a cui partecipano i campioni dei cinque borghi della Città
ore 19.30 • Premiazioni Piazza e vie cittadine
ore 21.00 • "Il teatro in strada" a cura del Cantiere IKREA

DOMENICA 31 AGOSTO 2003

Lungo le vie cittadine
dalle ore 10.00 • Apertura mercato medioevale - "Il teatro in strada" a cura del Cantiere IKREA
Alle porte cittadine
"Grifoni Rantolanti": avventurieri, giustizieri, giullari d'arme, masnadieri ed armigeri
Duomo di S. Maria Assunta
ore 11.30 • Ritiro del Palio con corteo storico
ore 17.00 • Spettacolo di scherma antica con la scuola della Compagnia "de Malpiero"
ore 18.00 • Palio di San Donato gara di tiro con l'arco - sfida tra gli arcieri dei borghi cividalesi a cura del "Gruppo Storico Foroluiense"
ore 20.00 • Consegna del Palio di San Donato al borgo risultato vincitore dalle gare di corsa pedestre e di tiro con l'arco

Per strade, piazze e vie
Dame e cavalieri, nobili e notabili, armigeri, clero e popolani - Spettacoli di strada con "I Gallistriones" - Esibizione dei tamburi di guerra di Brisighella - "Il teatro in strada" a cura del Cantiere IKREA - "Grifoni Rantolanti": avventurieri, giustizieri, giullari d'arme, masnadieri ed armigeri
Chiesa di San Francesco
ore 21.30 • "In vino veritas" - concerto gioioso di musica medioevale a cura del complesso strumentale - vocale Dramsan di Gradisca (Go)
ore 23.30 • "Mistero, magia e fiori di fuoco" - Spettacolo pirotecnico

per informazioni: Ufficio Turistico Cividale Tel. 0432 710320
A.R.P.T. - Uff. Cividale 0432 731461
www.civdale.net
www.civdale.com/palio

ernestamade
Vestire di moda è un'arte. Ernestamade è un'azienda che opera in Italia da oltre 20 anni. È specializzata nella produzione di abiti su misura per uomo e donna. I suoi capi sono realizzati con tessuti di alta qualità e con tecniche di sartoria tradizionali. Ernestamade è presente in tutta Italia con punti vendita e negozi.

STORICA
CHI CE L'HA
VUOL DIR
CHE SE NE
INTENDE

DISTILLERIA DOMENIS s.r.l. - Cividale del Friuli (UD)
tel. 0432 731023 fax 0432 701153
e-mail: domenis@domenis.it • www.domenis.it

L'ELEGANZA NON SI IMPROVVISA

Boccolini

Abbigliamento dal 1924

ERMEGILDO ZEGNA	ALBERTO ASPESI	MARINA YACHTING
JOHN PARTRIDGE	MABROUOMO	GALLOTTI PELLE
ROCKPORT	T.T. CAMICIE	STEFANO CORSINI

Già disponibili le collezioni
Autunno/Inverno 2003/04

CORSO MAZZINI, 49 - CIVIDALE - TEL. 0432.731076

La Schusa
VINI D.O.C. DEI COLLI ORIENTALI DEL FRIULI

tradizioni di famiglia, tramandate dal sapere dei padri, l'esperienza continuamente nutrita, annata dopo annata, unite alle più moderne tecniche di vinificazione. Proprio questo è il trionfo che ha portato La Schusa a ottenere dalle sue uve vini di spiccata personalità, ottimi bianchi soprattutto, com'è tradizione di queste terre, ma anche rossi corposi e vellutati. È proprio grazie all'alta qualità della produzione che La Schusa si conferma una delle realtà vitivinicole più interessanti dei Colli Orientali del Friuli.

Az. Agr. LA SCHUSA s.s.
di Zorzetig Gino & Figli
Via Strada S. Anna, 7/2 - Loc. SPESA 33043 CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
www.laschusa.it

Il sapore e l'impareggiabile delicatezza dei salumi Luigi Vida non nascono per caso. Sono il frutto di lavorazioni eseguite con la maestria di una volta, sapientemente combinate con la tecnologia al servizio della produzione più avanzata e di carni accuratamente selezionate e stagionate senza fretta. Nonché del nostro impegno quotidiano costantemente orientato a proporre la qualità in tutte le sue sfumature ad una clientela oggi più che mai attenta all'equilibrio fra piacere del palato e valori nutrizionali. E da questa esigenza nasce la nostra linea di salumi biologici BioVida, la più completa sul mercato, la quale, oltre a garantire l'assoluta qualità del salume, viene prodotta nel totale rispetto della natura e dei suoi cicli vitali.

Salumificio Luigi Vida, Via dei Laghi n. 28
33040 Torreano di Cividale (UD)
Tel. 0432 - 715232 r.a. Fax. 0432 - 715033
e-mail: info@salumivida.it
web: www.salumivida.it - www.biovida.it

DISTRIBUZIONE BEVANDE

Filpa
dal 1969

33043 CIVIDALE DEL FRIULI
Via della Pertica, 28 - Tel. 0432.733326
www.filpa.it

la tana del formichiere
Bar Trattoria Gasthaus

Specialità friulane, funghi e selvaggina

loc. Spessa di Cividale - Tel. 0432.716166 - 716098
Chiuso il mercoledì

ISSNIDIVI
Living Equipment
Contatto con lo sport

5000 Sub
Cressi-sub
technisub

abito

Il mutuo costruito su misura

- Finanziamenti fino al 100%
- Durate fino ai 30 anni sia su tassi fissi che variabili
- Rimborsi di capitale personalizzati

Per informazioni rivolgersi alla filiale più vicina

Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

www.megaintersport.it

MEGA INTER SPORT

Sportiva mente Scuola

SPORTSWEAR

Husky donna Greenfield - Santic € 40,00 L. 77.450
 Husky uomo Greenfield € 35,00 L. 67.789
 Camicia Santic uomo manica lunga € 55,00 sconto 50% € 27,50 L. 53.247

PATTINI IN LINEA

Pattino Rollerblade mod. Spiritblade € 59,00 L. 114.239
 Casco Roca € 12,00 L. 23.235
 4 Ruote per pattino in linea mod. Bullz Tye ms. 76 mm. € 9,00 L. 17.426
 Pattino Salomon mod. Propulse € 195,00 sconto 20% € 156,00 L. 302.859

MOTO

Casco integrale AGV mod. Dement V Top multicolore € 174,80 L. 337.491
 Giubbino Clover corto con membrana antiacqua mod. SYS-5 € 239,20 L. 463.155
 Giubbino Alpinestars mod. S-HX € 146,30 L. 283.276
 Guanti Racing Alpinestars mod. GP-Plus € 101,50 L. 196.681
 Bauletto Kappa 52 L. € 99,00 L. 191.960

Borse serbatoio Vanessa su tutto l'assortimento sconto 30%

CALCIO

Calzoncino Lega Pro-Touch € 5,00 L. 9.591
 Scaldamuscoli Lega Pro-Touch € 5,00 L. 9.591
 Scarpe Adidas mod. Farnasio Trx Hg € 39,00 L. 75.514
 Scarpe Puma mod. Cantù € 39,00 L. 75.514

TENNIS

Ima Sergio Tacchini mod. Finger € 108,00 sconto 50% € 54,00 L. 104.558
 Tuta Loto mod. Ultimate € 148,00 sconto 50% € 74,00 L. 144.239
 Tuta Tacchini mod. Hubbard € 98,00 sconto 50% € 49,00 L. 97.172

ATTREZZO E ABBIGLIAMENTO PALESTRA

Panca Weider multifunzione per pettorali gambe e dorsali € 229,00 L. 459.405
 Cyclette Weslo 102 magnetica console 5 funzioni € 169,00 L. 327.221
 Tuta Adidas triacetato uomo € 59,00 L. 114.239
 Tuta bimbo Loto triacetato € 35,00 L. 67.789
 Tuta Campagnolo donna € 40,00 L. 77.450
 Pantaloni Freddy donna con elastico in vita € 49,00 sconto 50% € 24,50 L. 49.000
 Scarpe Asics running Gel 1080 uomo € 65,00 L. 125.657
 Scarpe basket And 1 uomo € 85,00 L. 169.681
 Scarpe Loto junior € 19,00 L. 35.749

Zainetti Seven Invicta su tutto l'assortimento sconto 20%

BIKE

Scarpe Pearl Izumi mod. Vortex da strada € 89,00 L. 177.328
 Saggiolino Polisport mod. Wallaby schienale regolabile € 49,00 L. 94.871
 Sella Bravo per citybike e MTB ammortizzata con gel € 14,00 L. 27.007

Citybike e mountainbike su tutto l'assortimento sconto 20%
 Occhiali Smith su tutto l'assortimento sconto 30%

NUOVO ORARIO Venerdì siamo aperti fino alle 22.00

P NUOVO PARCHEGGIO COPERTO!

Megaintersport e a Città Fiera Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.00. **UDINE:** via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle

disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

1 IMMOBILI

1 VENDITA
 Ferie 1,30 - Festivo 1,95

LUCINICO privato vende villa con grande giardino, cucina, sala tre camere, garage, taverna, servizi, studio. Tel. 0481/393009. (B00)

3 IMMOBILI

3 AFFITTO
 Ferie 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI albergo con ristorante nel centro di Sauris (Udine). Tel. 041720886. (Fil48)

4 LAVORO

4 OFFERTA
 Ferie 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. ORTOFRUTTA cerca ragazzo per avviamento apprendistato tel. 040/303083 o solo dopo le 14 040/829456. (A4725)

AZIENDA Veneta in espansione distributrice prodotti per l'autoriparazione cerca agenti per le province di Trieste, Gorizia, Udine. Offresi contributo mensile per avviamento, provvigioni, premi ai più alti livelli di mercato, addestramento iniziale e formazione continua in sede con possibilità di carriera all'interno della struttura commerciale. Telefonare per appuntamento 0421/244273 o inviare curriculum vitae allo 0421.245021. (Fil84)

CERCASI banconiera esperta, un cameriere ai tavoli esperto per caffè gelateria, ottimo trattamento. Tel. 0481/99441. (B00)

CERCASI barman anche donna qualificata o chiediamo massima serietà orario e stipendio da definire zona lavoro Duino-Aurisina. Manoscrittore Fermo Posta Sistiana. Pat. Ts 2139130M. (A4713)

CERCASI commessa max 30enne con esperienza abbigliamento e conoscenza lingue slave. Scrivere a Fermo Posta Centrale patente n. TS2051562 GI. (A4645)

CERCASI magazziniere per supermercato presentarsi in Strada Vecchia dell'Istria n. 4 con curriculum vitae. (A4709)

COOPERATIVA sociale cerca educatori qualificati o esperienza quadriennale o laurea umanistica per servizi socioeducativi Basso Isontino. Inviare curriculum fax 040/232444. (A4727)

IMPRESA costruzioni assume operai specializzati. Telefonare allo 040/3721908.

STUDIO dentistico a Gorizia cerca assistente alla poltrona. Si richiede età compresa tra 20 e 23 anni e massima flessibilità nell'orario di lavoro. Scrivere a F.P. Gorizia Centrale C.I. AE D017225.

5 LAVORO

5 RICHIESTA
 Ferie 0,72 - Festivo 1,08

SIGNORA bisognosa di lavorare esegue massaggi, manicure, pedicure a domicilio zona Gorizia-Villesse. Tel. 348/7803120. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Ferie 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE Brigitte nuovissimo arrivo trasgressiva femminile seducente grande sorpresa. 339/3356404.

A.A.A.A. TRIESTE Alessia indimenticabile italiana 14-23 solo distinti. 335/6722563. (Fil 47)

A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima ungherese ventiduenne bionda affascinante. Disponibilissima. Chiamami. 329/3373941. (A4730)

A.A.A.A. TRIESTE Shirley nuovissima bionda prosperosa da farti impazzire. 338/5755508. (Fil 47)

A.A.A. NOVITÀ da lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A4675)

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastrea. Tel. 320/3551643.

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi. 320/2842679. (A4731)

A.A. TRIESTE bellissima bionda sexy giovane, tel. 340/1565872. (Fil 47)

A.A. TRIESTE ex ballerina appena arrivata dal Sudamerica - fisico mozzafiato 338/9523543. (Fil 47)

A.A. TRIESTE Linda grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/6257781.

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato. 347/2737326.

AMICHE in linea! 178.33.11.900, solo 0,35 €/min + iva. MCL srl, Marco- na 3, Mi. (Fil1)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovane, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A4570)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800, solo 0,35 €/min + iva. MCI srl, Marco- na 3, Mi. (Fil1)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 12.30-22. 338/1659511. (A00)

GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio. 338/1281839. (A00)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A4688)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
 Ferie 1,30 - Festivo 1,95

SUPERMERCATO mq 500 con tab. Villi illimitata cedesi licenza e avviamento grosso giro d'affari. Fermo Posta Trieste centro pat. TS2049442L. (A4716)

L'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA" HA BANDITO 3 CONCORSI PUBBLICI, PER TITOLI ED ESAMI, PER I SEGUENTI POSTI:

- n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario **FISIOTERAPISTA** (cat. "D" del ruolo sanitario)
- n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario **INFERMIERE** (cat. "D" del ruolo sanitario)
- n. 3 posti di operatore socio sanitario **OSS** (cat. B livello economico super BS)

SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE IL 28.08.2003.

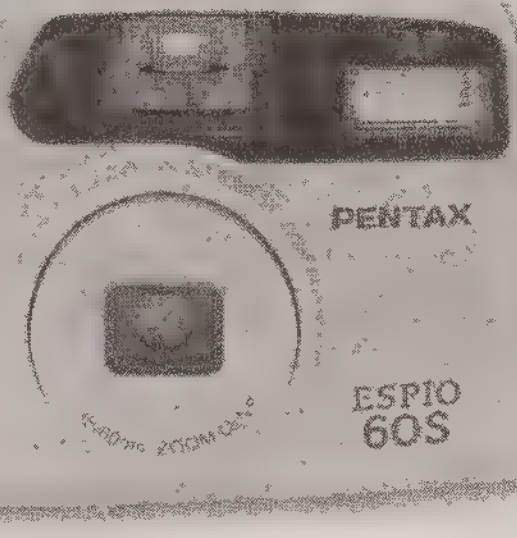
I bandi sono pubblicati sul sito dell'Azienda: www.ass1.sanita.fvg.it; possono essere ritirati presso la sede dell'Azienda - Via Farneto 3 Trieste, VI piano stanza 612

E' iniziata l'avventura?

PENTAX

Fotocamera compatta **PENTAX ESPIO 60S Silver**
 Zoom 35-60 motorizzata. Autofocus. Autoscatto.
 Flash automatico. Modalità anti occhi rossi.
 Borsa e batterie in dotazione.

59'00



489'00



Fotocamera digitale **PENTAX OPTIO S**
 3.2 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 4x.
 Memoria interna 11 Mb espandibile
 con SecureDigital/MultiMedia Card.
 Movie Mode Audio/Video. Cavo USB e VIDEO.
 Caricabatterie e batterie ricaricabili al litio.

APERTI AD AGOSTO

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente: (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) il numero **800 992200** o collegati al sito **www.mediaworld.it** per ordinare i prodotti e riceverli comodamente a casa tua

MediaWorld

DUINO AURISINA La discoteca all'aperto cessa l'attività il 6 settembre perché scade l'affitto e si progetta un locale nuovo

Chiude il Cantera. Addio notti brave

Il gestore già pensa alla struttura che sorgerà in zona Caravella, fra qualche anno

Ballare sulla spiaggia, sorreggiere l'aperitivo a ritmo di musica ogni domenica, e tirare tardi nei weekend, ballando fino alle tre del mattino. Tutto questo, per tutta l'estate, e come da tradizione, ormai da alcuni anni: ma tutto questo solo fino al prossimo 6 settembre. Perché il Cantera chiude in maniera definitiva, per non riaprire l'anno prossimo.

Non è una questione di mancati guadagni o di crisi societaria: una volta tanto, chiude per trasformarsi in un esercizio pubblico che ha praticamente spopolato, soprattutto in questa estate che i gestori definiscono «irripetibile», con un numero di giornate di sole decisamente superiore alla media, e con la necessità del pubblico di uscire la sera, soprattutto in riva al mare, per trovare un po' di refrigerio.

Il Cantera chiude, quindi, essenzialmente per due motivi, uno di carattere burocratico, l'altro strategico. Dal punto di vista amministrativo, scade a settembre il contratto di affitto della spiaggia che i gestori, con a capo Sergio Fari, avevano ottenuto dal concessionario di Castelleggio, Ferrarese. Otto anni di onorato servizio lungo la spiaggia e nelle strutture ricettive, che non verranno rinnovati. La strategia, invece, riguarda l'utilizzo delle risorse umane: Sergio Fari, infatti, sarà impegnato con i suoi più stretti collaboratori a progettare il Cantera del futuro, quello che risorgerà dalle sue stesse ceneri tra qualche anno, dall'altra parte della Baia, alla Caravella.

«L'umore e i programmi di chi il Cantera l'ha ideato e gestito fino ad oggi sono tutt'altro che negativi - dichiara infatti Sergio Fari - perché questo in realtà non è un addio, ma solo un arrivederci a quando il progetto di valorizzazione turistica della Baia di Sistiana prenderà vita. Nell'ambito di quel progetto, infatti, verrà realizzato un nuovo locale dedicato al ballo e al divertimento in riva al mare che verrà realizzato in area Caravella, riportando in auge con le opportune modifiche, l'immobile che fino agli inizi degli anni '70 ha rappresentato una meta di divertimento di successo».

Certo, per il nuovo Cantera ci vorrà qualche anno, per cui è possibile che gli attuali fruitori, all'epoca, saranno già ben che cresciuti, e impegnati, intorno alle ore notturne, ad addormentare gli piuttosto che festeggiare le notti di luna estiva al Cantera, con feste a tema e balli latino americani.

Dal punto di vista operativo, il Cantera chiuderà il 6 o il 7 settembre con una imponente festa d'addio; poi, in poche settimane, verranno asportate dalla spiaggia le strutture che in questi anni sono servite a inventarsi bar sulla spiaggia, tavolini in riva al mare e banconi sotto i pini. Hanno già trovato una nuova casa i due cani che nelle ultime stagioni hanno fatto la guardia di giorno a tutte le suppellettili.

Gli affezionati delle notti triestine, per ora, devono iniziare a pensare a soluzioni alternative.

Francesca Capodanno

Imponenti passi avanti nella progettazione del nuovo sito turistico, forse all'inizio si sbancherà la cava

E alle ruspe manca quasi solo un mese

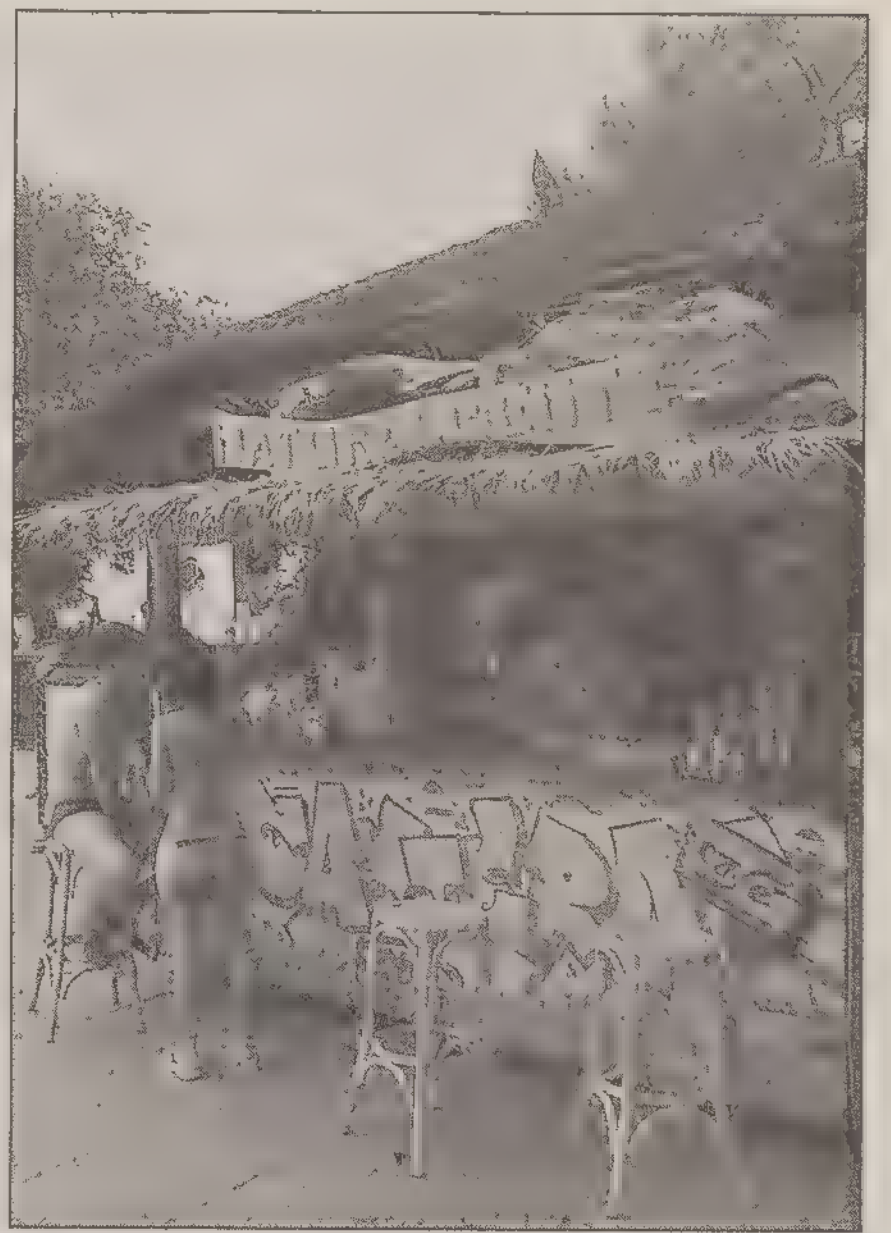
Non sono andati in vacanza. I consulenti assoldati dalla proprietà della Baia di Sistiana hanno utilizzato l'estate per portare a termine le commesse, e così, con l'arrivo di settembre, il piano particolareggiato della Baia, potrà trasformarsi in un progetto sempre più vicino alla fase esecutiva. La lunga scaletta che regola, a Villa Diana, roccaforte triestina di Carlo Dodi, le attività di progettazione evidenziano - a quanto dichiara il responsabile per l'attuazione del progetto, Cesare Bulfon - imponenti passi avanti, tanto che entro l'anno qualche ruspa potrebbe già iniziare a lavorare.

In questi mesi la progettazione esecutiva ha riguardato lo sbancamento della cava, il restauro dell'albergo austriaco, il parcheggio in zona ex Lloyd e la viabilità. Sono questi - anche se non è ancora dato sapere in che ordine - i primi argomenti che verranno posti all'attenzione della commissione edilizia del Comune, chiamata in causa per assegnare le licenze edilizie. Secondo le previsioni di Cesare Bulfon, il lavoro inaugurale potrebbe riguardare lo sbancamento in cava, necessario per «porre le basi» alla costruzione del grande albergo. Quasi

contemporaneamente, potrebbe iniziare anche l'attività relativa al recupero e restauro dell'albergo austriaco, che sarà comunque, in futuro, uno dei primi esercizi commerciali ad aprire, segnando concretamente il nuovo corso in Baia.

Intanto, in Comune si attendono i primi progetti esecutivi per discutere la convenzione, il contratto che regola i rapporti tra proprietà e amministrazione: si tratta del documento decisivo prima dell'avvio dei lavori, che porterà un cospicuo vantaggio economico al Comune.

fr.c. Il Cantera, meta notturna dei giovani, sta per chiudere.



Bagnanti sul litorale ancora libero della Baia di Sistiana.

Il documento sottolinea l'importanza di una futura gestione pubblica per salvaguardare il libero accesso alle spiagge

L'Ulivo chiede le concessioni per la Baia

Il gruppo consiliare dell'Ulivo ha depositato in Comune, indirizzato al sindaco e a tutti i capigruppo un documento in cui chiede che «l'amministrazione comunale intraprenda le azioni necessarie all'ottenimento delle concessioni delle aree demaniali della Baia di Sistiana».

Firmato dal capogruppo Michele Moro, il testo preliminarmente spiega le ragioni di questa richiesta: «Consideriamo irrinunciabile il principio della libera e gratuita fruizione pubblica della zona a mare del compen-

sorio della Baia di Sistiana - si dice - e alla luce di quanto deliberato in data 30 maggio 2003 in seno all'approvazione del progetto di sviluppo della Baia, si richiede che l'amministrazione comunale intraprenda le azioni necessarie all'ottenimento delle concessioni delle aree demaniali di suddetto ambito».

L'Ulivo ritiene anche che sia opportuno «che tali azioni vengano intraprese in forza di una apposita delibera del consiglio comunale (o altro atto formale) e, al più tardi, in concomitanza

all'espressione degli indirizzi per la redazione del Piano del porto».

L'azione di richiesta di concessione secondo l'Ulivo dovrebbe partire già da ora, «a prescindere dalle scadenze degli attuali regimi concessori». E viene ritenuta un atto necessario «per garantire in futuro la fruibilità pubblica delle spiagge, che, assieme alla disponibilità di spazi per uffici e servizi, sono condizione essenziale nell'approvazione del progetto di rilancio e di sviluppo turistico del sito».

Ma chi dovrebbe in futuro concretamente gestire queste aree? «Le modalità di gestione inerenti il mantenimento o meno dell'attuale regime o l'affidamento delle aree a terzi o ad apposito consorzio - afferma la nota - dovranno essere debitamente discusse in seguito».

Ma intanto si lancia un chiaro segnale alla proprietà e all'amministrazione: «I termini di convenzione con la proprietà andranno logicamente riadattati senza tuttavia stravolgere le indicazioni già espresse».

Il candidato di Intesa Democratica per il seggio lasciato da Illy ha incontrato il sindaco Ret, probabile antagonista

Parte da Duino la campagna di Rosato

Una scelta non casuale: «Territorio italiano e sloveno con molti progetti aperti»

Soprano e piano domani sera a Duino Aurisina

Domani alle 21.15 nella chiesa di San Rocco ad Aurisina si esibirà il duo soprano e pianoforte composto da Katja Konvalinka e Igor Vicentic. Il concerto è organizzato dall'associazione «Progetto musica» in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina nell'ambito del festival «Nei suoni dei luoghi» promosso dalla Provincia di Gorizia. La Konvalinka ha studiato all'Accademia di musica di Lubiana, diplomandosi in pianoforte e canto e si sta perfezionando a Graz. Igor Vicentic si è diplomato a Lubiana e si è specializzato a Imola e al Trinity College, ha vinto molti concorsi e ha svolto attività concertistica da solista.

Aurisina Cup Sono aperte le iscrizioni

Il gruppo sportivo e culturale Ajser comunica che sono aperte le iscrizioni per la diciottesima edizione della «Aurisina Cup», manifestazione benefica per la raccolta di un fondo che verrà interamente devoluto all'Agmen del Friuli Venezia Giulia, associazione che si occupa della cura, dello studio e dell'assistenza dei bambini malati di tumore. L'Aurisina Cup, che torna dopo quattro anni a Duino Aurisina, è in programma dal 27 settembre al 5 ottobre al campo in erba sintetica del campeggio Marepina a Sistiana e prevederà un torneo di calcio a cinque maschile e uno femminile. Per informazioni: info.ajser2000@libero.it, o tel. 347470339, o scaricando i moduli dal sito www.ajser2000.it.

È partita da Duino Aurisina la campagna elettorale di Ettore Rosato in vista delle elezioni del 26 ottobre che assegneranno il seggio alla Camera lasciato vacante da Riccardo Illy.

Nel municipio del Comune Rosato ha fatto visita al sindaco Giorgio Ret, nel primo degli incontri costituzionali che lo vedranno protagonista nelle prossime settimane. Tra l'altro, anche se non ufficialmente ancora dal Centrodestra, proprio Ret potrebbe essere l'avversario diretto di Rosato, e quindi l'incontro ha assunto anche un'altra singolare angolatura.

Non è stata comunque casuale la scelta di Duino Aurisina come prima tappa del tour elettorale del candidato di Intesa Democratica: «Il Comune di Duino Aurisina - ha spiegato Rosato - rappresenta un territorio importante, di convivenza tra la comunità italiana e quella slovena, dove un lavoro in sinergia con le altre istituzioni può consentire



Ettore Rosato

lo sviluppo di importanti occasioni di crescita economica e sociale, in particolare in questo momento storico dove, con la caduta dei confini con la Slovenia, un patrimonio di lingue e culture comuni diventeranno ancor più elementi di ricchezza».

Una serie di progetti all'attenzione dell'amministrazione comunale sono stati al centro dell'incontro, svoltosi in un clima di massima cordialità, progetti su cui - ha ricordato Ret - ha avuto l'utile collaborazione di tutti i consiglieri del Centrosinistra all'opposizione in Comune.

La riqualificazione della Baia di Sistiana, la valorizzazione del patrimonio archeologico e del parco delle foci del Timavo, le problematiche sociali, in particolare quelle connesse agli anziani, e la continuità dell'attività della Cartiera sono i principali obiettivi che Ret ha illustrato durante l'incontro, sintetizzando le questioni e gli impegni che riguardano lo Stato e la Regione.

Rosato, nel ringraziare per l'accoglienza riservata dal sindaco, ha sottolineato «il grande interesse che questi progetti rivestono non solo per l'area direttamente interessata ma anche per l'intera provincia», garantendo il pieno appoggio per la loro concretizzazione, sia in veste di consigliere regionale sia, in caso di successo elettorale, nei banchi del Parlamento.

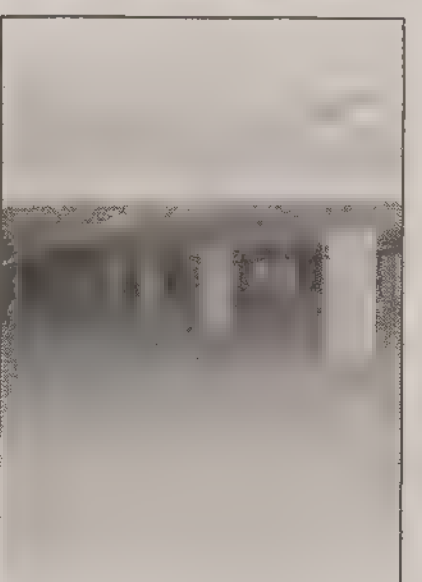
MUGGIA Ieri un incontro per Caliterna, Porto San Rocco e altri 170 posti

Act, Comune e Friulia alla vigilia di un accordo sui parcheggi

La prossima settimana un nuovo incontro che, dopo quello di ieri mattina, dovrebbe dare il via all'ultima fase della trattativa - tra Comune di Muggia, Act e Friulia - per la cessione del parcheggio Caliterna e la gestione di altri posti macchina in superficie.

Una serie di modifiche alla bozza del documento che stabilirà il futuro del parcheggio è stata apportata dai rappresentanti dei tre soggetti interessati all'operazione. E proprio per discutere di queste modifiche l'incontro è stato aggiornato a venerdì prossimo, quando i rappresentanti dell'amministrazione comunale, dell'Act e della Friulia si vedranno di nuovo per la redazione conclusiva del documento.

«L'indomani degli ultimi sviluppi giudiziari e delle polemiche politiche sul futuro dell'opera e sulla conduzione delle trattative, l'Act ha espresso «qualche perplessità», spiega il sindaco Lorenzo Gasperini, sui termini dell'accordo. Perplesso, ha aggiunto lo stesso Gas-



Un interno del parcheggio.

perini, che è stata fugata proprio durante l'incontro. Se l'accordo dovesse andare in porto nei termini previsti, si assisterà alla costituzione di una società con tre quote paritarie tra Comune, Act e Friulia, per la gestione del parcheggio da circa 270 posti macchina, per i posti adiacenti a Porto San Rocco e per circa altri 170 posti sparsi sul territorio comunale.

L'accordo potrebbe portare al temuto aumento delle tariffe per i parcheggi come paventato dall'opposizione in consiglio comunale? «C'è un conto economico da rispettare, le cifre sono già state stabilite - risponde Gasperini - e dipenderanno dalle zone. Ad ogni modo non ci saranno salassi, anzi, proprio a Caliterna ci saranno tariffe più basse per incentivare l'uso».

Anche Claudio Morgera, presidente Act, assicura sul contenimento delle future tariffe e precisa che sarà importante la vigilanza per assicurare che residenti e turisti utilizzino i parcheggi evitando i divieti di sosta. «Per la conclusione dell'accordo è importante che ci sia una validità economica - ha detto Morgera - e che non ci siano contenziosi in piedi. Per quanto riguarda le tariffe posso dire che, anche nel caso di Trieste, in realtà l'Act non ci guadagna perché a fine anno c'è una redistribuzione degli utili tra i soci e quindi anche al Comune».

r.c.



PRO LOCO "CASTRUM CARMONIS" XVII RIEVOCAZIONE STORICA

Cormòns

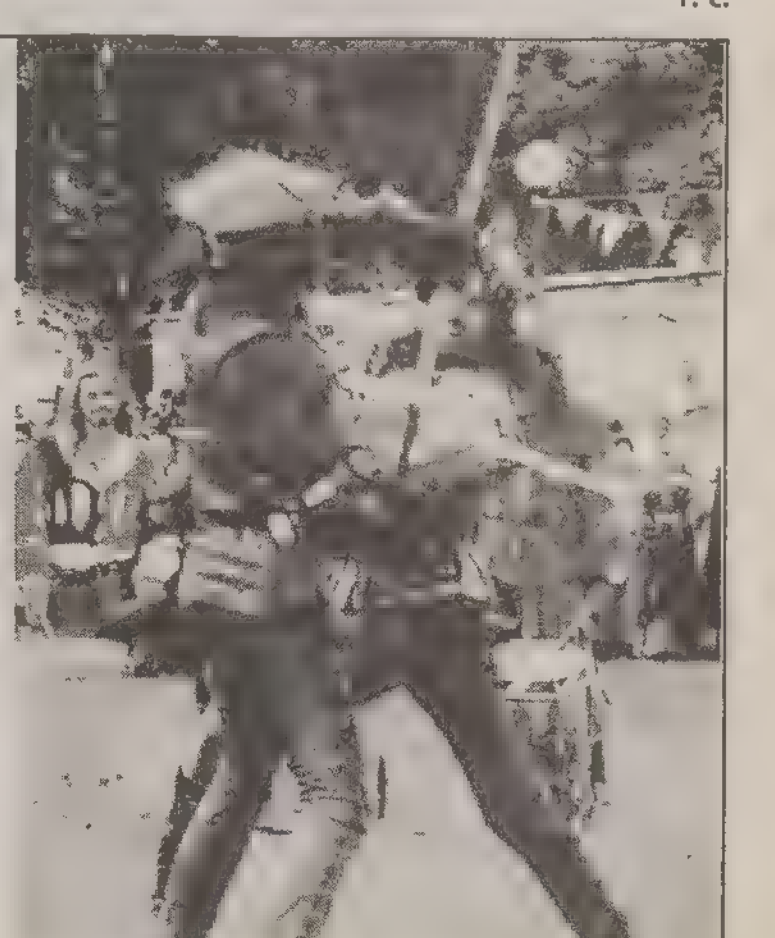
24 AGOSTO 2003 ore 17.30

TORNEO CAVALLERESCO IN ARMATURA - MERCATO MEDIEVALE DEGLI ANTICHI MESTIERI
SPETTACOLO DI FALCONERIA - GIOCHI COREOGRAFICI DI SBANDIERATORI
SPETTACOLO PIROTECNICO MEDIEVALE

PROGRAMMA

ore 11.00 Duomo di S. Adalberto: Celebrazione della Solenne Messa dell'Imperatore (in latino)
ore 16.00 Centro cittadino. Apertura del Mercato degli Antichi Mestieri
ore 17.30 Passaggio del Corteo Imperiale lungo le vie del Centro Cittadino
Campo sportivo di S. Adalberto (via Pozzetto)
ANTICA GIOSTRA con:
• Torneo Cavalleresco in barriera • Sfide tra Cavalieri in Armatura

Spettacolo di sbandieratori • Duelli tra Lanzichenecchi • Caroselli Equestri e Quintana • Spettacolo di Falconeria
ore 20.00 Lettura dell'Editto Imperiale
ore 20.00 Illuminazione a fuoco del Centro Cittadino
ore 21.30 FANTASIE DI GIOCHI PIROTECNICI MEDIEVALI (Spettacolo di Fuochi d'Artificio Antichi)
Regia di Patrizia Caneparo



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Comunità di Verteneglio

Le Comunità di Verteneglio e Villanova del Quieto, onoreranno i compatroni San Rocco e San Lorenzo domani ore 17 con una messa nella Chiesa di S. Andrea e S. Rita in via Locchi 22. Dopo la cerimonia, tutti i compaesani sono invitati a partecipare al ritrovo con un rinfresco alla sede dell'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio 29/1 angolo via Francia 17.

LineAmica gay e lesbica

Se hai bisogno di comunicare chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti d'incontro. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle ore 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circolarcabaleano.

Preparazione al concorso «Oss»

La Cgil-Fp organizza alcuni incontri propedeutici all'espletamento dei concorsi nelle strutture sanitarie pubbliche, rivolto agli Operatori socio sanitari. Informazioni alla sede di via Pondeares 8. Telefono 040/3788244 (orario ufficio).

Attività Pro Senectute

Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Centro antiviolenza

L'Associazione Goap rende noto che il centro antiviolenza di via della Fornace 3 sarà chiuso al pubblico fino al 29 agosto a causa del trasloco nella nuova sede di via San Silvestro 3-5. Il servizio riprenderà regolarmente nella nuova sede a partire dal 1° settembre. Per informazioni tel. 040/310981 e-mail: assgoap@libero.it.

FARMACIE

Dal 18 al 23 agosto
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

Concerto a Monte Grisa

Domani alle ore 20 al Santuario di monte Grisa si terrà il concerto Coro femminili «Cavalletta dell'Ungheria» si eseguiranno musiche di Bach, Caccini, Kodály, Vienne, Bartók e Pergolesi. All'organo Miklosi András. Entrata libera.

Festa all'itis

Domani dalle ore 10 alle ore 18, nel giardino dell'itis in via Pascoli 31, si terrà una giornata di festa aperta alla cittadinanza, dove gli interessati potranno curiosare tra le bancarelle del mercatino dell'antiquariato e ascoltare il concerto del gruppo bandistico «da Tristinissima» che si esibirà alle 10.30, e nel pomeriggio, dalle ore 16 ascoltare le canzoni del complesso «Fumo di Londra».

Patrizia Mosca espone a Muggia

Prosegue fino al 26 agosto la mostra di pittura Patrizia Mosca intitolata «I cani, i gatti... e gli altri» - Immagini dal mondo animale, organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale Fama Muesana, allestita presso la sala espositiva dell'Agenzia di informazioni e accoglienza turistica, sede di Muggia, via Roma 26.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800-846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Museo storico castello di Miramare

Visita tematica gratuita a cura degli Assistenti museali al Museo del castello di Miramare nella giornata di oggi «Il castello dopo Massimiliano» con partenza alle 15.30 dall'atrio del Castello.

Escursione in bicicletta

La Bike & Nature organizza per il week-end del 6-7 settembre un'escursione in bicicletta lungo la ciclabile del fiume Gail (Austria) e visita a una delle gole più famose della Carinzia. Iscrizioni entro il 26 agosto. Per informazioni 347/2321979 oppure 347/9794197 dalle 17 alle 20, www.bikeandnature.it.

PICCOLO ALBO

Smarrito pappagalgo amazzone fronte blu giardino Ponziana. Mancata al rinvenimento. Cell. 338/5889729.

Smarrito il 14/8 gatto marrone scuro tigrato cieco dall'occhio sinistro di tre anni zona S. Vito, pregherei chiunque lo incontrasse di telefonare ai seguenti numeri: 349/6746993, 040/308977, 040/305565 seg. tel.

Smarriti occhiali da vista e sole, montatura e lenti marrone, probabilmente al «Giulia» o in via S. Anastasio/via Rittmeyer, giorni 19-20/8. Ricompensa. Telefonare 040/568557.

Chi avesse smarrito un gatto grigio perla leggermente tigrato, maschio di poco più di un anno molto affettuoso, trovato in via Foschiatti si può rivolgere al n. 3332433617, oppure al gattile di via della Fontana 040/364016 dove attualmente è ricoverato.

Rinvenuto portafogli in zona centrale. Tel. 338/7928886.

Il giorno 15 agosto a Barcola smarrita una cagnetta di piccola taglia di razza meticcina di mantello fulvo con un collare in metallo. Chi l'avesse trovata è pregato di telefonare al numero 040/350571 oppure al 340/3164417.

Festa di chiusura alla Caravella. Grande festa di chiusura di stagione alla Caravella. Con la fine di agosto, infatti, terminano le serate in musica e cabaret.

Nell'ambito della rassegna «Estate d'a...mare» intrattenimento a partire dalle ore 18, e parcheggio gratuito nella zona Caravella.

Al Cantera Café prosegue invece il divertimento per gli amanti della musica da discoteca.

Si balla sulla spiaggia dalle ore 22 e fino alle 3 del mattino.

Operetta a Muggia. Questa sera in piazza Marconi, alle ore 21, in scena lo spettacolo «Sulle ali dell'operetta», a cura dei Cameristi triestini. In programma arie delle più note e amate operette mitteleuropee.

In caso di maltempo lo spettacolo sarà rinviato a data da destinarsi. La manifestazione fa parte del cartellone «Muggia sotto le stelle», organizzato dal Comune in occasione del tradizionale carnevale estivo muggesano.

Cinema all'aperto a Miramare. Il Teatro Miele e la Provincia di Trieste organizzano assieme una rassegna di cinema all'aperto nella splendida cornice del parco di Miramare.

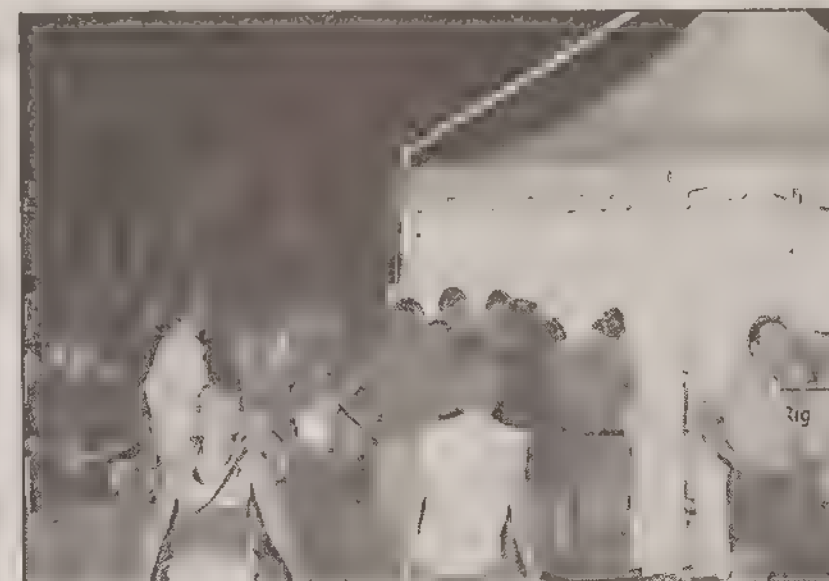
Questa sera, con inizio alle ore 21, il film «Oligar-



chia». La rassegna approfondisce temi di attualità; il film di oggi è un ritratto a tinte forti della Russia contemporanea. La rassegna prosegue ogni sera fino al 26 agosto.

Luci e Suoni a Duino. Proseguono con successo

serali, alle 21.15 e alle 22.30. Distribuzione dei biglietti alla galleria Utat. Si accede al «teatro galleggiante» con una motonave messa a disposizione dall'organizzazione; non vi sono barriere architettoniche. L'evento è organizzato dall'



gli spettacoli di Luci e Suoni, visibili dal mare, che raccontano la storia del Castello di Duino, della famiglia che lo abitava e degli illustri ospiti che vi hanno soggiornato, come D'Annunzio e Rilke.

Due le rappresentazioni

Airsac. Ulteriori informazioni sullo spettacolo sono disponibili sul sito internet www.airsac.it.

Motor Show in Porto Vecchio. Tappa triestina per il tour europeo dei più spericolati stuntman a bor-

do di automobili e camion. Unico spettacolo serale alle ore 21.45, alla radice del molo quarto.

Evoluzioni spettacolari a bordo di veicoli a quattro ruote. La tappa triestina prosegue fino al 25 agosto. Trieste Village. Continua la musica serale e l'enogastronomia al Molo IV. Dalle 20 musica e divertimento per i più giovani triestini.

Immaginario scientifico. Apertura serale del Museo dell'Immaginario scientifico.

Lo scienze centre triestino, che ospita in queste settimane, oltre alle consuete installazioni, anche la mostra multimediale «Micromondi», è visitabile dalle 21 alle 23.

Nel corso del pomeriggio, invece, attività «scientifiche» della domenica anche di sabato: gli operatori del museo insegnano ai bambini a costruire giocattoli. Oggi è in programma la costruzione di una zattera.

Scuola di ballo alle «Torri». Questa sera, dalle 21 alle 23, esibizione di ballo al terzo piano (zona ristorazione) del Centro commerciale «Le Torri». In programma musica e balli latino americani.

Si guarda i ballerini provetti, ma si può anche scendere in pista e confrontarsi con loro.

(a cura di Francesca Capodanno)

Oggi al Teatro Romano beneficenza in musica

Un'originale manifestazione che porta il nome di «Beneficenza in musica», giunta quest'anno alla sesta edizione, si svolgerà oggi alle 21 al Teatro Romano, organizzata dall'associazione «Stella alpina» e con entrata a offerta libera.

Il ricavato sarà devoluto a favore dell'Avsi, Associazione volontaria per il servizio internazionale del Friuli-Venezia Giulia. Presenterà la serata Sergio Colini che è stato anche l'ideatore dello spettacolo. Nella prima parte l'attrice Elsa Fonda interpreterà «La radura» di Marisa Madieri, una splendida favola «che solo i grandi possono capire» (dedicata a un ricordo della scrittrice scomparsa). Nella riduzione e adattamento

che la Fonda ha già presentato recentemente al Parco Hemingway di Lignano, darà vita con la sua magica voce a tutti i personaggi di un microcosmo familiare. Sono vicende di fiori e animali che provano sentimenti umani e scrutano poeticamente i misteri della vita, della crescita e della morte. Seguirà un programma di successi italiani e internazionali con i due triestini «Sandro & Sandra» che si esibiranno insieme alla «Sandra» un brillante gruppo

vocale che riunisce una dozzina di giovani cantanti, da loro ideato e diretto. Concluderà la serata il coro «Alpi Giulie» a voci virili, diretto dal maestro Stefano Fumo.

Liliana Bamboscek



Elsa Fonda



A vent'anni dalla maturità all'istituto Volta

Si sono ritrovati dopo 20 anni i ragazzi della V A telecomunicazioni del Volta. Nel corso della piacevole serata hanno ricordato quel lontano 1983 quando dopo il faticoso esame di maturità per alcuni si chiudeva il mondo del lavoro. In piedi: Roberto Mozenich, Massimiliano Olivio, Dario Nardon, Dino Nervi, Pier Paolo D'Amico, Franco Poropat, Piergiorgio Tosolini, Roberto Fabbio, «Cochi» Fumis, Claudio Russo. Sotto: Alessandro Perich, Roberto Nisi, Giuliano Pacor, Roberto Crociani, Claudio Bartole, Franco Miglietta.

Associazione Tarabocchia Fisarmonica da scoprire

Scoprire la fisarmonica: la storia narra che un pellegrino in visita a Loreto venne ospitato in una casa di Castelldardo di tale Antonio Soprani. Per gratitudine donò a uno dei suoi figli, Paolo, una rudimentale «scatola» musicale che portava con sé. Era il 1863. Per l'Italia fu l'incontro con la fisarmonica, che Paolo Soprani, considerato il vero inventore del moderno strumento, iniziò a produrre industrialmente. A chi voglia accostarsi a questo popolare e affascinante strumento, l'Associazione culturale ricreativa «G. Tarabocchia» Fisarmonica 2001, propone un corso d'insegnamento. Informazioni allo 040 303 735.

ELARGIZIONI

- In memoria di Giovanni Amisano nel X anniv. (23/8) dalla moglie Luisa Martin 50 pro Aism.

- In memoria di Giantino Angelini nell'anniv. (23/8) da Uccia 100 pro Sogit.

- In memoria di Enrico Balis nel XVIII anniv. (23/8) da Tea 30 pro frati di Montezza, 30 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria del mons. vescovo Bellomi nell'anniv. (23/8) da Amalia-Osimam Poropat 10 pro Casa «La madre».

- In memoria di Flora Bracco ved. Giannetti (23/8) dai figli e dal genero Piero 50 pro Associazione Azzurra (malattie rare).

- In memoria di Antonia (23/8), Norma (20/11) e Beniamino (28/8) Buttignoni per l'anniv. da Nevina Buttignoni e nipoti 25 pro Aism, 25 pro Unione italiana ciechi.

- In memoria di Alessandro e Roberto Calzolari (23/8) da Ennio Valentin e fam. 50 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Annalisa, Marco e Massimo 25 pro Agmen.

- In memoria di Dario Ferretti nel XV anniv. dalla moglie Elda 50 pro Anffas (Casa famiglia), 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro frati di Montezza (pane per i poveri); da Claudia, Enrico e Gian-

marco Mattucci 50 pro Agmen, 50 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Vincenzo Fiengo nell'anniv. (23/8) dalla figlia Nicoletta 10 pro Pro Senectute.

- In memoria di Antonino Parrello per il 50.º anniv. di matrimonio (23/8) da Argene, Ariella, Alberto 50 pro Fondo benefico M.d.L. «Duilio de Polio Saibanti e Sonia Weiler».

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7.30 Gr EL VENIZELLOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Ct SMJELI da Spalato a Aism; ore 10 Ct SOTTOMARINA da Capodistria a Italcem; ore 10.30 Tu ULUSOY 4 da Cesme a orm. 47; ore 16 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 17 Li SILBA da Es Sider a Slot; ore 18 UE VIANA DO CASTELLO da Gioia Tauro a Molo VII; ore 20 Sg RAJAH BROUKE da Venezia a VII; ore 21 Li MARCONI da Lignano a Staz. Mar.

PARTENZE
Ore 8 Li MARCONI per Lignano da Staz. Mar.; ore 12 Ct BROVOGRADNJIA 304 per Trogir da Aism; ore 12 Ct SMJELI per Trogir da Aism; ore 14 Bs VE-NEZIA per Durazzo da molo 22; ore 14 Rk MIRNA M. per Beirut da orm. 03; ore 14 Gr EL VENIZELLOS per Igoumenitsa da orm. 57; ore 20 Tu ULUSOY 4 per Cesme da molo 47; ore 22 Tu UND DENIZCILIK per Ambarli da orm. 39; ore 23 Pa ATLANTIC HERO per ordini da Slot 4.

MOVIMENTI
Ore 6 MIRNA M. da rada a orm. 3.

Nelli, Carlo 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); da Eddy, Laura, Luciana, Diana e Giuliana 50 pro Villaggio del Fanciullo.

- In memoria di Ines Druscovich dalla sorella e fratello 50 pro Agmen, 50 pro Ass. Amici del cuore; da Carlo ed Erna Furlan 20 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Giulia Favento in Priore da Annamaria e Laura 20 pro Frati di Montezza; da G. Sacchi 100 pro Centro oncologico (dott. Tuveri).

- In memoria di Maria Luisa Frapiccini ved. Tafuro dalla famiglia Primavera 70 pro Hospice «Pineta del Carso».

- In memoria dei propri genitori e di Gina e Mario Rossi da Elvira 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Bruno Guanine dalla moglie Alma 100 pro Ist. Burlo Garofolo.

- In memoria di Marcellina Marega da Giuliana e famiglia 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Luciano Novel dalle famiglie Vecchiet, Papparella, Lonzar, Savarin, Merkuza, Drog, Samero, Sanzin, Dell'Erba, Clochiatti 50 pro Centro cardiovascolare.



Compleanno con invitati provenienti da sei Paesi

Una quarantina di invitati, provenienti da sei Paesi, si sono riuniti a Trieste per festeggiare gli anni di Mariano Pertot. Con tre giorni di festeggiamenti in compagnia di familiari e amici provenienti dall'Uruguay, Colombia, Perù, Argentina, Germania e Italia, Mariano Pertot con la moglie Anna Pia hanno celebrato una interessante riunione per ricordare le differenti tappe della loro vita professionale in quei Paesi. Mariano Pertot, pur avendo trascorso molto anni all'estero, rimane legato alla propria città natale organizzando a Trieste questo incontro, illustrando ai propri amici la bellezza della città e i suoi dintorni.

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)

MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

no a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30, Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.	

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)

Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p. 8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30, Grignano a. 19.55, p. 20.05, Barcola a. 20.30, p. 20.40, Trieste 21.

(*Corsa supplementare fino al 14-9)

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

Più valore al tuo usato!

PAGHI A MAGGIO 2004...

senza acconto e senza interessi!

Oppure sceglierai a Maggio 2004 la tua formula di pagamento rateale*

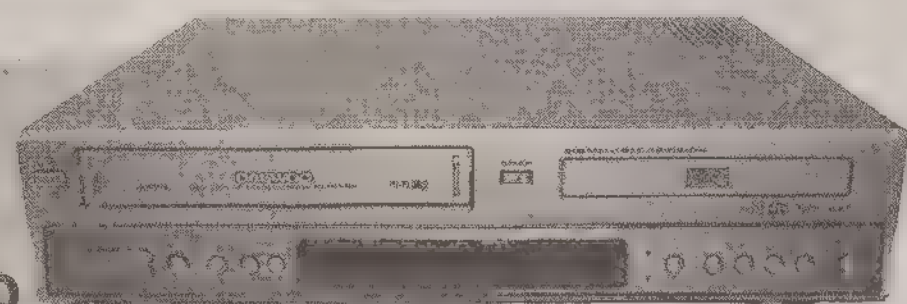
TV Color 14" AMSTRAD con DVD

bifonico • presa full scart • televideo superveloce • compatibile con DVD, VCD CD

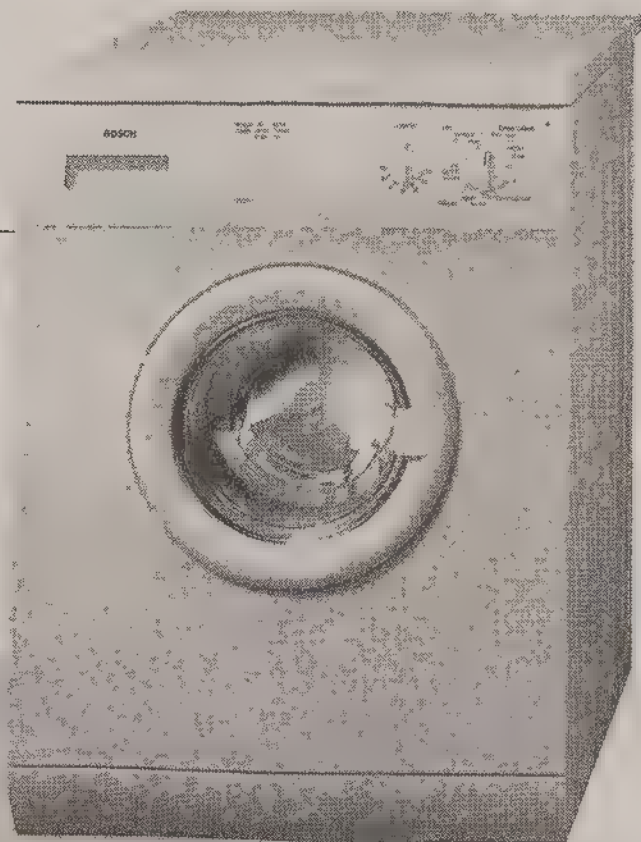


Il tuo usato vale
€ 70,00
€ 329,00
€ 259,00

Supervalutiamo fino a 300 euro

Lettore DVD + Videoregistratore
DAEWOO 7300legge CD, CD-R, CD-RW, MP3 • Dolby Digital • AC3 • DTS
• 6 testine Hi-Fi • memoria 99 programmi

€ 60,00
€ 289,00
€ 239,00

Lavatrice
BOSCH
WFD 1260400/600 giri
• sistema Fuzzy Logic
• Aquavigil

€ 100,00
€ 389,00
€ 289,00

Frigorifero BOSCH KSV 29622

280 litri
• H155xL60xP60

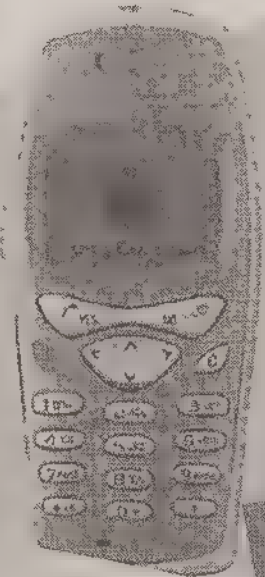
Classe energetica "A"



€ 100,00
€ 389,00
€ 289,00

Cellulare GPRS
SONY ERICSSON
T 200

triband • WAP • suonerie personalizzabili • vibratore • SME, EMS • organizer



WIND
con scheda da
10,00€

€ 99,00

Cellulare GPRS
SIEMENS SL 55Tri band • batteria al litio
• suonerie polifoniche 16 toni
• vivavoce incorporato
• SMS, MMS, EMS, E-mail

€ 449,00

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

* TAN 0%, TAEG variabile sull'importo finanziato. Finanziamenti a partire da € 200 • Costo istituzione pratica € 20. Fino ad esaurimento scorte.

Un luogo meraviglioso

Vorrei ringraziare tutte le educatrici e le insegnanti del nido comunale di Prosecco, che mio figlio ha avuto la fortuna di frequentare quest'anno. Nonostante le polemiche sorte all'inizio per questioni politiche (nelle quali non desidero entrare) - si è rivelato fin da subito un luogo meraviglioso, sia per l'ubicazione nel verde, sia per la presenza di personale qualificato.

Credo di interpretare il pensiero di tutti i genitori dicendo che le educatrici si sono distinte subito per la professionalità, la competenza, la disponibilità e, soprattutto, la simpatia.

Il team si è dimostrato valido e vincente, formato da persone motivate e collaborative, che hanno saputo proporre un progetto educativo originale e ben strutturato. Mio figlio ha imparato molto, ha apprezzato fin da subito le insegnanti (specialmente la maestra Robi e la maestra Sonia, alle quali va un grazie particolare) e, soprattutto, si è divertito.

Invito pertanto i genitori utenti a prendere in considerazione la scelta di questo nido perché, nonostante sia piuttosto lontano dal centro e, per tanti, fuori mano, vi garantisco che ne vale la pena.

Claudia Lena

La grande siccità

Da qualche anno il Sahara sta esportando gratuitamente il proprio clima a favore dei Paesi più a Nord. Oltre al calore che ci fa boccheggare c'è il grosso problema della siccità. Mi rivolgo all'Area di ricerca: che siete in contatto con mezzo mondo, vi risulta che ci siano Paesi che usano l'acqua del mare per irrigare i propri campi?

Sono certa che un impianto per la desalinizzazione, sia pure a pannelli solari (dove possibile) arrechi un impatto negativo sul territorio, ma a mali estremi rimedi. Non solo la Sardegna, ma anche altre regioni hanno problemi di siccità. Il problema non è immediato. A proposito di acqua: tanti anni fa un regime ha provveduto alla costruzione di quasi tutti gli acquedotti che ci sono in Italia. Qualcuno si è preso la briga di porre rimedio alla inevitabile usura del tempo? Non so quanto sia attendibile, ma qualche mese fa la tv ci ha informati che l'acquedotto siciliano perde il 40% dell'acqua. Non tutti i manufatti dell'uomo hanno la durata delle piramidi.

Marcella Stanissa

Il comune non restituisce i soldi

Desidero informare il Comune che a tutt'oggi, alla ditta in cui lavoro non è stata restituita la cauzione per il ruolo pubblico pagata per lo svolgimento di lavori edili in uno stabile sito in via Bocaccio. L'attesa della restituzione è

IL CASO

Nella zona di Rabuiese c'è un inferno dantesco

In riferimento all'articolo datato 10 agosto riguardo alle code chilometriche formatesi ai valichi, volevo fare alcune precisazioni. Da quanto dichiarato dai giornalisti sembra che la situazione venutasi a creare sia del tutto eccezionale, mentre noi abitanti ci troviamo a dover affrontare grossi disagi in ogni periodo di grande esodo.

Nella zona di Rabuiese viene convogliato tutto il traffico veicolare in modo da evitare, come afferma il vicesindaco, disagi alla vita degli abitanti di Muglia.

Per uscire di casa siamo costretti a compiere manovre assurde e spesso pericolose in quanto si formano

ingorghi in entrambe le corsie di marcia. Mentre i vacanzieri sopportano la situazione per alcune ore, noi respiriamo per tutto il periodo estivo i gas di scarico dei motori accesi. Dobbiamo fare i conti col caos e con la sporcizia che questi «poveri» turisti lasciano davanti casa.

Nessuno si preoccupa di tenere pulita la strada che versa in condizioni pietose, essendo anche priva di marciapiedi ed illuminazione. Eppure il confine di Rabuiese dovrebbe essere il principale confine di stato, ma viste le grosse difficoltà penso che si dovrebbero trovare altre soluzioni.

Elisabetta Chermaz Nordio

Gli abitanti affrontano quotidianamente enormi disagi a causa del traffico veicolare diretto al confine

Ricreatorio chiuso

Conosco un bambino che vive a fianco dell'ex ricreatorio Nordio in via Pendice Scoglietto. Alcuni anni fa, quando era molto piccolo, facevo la sua felicità portandolo in questo ricreatorio a giocare a palla. Il ricreatorio aveva un bel campo di pallavolo, di pallacanestro e di calcio, e dei meravigliosi alberi che facevano ombra nelle giornate di sole. Il ricreatorio era e sarebbe un bellissimo posto dove i bam-

bini della zona potrebbero incontrarsi e giocare assieme. Purtroppo da un paio d'anni il ricreatorio è tristemente chiuso. Io chiedo gentilmente a questa amministrazione comunale, di intervenire per riaprire il nostro ricreatorio e di permettere così a tutti i bambini della zona di tornare a giocare su quei campi. Io, assieme a tanti bambini e alle loro famiglie gliene saremmo molto grati.

Marco Furlan

Emergenza siccità

Ma a S. Dorligo della Valle c'è un sindaco? Non si è accorto dell'emergenza siccità? Come responsabile del territorio cosa aspetta a emanare un'ordinanza con cui si vieta, sia la balneazione in ciò che rimane del torrente Rosandra che la sosta permanente presso le poche pozze d'acqua rimaste?

Giulio Luis

Efficienza agli sportelli

Per chi si reca al nosocomio di Cattinara già da tempo si è notata una migliore efficienza del servizio effettuato dal personale preposto ai numerosi sportelli. Vorrei tuttavia far rilevare al dott. Zigrino quale responsabile ultimo del servizio che l'utente che deve solo ritirare i referti deve alle volte sobbarcarsi la lunga fila assieme ad altri utenti che al contrario attendono per poter presentare le richieste. Forse sarebbe più facile distaccare, anche a turno, un operatore, a uno sportello, solo per la consegna dei referti.

Massimo Marzulli

Carissimo Pinocchio...

Carissimo Pinocchio, amico dei giorni più lieti e di tutti i miei più intimi segreti, ma soprattutto, carissimo sobbalzo dei miei giorni più irrequieti, quando, per colpa di una fantasia bambina che usava stendersi sullo sbadiglio della solita verità, diventò l'esempio minaccioso di un naso allungato e due gambe accorciate. Una sensazione minacciosa che iniziò ad esibirsi nell'allungo per colpa del solito spergurio alimentare, intendo la noiosa marmellata, una leccornia mai abita, però, siccome tanto decantata dal timore adulto, per questo tanto ricercata e poi piacevolmente saccheggiata! Superata la trasgressione alimentare, ricordo che la mia curiosità, per emulare un piacere d'acquisto, si dedicò al prelievo di alcune monetine e monete nel tacuino di mia madre, oppure, per la curiosità dei polmoni, cominciai a togliere qualche sigaretta alla tosse di mio padre, e lì, altro che Pinocchio, lì, se non avessi smesso di credere alle fiabe, mi sarei convinto

LA LETTERA DI Pino Rovereto

di un castigo con una camminata rasoterra e il fastidio di un raffreddore da soffiare a duecento metri di distanza!

Certo che se nel mondo delle fiabe entrassero anche le storie dei nasi adulti, intendo quelle che infilzano le verità trattando la menzogna con la consueta durezza di uno stile, allora, forse sarebbe meglio che i bambini si addormentassero in silenzio... Un silenzio che eviterebbe la triste conoscenza dei tanti Grilli Parlanti ammazzati dietro la coscienza, delle infinità di Fate Turchine violentate nella loro dignità, dei Lucignoli persi per strada, dei Mastro Ciliegia morti di solitudine, e di tutti i burattinai potenti e importanti, che oggi muovono i fili di questa nostra società!

Una società che gira sulla punta del naso e girando, girando, confeziona fal-

sità che poi vende per verità. Verità di tutti i tipi, scopi, capaci di legalizzare la bugia, vedi ad esempio i nasi dei capi di quelle Potenze democratiche che, per motivare lo scoppio di una guerra, si sono inventati il pericolo di un terrore armato senza armi! Nasi egoisti, nasi politici, nasi lungi e brevi come l'uso di un rinculo, quando, porrendo e ritirando hanno scritto la storia delle tangenti democristiane, socialiste, liberali, comuniste, leghiste, e che oggi, per una pratica mai dimessa, continuano a rinculare! Nasi moralizzatori, lunghi come un'indagine o brevi come le gambe corte dei cavalieri e dei governatori che fingono di non rammentare che, con l'astio dei trombati, giurarono di togliere il saluto e altro a quell'infedele che mandò per aria un «mandato», e che ora, per

il rispetto di un potere riacquisito, hanno trasformato il voltabandiera nell'alleato amico e fedele nei secoli dei secoli...

Sulla punta della bugia si possono anche incrociare i nasi criminali, mafiosi, che dopo aver ordinato stragi e sciolto i bambini nell'acido, smerciano la menzogna del loro pentimento in cambio di un castigo senza carcere e di liquidazione finanziaria che sottolinei la riconoscenza alla loro infamia! Poi ancora, nasi senza coscienza e gambe senza memoria, di figli che con mani scolastiche stupirono alle loro care madri, madri che, con l'acquisto del passo sicuro che va incontro all'estate, hanno cancellato dall'affetto e posteggiato nell'ammnesia...

Nasi di tutti i tipi, nasi colorati, interessati, inflazionati, globalizzati, politicizzati, dimenticati... nasi che se fossero girati nella scrittura di Colodi, forse la storia di Pinocchio sarebbe stata diversa, e magari con un... Mastro Geppetto, davanti a quel bambino bugiardo, irrimediabilmente bugiardo, decise di trasformarlo nel silenzio onesto di un pezzo di legno!

Coerenti con noi stessi

Con molto interesse (mia moglie e io) abbiamo letto l'articolo: Dalla Germania al mare vivendo in barca del signor Sergio Rebelli pubblicato il 13/8.

Tutto bello, simpatico e buono ma ci sarebbe da fare solamente un piccolo appunto di cui noi dopo 35 anni trascorsi all'estero, ci permettiamo di fare: la lingua. Attualmente facciamo parte di una

comunità (EU). Perché non approfittare di ciò allargando i propri confini culturali? È nostro interesse, quando ci rechiamo all'estero di cercare di comunicare nella lingua del luogo ovviamente; perché tale interesse non è reciproco? Questa è una prerogativa prettamente d'Oltreoceano che nel corso degli anni all'estero abbiamo costantemente sentito. Ma, per persone che frequentano la zona regolarmente per un paio di mesi all'anno e da una ventina d'anni penso possa essere

anche forse più logico, preoccuparsi di imparare un po' l'italiano anziché pretendere che a Muggia si parli il tedesco. C'è da chiedersi quanti nella Renania-Palatinato o a Coblenza siano coloro che rispondano in italiano qualora ci recassimo in quei luoghi.

O per il turismo, noi, facciamo di tutto? È sempre facile criticare ma difficile accettare le critiche anche se corrette (come la nostra mancanza di parola). Cerchiamo di essere un po' più orgogliosi

di essere triestini, italiani e coerenti con noi stessi.

Giorgio Freddi

Clinica otorino

Vorrei ringraziare tutta la clinica otorinolaringoiatrica di Cattinara, dal primario ai medici e paramedici, in speciale modo un grazie al dott. Roberto Barucca che con competenza, umanità e gentilezza eseguì il mio intervento.

Cesar Nedda

50 ANNI FA

23 agosto 1953
● La Sovrintendenza alle poste e telecomunicazioni ha disposto che le «levate» della posta alla Stazione Centrale sia effettuata dieci minuti prima della partenza del treno e non più mezz'ora prima come per il passato. Inoltre ha comunicato che fra giorni, entreranno in funzione tre nuove cassette per i vari tipi di corrispondenza presso il nuovo ufficio alloggiato da poco nel vecchio palazzo della Borsa.

● A causa dei lavori per la sistemazione del manto stradale delle vie Geppa e Gallina, il percorso della linea filoviaria «1» sarà dirottato da piazza Goldoni per la Contrada del Corso fino a piazza della Borsa. Per tale motivo verrà pure istituito un servizio tranviario integrativo, da piazza Goldoni alla Stazione Centrale, che consentirà di effettuare l'intero percorso della linea con un apposito biglietto di coincidenza.

Numerosi interventi dopo l'articolo sul tema della malattia mentale nel dopo Basaglia
Legge 180, da Camon uno stimolo a riflettere

In Italia la riforma voluta da Franco Basaglia ha trovato molti ostacoli sul suo già difficile cammino.

un convegno a Carlini, ad uno stupefatto uditorio, dichiarava che guariscono i due terzi. Dov'è la verità?

Bruno Zecchini presidente dell'Associazione riforma assistenza psichiatrica del F.V.G.

Bruna Cerni presidente dell'Associazione italiana difesa disabili psichici

La nostra follia

Non è ancora possibile un sereno dibattito sul problema della malattia mentale perché, a distanza di 25 anni dalla promulgazione della legge 180, non abbiamo la maturità e la cultura necessarie per poter fare con reale cognizione di causa.

vrebbe contribuire alla sua guarigione.

Scorrendo le pagine del libro ci si rende conto così di quanto sia scabroso questo percorso e quanto importante sia per l'ammalato deboli, indifesi, inermi, l'influsso di chiunque lo avvicini, siano essi familiari, operatori o semplicemente comparse di una scena comune. Immedesimandoci dunque in questi vari ruoli, non possiamo che renderci conto di quanto sia improbabile trovare un denominatore comune che valga a risolvere un problema con così contrapposte esigenze, visto da opposte sponde e quasi sempre da posizioni preconcette. Perciò, negli articoli pubblicati, sia Camon che scruta fino in fondo la mente del malato nel timore della sua esplosiva follia, sia Rovatti che ne minimizza l'impatto su di una società che vuole semplicemente ignorare il problema e anzi esserne tutelata e lasciata in pace, sono apparsi lo specchio rivelatore di un contrasto destinato a non aver mai fine.

Lori Gambassini presidente Movimento donne Trieste



Elvina e Sergio, nozze d'oro

Elvina e Sergio festeggiano oggi le nozze d'oro. In questo giorno tanto importante ricevono gli auguri da Oriana, Loris, Elisabetta e Marino.



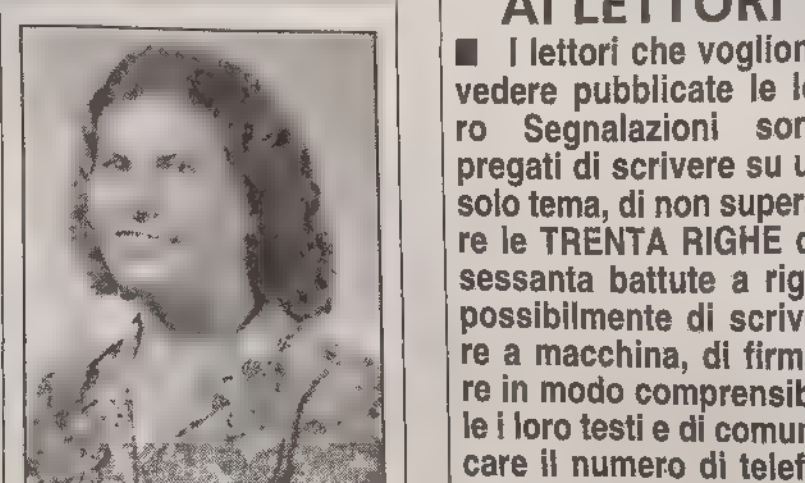
Nina e Mario, 50 anni insieme

Nozze d'oro oggi per Nina e Mario. La felice coppia riceve gli auguri da Marino, Egle, Erica, Lorenzo, Nerina e dai parenti.



Maria e Franco, un mare di auguri

Maria e Franco festeggiano oggi le nozze d'oro. E ricevono auguri affettuosi da Lucia, Gianfranco, Alice e da tutti i loro cari.

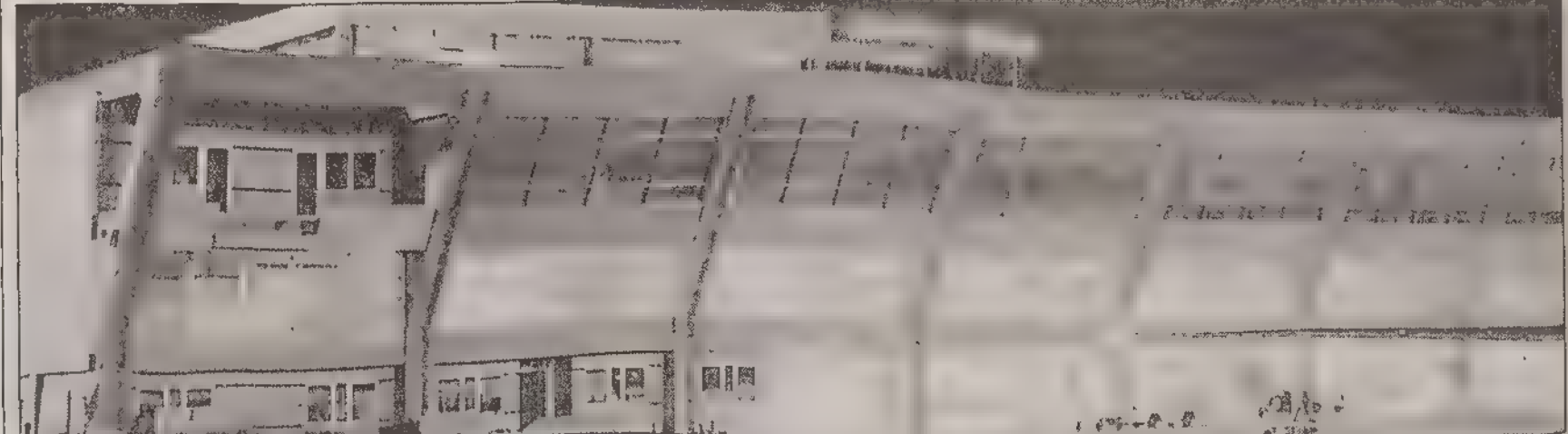


Gli 80 di Vida

Vida compie 80 anni. Auguri da Berto, Lucy, Nori ed Egon.

AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

AEREI
RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZA PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2- -6- -4-		BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2- -6- -4-	
GENOVA	16.40	17.40	12345-		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345- -7	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345- -6- -7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	-7 12345- -3- 12-45- #	fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-6-	dal 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345- # 12345-7 #	fino al 5/7 e dal 31/8	ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345- #	fino al 5/7 e dal 31/8
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	-7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	-7	charter

Frequenze: 1= lunedì, 2= martedì, 3= mercoledì, 4= giovedì, 5= venerdì, 6= sabato, 7= domenica, #= giornaliero. Orari espressi in ora locale. *Il giorno prima. INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA Prenderà il via lunedì a Lussino la terza Conferenza internazionale con un intenso programma

I misteri della fisica? Cose da matematici

Una svolta dagli studi di Paul A.M. Dirac, insignito del Premio Nobel nel 1933

TRIESTE «Un giorno, a Miramare, chiesi a Dirac come fosse arrivato a scrivere la sua famosa equazione ed egli mi rispose: passeggiando in un bosco, mi venne in mente come la più semplice e la più bella. Dunque, doveva essere vera».

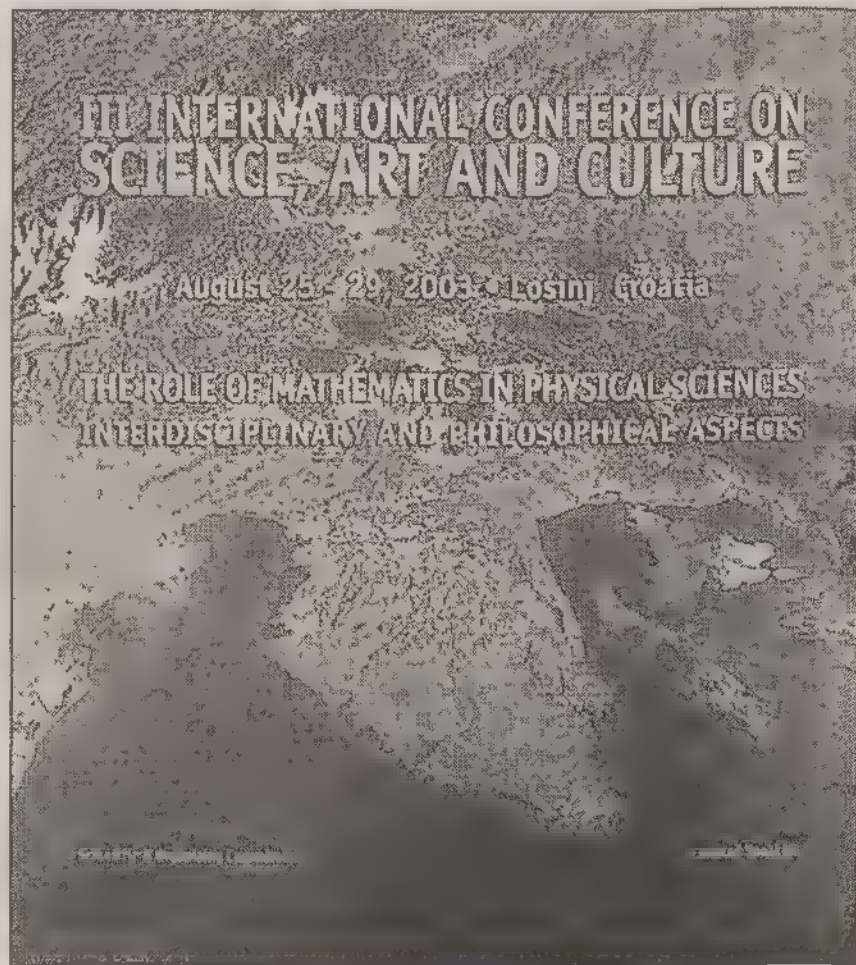
La bellezza dell'equazione matematica, insomma, non poteva che trovare il suo corrispettivo nella realtà del mondo fisico. Paolo Budinich, raccontando l'aneddoto nel suo vivacissimo libriccino autobiografico «L'arcipelago delle meraviglie», si riferisce all'equazione che descrive il moto degli elettroni con cui il fisico britannico Paul A.M. Dirac riuscì a racchiudere i fenomeni della fisica atomica. Un'equazione che gli valse il Nobel per la fisica nel 1933.

Non solo: l'equazione di Dirac contemplava anche delle soluzioni per valori negativi dell'energia, che sembravano tuttavia paradossali. Invece, prevedendo l'esistenza di un antielettrone, quella equazione chiudeva le porte sul mondo dell'antimateria. Fantasia? Passavano un pugno d'anni e la prima particella di antimateria (proprio l'antielettrone previsto da Dirac) veniva scovata nei raggi cosmici e prodotta in laboratorio.

La straordinaria capacità predittiva della matematica, anzi «irragionevole efficacia della matematica nel descrivere i fenomeni naturali» (per dirla con le parole di un altro Premio Nobel, Eugene Wigner), poteva dunque celebrare il suo trionfo. Non è dato sapere quanto il successo abbia esaltato Dirac, il cui genio scientifico andava di pari passo con la stringatezza della parola. Certo è che Dirac - che fu un fervido patron e un frequente visitatore del Centro di fisica teorica di Trieste - ne fece la pietra angolare del suo pensiero scientifico.

Scrisse in un articolo pubblicato nel 1931 sul «Proceedings» della Royal Society: «Ci sono attualmente in fisica teorica problemi fondamentali che attendono di essere risolti. La loro soluzione richiederà una revisione dei nostri concetti fondamentali più drastica di quanto mai avvenuto in passato. Il più potente strumento di cui disponiamo è la matematica pura, e dopo ogni successo in questa direzione dovremo cercare di interpretare le scoperte matematiche in termini di entità fisiche».

C'è dunque l'ombra di P.A.M. Dirac alle spalle della III Conferenza internazionale su scienza e cultura



intitolata «Il ruolo della matematica nelle scienze fisiche», che prenderà il via lunedì mattina a Lussino, terza natale del patriarca Budinich, con un programma ricco di presenze importanti e denso di relazioni stimolanti (si veda per ogni dettaglio il sito web <http://www.ts.infn.it/~mbh/losinjconference.html>).

Quella di Dirac rappre-

sentò una completa inversione metodologica rispetto alle linee guida che dal Seicento in poi avevano retto la ricerca scientifica. Galileo e Newton erano partiti dall'osservazione della natura per elaborare le leggi del moto dei gravi e quelle della gravitazione universale. Dirac, alle prese con i fenomeni descritti dalla meccanica quantistica, che vanno contro il senso comune e

sfidano l'umana comprensione, lancia il berretto al di là dell'ostacolo: è la matematica che d'ora in avanti deve tracciare la strada, la fisica dovrà poi verificare se esiste un fenomeno naturale che corrisponda alle equazioni trovate.

«Così, grazie a Dirac - osserva Budinich - sono stati scoperti fenomeni nuovi e impensati: l'antimateria, le lenti gravitazionali, i buchi neri. Tutti previsti inizialmente dalla teoria e poi osservati sperimentalmente. Ai quali possiamo aggiungere le simmetrie del mondo subatomico e le particelle W e Z dell'interazione elettrodebole previste matematicamente da Salam, Weinberg e Glashow e poi rintracciate da Rubbia al Cern di Ginevra».

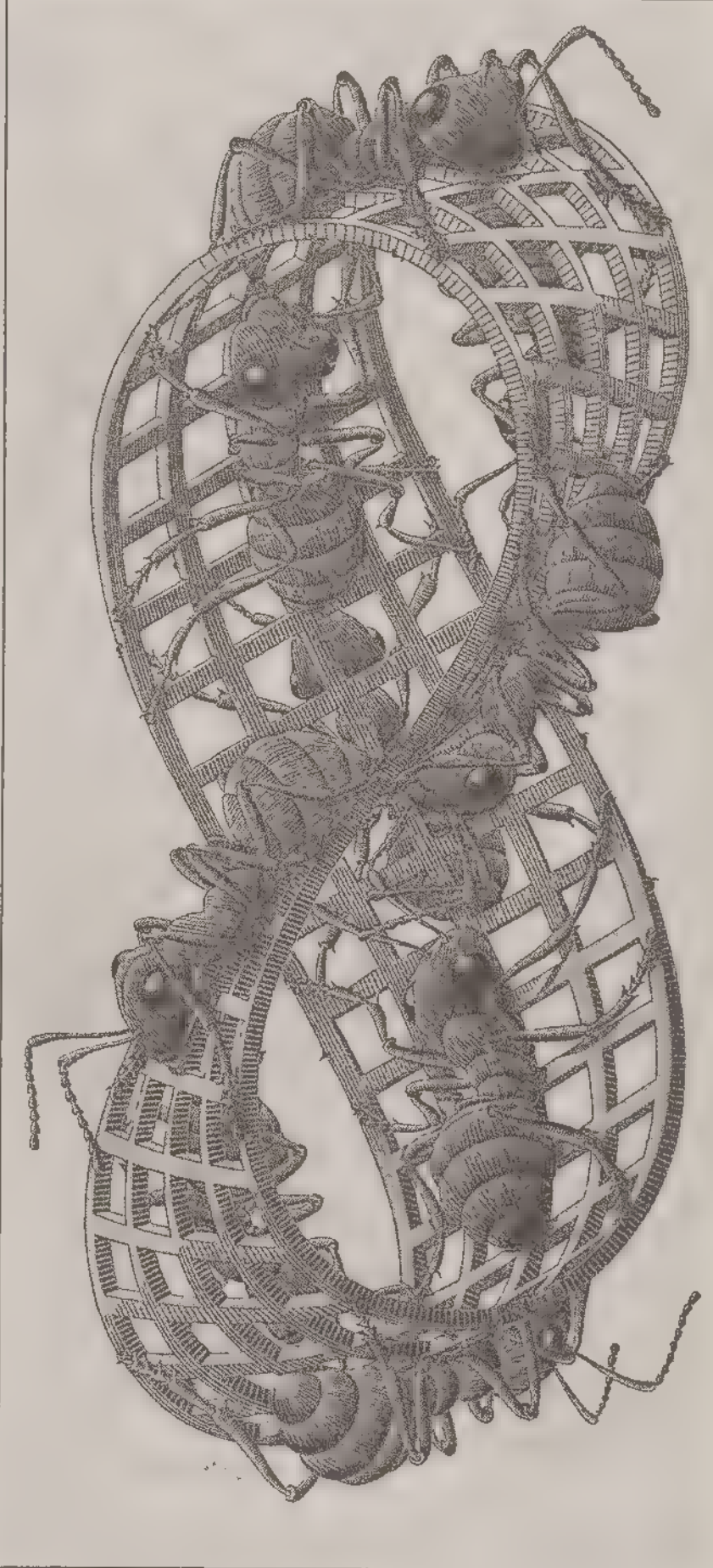
Negli ultimi anni i teoremi più spregiudicati si sono lanciati sui territori vergini ai confini tra matematica e fisica. Alain Connes (Medaglia Fields '82) ha fondato la geometria non commutativa. Edward Witten (Medaglia Fields '90) è il padre della teoria delle stringhe, che considera gli atomi non più entità puntiformi bensì «cordicelle» vibranti ripiegate in dieci e più dimensioni. L'obiettivo è di arrivare all'unificazione totale delle quattro forze della natura, utilizzando una matematica sofisticata e rarefatta

che sfida ogni possibile conferma sperimentale.

Dice Giovanni Boniolo, fisico ed epistemologo, titolare della cattedra di filosofia della scienza a Padova, che ha organizzato con Budinich la Conferenza di Lussino: «Dirac ha avviato una rivoluzione concettuale di cui solo pochi, anche tra i filosofi e gli storici della scienza, si sono finora resi conto. È vero: Aristotele dimostrò che si può fare della fisica eccellente anche senza la matematica. Ma oggi questo tipo di fisica non è più accettabile. Da Galileo in poi le leggi della natura verranno scritte in linguaggio matematico e non più in linguaggio naturale. Poi, con Dirac, sarà la matematica a prendere il comando delle operazioni».

Boniolo ha scritto assieme a Budinich un saggio dedicato alla rivoluzione metodologica di Dirac. Spiega: «Tentiamo un approccio semiottico al problema, partendo dal filosofo americano Charles Sanders Peirce, vissuto a cavallo del Novecento. Un approccio che consenta a Budinich, che ha un concetto platonico della matematica, di rimanere un mistico. E a me, che sono uno scettico, di continuare a considerare la matematica uno strumento di lavoro».

Fabio Pagan



Fabio Pagan «Möbius Strip II (Red Ants)» di M.C. Escher.



I Premi Nobel Kastler (al centro) e Dirac (secondo da destra) a Miramare negli anni '70.

TRIESTE Esiste un progetto ambizioso dietro la terza edizione della Conferenza internazionale su scienza e cultura che si svolgerà a Lussino la prossima settimana. Un'iniziativa che, nata nel 2001 per celebrare le 85 primavere di Paolo Budinich (padre fondatore del Centro di fisica teorica, della Sissa e dell'Immaginario scientifico), ha ora il passo cadenzato della periodicità annuale.

Il progetto nasce dal Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche dei dipartimenti di fisica dell'Università di Trieste ed è portato avanti da Franco Bradamante e Pino Furlan, titolari rispettivamente della cattedra di Fisica nucleare e sub-nucleare e di quella di Particelle

Il progetto darebbe maggior respiro all'Università di Trieste Tra Italia e Croazia prende forma l'Istituto di studi centro-europeo

elementari. L'obiettivo è creare a Lussino un Centro europeo per la scienza, l'arte e la cultura (in sigla Ec-sac, ovvero European Centre for Science, Art and Culture). Un istituto che rafforzi i legami tra gli atenei della regione centro-europea e che consenta uno «sfogo» per l'ambiente accademico triestino, che ha sempre sofferto la prossimità d'un confine che ormai

sembra prossimo a venire riassorbito nell'Unione Europea.

«Il quadro politico è favorevole - dice Franco Bradamante - Ci muoviamo nell'ambito del Trattato bilaterale di collaborazione italo-croato in corso di definizione. E la nostra iniziativa, che fa leva sulle istituzioni scientifiche internazionali sorte a Trieste negli ultimi quarant'anni, viene vista

con grande simpatia dai colleghi di Padova, Lubiana, Zagabria, Vienna, Praga, Varsavia. Si tratta insomma di realizzare qualcosa che ricorda il Centro di cultura scientifica Majarana creato a Erice da Antonino Zichichi».

Lussino è isola di grande bellezza e tranquillità. Luogo ideale per ospitare attività didattiche con studiosi di fama internazionale e convegni interdisciplinari

che possano spaziare dalla scienza alla filosofia, dall'etica alla religione. Abbinando magari incontri sui temi della cultura marittima, che a Lussino gode di solida tradizione grazie al suo prestigioso Istituto nautico.

Precisa Bradamante: «Da un anno stiamo cercando di interessare al nostro progetto il ministero degli Affari esteri attraverso il sottosegretario Antonione. Abbiamo chiesto un contributo annuale che in questa prima fase è stato quantificato in 100 mila euro. Dopo il sostegno a parole, attendiamo ora i fatti. E speriamo che i colleghi di Zagabria e di Lubiana facciano anch'essi pressione nei confronti dei rispettivi ministeri degli Esteri».

f. pag.

MOSTRE Opere dell'artista goriziano e del triestino esposte a Lubiana

Palli e Schiozzi, frammenti di pittura

Un invito alla meditazione e al ricordo nelle tracce cromatiche

LUBIANA L'opera del goriziano Mario Palli e quella del triestino Livio Schiozzi sono esposte in questo periodo (e fino a domenica 24 agosto) alla Galleria Civica di Lubiana in una mostra dal titolo «Frammenti».

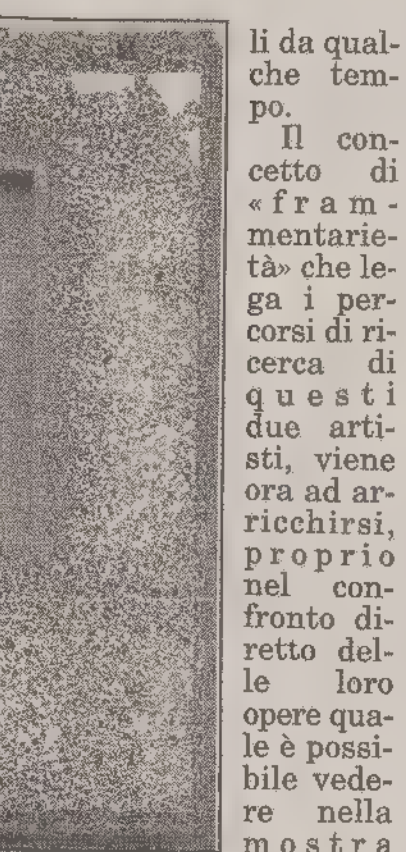
Le due esposizioni di questi due autori tenutesi all'inizio dell'anno all'Istituto italiano di cultura di Lubiana e alla Galleria d'arte Visconti Fine Art Kolizej, hanno costituito quasi una premessa all'attuale iniziativa, introducendo un primo dialogo a distanza tra due forme espressive diverse tra loro ma, al tempo stesso, in certo qual modo, complementari.

Ad accomunare Mario Palli e Livio Schiozzi, oltre a un'attività ormai pluridecennale, sono la coerenza e il rigore con cui, da sempre, portano avanti la loro ricerca espressiva, dove geometria e colore sono i ter-

mini imprescindibili della loro specifica dialettica astratta, sospesa tra pensiero e realtà, idea e superficie.

«L'eco del frammento» era il titolo di una mostra che Livio Schiozzi allestì qualche anno fa alla Galleria Spazapan di Gradisca d'Isonzo.

«Tracce di pittura» è, invece, il titolo di un ciclo di opere cui lavora Mario Pal-



Un'opera di Livio Schiozzi.

biana, rivelando nuove potenzialità espressive e ulteriori, preziose suggestio-

ni. Le «tracce» cromatiche attentamente raccolte e fissate sulla tela da Palli, accanto ai «frammenti» delle forme e dei colori ricercate e «salvati» da Schiozzi, vengono a interagire negli spazi della galleria, creando silenziosi dialoghi su temi diversi, mute variazioni dagli alterni riman-

di. Sia nella costruzione della visione, nel caso dell'opera di Palli, sia nella sua «demolizione», come nel caso dell'opera di Schiozzi, la purezza della composizione e l'essenzialità del suo porsi sulla parete e nello spazio, conferiscono al «frammento» il potere dell'evocazione, rivolgendolo allo spettatore in invito alla meditazione e al ricordo.

Franca Marri

FESTIVAL Molti i divi attesi alla Mostra del cinema che prende il via il 27 agosto

Venezia glamour si riempie di stelle

Arriveranno Allen, Clooney, Zeta-Jones, Banderas, Cage

VENEZIA Musica, feste a tema, cene scaramantiche, via vai di star. Venezia 60, almeno sulla carta, promette un'edizione ricca di mondanità e glamour, divi per la gioia di paparazzi e pubblico (complice la ripristinata cara vecchia passerella) e non solo elitari film russi, taiwanesi e coreani. Per la verità si comincia il 27 agosto, giorno dell'inaugurazione, in clima understatement con Woody Allen che, accompagnato da Soon Yi, figli, publicist e assistenti vari, se ne starà rintanato nell'amata Venezia per mostrarsi al Lido il tempo strettamente necessario alla conferenza stampa ufficiale e all'inaugurazione serale al Palazzo del Cinema con il suo «Anything else», lasciando a Christina Ricci e a Jason Biggs, il protagonista di «American Pie», tutti i flash.

E al gala d'apertura della Mostra organizzata dalla Biennale con Medusa, sulla spiaggia dell'«Excelsior», con invitati in abito scuro e sottofondo con le musiche dei film di Allen, non è detto che il regista intervenga. Ma poiché per Allen dal vivo è la prima volta al Lido di Venezia, bisognerà pure accontentarsi di tanto riserbo.

Dopo Allen, sarà una festa continua e la caccia all'invito è già partita da tempo. Ad esempio per il dinner party Warner al «Cipriani», ristretto a 100 persone, e con musica dal vivo in piena sintonia con la colonna sonora jazz anni '50 del nuovo film di Ridley Scott (assente), «Il genio della truffa», in programma il 2 settembre. Ospite d'onore il protagonista Nicholas Cage, che si vedrà al Lido anche il 31: non vuole mancare

alla prima del film della cugina Sofia Coppola «L'amore tradotto», in concorso a Controcorrente.

Il 28 agosto è prevista l'incursione del gruppo di «Once Upon a Time in Mexico» guidato dal regista Robert Rodriguez con la coppia Saoma Hayek e Johnny Depp: in programma un evento musicale in puro stile mariachi.

Altra star su cui ci sarà mobilitazione generale è Nicole Kidman che, con Anthony Hopkins, è protagonista del film fuori concorso, il 30 settembre, «The human stain» di Robert Benton. Non mancherà al Lido il 1 settembre neppure Antonio Banderas che con Emma Thompson presenterà in concorso «Imagining Argentina» di Christopher Hampton, un film sul dramma dei desaparecidos cui l'attore spagnolo tiene moltissimo.

Tutt'altro stile e atmosfera per James Ivory, a Venezia con «Le divorce» fuori concorso (arriveranno anche i suoi protagonisti Kate Hudson, Naomi Watts, Stephen Fry e Leslie Caron). Ivory, con il suo inimitabile produttore Ismail Merchant ha affittato un palazzo nobiliare sul Canale Grande e ogni sera avrà ospiti per feste lussuose con danzatrici del ventre, musica dal vivo, alta cucina, velluti, cachemire e arredi coloniali. 3 settembre cena ufficiale Uip, per ora senza feste annesse, per «Prima ti sposo e poi ti rovino», l'atteso film di Joel e Ethan Coen (assenti); ma i due protagonisti George Clooney e Catherine Zeta-Jones non sono certo tipi da passare inosservati o da andare a letto presto.



Catherine Zeta-Jones

IL CASO Interrogato dai giudici a Vilnius il compagno di Marie Trintignant

Cantat: «Mi ha colpito lei»

L'uomo dice di averla picchiata a morte per reazione

PARIGI Disperato per la perdita della donna che amava «più della sua musica» e consapevole delle sue responsabilità nella sua morte, Bertrand Cantat ha ammesso davanti al giudice istruttore francese e agli inquirenti lituani che lo hanno interrogato a Vilnius di aver dato almeno «quattro ceffoni» sonori a Marie Trintignant. Ma ha sostenuto che l'attrice lo ha colpito per prima «in preda ad un attacco isterico inaudito». Un'affermazione che ha scatenato le ire del legale della famiglia Trintignant, Georges Kiejman.

Sei ore di interrogatorio in cui tra le lacrime, il cantante rock ha raccontato la sua storia «d'amore folle e totale» con Marie, la gelosa reciproca, e quella tragica notte del 26 luglio, quando, tornati da una serata ben «innaffiata» di alcool e, secondo l'inchiesta, anche di spinelli, è esplosa la lite.

Ai giudici, secondo quanto ha riferito l'avvocato francese di Cantat, Olivier Metzner, ha detto che «Marie quella sera era fuori di sé, furibonda, isterica come non l'avevo mai vista». Non sopportava che avesse ancora contatti con Christine, la moglie che aveva lasciato in febbraio per lei, dopo dieci anni, subito dopo la nascita del secondo figlio. Così come lui non sopportava che Marie intrattenesse rapporti



Cantat tra i poliziotti.

con i suoi ex, specie l'ex marito Samuel Bencheset (padre dei suoi due figli più piccoli) che proprio quel giorno le aveva inviato un messaggio sul cellulare «molto affettuoso».

«In preda all'ira mi ha colpito, sono caduto e ho sbattuto la schiena. Ciò mi ha scatenato un vecchio dolore ed è vero, a quel punto ho perso il controllo e l'ho schiaffeggiata. Violentamente, purtroppo», ha detto Cantat, negando però di averla presa a pugni come risulterebbe invece dall'autopsia. L'uomo ha anche respinto l'accusa di non assistenza a persona in pericolo, che si aggiunge a quella di «colpi e ferite che hanno comportato la morte senza intenzione di uccidere». «Non mi sono reso conto della gravità della situazione, e d'altronde neanche Vincent, il fratello di Marie, se ne è accorto subito».

Di fatto, parecchie ore sono trascorse prima che l'attrice venisse ricoverata.

Sembra improbabile che la Lituania conceda l'estradizione in Francia, ma per Cantat forse è meglio un processo a Vilnius che potrebbe svolgersi entro settembre: la giustizia lituana prevede l'omicidio passionale, e se riuscirà a provarlo, se la caverà con sei anni invece che i 15 che rischia in Francia.

Antonella Tarquini

TEATRO Da lunedì a Grado ritorna l'«Alpe Adria Puppet Festival»

«Figure» in calli e cortili

Marionette, ombre, ma anche un musical mignon

GORIZIA E fanno dodici. L'edizione 2003 dell'Alpe Adria Puppet Festival (da lunedì 25 agosto fino al 6 settembre, a Grado, Romans e Gorizia) riapre per la dodicesima volta il colorato capitolo del Teatro di Figura.

Alpe Adria Puppet Festival è il festival delle marionette, delle ombre, delle bacchette e dei burattini: le «figure» che per tradizione appartengono a questo genere di spettacolo. Ma è anche il festival dei racconti fatti con le mani, dei micro-musical, delle esibizioni «open air», dei castelli di carte, delle musiche suonate con la piovra o all'organetto: il versante più curioso e originale nel calendario di un'attività che ha ormai un posto consolidato tra le manifestazioni estive della nostra Regione.

Anche se abbiamo rischiato di non poter varare questa edizione. Le risorse economiche su cui abbiamo contato negli scorsi anni si sono ridotte drasticamente, e hanno messo in forse l'intero programma 2003» con-

fessa Antonella Caruzzi, presidente del Cta goriziano, l'associazione che promuove l'iniziativa. «Per fortuna, all'ultimo momento, ci sono venute incontro molte istituzioni - aggiunge il direttore artistico Roberto Piaggio - così il festival potrà decollare, perfino con qualche novità in più».

Ad annunciare ieri a Gorizia l'avvio del Puppet Festival c'erano un po' tutti, rappresentanti istituzionali e operatori turistici. Soprattutto per questi ultimi, gli spettacoli del Teatro di Figura rappresentano il giusto mix tra valori d'arte e intrattenimento: i cardini sui cui sembra gioca-

re il programma del Festival di quest'anno.

Da una parte il richiamo di un grande maestro della scenografia come Lele Luzzati (firmerà l'allestimento di «Ali Babà e i quaranta ladroni», in scena il 1.º settembre a Gorizia) o l'autorevole appoggio della lettera-

tura (ci sono in programma un «Don Chisciotte» e un «Re Lear» spiritosamente riscritti). Dall'altra parte le belle trovate, il gusto di sperimentare soluzioni nuove, la volontà di stupire: un teatro fatto di oggetti da cucina (come quello di «Idiotisch» dell'austriaco Christian Suchy il 5/9), oppure la versione mignon di un



«Second Hand Puppets»

grande musical come «Cats», reinventato dai croati del Teatro Licem U Lice di Spalato (il 2/9). Ma anche la proposta ecologica dei pupazzi di seconda mano: in «Second Hand Puppets» (5/9) il gruppo tedesco Figurentheater di Tübinga propone infatti uno spettacolo basato esclusivamente su pupazzi riciclati, nati cioè per altri spettacoli e poi dimenticati, ma che qui ritrovano una seconda vita.

Come ogni anno anche il Cta ha messo in cantiere una sua produzione. Si tratta di «Mediterranea», percorso narrativo itinerante articolato in cinque «stazioni» con musica e canti dal vivo, tratti da altrettanti miti classici, quelli famosi di Re Mida, di Arianna e del labirinto, di Eco e Narciso. Verranno allestiti inizialmente a Grado tra gli spazi di Calle Tognon e Calle del Volto (da lunedì 25 a venerdì 29) e poi nel fresco cortile della Biblioteca Isontina di Gorizia (dal 1 settembre).

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

A Udine concerto della nuova scuola dei cantautori genovesi

Sabina Guzzanti a Cervignano

TRIESTE Oggi, alle 21, all'auditorium del Revoltella, concerto della Nuova Orchestra Busoni diretta da Massimo Belli.

UDINE Oggi, alle 21.15, ai Giardini Ricassoli, concerto dei cantautori genovesi Claudia Pastorino, Settimo Benedetto Sardo e il duo Nitti&Agnello.

Oggi, alle 20.45, nella piazzetta di Pozzuolo, Concerto dell'amicizia con la banda del paese e la filarmonica Efferpi di Egio (Patrasso). Alle 21.30, al bar del centro commerciale, Rudy Fantin Jazz Trio con Lorena Favot (voco).

Oggi, alle 20.45, all'auditorium di Pasian di Prato, concerto della mezzosoprano Romina Basso e del pianista David Giovanni Leonardi.

CODROIPO Oggi, alle 18.30, a Villa Manin, concerto dell'Ensemble di Saxofoni del Tartini di Trieste.

GORIZIA Oggi alle 21, a Villa Codelli di Mosca, concerto dei remati al concorso internazionale Alpe Adria.

Oggi, alle 21, in via Vittorio Veneto 32 a Dobbia di Staranzano, Mikai e Fabio Sfrégola Quartet.

LIGNANO Oggi, alle 20.45, al Kursaal di Riviera, in scena «L'elisir d'amore» di Donizetti.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al Parco Europa Unita, Sabina Guzzanti presenta «Giuro di dire la verità».

SLOVENIA Oggi, al Castello di Rihemberk-Branik nella Valle del Vipacco, alle 21, concerto dei musicisti del festival Cellos & Music.

CROAZIA Oggi, alle 21, nella chiesa della Natività della Beata Vergine Maria ad Albona, concerto del Quartetto d'archi di Trieste.

Per i 75 anni di Stockhausen

Elicotteri e archi: prima a Salisburgo

VIENNA Il «Quartetto per elicotteri ed archi» del compositore tedesco Karlheinz Stockhausen, ieri sera per la prima volta al Festival di Salisburgo, ha celebrato il 75mo compleanno del grande maestro della Nuova Musica. Gli elicotteri S-70 Black Hawk, AB 212, Alouette III e OH 58 sono stati forniti dai militari austriaci, a bordo quattro musicisti con strumenti ad arco hanno eseguito il brano musicale commissionato a Stockhausen nel 1992 proprio dal Festival di Salisburgo, che poi però non riuscì a eseguirlo a causa delle proteste degli ambientalisti contro l'inquinamento dell'aria. Il «Quartetto per elicotteri e archi» fu poi presentato in prima mondiale il 27 giugno 1995 a Amsterdam, in Olanda.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ

AMBASCIATORI
SOLO OGGI:
«Il party è iniziato»
«Hot Chick»
«Una bionda esplosiva»

PREZZI ESTIVI SOLO
2-4-6 €
ARIA CONDIZIONATA

NATIONALE
SALA 1 RASSEGNA DEI MIGLIORI FILM DELLA SCORSA STAGIONE
A SOLO 2 €
SOLO OGGI:

RICORDATI DI ME
«Chow Yun-Fat»
«Sean William Scott»

MONACO
«Bulletproof Monk»

THEY
«John Woo»

UNA SETTIMANA DA DIO
A SOLO 2 €

www.triestecinema.it

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 €

PROGRAMMAZIONE DAL 22 AL 26 AGOSTO 2003

CINECITY
Orari: 16.55-18.35-20.20-22.20
Sabato e Domenica: 15.10-16.55-18.35-20.20-22.20
Sabato proiezione Notturna: 0.15

PARCHEGGIO GRATUITO
Giovvedì 28 agosto
POSTO UNICO 2,00 €

SCENOM & ESCENOM
Orari: 16.55-18.35-20.20-22.20
Sabato e Domenica: 15.10-16.55-18.35-20.20-22.20
Sabato proiezione Notturna: 0.20

ANTEPREMI NAZIONALI
PIMPI, Piccolo grande eroe
LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA
DOMENICA 24 AGOSTO 15.00-16.30-18.00
MERCOLEDÌ 27 AGOSTO 17.10-19.45-22.20

MULTIPLEX 7 SALE 3° Livello - Centro Commerciale

MONACO
Orari: 16.45-18.45-20.40-22.35
Sabato e Domenica: 14.45-16.45-18.45-20.40-22.35
Sabato proiezione notturna 0.30

UNA SETTIMANA DA DIO
Orari: 20.00
Sabato: 15.20-20.00
Da Lunedì: 17.40-20.00-22.20

MENTOS
Orari: 16.45-18.45-20.40-22.35
Sabato e Domenica: 14.45-16.45-18.45-20.40-22.35
Sabato proiezione notturna 0.30
Da Lunedì solo 20.15

ITALIAN JOB
Orari: 17.40-22.20
Domenica: 22.20
Sabato proiezione notturna 0.35

MATRIX RELOADED
Sabato e Domenica: 15.20

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

CASTELLO DI MIRAMARE. Oggi ore 21: «Oligarch» (Fr. D. Russia 2002, drammatico) di Pavel Lounguine, dalla Perestrojka di Gorbaciov all'era Eltsin, la vita di Platon Makovskij e dei suoi quattro amici. Ingresso € 5, posteggio compreso.

TEATRO ROMANO. Domani 24 agosto, ore 21, «Spesso il cuore s'innamora» - itinerario comico sentimentale tra le musiche d'operetta dedicate all'Ungheria - «Operetta & Musical Ensemble».

«Gisella Sanvitale, Simonetta Cavalli, Andrea Binetti, Nicolò Ceriani e con la partecipazione straordinaria di Gianfranco Salletta» - Produzione Associazione Internazionale dell'Operetta - Fvg. Info Utat Point.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. Antepremiere. Solo oggi: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Hot chick, una bionda esplosiva», su-

percomico con Rob Schneider. A solo 6 €, rid. 4 €. Domani: «Vizio di famiglia». Lunedì: «Only the strong survive». Martedì: «Deep in the woods». Mercoledì: «La maledizione della prima luna». Giovedì: «Lizzie McGuire». Venerdì: «Hulk».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«Scemo & più scemo inizio così» 15.10, 16.55, 18.35, 20.20, 22.20, 0.15.

«They incubi dal mondo delle ombre» 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30, 0.20.

«Final destination 2» 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30, 0.20.

«Il monaco» 14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.35, 0.30.

«Una ragazza e il suo sogno» 14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.35, 0.30.

«The Italian Job» 17.40, 22.20,

0.35. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg. «La meglio gioventù» atto primo» 21.30. Posto unico € 5.50.

«La meglio gioventù» atto secondo» 18.15. Posto unico € 5.50.

«Una settimana da Dio» 15.20, 20.00. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix Reloaded» 15.20. Eccezionale promozione - estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

EXCELSIOR. Chiusura estiva. SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Body snatch». Dietro la facciata si nasconde un incubo... Un thriller perfetto! A solo 6 €, rid. 4 €.

FELLINI DISNEY. 15.30: «Il pianeta del tesoro». A solo 2 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

15.40, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Final destination 2» ... per ogni inizio c'è sempre una fine! A solo 6 €, rid. 4 €.

«Scemo & più scemo: inizio così». Divertentissimo! A solo 6 €, rid. 4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

Aria condizionata. Rassegna dei migliori film della scorsa stagione. A solo 2 €.

16, 18, 20.05, 22.15: Solo oggi: «Ricordi di me», di Gabriele Muccino. Domani: «La leggenda di Al, John e Jack». Lunedì: «L'amore infedele». Martedì: «X-Men 2». Mercoledì: «Era mio padre». Giovedì: «007 la morte può attendere». Venerdì: «Ma che colpa abbiamo noi».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il monaco» con Sean William Scott. Le arti marziali sono la vera religione di un giovane monaco buddista! A solo 6 €, rid. 4 €.

18, 21.15: «La meglio gioventù» (atto I). A solo 6 €, rid. 4 €.

16.10 «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. A solo 2 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «They, incubi dal mondo delle ombre», di Wes Craven. A solo 6 €, rid. 4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

Aria condizionata. 18 e 21.15: «La meglio gioventù» (atto II). A solo 6 €, rid. 4 €.

SUPER BAMBINI. 15.45: «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. A solo 2 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.50, 22.10. «Matrix Reloaded».

ESTIVI

ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21 (in caso di maltempo in sala): «High crimes» con Ashley Judd, Morgan Freeman, Adam Scott. Oggi e domani, € 4.50.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. InfoLine: 0481-712020. www.kinemax.it.

«Scemo & più scemo - inizio così» 17.40, 20, 22. v.m. 14.

«Final destination 2». 17.50, 20, 22.10.

«Il monaco»: 17.45, 20, 22.10. «Out of Kill»: 18, 20.10, 22.10.

«La 25.a ora»: 17.20, 19.50, 22.20.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Una settimana da Dio».

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

Film in programmazione.

«Scemo & più scemo inizio così» 16.55, 18.35, 20.30, 22.25, 0.15.

«They incubi dal mondo delle ombre» 16.40, 18.30, 20.20, 22.25, 0.15.

«Body Snatch-Corps a corps» 16.50, 18.40, 20.30, 22.30, 0.20.

«Una ragazza e il suo sogno» 20.40, 0.35.

«Il monaco» 17.40, 20, 22.20, 0.40.

«Final destination 2» 16.50, 18.40, 20.30, 22.30, 0.20.

«The Italian Job» 17.40, 20, 22.20, 0.40. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«La meglio gioventù» atto primo» 18.30, 21.45. Di Marco Tullio Giordana. Posto unico € 5.50.

«La meglio gioventù» atto secondo» 18.30, 21.45. Di Marco Tullio Giordana. Posto unico € 5.50.

«Second name» 20.20, 0.40.

«Una settimana da Dio» 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«The Pool» 16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25. Posto unico € 5.50.

«La 25.a ora» 17.30, 22.15. Di Spike Lee con Edward Norton. Posto unico € 5.50.

«La finestra di fronte» 16.40, 18.40, 22.35. Di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Raulo Bova. Posto unico € 5.50.

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20.30, 22.20: «They - incubi dal mondo delle ombre».

Sala blu. 20.15, 22.20: «Una settimana da Dio», con Jim Carrey. Ingresso a 5 €.

Sala gialla. 20.15, 22.20: «Second name».

VITTORIA. Sala 1. 20, 22.10: «Final destination 2».

Sala 2. 20, 22.10: «Il monaco».

Sala 3. 20, 22: «Scemo & più scemo - inizio così».

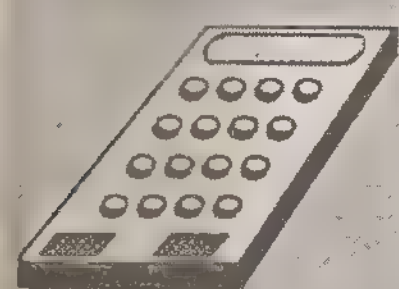
Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Weinkeller Ai Carmelitani
via Carmelitani, 20 Grotta 040 410777
... sotto la pergola crudo, griglia, funghi ...

TRATTORIA AL PARCO - S. CROCE
questa sera SAGRA: si balla, musica e divertimento
040-220350

Antica Umbria Ristorantino
«Unica in regione» - Piatti tipici umbri
Specialità al tartufo nero. Aperto cena e pranzi su prenotazione:
040 314410 - 340 8763215 Via Bazzoni 11

TELECOMANDO



Vecchia «prima visione» smascherata dalla... lira

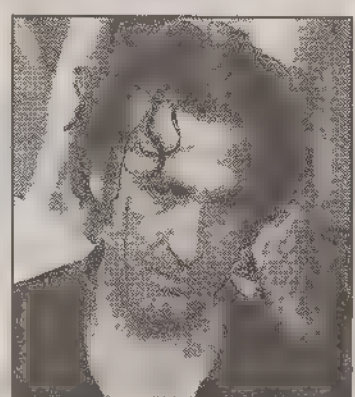
di Giorgio Placereani

Improvviso soprassalto. Il vostro recensore sta guardando con mesta rassegnazione il film tv di Marcello Avallone «Nessuna paura», sabato su RaiDue; a un certo punto di questo giallo isterico e tiscuizzato, il carognone che concupisce la ragazza nei guai (Sonia Bergamasco) le offre un bel mazzetto di banconote, lei gliela tira addosso, tutta normale amministrazione - ma sono lire! Come quaglia, visto che la guida tv consultata aveva annunciato «Nessuna paura» come prima visione?

Certo, considerando il livello di intelligenza mostrata dalla ragazza nel film, si potrebbe ipotizzare che il carognone stesse cercando di fregarla, e sedurla a buon prezzo con vecchie lire fuori corso al posto di euro; ma è un tiro lungo. Così il vostro recensore va a controllare, e si, il film tv risale al 1999. Delle due l'una: o la guida (senza far nomi, è «Sorrisi e canzoni tv») si è sbagliata circa la prima visione, come può succedere, oppure il film è rimasto per

anni sugli scaffali, e in tal caso non è difficile indovinare il motivo: troppo brutto. In effetti troviamo in questo infimo galletto un esempio da manuale della Serie Zeta della nostra fiction. Invero il regista Marcello Avallone avrebbe una minima capacità di girare (nella sua vecchia produzione cinematografica, «Spettri» era più o meno guardabile), però qui ha a che fare con una sceneggiatura abissale. Si parla di un delitto che porta alla scoperta di un giro di usurai (scoperta fortunosa, vista l'incapacità mostrata a turno da questi investigatori), con il racconto con incerti tentativi di comicità affidati al bravo Vincenzo Crocitti. La sceneggiatura più grossa del mazzo è il griffato sul delitto, realizzato «ipso

facto» da un anonimo di mano evidentemente veloce, che poi si rivela essere il figlio ribelle del commissario. Noi, da quel che vediamo per strada, ci eravamo fatti l'idea che i graffiti urbani siano un'elaborazione deformata e fantastica della realtà; questo giovane invece è fotografico, è un iperrealista, lo Scittian dei graffiti. Non sarà il Dna di figlio di poliziotto?



Marco Giallini

Il dialogo serve visibilmente e penosamente ad allungare, come in tutta la peggior fiction, a una domanda i personaggi danno una risposta che non c'entra nulla: «Silvia! Che fai qui? Cos'è successo?». «Fa freddo» (nella vita reale per queste cose volano sberle). Caratterizzazioni abominevoli sono il figlio del commissario (capisci che è diventato bruciato perché ha il

piercing, mangia con le mani e cucina a ritmo di rock) e la già citata protagonista. Giaché è tesa e preoccupata, il personaggio vien fuori come una cretina furiosa: regola di tutte le fiction scritte male e mal interpretate, che costantemente rendono la fragilità come se ci passate il termine - incazzosità. Il protagonista Marco Giallini offre un'interpretazione peggio che mediocre, anche perché non si direbbe abbia il volto adatto al ruolo: cerca di fare il duro ma sembra Fabio Fazio che fa limitazione di Humphrey Bogart alla festa di compleanno della figlia di cinque anni.

E così domenica dopo mezzanotte, su Italia 1, il vostro recensore guardava il film tv in prima visione di Fred Olen Ray «Fugitive Mind», una sceneggiatura divertente, e rifletteva tristemente: pure Fred Olen Ray è un nome classico della Serie Zeta, come Jim Wynorski o Charles Band - ma la Serie Zeta americana straccia la nostra.

OGGI IN TV



Canale 5: «Duets» con Gwyneth Paltrow

Storie s'incrociano alla gara di karaoke

I film

«Il gusto degli altri» (1999) di Agnes Jaoui (Raiuno, ore 23.15), con Jean-Pierre Bacri, Gérard Lanvin, Anne Alvaro. Legato a una moglie che non ama più, un rozzo imprenditore si innamora della sua insegnante di inglese: tenterà di corteggiarla. «Duets» (1999) di Bruce Paltrow, con Gwyneth Paltrow (nella foto), Maria Bello, Huey Lewis (Canale 5, ore 16.30). Tre storie incrociate intorno al campionato mondiale di karaoke. Dalla ragazza che conosce il padre (al funerale della madre) all'uomo d'affari.

Gli altri programmi

Raidue, ore 15.30

Eminem a «Top of the pops»

Nella puntata di «Top of the pops» si potrà ascoltare il nuovo singolo di Eminem, «Business». E ancora, una novità tutta italiana, Paolo Meneguzzi con «In nome dell'amore». Uno dei protagonisti dell'estate Roberto Angelini riproporrà il tormentone estivo «Gatto Matto». E poi, i Gemelli Diversi con «Mary» e Neffa con «Prima di andare via», pezzo soul dal sapore anni '70.

Raitre, ore 21

Le meraviglie dell'Egitto

I mitici coccodrilli del Nilo e i «gelada», grandi scimmie degli altopiani etiopi. Al-

la guida del «Il pianeta delle meraviglie», Licia Colò guarda al passato e curiosa tra i 150 geroglifici che nell'antico Egitto raffiguravano degli animali. Ma non solo: Carla Perrotti, appassionata viaggiatrice, racconterà il suo incontro con i deserti. Infine, la Colò porterà i telespettatori nella capitale dell'Egitto, il Cairo.

Raidue, ore 0.30

Un dramma di De Filippo

«Palcoscenico» presenta «Quaranta ma non li dimostra» di Peppino e Titina De Filippo. La commedia racconta la storia di un piccolo dramma familiare, negli anni '60, in un appartamento abitato da un pensionato benestante e dalle sue cinque figlie. Sesella, la più grande, dolce e rassicurante, è destinata a servire l'egoismo delle sorelle, giovani e carine, e a raggiungere la serenità attraverso il proprio sacrificio.

Retequattro, ore 22.50

Milan contro National Bucarest

Oggi a partire dalle ore 22.50, Retequattro trasmetterà il «Trofeo Seat Pagine Gialle» al quale prenderanno parte Milan e National Bucarest allo stadio «Dino Manuzzi» di Cesena. Avversari dei rossoneri di Carlo Ancelotti, i romeni del National Bucarest, guidati dall'ex portiere della nazionale e dell'Inter Walter Zenga.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURENEWS
- 6.35 CASA E CHIESA. Telefilm.
- 7.00 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Estate. Con Maria Teresa Rutte.
- 10.35 APRILIA
- 10.45 SPECIALE TG1 - LA NUOVA EUROPA
- 11.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA - CHE TEMPO FA
- 11.45 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
- 12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 LINEA BLU: PALERMO - USTICA. Con Donatella Bianchi.
- 15.30 OVERLAND 5 DA PECHINO A ROMA. Documenti.
- 16.15 EASY DRIVER. Con Italia Moriconi e Marcello Maricchi.
- 16.30 L'ITALIA CHE VAI - ESTATE. Documenti.
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
- 17.45 L'ISPIRATORE DERRICK. Telefilm. «Sonata di morte».
- 18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.40 SUPERVARIETA'
- 20.55 SISSI, DESTINO DI UN'IMPERATRICE. Film (drammatico).
- 21.00 QUATTRO CHIACCHIERE
- 21.05 QUATTRO CHIACCHIERE
- 21.10 QUATTRO CHIACCHIERE
- 21.15 QUATTRO CHIACCHIERE
- 21.20 QUATTRO CHIACCHIERE
- 21.25 QUATTRO CHIACCHIERE
- 21.30 QUATTRO CHIACCHIERE
- 21.35 QUATTRO CHIACCHIERE
- 21.40 QUATTRO CHIACCHIERE
- 21.45 QUATTRO CHIACCHIERE
- 21.50 QUATTRO CHIACCHIERE
- 21.55 QUATTRO CHIACCHIERE
- 22.00 QUATTRO CHIACCHIERE
- 22.05 QUATTRO CHIACCHIERE
- 22.10 QUATTRO CHIACCHIERE
- 22.15 QUATTRO CHIACCHIERE
- 22.20 QUATTRO CHIACCHIERE
- 22.25 QUATTRO CHIACCHIERE
- 22.30 QUATTRO CHIACCHIERE
- 22.35 QUATTRO CHIACCHIERE
- 22.40 QUATTRO CHIACCHIERE
- 22.45 QUATTRO CHIACCHIERE
- 22.50 QUATTRO CHIACCHIERE
- 22.55 QUATTRO CHIACCHIERE
- 23.00 QUATTRO CHIACCHIERE
- 23.05 QUATTRO CHIACCHIERE
- 23.10 QUATTRO CHIACCHIERE
- 23.15 QUATTRO CHIACCHIERE
- 23.20 QUATTRO CHIACCHIERE
- 23.25 QUATTRO CHIACCHIERE
- 23.30 QUATTRO CHIACCHIERE
- 23.35 QUATTRO CHIACCHIERE
- 23.40 QUATTRO CHIACCHIERE
- 23.45 QUATTRO CHIACCHIERE
- 23.50 QUATTRO CHIACCHIERE
- 23.55 QUATTRO CHIACCHIERE
- 24.00 QUATTRO CHIACCHIERE

RAIDUE

- 6.20 L'AVVOCATO RISPONDE
- 6.30 MAGIA
- 7.00 LA SITUAZIONE COMICA
- 7.15 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
- 8.00 TG2 MATTINA
- 8.20 WILD THINGS. Documenti.
- 9.00 TG2 MATTINA
- 9.05 SABATO DISNEY
- 10.00 MICROSAPO. Telefilm.
- 10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
- 10.35 FINALMENTE DISNEY
- 11.20 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm.
- 12.05 JAKE & JASON DETECTIVE. Telefilm.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 SERENO VARIABILE ESTATE. Documenti.
- 13.45 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'UNGHERIA. Prove.
- 13.55 PIT LANE QUALIFICHE
- 14.00 AUTOMOBILISMO: QUALIFICHE II SESSIONE
- 15.05 PIT LANE POST-QUALIFICHE
- 15.30 TOP OF THE POPS
- 16.30 FELICITY. Telefilm. «Miss sorriso».
- 17.15 RAGAZZE A BEVERLY HILLS. Telefilm. «Un'amicizia da scoprire».
- 18.00 QUATTRO. Telefilm.
- 18.40 MIEZZO
- 18.45 C16 FBI. Telefilm.
- 19.30 SYLVESTER AND TWENTY MYSTERIES
- 19.50 ZORRO. Telefilm.
- 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 LA TRAPPOLA DI EVA. Film (thriller '97). Di Michael Keusch. Con Jennifer Nitsch, Ina Weiss, Jochen Horst.
- 22.45 DREAMS ROAD.
- 23.15 TG2 DOSSIER. Con Mauro Mazza.
- 0.05 TG2 NOTTE
- 0.25 METEO 2
- 0.30 PALCOScenico PRESENTA: QUARANTA MA NON LI DIMOSTRA
- 2.10 PIT LANE
- 3.00 RAINOTTE
- 3.02 REPLAY SHOW. SE PARIGI
- 3.45 SCANZONATISSIMA
- 4.00 IL CANTO DI AFRODITE
- 4.15 NET.TV.U.O.

RAITRE

- 7.00 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
- 9.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
- 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.15 VIVA GRINGO. Film (avventura '66). Di Georg Marischka. Con Guy Madison, Francisco Rabal.
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.15 TG3 - TG3 METEO
- 14.35 GEO MAGAZINE. Documenti.
- 14.50 25. GIROFESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
- 15.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
- 16.30 CICLISMO: GIRO DEL VENETO
- 18.55 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
- 21.00 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Con Licia Colò.
- 23.15 TG3
- 23.25 TG3 REGIONE
- 23.35 UMBRIA TAG '03
- 0.35 TG3 - TG3 METEO
- 0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TG3

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.30 CONTINENTI - VIAGGIO INTORNO AL MONDO. Documenti.
- 9.05 PILLOLE DI LABORATORIO 5
- 9.10 LA VOCE DEL SILENZIO. Film (drammatico '93). Di Michael Lassar. Con Kathleen Turner, Tommy Lee Jones.
- 11.30 I ROBINSON. Telefilm. «Dietta a sorpresa».
- 12.00 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. «Un segno del destino».
- 13.00 TG5
- 13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
- 14.10 UN SACCO BELLO. Film (commedia '80). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Isabella Bernardi.
- 16.15 CORTO 5: IL GRANDE HOUDINI. Film.
- 16.30 DUETS. Film (drammatico '99). Di Bruce Paltrow. Con Gwyneth Paltrow, Maria Bello.
- 18.30 VITA DA STREGA. Telefilm. «Anche le streghe invecchiano».
- 19.00 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. «Ritorno di fiamma».
- 20.00 TG5
- 20.35 PAPERISSIMA SPRINT
- 21.00 LA SA L'ULTIMISSIMA. Con Pippo Franco e Natalia Estrada.
- 24.00 N.Y.P.D. - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. «Vizi privati».
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
- 2.00 SHOPPING BY NIGHT
- 2.30 L'ATELIER DI VERONICA. Telefilm. «Crisi di gelosia».
- 3.05 AMICI DI PAPA'. Telefilm. «Una situazione imbarazzante».
- 4.05 ACAPULCO HEAT. Telefilm. «Scacco matto» (prima parte).
- 5.00 NONNO FELICE. Telefilm. «Liberi tutti».
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA1

- 7.00 A-TEAM. Telefilm. «Dov'è il mostro?».
- 8.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
- 10.30 TARZAN IN INDIA. Film (avventura '62). Di John Gilling. Con Jack Mahoney, Mark Dana, Leo Gordon.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 PICCHIARELLO
- 13.05 BAYWATCH. Telefilm. «Sfidare a MTV».
- 14.00 DUE GEMELLE IN AUSTRIA. Film tv (commedia). Di Craig Shapiro. Con Ashley Olsen, Mary-Kate Olsen.
- 15.55 BANDE SONORE
- 16.30 SITTING DUCKS
- 16.45 YOGHI SALSA E MERENDINE
- 17.15 WACKY RACERS
- 17.30 I JETSON - I PRONIPOTI
- 18.00 DUE GEMELLE E UNA TATA. Telefilm. «Cuori spezzati».
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 STANLIO E OLIO - ATTENTI A QUEI DUEI. Telefilm. «La bugia».
- 20.45 ZIGGIE SHOW: PICCHIARELLO - AL LUPO AL LUPO
- 21.00 AIR BUD: CAMPIONE A QUATTRO ZAMPE. Film tv (commedia '97). Di Charles Martin Smith. Con Kevin Zegers, Wendy Makkena.
- 23.00 KULL IL CONQUISTATORE. Film (azione '97). Di J. Nicolle. Con K. Sorbo, T. Carriere.
- 1.05 BULLET. Film (drammatico '95). Di Julien Temple. Con Mickey Rourke, Tupac Shakur, Ted Levine.
- 2.55 I DINOSAURI. Film (fantastico '90). Di Brett Thompson. Con O. Katz, S. Hoffman.
- 4.25 SHOPPING BY NIGHT
- 4.50 TALK RADIO
- 4.55 SCUOLA DI POLIZIA. Telefilm. «Siamo assicurati?».
- 6.25 USA HIGH. Telefilm. «Ospite d'onore».

RETE4

- 6.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
- 6.50 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
- 8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 9.30 MURDER CALL. Telefilm.
- 9.50 AMICO MIO II. Telefilm. «Segreti».
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
- 13.30 TG4
- 14.00 GLI UOMINI PREFERISCONO LE BIONDE. Film (commedia '53). Di Howard Hawks. Con Marilyn Monroe, Gene Rowland.
- 15.50 L'AMANTE PURA. Film (drammatico '58). Di Pierre Gaspard-Huit. Con Romy Schneider, Alain Delon.
- 18.00 IERI E OGGI IN TV
- 18.25 TG4 (ALL'INTERNO)
- 19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. «Pensato modello».
- 20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «Gli uomini del cielo».
- 21.00 LAW AND ORDER - UNITA' SPECIALE. Telefilm. «Inlingano».
- 22.50 CALCIO: MILAN - NATIONAL BUCAREST
- 0.45 UNO SPORCO CARICO. Film tv (thriller '98). Di Michael Mackenroth. Con Heiner Lauterbach, Weiss Franziska.
- 1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
- 2.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
- 2.55 SHOPPING BY NIGHT
- 3.25 MARITI IN CITTA'. Film (commedia '58). Di Luigi Comencini. Con Georgia Moll, Franco Fabrizi, Franca Valeri.
- 5.00 I MARITI. Film (commedia '41). Di G. Mastrolonchio. Con Amedeo Nazzari, Mariella Lotti.

LA 7

- 6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPPO - TRAFFICO
- 8.00 ISOLE. Documenti.
- 9.00 LA SEGRETARIA. Film (commedia '36). Di Walter Reisch. Con Miriam Hopkins, Rex Harrison, Gertrude Lawrence.
- 10.30 SPECIALE ISOLE D'OLTREMARE. Documenti.
- 11.30 POLIZIA QUADRA SOC-CORSO. Telefilm.
- 12.30 TG LA7
- 12.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
- 14.00 COME' DIFFICILE FARSI AMMAZZARE. Film (commedia '90). Di Gregg Champion. Con Teri Garr, Dabney Coleman.
- 16.10 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm.
- 16.10 MALONE UN KILLER AL L'INFERNO. Film (avventura '87). Di Harley Kollins. Con Burt Reynolds, Cynthia Gibb.
- 17.45 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
- 18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
- 19.45 TG LA7
- 20.20 SPORT 7
- 20.40 PROFILER - INTUZIONI MORTALI. Telefilm.
- 23.10 TG LA7
- 23.35 CRONO TEMPO DI MOTORI
- 0.20 PROCESSO PER DIRETTISSIMA. Film (drammatico '74). Di Lucio De Caro. Con Mario Adorf, Ira Fustenberg, Michele Placido.
- 2.15 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

6.00. GR1 (7.00-8.00-9.00). 5.10. Italia, istruzioni per... 7.20. GR Regione; 7.36. Break; 8.23. GR1 Sport; 8.33. Radiouno Musica; 9.11. Radiogames; 9.21. Radiouno Musica; 10.06. In Europa; 12.00. GR1 (13.00); 12.10. GR Regione; 12.33. Contemporanea; 12.46. Tam Tam Lavoro; 13.20. GR1 Sport; 13.22. Nuovi Italiani; 13.33. Magazine; 14.00. Baobab Sabato. 15.00. GR1 (16.00-17.00-19.00). 20.00. Ascolta, si fa sera; 21.00. GR1 (23.00); 21.08. Radiouno - Musica; 21.48. Oggiemilia - La Bibbia; 24.00. Il giornale della Mezzanotte; 0.33. Stereonotte; 2.00. GR1 (03.00-04.00-05.00). 5.30. Il giornale del Mattino; 5.45. Bolmore.

Radiodue 83.8 e 92.4 MHz/835 AM

6.00. I. Cammel o Rai Radio 2; 6.30. GR2 (7.30-8.30); 7.54. GR Sport; 9.00. Che stel; 9.33. Il Cammello di Radio2; 10.30. GR2 (12.30-13.30); 10.37. Un lupo alla radia; 12.15. Condotto; 13.00. Scritto misto; 13.38. Giochi; 15.00. Canale 5; 15.15. Show; 17.00. Classifica Top 20 Album; 17.30. GR2; 18.00. Radiodue Milano in Concerto; 19.00. Radiodue (R); 19.00. Top of the night; 19.30. GR2 (20.30); 19.52. GR Sport; 20.00. Il libro oggetto; 20.35. Riveduti e corretti; 21.00. Bravo Radiodue; 21.30. GR2; 22.00. Bravo Radiodue; 23.40. Viaggio in Europa; 24.00. Esercizi di memoria; 2.00. Notte Classica.

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Il Terzo Anello: Dedica musicale; 6.45. GR3 (8.45-10.45); 7.15. Prima pagina; 9.03. Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30. Percorsi; 10.50. Grandi Orchestre; 12.15. Uomini e Profeti; 13.00. Di tanti papisti; 13.45. GR3 (16.45-18.45); 14.00. Il Terzo Anello: Dedica musicale; 15.00. Radiotrio suite - Prima fila; 17.15. La Grande Radiotrio; 18.05. Radiotrio Suite Festival del Mar Baltico; 23.40. Viaggio in Europa; 24.00. Esercizi di memoria; 2.00. Notte Classica.

Radio Regionale 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

7.20. TG3 Giornale radio del Fvg - Onde verde; 11.30. Osservatorio Pordenone (Strada di casa); 12.30. TG3 Giornale radio del Fvg; 15. TG3 Giornale radio del Fvg; 15.15. Condotto; 15.30. TG3 Giornale radio del Fvg; 15.35. TG3 Giornale radio del Fvg; 15.40. TG3 Giornale radio del Fvg; 15.45. TG3 Giornale radio del Fvg; 15.50. TG3 Giornale radio del Fvg; 15.55. TG3 Giornale radio del Fvg; 16.00. TG3 Giornale radio del Fvg; 16.05. TG3 Giornale radio del Fvg; 16.10. TG3 Giornale radio del Fvg; 16.15. TG3 Giornale radio del Fvg; 16.20. TG3 Giornale radio del Fvg; 16.25. TG3 Giornale radio del Fvg; 16.30. TG3 Giornale radio del Fvg; 16.35. TG3 Giornale radio del Fvg; 16.40. TG3 Giornale radio del Fvg; 16.45. TG3 Giornale radio del Fvg; 16.50. TG3 Giornale radio del Fvg; 16.55. TG3 Giornale radio del Fvg; 17.00. TG3 Giornale radio del Fvg; 17.05. TG3 Giornale radio del Fvg; 17.10. TG3 Giornale radio del Fvg; 17.15. TG3 Giornale radio del Fvg; 17.20. TG3 Giornale radio del Fvg; 17.25. TG3 Giornale radio del Fvg; 17.30. TG3 Giornale radio del Fvg; 17.35. TG3 Giornale radio del Fvg; 17.40. TG3 Giornale radio del Fvg; 17.45. TG3 Giornale radio del Fvg; 17.50. TG3 Giornale radio del Fvg; 17.55. TG3 Giornale radio del Fvg; 18.00. TG3 Giornale radio del Fvg; 18.05. TG3 Giornale radio del Fvg; 18.10. TG3 Giornale radio del Fvg; 18.15. TG3 Giornale radio del Fvg; 18.20. TG3 Giornale radio del Fvg; 18.25. TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30. TG3 Giornale radio del Fvg; 18.35. TG3 Giornale radio del Fvg; 18.40. TG3 Giornale radio del Fvg; 18.45. TG3 Giornale radio del Fvg; 18.50. TG3 Giornale radio del Fvg; 18.55. TG3 Giornale radio del Fvg; 19.00. TG3 Giornale radio del Fvg; 19.05. TG3 Giornale radio del Fvg; 19.10. TG3 Giornale radio del Fvg; 19.15. TG3 Giornale radio del Fvg; 19.20. TG3 Giornale radio del Fvg; 19.25. TG3 Giornale radio del Fvg; 19.30. TG3 Giornale radio del Fvg; 19.35. TG3 Giornale radio del Fvg; 19.40. TG3 Giornale radio del Fvg; 19.45. TG3 Giornale radio del Fvg; 19.50. TG3 Giornale radio del Fvg; 19.55. TG3 Giornale radio del Fvg; 20.00. TG3 Giornale radio del Fvg; 20.05. TG3 Giornale radio del Fvg; 20.10. TG3 Giornale radio del Fvg; 20.15. TG3 Giornale radio del Fvg; 20.20. TG3 Giornale radio del Fvg; 20.25. TG3 Giornale radio del Fvg; 20.30. TG3 Giornale radio del Fvg; 20.35. TG3 Giornale radio del Fvg; 20.40. TG3 Giornale radio del Fvg; 20.45. TG3 Giornale radio del Fvg; 20.50. TG3 Giornale radio del Fvg; 20.55. TG3 Giornale radio del Fvg; 21.00. TG3 Giornale radio del Fvg; 21.05. TG3 Giornale radio del Fvg; 21.10. TG3 Giornale radio del Fvg; 21.15. TG3 Giornale radio del Fvg; 21.20. TG3 Giornale radio del Fvg; 21.25. TG3 Giornale radio del Fvg; 21.30. TG3 Giornale radio del Fvg; 21.35. TG3 Giornale radio del Fvg; 21.40. TG3 Giornale radio del Fvg; 21.45. TG3 Giornale radio del Fvg; 21.50. TG3 Giornale radio del Fvg; 21.55. TG3 Giornale radio del Fvg; 22.00. TG3 Giornale radio del Fvg; 22.05. TG3 Giornale radio del Fvg; 22.10. TG3 Giornale radio del Fvg; 22.15. TG3 Giornale radio del Fvg; 22.20. TG3 Giornale radio del Fvg; 22.25. TG3 Giornale radio del Fvg; 22.30. TG3 Giornale radio del Fvg; 22.35. TG3 Giornale radio del Fvg; 22.40. TG3 Giornale radio del Fvg; 22.45. TG3 Giornale radio del Fvg; 22.50. TG3 Giornale radio del Fvg; 22.55. TG3 Giornale radio del Fvg; 23.00. TG3 Giornale radio del Fvg; 23.05. TG3 Giornale radio del Fvg; 23.10. TG3 Giornale radio del Fvg; 23.15. TG3 Giornale radio del Fvg; 23.20. TG3 Giornale radio del Fvg; 23.25. TG3 Giornale radio del Fvg; 23.30. TG3 Giornale radio del Fvg; 23.35. TG3 Giornale radio del Fvg; 23.40. TG3 Giornale radio del Fvg; 23.45. TG3 Giornale radio del Fvg; 23.50. TG3 Giornale radio del Fvg; 23.55. TG3 Giornale radio del Fvg; 24.00. TG3 Giornale radio del Fvg; 24.05. TG3 Giornale radio del Fvg; 24.10. TG3 Giornale radio del Fvg; 24.15. TG3 Giornale radio del Fvg; 24.20. TG3 Giornale radio del Fvg; 24.25. TG3 Giornale radio del Fvg; 24.30. TG3 Giornale radio del Fvg; 24.35. TG3 Giornale radio del Fvg; 24.40. TG3 Giornale radio del Fvg; 24.45. TG3 Giornale radio del Fvg; 24.50. TG3 Giornale radio del Fvg; 24.55. TG3 Giornale radio del Fvg; 25.00. TG3 Giornale radio del Fvg; 25.05. TG3 Giornale radio del Fvg; 25.10. TG3 Giornale radio del Fvg; 25.15. TG3 Giornale radio del Fvg; 25.20. TG3 Giornale radio del Fvg; 25.25. TG3 Giornale radio del Fvg; 25.30. TG3 Giornale radio del Fvg; 25.35. TG3 Giornale radio del Fvg; 25.40. TG3 Giornale radio del Fvg; 25.45. TG3 Giornale radio del Fvg; 25.50. TG3 Giornale radio del Fvg; 25.55. TG3 Giornale radio del Fvg; 26.00. TG3 Giornale radio del Fvg; 26.05. TG3 Giornale radio del Fvg; 26.10. TG3 Giornale radio del Fvg; 26.15. TG3 Giornale radio del Fvg; 26.20. TG3 Giornale radio del Fvg; 26.25. TG3 Giornale radio del Fvg; 26.30. TG3 Giornale radio del Fvg; 26.35. TG3 Giornale radio del Fvg; 26.40. TG3 Giornale radio del Fvg; 26.45. TG3 Giornale radio del Fvg; 26.50. TG3 Giornale radio del Fvg; 26.55. TG3 Giornale radio del Fvg; 27.00. TG3 Giornale radio del Fvg; 27.05. TG3 Giornale radio del Fvg; 27.10. TG3 Giornale radio del Fvg; 27.15. TG3 Giornale radio del Fvg; 27.20. TG3 Giornale radio del Fvg; 27.25. TG3 Giornale radio del Fvg; 27.30. TG3 Giornale radio del Fvg; 27.35. TG3 Giornale radio del Fvg; 27.40. TG3 Giornale radio del Fvg; 27.45. TG3 Giornale radio del Fvg; 27.50. TG3 Giornale radio del Fvg; 27.55. TG3 Giornale radio del Fvg; 28.00. TG3 Giornale radio del Fvg; 28.05. TG3 Giornale radio del Fvg; 28.10. TG3 Giornale radio del Fvg; 28.15. TG3 Giornale radio del Fvg; 28.20. TG3 Giornale radio del Fvg; 28.25. TG3 Giornale radio del Fvg; 28.30. TG3 Giornale radio del Fvg; 28.35. TG3 Giornale radio del Fvg; 28.40. TG3 Giornale radio del Fvg; 28.45. TG3 Giornale radio del Fvg; 28.50. TG3 Giornale radio del Fvg; 28.55. TG3 Giornale radio del Fvg; 29.00. TG3 Giornale radio del Fvg; 29.05. TG3 Giornale radio del Fvg

DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Ecco alcune delle località
dove **IL PICCOLO**
sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Iesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino,
Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella,
Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi,
Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

DIEGO

Il Tottenham Hotspurs e il Santos sono arrivati a un accordo per la cessione del giovane fuoriclasse Diego per 7,6 milioni di sterline. Lo ha rivelato il servizio in portoghese della Bbc, secondo il quale l'accordo si è reso possibile quando il padre e procuratore del diciottenne trequartista del Santos ha accettato di ridurre la propria parte nella cessione dal 40 al 30 per cento.

L'AUTO TI DÀ PROBLEMI?

..... RIPARAZIONE SUL POSTO
TRAINO ANCHE FINO A CASA
AUTO SOSTITUTIVA
SERVIZIO TAXI
SISTEMAZIONE IN ALBERGO.....
ACI LI RISOLVE.

Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 - Tel. 040/393222

OGGI IN TV

7.36 Radiouno: Break	13.45 Raidue: Automobili- smo: Gran Premio d'Ungheria - Prove	15.50 Raitre: Atletica legge- ra: Campionati Mon- diali	ra: Campionati Mon- diali
7.54 Radiouno: GR1 Sport	13.55 Raidue: Pit Lane Qua- lifiche	16.30 Raitre: Ciclismo: Giro del Veneto	20.20 Telemontecarlo: Sport 7
8.23 Radiouno: GR1 Sport	14.00 Raidue: Automobili- smo: Qualifiche II Ses- sione	19.00 Capodistria: Atletica: Campionati Mondiali	20.35 Raiuno: Rai Sport No- tizie
9.00 Raitre: Atletica legge- ra: Campionati Mon- diali		22.50 Rete 4: Calcio: Milan - National Bucarest	

DIRITTI TV

Anche il campionato spagnolo come quello italiano rischia di partire in ritardo. Trenta società professionistiche spagnole hanno approvato all'unanimità il rinvio dell'inizio della stagione, perché non è stato ancora trovato un accordo sui diritti tv delle trasmissioni in digitale. Stessa situazione in Italia l'anno scorso: la partenza dei campionati di A e B slittò di due settimane.

SPORT

ACI CLUB

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO, TESSERE ACI.
NUOVO:
PRATICHE NAUTICHE
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856



CALCIO SERIE B Annullate per protesta le partite di Coppa a Bergamo e di campionato a Messina

Alabarda al Rocco col Treviso

E domenica prossima un'altra partita in casa col Verona

MERCATO

Inter, nessuna novità sul caso Kily Gonzalez
Moratti: Crespo è del Chelsea perché l'ha voluto lui
Vieri, una reazione emotiva



Hernan Crespo per 26 milioni di euro è del Chelsea.

MILANO Crespo è praticamente del Chelsea (pare per 26 milioni di euro) perché così hanno voluto lui e il suo entourage; quella di Vieri è una reazione esagerata, ma indice comunque di carattere; l'Inter ha cinque attaccanti e quindi alle viste non ci sono nuovi acquisti. E questo in sintesi il pensiero di Massimo Moratti, che nelle prime ore del pomeriggio ha improvvisato una conferenza stampa nei suoi uffici della Saras, in attesa dell'annuncio ufficiale della cessione dell'attaccante argentino e all'indomani delle burrascose dichiarazioni di Bobo Vieri che ha minacciato di «attaccare al muro certi dirigenti», contestando duramente la cessione di Crespo.

Sull'attaccante argentino il presidente dell'Inter è stato chiaro: «Non si è trattato di una nostra iniziativa. È stato l'entourage del giocatore a spingere per un'altra soluzione. L'offerta poi era particolarmente interessante e in attacco abbiamo tanti bravi giocatori che meritano di giocare il posto in squadra. Lui forse pretendeva di aver il posto assicurato, ma all'Inter solo Vieri può godere di questa garanzia».

Problemi fra Crespo e Cuper? «Mi sento di escludere l'ipotesi di attriti con il tecnico - ha detto Moratti -. Comunque d'ora in avanti sono in cinque in attacco, e la situazione è decisamente più semplice. Certo - ha proseguito - il presidente nerazzurro - potenzialmente sappiamo di aver perso qualcosa, ma nella realtà in campo di attaccanti ce ne vanno solo due e quindi credo che non soffiremo la mancanza dell'argentino».

Porte però non ancora del tutto chiuse per Julio Cruz, centravanti della Bologna il cui nome sembrava nei giorni scorsi quello più quotato per sostituire Crespo. Moratti se l'è cavata con un «vedremo poi come muoverci, parlando anche con Cuper», ribadendo però il concetto dell'abbondanza di giocatori nel reparto offensivo della squadra.

E anche sull'ipotesi Adriano, Moratti è sembrato piuttosto scettico: «L'accordo con il Parma è per la prossima stagione, per cui mi stupirei se Adriano venisse da noi già quest'anno. Certo, l'idea non sarebbe male, ma poi ci troveremmo di nuovo con sei punte».

Nessuna novità anche sul fronte Kily Gonzalez, su quale il presidente ha assicurato di non avere notizie di eventuali sviluppi relativi all'operazione che dovrebbe portare il giocatore da Valencia a Milano. E infine, un accenno a Recoba: «Per lui avevamo ricevuto delle richieste di prestito, che però sarebbero andate a rinforzare delle dirette concorrenti e per cui, alla fine, non se n'è fatto nulla».

Inevitabili le domande sul caso Vieri. Il presidente non ha ancora sentito l'attaccante azzurro. «In genere con Vieri ci si capisce anche senza sentirsi, perché ci si stima, ma nei prossimi giorni avremo comunque modo di parlare. Ho sentito altri giocatori della squadra e la situazione è assolutamente tranquilla. Quella di Vieri - ha commentato Moratti - è stata una reazione emotiva, ma anche coraggiosa. E che in fondo non mi è dispiaciuta. Vuol dire che ha carattere. Forse un po' esagerata, ma d'altra parte lui ci ha abituato a esternazioni simili. Christian ha parlato poi da amico di Crespo, e quindi la cosa è piuttosto comprensibile».

Sulla possibilità che il giocatore venga multato dalla società il presidente ha glissato con una punta d'ironia: «Vedremo - ha risposto - dipende anche dai dirigenti che dovrebbero essere attaccati al muro».

Da segnalare che nella lista dei 18 giocatori che saranno impegnati nella Pirelli Cup di stasera a Lucca contro la Real Sociedad non figura Vieri. Ma il suo non è il solo nome importante a mancare, e infatti il sito dell'Inter sottolinea che «i giocatori impegnati con le rispettive nazionali nello scorso mercoledì di amichevoli non stati per lo più convocati».

TRISTE Alessandro Rinaldi non è rientrato. La maglia numero 2 è riposta nel magazzino dello stadio Rocco e, quasi sicuramente, lo rimarrà per sempre. Inutilizzata. La Triestina, che aspettava ieri il suo ritorno, a ogni modo non chiude le porte in faccia al giocatore, fermato a Roma da gravi problemi familiari. Ha deciso di concedergli ancora qualche giorno prima di intervenire sul mercato e acquistare un terzino destro. L'impatto che regna nel mondo del calcio permette alla società alabarda di temporeggiare ancora un po', prima di risolvere il contratto di Rinaldi che, ormai, non si vede a Trieste da dieci giorni. Una perdita data ormai per assodata che, in questo momento difficile per il calcio, rappresenta il male minore.

La squadra oggi sarebbe dovuta partire per Bergamo, domani era in programma la partita di Coppa Ita-

lia contro l'Atalanta. Tutto saltato, per le note vicende dell'allargamento a 24 squadre della serie B, assieme alla prima giornata di campionato. Niente trasferta a Bergamo e nemmeno a Messina e così la Triestina, per prepararsi al meglio, ha deciso di organizzare due partite d'allenamento. Oggi allo stadio Rocco, fischio d'inizio alle 17, gli alabardati saggeranno il Treviso di Buffoni (ingresso libero e il pubblico occuperà esclusivamente lo spazio della tribuna centrale), mentre domenica prossima (modalità ancora da definire) invece dello stadio Celeste ancora un'amichevole casalinga, questa volta contro il Verona. Le squadre della cadetteria, insomma, non solo si coalizzano contro le decisioni della Figc ma si preparano assieme al campionato. Non c'è di meglio che giocare contro una pari grado, per trovare la giusta mentalità, perché il

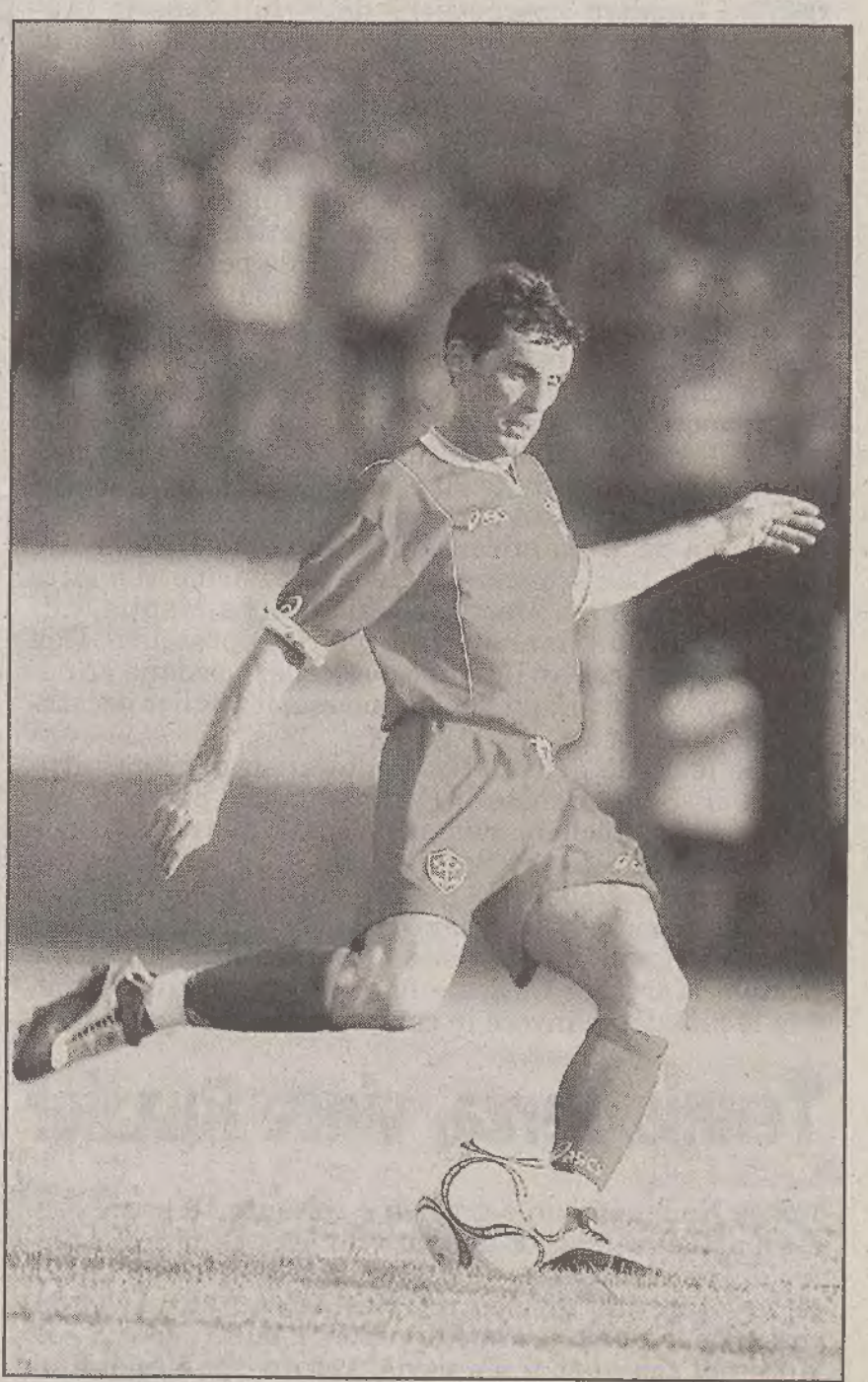
tempo delle amichevoli con le formazioni dilettanti è finito. Roba da ritiro o da fine stagione. C'è il rischio che manchino gli stimoli, come è avvenuto giovedì a Santa Croce contro il Vesna.

«Mi aspettavo qualcosa di più, specie nel primo tempo. Nella ripresa, invece, ho visto una mentalità diversa nei ragazzi ed è quello che dovranno fare anche oggi contro il Treviso. È una partita che ci consente di continuare a lavorare in questo cantiere aperto», è la chiara analisi di Tesser che, davanti all'incertezza sulla partenza del campionato, non si preoccupa più di tanto. «Il timore è che la squadra si rilassi e perda quella tensione nervosa che è necessaria per affrontare una stagione difficile. Mi sarebbe piaciuto giocare contro l'Atalanta, per tenere in tensione il gruppo con un impegno ufficiale, vuol dire che lo faremo contro il Treviso».

Una partita vera dove, a

parte il portiere Pinzan (problema a un piede), il tecnico alabardato avrà a disposizione tutta la rosa che impiegherà nei due tempi di gioco. A cominciare da Eder Baù e Francesco Marianini che, dopo aver saltato in pratica il ritiro, sono tornati a giocare uno spezzone di partita contro il Vesna. «Possono dare un contributo importante alla squadra, specie in un campionato che si presenta ancora più lungo, e queste settimane serviranno al loro totale recupero che, assieme al resto della squadra, deve essere non solo di natura fisica ma riguardare l'affiatamento». Intanto la campagna abbonamenti, dopo il boom di queste settimane (quasi 4 mila tessere) si è improvvisamente fermata. Gli eventi hanno evidentemente scoraggiato la tifoseria che, prima di abbonarsi, vuole capire quando e con quante squadre partirà la serie B.

Pietro Comelli



Magoni in azione nel test di Santa Croce. (Foto Lasorte)

MILAN

I rossoneri si preparano alla partita di Supercoppa contro i portoghesi del Porto

Oggi a Cesena l'esordio di Kakà

MILANO «Maldini è migliorato tantissimo, anche se sarà difficile recuperarlo. In ogni caso ci sono ancora sette giorni prima della sfida col Porto, anche se la mia volontà è quella di non forzare e di non rischiare assolutamente niente». Carlo Ancelotti, a Milano, non si è sbilanciato più di tanto sulle effettive possibilità di recupero del suo capitano in vista della sfida di Supercoppa europea.

Discorso diverso quello per Andrea Pirlo. «Il suo infortunio non era una cosa seria e quindi lui dovrebbe essere recuperato».

L'allenatore rossonero ha poi ripercorso il tormentato inizio di stagione della squadra. «Alcune sfide estive - ha commentato - sono state giocate con uno spirito un po' troppo "amichevole". Contro il Porto però sono sicuro che la squadra ritroverà gli stimoli giusti. Anche perché - ha aggiunto - la Supercoppa è traguardo prestigioso e importante, anche se in caso di vittoria non so se nella nostra bacheca ci sia fisicamente spazio per altri trofei».

Solo un accenno invece alla bufera che in questi gior-

ni si è abbattuta sul mondo del calcio: «Viviamo questo coro di polemiche un po' da spettatori. L'augurio è comunque quello che i campionati inizino regolarmente, così le polemiche andranno progressivamente a stemperarsi», ha dichiarato il mister rossonero.

Buone notizie, infine, dal fronte Rivaldo. Il brasiliano è stato convocato per l'amichevole di oggi con il National Bucarest di Walter Zenga a Cesena, e dovrebbe giocare nel secondo tempo. La partita vedrà anche l'esordio del suo più giovane connazionale Kakà.

IL CASO

Il Quai d'Orsay rifiuta il visto alla nazionale tibetana di calcio

PARIGI I calciatori della nazionale tibetana, che dovevano andare in Francia per affrontare una selezione di giocatori marsigliesi a fine agosto, si sono visti rifiutare il visto dal ministero degli Esteri francese. Il motivo ufficiale addotto dal Quai d'Orsay è un «importante rischio di emigrazione» degli atleti. «Abbiamo rifiutato i visti - sostiene il ministero - ma non per motivi politici. Non sono state fornite le garanzie necessarie per il loro ingresso in Francia».

«È falso - protesta il vicepresidente di Auriol, Alain Go-

lea, la cittadina che aveva invitato la nazionale tibetana con l'aiuto dell'associazione Tibetsport - è proprio per motivi politici, per non irritare la Cina».

Stando al Quai d'Orsay, i 21 giocatori tibetani, che vivono in India e che - eccetto uno - non si sono mai recati in Francia sono ad «alto rischio migratorio», cioè non rientrano nel loro Paese di residenza.

Golea sottolinea che «la Francia è l'unico Paese europeo a rifiutare l'ingresso sul suo territorio alla nazionale del Tibet per la sua terza tournée europea».

CANOTTAGGIO

Oltre 250 vogatori domani in gara sull'Ausa Corno

TRISTE Dopo l'annullamento della manifestazione del 20 luglio a Trieste, i remi regionali si ripresentano domani a San Giorgio di Nogaro. Sarà l'Ausa Corno infatti a ospitare, dopo una sosta di quasi due mesi, il canottaggio regionale e delle regioni limitrofe su un campo (e una sistemazione logistica), rimessi a nuovo e pronti a ospitare manifestazioni (di canottaggio come di canoa), anche di notevole spessore agonistico.

Una regata organizzata dalla Società Triestina Canottieri Adria di concerto con il Comitato della Federcanottaggio regionale, che vedrà scendere in acqua oltre 250 vogatori di tutte le categorie impegnati in 63 gare. 18 club provenienti oltre che dal Fvg, anche dal Veneto, dalla Slovenia e dalla Carinzia.

Un programma, quello di domani, che inizierà alle 8.30 con i ragazzi, junior e senior, per lasciare il posto poi agli under 14, i protagonisti della manifestazione sul campo della Bassa friulana, a seguire, nuovamente le altre categorie che concluderanno il loro programma dopo le ore 12. Nel pomeriggio, di scena gli allievi B in tutte le finali per loro previste, seguiranno le esibizioni dei master, per concludere la giornata con le finali degli allievi C e dei cadetti.

La gara di San Giorgio sarà un eccellente banco di prova per tutte le società in vista di questo finale di stagione: per junior e senior in vista dell'appuntamento a Milano con i Campionati tricolori, per le altre categorie, in previsione dell'ultimo appuntamento con il Campionato regionale che troverà ancora una volta ospitalità, il 21 settembre, sull'Ausa Corno.

Maurizio Ustolin

BASKET

SERIE A La Lega non è disponibile a un allargamento a 20 squadre. Quattro team pronti a subentrare a Bologna

Virtus, deciderà il 31 il consiglio federale

Sabatini: «Entro una settimana avremo le liberatorie dei 24 tesserati»

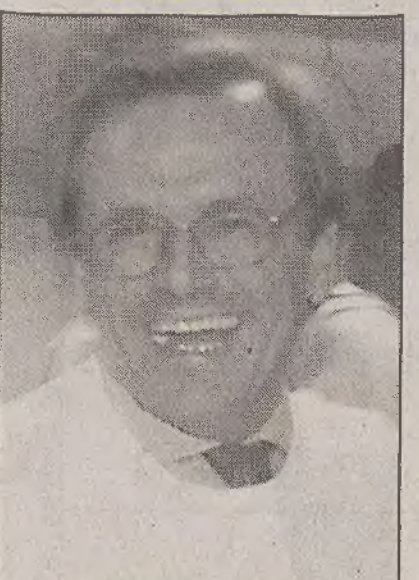
BOLOGNA La Lega basket non è disponibile a allargare la A a 20 squadre. Intanto ieri si sono chiusi i termini per presentare le istanze di ammissione nell'ipotesi di esclusione della Virtus Bologna. A depositare l'istanza completa di tutti i documenti richiesti per l'ammissione alla A - ha reso noto la Lega - le seguenti società: Aurora Basket Jesi, Pallacanestro Messina, Pallacanestro Reggiana e Polisportiva Dinamo Sassari. Inoltre è stata presentata istanza da parte della Orlandina Basket, la cui documentazione non verrà però presa in esame in quanto incompleta. Entro le 12 di lunedì la Lega comunicherà alla Fip le risultanze delle istanze presentate e definire così la graduatoria in base ai parametri previsti dalla convenzione Fip-Lega.

La Lega basket Serie A - in un comunicato pubblicato sul sito della Lega - ha dichiarato inoltre «di non essere assolutamente disponibile a prevedere un allargamento della Serie A a 20 squadre». Infatti il settore

professionistico ha fissato un tetto massimo di 32 squadre tra Serie A e Lega due e le 18 partecipanti attualmente alla serie A costituiscono già un numero superiore a quanto programmato che prevedeva come obiettivo 16 squadre.

Sarà il consiglio federale del 31 agosto a riesaminare la situazione della Virtus Bologna e a decidere l'eventuale riabilitazione al campionato di serie A, dal quale il club era stato escluso il 4. Lo ha comunicato il presidente della Fip, Fausto Maifredi, incontrando ieri pomeriggio a Milano l'imprenditore bolognese Claudio Sabatini, che sta trattando l'acquisto del club bianconero col presidente Marco Madrigali.

Per avere le carte in regola, «entro una settimana la Virtus - ha spiegato Sabatini - dovrà presentare le liberatorie da parte dei 24 tesserati con cui abbiamo negoziato le pendenze, oltre al documento che attesti la delega alla cessione, o la cessione stessa, della società da parte di Madrigali». La



Marco Madrigali

Federazione avrebbe poi chiesto un garante dell'operazione che «potrebbe essere identificato nell'avv. Gianluigi Porrelli», storico ex presidente della Virtus, che ha poi ricoperto numerose cariche negli organismi internazionali.

«È stato un incontro cordiale e positivo, durante una quarantina di minuti - ha commentato Sabatini - e nel quale il presidente Mai-

fredi ha dimostrato la sua attenzione per la Virtus». Sabatini ha poi ringraziato «per la sensibilità dimostrata squadre come Benetton Treviso e Fortitudo Bologna che hanno testimoniato la volontà di rivedere la Virtus in serie A». Il salvataggio del club bianconero dipenderà anche dall'attuale proprietario, Marco Madrigali: «Ora la palla passa a lui - si è limitato a dire Sabatini - che dovrà fare la sua parte».

Sabatini ha invece avuto poche parole di commento sull'indagine della procura di Bologna e della Guardia di finanza secondo la quale i «bond» inglesi usati per la ricapitalizzazione della Virtus - passata nelle mani di «Sport e impresa» - sarebbero privi di alcun valore: «Certo sono cose che non fanno piacere, e spero che la vicenda venga risolta, ma la Virtus è la Virtus e «Sport e impresa» è «Sport e impresa»».

Il procuratore aggiunto di Bologna Luigi Persico, titolare dell'inchiesta sulla Virtus Basket, ha interroga-

to ieri pomeriggio l'amministratore delegato della società bianconera, Stefano Mazzoni, sulla vicenda dei «bond» utilizzati per la ricapitalizzazione e che, secondo le indagini, non hanno controvalore.

Secondo quanto si è appreso, il dirigente, sentito per circa un'ora, avrebbe spiegato che in realtà la società è stata vittima di una truffa, acquistando quei titoli per buoni e pagando un prezzo a suo dire congruo. La giornata del pm è stata dedicata a una delle ipotesi ricostruttive, appunto quelle secondo le quali la Virtus è stata vittima di una «stangata». Lo stesso pm quando fece sequestrare i bond, nel decreto avanzava, tra le ipotesi, la possibilità che la società fosse stata truffata.

Persico, sempre come testimone, aveva ascoltato all'inizio dell'inchiesta la liberista professionista che aveva fatto la stima dei titoli. E una professionista che abita a Portofino Terme come Mazzoni, e che nell'interrogatorio ha raccontato di essersi fidata dei documenti che le erano stati dati.

VELA Da oggi fino a domani alle 18 i controlli di stazza al marina di Muggia. Stasera grande festa d'apertura con i giocatori di calcio, basket e pallavolo

Al via i tricolori Ims, la prima volta in Adriatico

A contendersi il titolo anche tre skipper «nostrani», Bressani neo-mondiale Ims, Vascotto e Benussi

IN BREVE

Quattro moschettieri regionali ai mondiali di atletica a Parigi

TRIESTE I «quattro moschettieri» del Friuli Venezia Giulia sono pronti a farsi onore ai campionati mondiali di atletica leggera che prendono il via quest'oggi a Parigi. L'atleta udinese Alessandro Talotti sarà il primo a scendere in pedana questo pomeriggio (inizio 17.40) nel corso delle qualificazioni che dovranno portare i più forti saltatori del mondo verso le finali previste per lunedì prossimo. Talotti non sta attraversando un buon periodo di forma e non sarà facile per lui ripetere quel salto a 2,30 metri che lo ha trascinato sino a Parigi. Qualche speranza in più di raggiungere la finale a 12 la nutre invece la giavellottista triestina Claudia Coslovich, da qualche mese ormai abituata a superare stabilmente quota 60 metri. Misura che permetterebbe tranquillamente all'alabardata di fare bella figura nella finale prevista sabato 30 agosto. Domani sarà invece il turno della triplista goriziana Barbara Lah e tentare la fortuna nelle qualificazioni del salto triplo. A partire dalle 16, la Lah scenderà in pedana assieme alle altre azzurre Magdeline Martinez e Simona La Mantia, tutte a caccia della finalissima di martedì prossimo. Due giorni di lotte contro il tempo, asticelle, e pedane attendono invece il friulano Paolo Casarsa, il miglior decatleta della Penisola.

E se le stelle dell'atletica brilleranno per una settimana al «Saint Denis» di Parigi, qualche pezzo da novanta non mancherà nemmeno nella quarta edizione della «Corrinfe» di San Daniele, in programma domani mattina nella città del prosciutto. Lambruschini, De Nard, Zanon e il friulano Scaini i favoriti in campo maschile. La vincitrice delle maratone di New York e Boston, Margaret Okayo e la triestina Silvana Trampus le più attese invece in campo femminile.

Tennis Terza, vince Ruzzier

TRIESTE Nemmeno un set perso e soltanto 10 game concessi agli avversari. È arrivato con queste cifre il dominio di Davide Ruzzier alla seconda tappa del circuito di terza categoria Provincia di Trieste disputato al Campirossi. Dopo qualche anno di assenza dalle gare ha così ripreso il suo corso il tennis dal sapore ispanico di Ruzzier che affianca a una perfetta condizione atletica una solidità di gioco nei colpi a rimbalzo che nella semifinale della parte alta ha messo in crisi anche la potenza del favorito numero uno Marcon. Archiviata in due set la pratica con il tennista friulano di origine bielorrussa, in finale si è presentato l'ostacolo Stefano Baccarini. Il sedicenne udinese, dopo aver eliminato la testa di serie numero due Del Degan, in semifinale dopo una battaglia durata quasi quattro ore aveva superato anche Franco. Nell'ultima sfida il dritto del giovane friulano, complice la stanchezza accumulata e la solidità dell'avversario, non era più incisivo come nei match precedenti permettendo a Ruzzier di dominare in ogni parte del campo, anche al servizio, per lui segnale della forma ritrovata. All'inizio del secondo set Baccarini cercava maggior efficacia nei suoi colpi presentandosi anche a rete ma Ruzzier con un paio di passanti ed alcuni attacchi vincenti da fondo campo chiudeva all'ottavo game il torneo. Risultati. Semifinali: Ruzzier-Marcon 6-2 6-3, Baccarini-Franco 6-7 6-3 7-6; finale: Ruzzier-Baccarini 6-1 6-1.

Ecco il Gallery Duino Aurisina

TRIESTE Al complesso sportivo di Visogliano si presenta domani alle 17.30 la nuova società di calcio dilettanti «Ac Gallery Duino Aurisina» che prenderà il posto, in Prima categoria, dell'ex «Latte Carso». Partirà poi, alle 20, il torneo «Baia di Sistiana».

TRIESTE Porto San Rocco come Capri, come Poltu Quatu, come Punta Ala, come l'Argentario. Il marina di Muggia è chiamato da oggi a reggere la concorrenza dei più noti e ambiti approdi italiani per l'organizzazione del Campionato italiano Audi Ims. Per nove anni, infatti, l'evento si è disputato in Tirreno, e per la prima volta, in questa decima edizione, è arrivato quassù in Adriatico, nel punto più a Nord del mare Mediterraneo. Imbarcazioni da regata, abitate alle prove nei bacini occidentali, hanno percorso più di cinquecento miglia per raggiungere il campo mugge- sano: alcune arriveranno «col fiatone», oggi, all'ultimo minuto utile per mettersi in lista per i severi controlli di stazza, che terranno banco fino a domani alle 18, ora dell'apertura dell'evento.

Ancora una volta, dopo maggio, quando Trieste ha ospitato i Campionati italiani delle classi olimpiche, il quartier generale della Federazione italiana vela ha traslocato fino a Muggia, trasformando la sala convegni del marina in un vero e proprio quartier generale. Per gli appassionati di vela, tutto ciò non è poco: significa trovar-

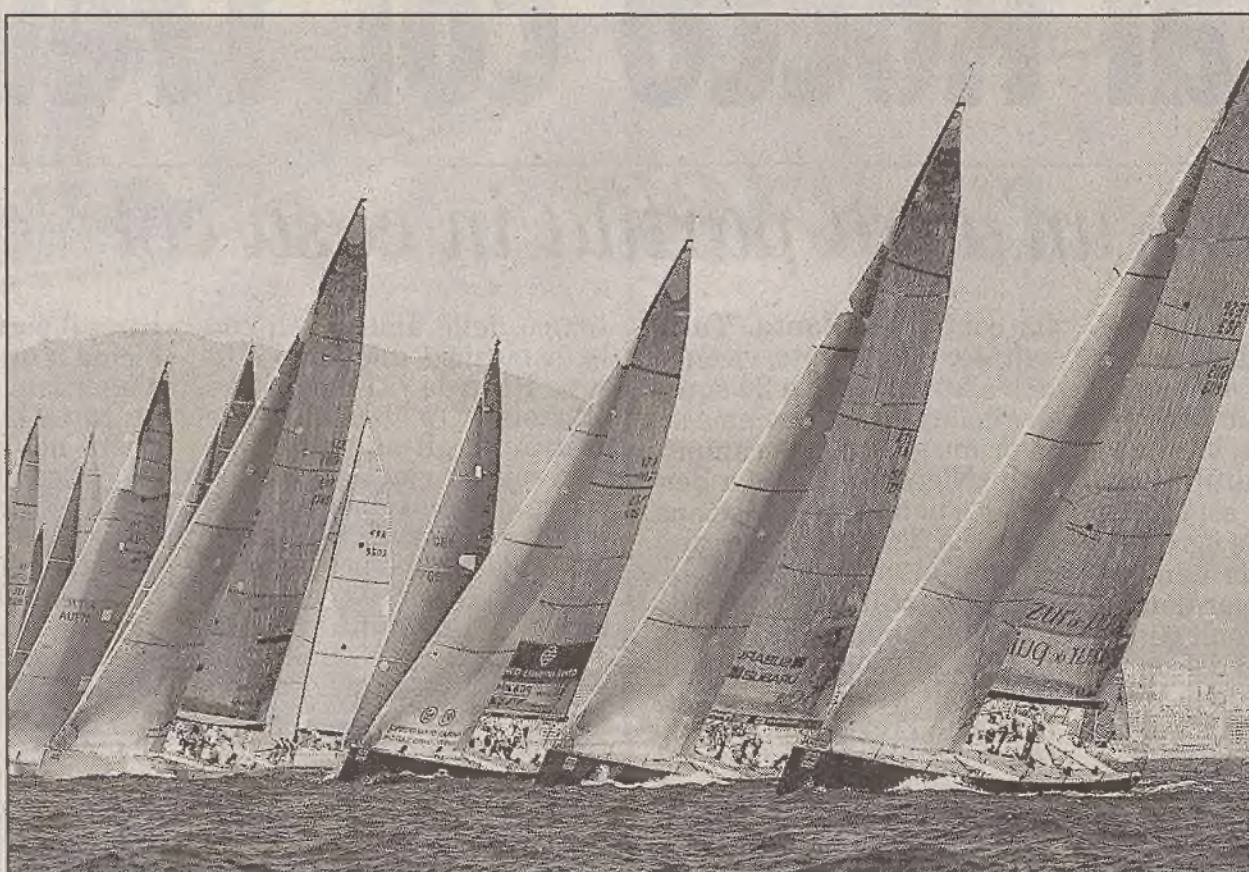
si, cosa rara da queste parti, al centro dell'attenzione; significa fermarsi lungo i pontili a dare spiegazioni, a parlare del vento termico di Trieste e della bora, e non correre, come spesso capita, all'affannosa ricerca di cartine nautiche e «dritte» sottobanco per capire in che mare si sia capitati a regata.

Per gli appassionati di questo sport significa anche poter tifare in casa per

barca più ammirata (e invidiata) della stagione.

Ecco riassunto il clima dei campionati italiani Ims di vela, al via oggi a Porto San Rocco, per due giorni di stazze e sei di regate organizzate congiuntamente da Yacht club Adriaco, Società velica della vela e Grignano, pronto a tenere banco fino a sabato prossimo.

La poesia del campionato



La partenza di una regata Ims: ce ne saranno otto sul Golfo fino al 30 per i «tricolori».

i propri timonieri preferiti: Lorenzo Bressani, fresco vincitore del mondiale Ims, Vasco Vascotto - senza dubbio il più noto, quest'anno davvero sotto una buona stella - e Gabriele Benussi, che porta finalmente in passerella la sua XSport, la

finisce qui: il resto sarà dura e concreta battaglia in otto prove, una lunga che arriverà fino a Pola e sette bastoni in Golfo. Sarà battaglia nella flotta che unisce in modo assolutamente originale la necessità di ec-

di avere un mezzo performante. Si regata con i compensi: barche diverse tra loro partono contemporaneamente, e a ristabilire la «democrazia» ai fini della classifica è un indice, il Gph, che assegna agli scafi un handicap che ha il compito di appianare l'eventuale vantaggio derivante dal mezzo a disposizione.

Difficile da spiegare, applicare e gestire, lo Ims resta al momento il circuito più importante d'Italia, il campionato di serie A, se può passare la metafora calcistica.

Accanto alle regate, il doveroso divertimento che contraddistingue gli approdi nautici e i rispettivi marinai. Questa sera, con inizio alle 22 a bordo piscina, e rigorosamente su invito, una grande festa organizzata dalla Sailing Planet, la società che gestisce XSport: un evento al quale saranno presenti tutti i giocatori della Pallacanestro Trieste e molti della Triestina e dell'Adriavolley, oltre ai vip nostrani agli armatori e skipper del campionato Ims. Si comincia, insomma, con una festa, si proseguirà con pura battaglia navale. Per chi non vuole perdersi i dettagli, c'è il sito internet www.ims2003.com.

J24

Bronzo mondiale per Benussi dopo l'oro di Bressani

TRIESTE Ancora podio triestino, e in particolare targato Società velica di Barcola e Grignano, ai campionati mondiali J24, chiusi ieri a Medemblik, in Olanda.

Dopo la splendida vittoria, con una giornata di anticipo, a opera di Lorenzo Bressani, è arrivato ieri il terzo posto di Gabriele Benussi (con lui in barca anche Alessandro Paoli, Andrea Felci, Moreno Damonte, Paolo Boido e Zeldi Ravagliotti) che nelle ultime regate ha dato il meglio per dimostrare il proprio valore, al ritorno, dopo anni di assenza, in questa classe.

Il monopolio triestino ai mondiali J24 la dice lunga sul valore dei timonieri locali: «È un risultato che ci lascia soddisfatti - ha commentato Gabriele Benussi - in quanto la settimana di regate è stata lunga e intensa e siamo riusciti a mantenerci in corsa a lungo per il titolo, sono risultati fatali purtroppo alcuni piccoli errori in fase di regata, che in una competizione con tante barche si pagano ben oltre il loro valore».

Al campionato mondiale che ha visto trionfare Bressani e salire sul podio Benussi ha partecipato infatti una settantina di monotypi, in rappresentanza di 15 Paesi.

ATENE

La Sensini prima Trani-Zandonà al quinto posto

TRIESTE Terzo giorno, ieri ad Atene, dell'evento di prova dell'Olimpiade in programma esattamente tra un anno. La piccola squadra azzurra inviata al test event porta a casa, al momento, buoni risultati. Alessandra Sensini, già medaglia d'oro a Sydney, ha ottenuto ieri un secondo e un primo posto, ed è sempre in testa alla graduatoria, seguita da un'altetista francese e una cinese. In classe 470 il monfalconese Andrea Trani, in coppia con il romano Gabrio Zandonà mantiene il quinto posto, ma può ancora migliorare, perché pochi punti lo separano dal podio. Convince anche l'equipaggio azzurro della classe 49er: i fratelli Sibello, infatti risultano secondo, con due quarti di giornata, in una classifica guidata dalla Svezia. Unico arretrato in graduatoria è Diego Negri, rappresentante italiano nella classe Laser: figura al 24.º posto, anche in seguito a una regata non conclusa.

Le regate di prova delle Olimpiadi sono state in parte «trascurate» dalla Federazione italiana vela, che ha provveduto a mandare solamente gli equipaggi che sono riusciti a confermare con precedenti risultati il posto italiano per le Olimpiadi. Nelle altre classi tutto si deciderà al campionato mondiale, in programma tra due settimane a Cadice.

fr. c.

MOUNTAIN BIKE

Zoff e la Paruzzi sul Lussari

TRIESTE I dirigenti del Pedale Tarvisiano hanno messo a segno due colpi di fila. Domani gareggeranno la XIV edizione della Tarvisio-Monte Lussari, gara di mountain bike che richiamerà nell'Alto Friuli i migliori specialisti della disciplina. Il secondo «boom» del sodalizio ciclistico regionale l'ha invece fatto esplodere tesserando due campioni di due diverse discipline: lo sci nordico e il pugilato. La tarvisiana Gabriella Paruzzi, oro olimpico a Salt Lake City, già da tempo si cimenta nella corsa in montagna e ora ha scelto il Pedale Tarvisiano per esprimersi anche nelle gare montane di ciclismo. Più clamoroso invece il tesseramento del monfalconese Stefano Zoff.



Stefano Zoff

Il pugile monfalconese campione europeo, ha sempre dimostrato di amare la corsa, ottimo test per fare fiato. Ora, per la sua preparazione, userà anche la mountain bike partecipando a gare ufficiali con la maglia del Pedale Tarvisiano.

a. rav.

TRIS

A Albenga c'è Zoie Prad Sm che gradisce molto il miglio

ALBENGA Si sposta dal Sud un soggetto interessante per l'odierna Tris ad Albenga. Si tratta di Zoie Prad Sm, che Marcello Mangiapane propone sul miglio, la distanza che gradisce maggiormente. In diciotto al via per una sfida alla pari che, oltre a Zoie Prad Sm, conta anche su Zodiaco d'Alfa, Tesoro di Re, Brando Donlisa e Vashkar, tutti potenziali protagonisti, mentre da Boy d'Asti ci si attende da tempo il rilancio, e da Arrivo Io una prestazione consona al suo nome.

Memorial Bernardino ed Emilia Martino, euro 22.600,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Vanni Lavec (W. Lagorio); 2) Baht (M. Bertuzzi); 3) Upsalin Fa (D. Nuti); 4) Arrivo Io (C. Poggiani); 5) Armoniosa Way (A. Meneghetti); 6) Bolla di Costa (L. Marcucetti); 7) Battista Mark (S. Mattera jr.); 8) Arunometra (M. Lovera); 9) Brilly King (B. Renzulli); 10) Vashkar (M. Ferrario); 11) Brando Donlisa (M. Smorgon); 12) Birmano di Mar (S. Mollo); 13) Boy d'Asti (F. Ferrero); 14) Unest Lav (D. Nobili); 15) Zemag Mo (E. Procinio); 16) Zodiaco d'Alfa (F. Pasini); 17) Zoie Prad Sm (M. Mangiapane); 18) Tesoro di Re (F. Restelli).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Zoie Prad Sm. 16) Zodiaco d'Alfa. 10) Vashkar. Aggiunte sistemiche: 18) Tesoro di Re. 11) Brando Donlisa. 4) Arrivo Io.

Giovedì a Follonica, nel «doppio chilometro» fra i 3 e i 4 anni, l'ha spuntata Creole Ferm, pilotata da Edoardo Moni, che ha preceduto nell'ordine Checco Stem e Danubio Real, alla media di 1.17.1.

Totalizzatore: 8,96; 3,78, 3,87, 3,51; (58,63). La combinazione 12-18-9, (pronosticata dal «Piccolo») ha fruttato 406,66 euro ai 2829 scommettitori che l'hanno indicata.

ger

PRONOSTICO TOTIP			
Concorso 34			
1.a corsa	1.o arrivato	21	
	2.o arrivato	12	
2.a corsa	1.o arrivato	X1X	
	2.o arrivato	1X2	
3.a corsa	1.o arrivato	XX	
	2.o arrivato	12	
4.a corsa	1.o arrivato	222	
	2.o arrivato	1X2	
5.a corsa	1.o arrivato	12	
	2.o arrivato	21	
6.a corsa	1.o arrivato	XX	
	2.o arrivato	X1	
Corsa +		2-4-1	

La tua presenza, la nostra grinta INSIEME per una Grande TRIESTINA

U.S. Triestina Calcio

I prezzi degli abbonamenti

CAMPIONATO 2003 - 2004

SETTORE	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
TRIBUNA VIP	€ 840	€ 420	€ 210
TRIBUNA CENTRALE	€ 340	€ 170	€ 85

SETTORE	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
TRIBUNA GREZAR	€ 220	€ 110	€ 55
CURVA	€ 140	€ 80	€ 40

In questa tabella riassuntiva vengono indicati i prezzi degli abbonamenti divisi per settore (Tribuna Vip, Tribuna Centrale, Tribuna Grezar, Curva) e per le fasce A, B, C:

FASCIA A: Comprende gli uomini dai 18 anni in su (nati prima del 1 settembre 1985)

FASCIA B: Comprende le donne e ragazze/i tra i 14 e 17 anni (nati tra il 1 settembre 1985 e il 31 agosto 1989)

FASCIA C: Comprende i ragazzi/e tra gli 8 e i 13 anni (nati tra il 1 settembre 1989 ed il 31 agosto 1995)

Punti di acquisto ed informazione

CENTRO DI COORDINAMENTO - Via dei Macelli, 2 Trieste Lun. - Sab. 9.00 - 12.00 / 15.30 - 19.00 tel. 040.382600

UTAT - Galleria Protti, 2 Trieste Lun. - Ven. 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00 tel. 040.630063

www.ovvio.com
info@ovvio.com

WEINAR ADVERTISING

**Ogni
100 euro
che spendi
ne ricevi
30.**



LICATA
sedia
pelle/metallo cromato
cm 47x40x82
€ 80,00

BETONICA
tazza da the con piattino
gres
€ 3,40

OVVIO
VIVERE MEGLIO

**Dal 16 al 24 agosto, ogni 100 euro di spesa ne ricevi 30.
Da spendere dal 25 agosto al 31 ottobre. Vale su tutti i prodotti.**

PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B Roveredo in Piano - PN tel. 0434.388.111. Orario apertura: lunedì 15,00 - 19,30. Da martedì a venerdì 09,30 - 19,30. Sabato e domenica: 09,30 - 19,30.
VICENZA Centro Commerciale "Le Piramidi" Via Pola, 20 Torri di Quartesolo - VI tel. 0444.268.411. Orario apertura: lunedì 14,00 - 20,30. Da martedì a venerdì 10,00 - 20,30. Sabato 09,00 - 20,30. Domenica 10,00 - 20,30

*Ritaglia questo Coupon
e portalo allo stabilimento
Principe di San Daniele:
ti aspetta un simpatico
Omaggio!*



Da **Principe**, a San Daniele,
la festa è nell'aria.
Precipitatevi!

Dal 22 al 25 agosto, lo stabilimento Principe vi apre le porte per celebrare Sua Maestà il Prosciutto di San Daniele insieme con il Montasio delle Latterie Friulane ed i Vini La Delizia. Precipitarsi in caduta libera fra nuvole di crudo dolcissimo, o scivolare dalle soffici pendici di uno specchio di Montasio per tuffarsi poi in un mare di vini Doc? I vostri sensi non avranno che l'imbarazzo della scelta. Vi aspettiamo in Viale Venezia 222 a San Daniele per uno straordinario week-end con tante sorprese in più: balli, musica, animazione, giochi per i bimbi e le emozionanti evoluzioni paracadutistiche aperte a tutti, che daranno a questa festa un sapore tutto nuovo.

ARIA
di
FESTA

Principe

insieme a:



Vini
La Delizia.

